Anno 99 - Numero 150

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. 5[illegible] 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 26 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 650 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada [illegible] 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plm. 4; *Malta il. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

La gestione del pubblico denaro

Giudici e amministrazione

Alcuni processi contro note personalità della scienza e della politica hanno interessato l'opinione pubblica, per le figure degli imputati, per i problemi che sollevavano. Nell'arringa al processo dei dirigenti l'Istituto di Sanità, il Pubblico Ministero mi fece l'onore di citarmi, polemizzando con quanto avevo sostenuto in un convegno svoltosi su quei problemi.

Premetto che ritengo questi processi siano stati nell'insieme benefici. Come tutte le cose umane, hanno anche avuto effetti non buoni: incoraggiamento alla inerzia della burocrazia, alla paura delle responsabilità; qualche istituto ha in pratica arrestato la sua attività; ricatti d'impiegati di enti pubblici che minacciano se non siano promossi di mandare memoriali «all'autorità competente». Ma scuotere le acque, incutere un salutare timore, avvertire che non si deve spendere il danaro pubblico a cuor leggero, è in sé un bene.

Dove si può dissentire con certe tesi dell'accusa e di alcuni giudici? Dove si scorge una ragione di preoccupazione?

Non certo quando si proclama che nessun merito scientifico rende perdonabile il mal fare; le benemerenze passate potranno giustificare provvedimenti di clemenza, ma non debbono arrestare il magistrato. Più in alto si è nella scala sociale, più si deve avere sensibilità in tema di lecito e d'illecito. E nessuno, fosse anche la più alta personalità mondiale della cultura, deve aver compensi per un'opera che non abbia svolta. Chi si è appropriato del pubblico danaro, o ne ha fatto godere parenti ed amici senza ch'essi nulla dessero in compenso allo Stato od alla *res publica*, è sicuramente colpevole.

Si insegnava un tempo che la sanzione penale colpisce i più gravi tra gl'illeciti morali. Oggi la dottrina dà definizioni meno semplici del dolo penale; peraltro resta sempre nella coscienza comune questa idea, che il carcere possa punire soltanto un grave mal fare; piuttosto vittima che reo chi sul terreno morale appare impeccabile. Anche il reato colposo implica una imprudenza, e giustamente oggi i sacerdoti accentuano il peccato di porre a repentaglio la vita dei nostri simili.

Reato colposo, ma non infamante, secondo la vecchia nozione, quello commesso per omissione. Ed omissione può essere anche il non sorvegliare i propri dipendenti. Qui però si avverte il difetto di un sistema, che non scevera compiti degli uomini di scienza e compiti amministrativi, che dà responsabilità di maneggio di miliardi a direttori d'istituti scientifici, rettori di università, e sia pure di minori somme a direttori di scavi o di pinacoteche, i quali, illustri uomini di studio, possono ben essere ignari di contabilità. Quanto desiderabile che per tutto quel ch'è amministrazione, erogazione di fondi, ci sia il funzionario, solo responsabile, responsabile anche di ammonire l'uomo di studio del valore delle attestazioni e dichiarazioni, in base a cui chiede sia effettuata una certa spesa.

Ma il dissenso con l'opinione della pubblica accusa si dà quando questa vuole elevare a dolo penale l'avere ampliato i compiti di un istituto — ad esempio, averne fatto da istituto di applicazioni scientifiche istituto di ricerca pura — o ritenere estranee a quei compiti certe spese (sempre che sia certo che furono effettuate, e che l'asserito responsabile non profittò). Per questo ho espresso quella veste contraria dopo la sentenza Ippolito.

Dissenso perché tutto continuamente muta ed evolve, e non c'è scrittore di diritto che non conosca come in tutti i tempi gl'istituti sono mutati, nei fini e nelle strutture, assai prima che mutassero le leggi. (Non farei quindi neppure appello alla paralisi legislativa attuale; trattasi di un fenomeno costante, in ogni regime).

Dissenso perché non sia vero che molto pubblico danaro è speso male (dalla costruzione di strade inutili, alle biblioteche d'istituti universitari che acquistano libri che nessuno legge o doppioni, a certi uffici di dirigenti ammobiliati con lusso soverchio, alle pubblicazioni infinite che vanno al macero intonse: anni fa mi capitò sott'occhio persino l'edizione in arabo d'un opuscolo che un ente di riforma aveva fatto diramare ad illustrare la propria opera). Ma perché nella struttura dello Stato è pericoloso introdurre il principio fisiologico delle funzioni vicarie (quando un organo non agisce, subentra provvidenzialmente un altro organo a supplirlo), e per ciò che gli istituti di controllo siano inefficienti, fare scendere sullo sperperatore la più grave sanzione penale.

Dissenso perché se ci si pone su questa via si colpisce a caso, uno su mille. Non c'è ente, non ufficio, che non potrebbe essere perseguito. Non credo esista un Comune che non faccia qualche spesa che è fuori del quadro della legge comunale; non mi consta siasi nella legge di reclutamento alcuna disposizione, la quale stabilisca che gli avvisi di ammissione a corsi per la nomina a carabiniere o sergente od ufficiale non siano più quali furono per oltre sessant'anni dalla unificazione, i comuni manifesti delle pubbliche autorità, ma opere d'arte, affidate ad artisti di fama; e si potrebbe incriminare ogni preside che stampi un opuscolino od un ricordo a celebrare il cinquantenario della sua scuola, perché nessuna norma di legge prevede una tale spesa.

Non si può neppure tentare di scoprire tutti coloro che fanno spese non previste dalla legge organica; si colpirà dove ci sia la denuncia. Ora in tutti i governi con pluralità di partiti è stato compito delle prefetture invalidare come estranei ai fini d'istituto certi provvedimenti delle amministrazioni avverse al governo, chiamando responsabile chi li aveva adottati, mentre si approvavano quelli delle amministrazioni amiche. Ma la fama di imparzialità delle prefetture non se n'è accresciuta. Non vorrei vedere i tribunali prendere il loro posto.

Evoluzione d'istituti nel silenzio della legge; i magistrati che la negano la stanno attuando. Ho sott'occhio la requisitoria del Pubblico Ministero al processo della Sanità: che termina con un quadro di quelle che dovrebbero essere le riforme da introdurre nei vertici dell'amministrazione, nei maggiori organi dello Stato. Ottimo argomento per una di quelle che avrei auspicato fossero discussioni del Parlamento (gli ultimi mesi hanno dato argomenti, come gli scioperi dei pubblici impiegati, il prepotere dell'alta burocrazia, quasi casta sacerdotale dell'antico Egitto, i rapporti tra Corte Costituzionale e Cassazione, questi giudizi di responsabilità, che in altri tempi avrebbero formato oggetto di discussioni memorande, quelle che si ricordano ancora dopo un secolo, e si raccolgono in volumi come l'antologia *Il Parlamento nella storia d'Italia* di Giampiero Carocci). Ma di fronte ad un Parlamento che non ama affrontare questi temi, né cura la ripercussione sulla opinione pubblica della proposta, concorde, di aumento delle indennità, avviene che entri in gioco una «funzione vicaria» e la magistratura si sostituisca.

E tuttavia... l'arringa del Pubblico Ministero in quel processo ricorda che non fu concessa autorizzazione a procedere contro i deputati implicati nello scandalo dell'Ingic, ritenendosi non punibile chi attinga danaro da un ente pubblico per i partiti o spese elettorali; e dice tale tesi assurdità giuridica. Se in un articolo avessi dovuto scrivere di quel disgustoso episodio avrei usato espressione più drastica, a rischio di commettere reato di vilipendio; ma mi ha impressionato sentire in un'arringa di P. M. quel giudizio su un voto del Parlamento.

Stiamo assistendo ad una evoluzione d'istituti costituzionali imprevista e di cui non vediamo l'esito. Con tutto il rispetto per i magistrati come uomini, mi preoccupa quest'assunzione di poteri da parte di un «ordine autonomo», non soggetto né direttamente né indirettamente a quella ch'è la volontà, l'opinione popolare.

A. C. Jemolo

Drammatica corrispondenza troncata dalla censura

Violenti scontri ad Algeri la città è in stato d'assedio

Ieri sera, al calare della notte, centinaia di giovani hanno incominciato a manifestare nel centro della capitale - Polizia e truppe hanno cercato di disperderli, provocando gravi disordini - Gli agenti hanno sparato più volte: non si sa se ci sono morti - Distribuiti manifestini che annunciano la creazione di un «movimento di resistenza» - Oggi i ministri degli Esteri dei Paesi afro-asiatici decideranno probabilmente il rinvio della conferenza - E' una grave sconfitta del nuovo regime

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 25 giugno.

Dopo 36 ore di calma assoluta — ieri non c'erano state manifestazioni per tutta la giornata — stasera verso le 20 (corrispondenti alle 21 italiane) gli studenti algerini hanno ripreso ad agitarsi. Che la calma stesse per incrinarsi lo avevamo notato qualche ora fa arrivando al palazzo delle Poste centrali per chiamare per tempo telefonicamente Torino, visto che per ottenere le comunicazioni occorrono sempre ore ed ore. Proprio sulla gradinata del palazzo, che ieri alla stessa ora era deserta, seduti qua e là sugli scalini di marmo, spiccavano gruppi di ventenni in maglietta, evidentemente studenti, che non dicevano una parola, nel caratteristico silenzio che contraddistingue ogni «vigilia» di questa vicenda algerina.

Col passar dei minuti i gruppi si sono moltiplicati sino a riempire buona parte del Forum, lo storico centro di Algeri oggi ribattezzato «Esplanade Africaine». Molti stavano fermi a gruppi sotto gli alberi, altri occupavano le banchine delle fermate dei tram, altri ancora gremivano il portico...

Gaetano Tumiati

(A questo punto la comunicazioni è stata «tagliata» dalle autorità algerine. Continuiamo il servizio con le notizie che le agenzie d'informazione ed altre fonti sono riuscite a far arrivare in Italia).

Gli scontri fra i giovani sostenitori di Ben Bella e le forze di polizia, alle quali erano stati affiancati reparti dell'esercito, sono stati molto violenti, forse i più violenti da quando gli avversari del nuovo regime scendono in piazza al grido di «Viva Ben Bella, a morte Boumedienne». I manifestanti erano centinaia, decisi, accaniti; più volte la polizia ha sparato e ha lanciato bombe a gas, mentre agenti in motocicletta caricavano la folla. Non è possibile sapere se negli incidenti vi sono stati dei morti; una rigorosa censura, alla quale sono riuscite a sfuggire solo queste poche notizie, impedisce qualunque informazione al proposito. Certo vi sono stati dei feriti perché polizia e truppe hanno caricato i dimostranti senza pietà, per stroncare la manifestazione.

Dalla folla si levavano alte grida per chiedere la liberazione di Ben Bella. Molti giovani portavano cartelli e striscioni su cui era scritto, in varie lingue: «Viva Ben Bella, Abbasso la dittatura». Da molte parti venivano lanciati manifestini che annunciavano la formazione di un «*Movimento popolare di liberazione*» ed esortavano il popolo a resistere all'«*apprendista dittatore*» Boumedienne. I volantini concludevano proclamando: «*Noi vogliamo che il nostro Presidente, da noi eletto, governi le sorti della nazione*».

Le urla dei dimostranti si udivano in tutto il centro; ovunque risuonavano le sirene delle auto della polizia che accorrevano nei punti dove gli scontri erano più violenti. Ben presto tutti i negozianti abbassavano le saracinesche per timore che i loro magazzini venissero devastati. Ad un tratto si è formato un pauroso ingorgo di auto sul quale si levavano le grida dei giovani, il suono dei clacson delle macchine, le sirene della polizia: un gruppo di manifestanti, tenendosi sotto braccio per essere più compatto, aveva bloccato la centralissima rue Mourad. Per disperderli, una squadra di 40 agenti in motocicletta ha dovuto caricarli più volte.

Ogni volta che la polizia arrestava un dimostrante, dalla folla si levavano urla selvagge e fischi. Dopo un'ora di scontri, le «forze dell'ordine» sono riuscite a riportare la calma. Ma è una calma carica di tensione, che potrebbe esplodere da un momento all'altro. La capitale è presidiata dall'esercito, praticamente è in stato d'assedio, in ogni punto nevralgico vi sono delle truppe e dei carri armati.

I disordini più violenti si sono avuti in prossimità delle Poste Centrali, a poche centinaia di metri dall'elegante Hôtel Aletti dove soggiornano numerosi delegati alla conferenza afro-asiatica. I ministri degli Esteri afroasiatici si riuniranno nella giornata di domani, per decidere se rinviare la conferenza, in programma martedì prossimo. I gravi scontri di stasera non mancheranno di influenzare negativamente i delegati e in particolar modo quelli che erano esitanti sulla necessità di un rinvio.

Ormai pare certo che per la conferenza sarà stabilita una nuova data (17 dei 31 paesi si sono proclamati favorevoli); alcuni delegati hanno già prenotato i biglietti d'aereo per tornare in patria). Questo fatto rappresenta una grave sconfitta per il colonnello Boumedienne. Dal normale svolgimento del «vertice», il nuovo capo avrebbe tratto un notevole consolidamento per il suo regime che vuol far credere bene accetto al popolo. E invece i rappresentanti di tutti i paesi afroasiatici hanno potuto constatare di persona che il popolo vuole Ben Bella.

ULTIMA ORA

Cinque morti per un attentato nel palazzo che deve ospitare la conferenza afro-asiatica

Parigi, 25 giugno.

L'agenzia France Presse riferisce in un dispaccio da Algeri che una potente carica è stata fatta esplodere oggi nel «Club des Pins» dove dovrebbe riunirsi la conferenza dei paesi afroasiatici. Secondo fonti informate — dice ancora l'agenzia — cinque persone sarebbero rimaste uccise nel primo attentato terroristico di cui si abbia notizia da quando Ben Bella è stato deposto.

L'agenzia aggiunge che le strade che portano nella zona, situata a circa venti chilometri da Algeri, sono state chiuse al traffico dalla polizia e che le auto di passaggio vengono fermate e perquisite.

La bomba, secondo le fonti citate dall'agenzia, era stata posta in modo da danneggiare gli impianti elettrici della grande sala delle assemblee.

(Ass. Press)

De Gaulle preoccupato per la situazione algerina

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 25 giugno.

Il giornale d'ispirazione governativa *Paris-presse* pubblica stasera con grande rilievo che, quando il generale De Gaulle fece dire dal ministro delle Informazioni, dopo l'ultimo Consiglio dei ministri: «*La cooperazione continua fra la Francia e l'Algeria*», esprimeva una speranza più che una certezza. «*Infatti* — scrive — *il generale è abbastanza preoccupato per il colpo di Stato e per le sue conseguenze*».

Secondo *Paris-presse*, l'avvenimento sorprese Parigi non meno delle altre capitali, nonostante i legami speciali esistenti fra la Francia e l'Algeria. «*La prima reazione di De Gaulle fu di domandarsi se non era un colpo dei russi: l'ipotesi veniva spontanea alla mente*».

La fretta con cui il governo francese ha dichiarato che non intende immischiarsi nella politica interna algerina, e quanto afferma sempre il giornale ministeriale, è dovuta al timore di avvenimenti penosi. La conclusione del commento, che sembra ispirato, apre poi la via a qualunque supposizione: «*La cooperazione continuerà se potrà continuare... I negoziatori petroliferi francesi hanno dato l'esempio riprendendo la via di Algeri, come se nulla fosse cambiato. Ma è escluso che Couve de Murville faccia il viaggio per firmare gli accordi. E Boumedienne non sarà invitato a Parigi prima di un lungo esame probatorio*».

a. v.

Morti e feriti davanti al ristorante di Saigon devastato dall'attentato dinamitardo (Telef. «Associated Press»)

A quattrocento metri dall'ambasciata degli Stati Uniti

Attentato dei comunisti a Saigon bombe in un ristorante: 40 morti

Più di 100 feriti - Tra le vittime parecchi americani - Già recuperati 31 cadaveri (17 sono di bianchi) - Lo scoppio ha falciato donne e bambini che giocavano in un parco vicino - I guerriglieri fucilano un sergente americano per rappresaglia contro l'esecuzione di un ribelle - Gli aerei degli S. U. hanno compiuto il 500° bombardamento sul Nord Vietnam

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 25 giugno.

Un ristorante alla moda di Saigon è stato distrutto questa sera da un attentato dinamitardo compiuto dai ribelli comunisti. Nella terrificante esplosione sono morte almeno 40 persone, forse 50, molte delle quali americane. La polizia ha detto che sono già stati recuperati dalle macerie 31 cadaveri (17 sono bianchi), ma che il numero delle vittime è destinato a salire di molto non appena si sarà riusciti a riportare alla superficie le salme di tutte le persone che certamente si trovano ancora sotto il ristorante crollato. I feriti sono più di cento.

Il locale, uno dei più eleganti di Saigon, frequentato soprattutto da americani e ricchi vietnamiti, si trovava a bordo di una nave ancorata a otto metri dalla banchina del lungo fiume, a circa 400 metri dall'ambasciata degli Stati Uniti, nel centro della città. E' stato fatto saltare con due potenti ordigni esplosivi applicati dai ribelli in punti diversi. E' stata una vera strage: alcune vittime sono state dilaniate al punto che non è più possibile la loro identificazione. Negli ambienti governativi si afferma che l'attentato costituisce la risposta dei ribelli alla proclamazione dello «stato di guerra» annunciato ieri dal primo ministro generale Ky.

Le esplosioni sono avvenute a pochi secondi di distanza l'una dall'altra. La prima è avvenuta sul galleggiante dove si trovava il ristorante, la seconda sulla passerella tra il galleggiante e la riva del fiume. Questa seconda esplosione ha provocato vittime tra i clienti che, in preda al panico, abbandonavano il ristorante dopo il primo scoppio, e tra le numerose persone che la sera affollano il gran parco vicino al locale.

Le prime persone giunte sul posto si sono trovate di fronte ad uno spettacolo terrificante: una cinquantina di morti e feriti giacevano sul marciapiedi e sulla riva del fiume, tutto intorno al ristorante. Alcuni cadaveri erano mutilati e membra umane erano disseminate dappertutto. Occorreranno diverse ore prima che sia possibile fare un bilancio esatto delle vittime. Le bombe hanno colpito passanti vietnamiti che si godevano il fresco della sera sulla riva del fiume, civili e militari americani che sono in tempo divenuti assidui clienti del ristorante, venditori vietnamiti di sigarette, di giornali e di oggetti vari i cui chioschi sono stati polverizzati dalle esplosioni.

Una donna col viso e le vesti inzuppate di sangue, è stata vista aggirarsi disperata cercando di rianimare i corpicini martoriati delle sue due creature. Un uomo, quasi impazzito dal dolore, ha sollevato il cadavere del figlioletto per farlo fotografare dai giornalisti e dai fotoreporters. Otto bambini, morti o in fin di vita, sono stati ammassati vicino ad un chiosco nelle vicinanze dell'imbarcazione.

L'ultimo attentato terroristico a Saigon era avvenuto il 17 giugno, nell'aerostazione di Tan Son Nhut. L'attentato più grave compiuto da guerriglieri comunisti avvenne qualche tempo fa a Qui Nhon, nel Vietnam centrale, quando una potente bomba distrusse un albergo occupato da militari americani uccidendone 23. Il 30 marzo, 22 persone morirono a Saigon in seguito all'esplosione di un'automobile carica di esplosivo davanti all'ambasciata degli Stati Uniti.

Radio Hanoi ha annunciato che un sergente americano, Harold George Bennett, è stato fucilato dai vietcong per rappresaglia contro la fucilazione da parte dei governativi di alcuni terroristi. Il sergente Bennett, «consigliere» presso un battaglione di «esploratori» sudvietnamiti, era stato catturato in combattimento nella battaglia di Binh Gia il 29 dicembre 1964.

Oggi l'aviazione americana ha compiuto il cinquecentesimo bombardamento contro il Vietnam del Nord. Il comando americano ha annunciato che in cinquecento azioni 58 aerei non sono tornati alla base e quaranta membri di equipaggi non hanno potuto essere ritrovati dagli elicotteri.

(Ansa)

Pechino respinge la missione di pace ideata da Wilson

Tokio, 25 giugno.

Il governo di Pechino ha annunciato ufficialmente che si rifiuta di ricevere la «missione di pace» del Commonwealth per il Vietnam. L'agenzia «Nuova Cina» informa che una nota in tal senso è stata consegnata stamani all'incaricato d'affari «ad interim» britannico a Pechino, Wilford, dal vice direttore del Dipartimento per l'Europa occidentale del Ministero degli Esteri della Cina popolare.

Ecco il testo della notizia diramata dall'agenzia «Nuova Cina»: «*Il Ministero degli Affari esteri della Repubblica popolare di Cina, in una nota di risposta ha informato, oggi, il governo britannico che il governo cinese respinge nettamente una visita a Pechino di una missione diretta dalla Gran Bretagna e composta dai leaders di altri tre Paesi membri del Commonwealth, concernente il problema del Vietnam*».

(Ansa)

Cade un aereo degli S. U. con 84 «marines» diretti nel Vietnam: tutti morti

Washington, 25 giugno.

Un aereo da trasporto dell'aviazione americana, sul quale si trovavano 84 «marines» e avieri diretti nel Vietnam, è precipitato oggi in una zona montagnosa, a circa sei chilometri a nord della base di El Toro, in California. Non vi sono superstiti. L'aereo, un quadrigetto «C-135», era partito dalla base aerea di Travis ed era diretto a Okinawa, di dove i militari americani avrebbero proseguito per Saigon.

La ferie, una conquista sociale

Incominciano le grandi vacanze

Oggi incominciano le vacanze. Sei milioni di alunni delle elementari e delle medie hanno finito corsi ed esami; restano a scuola solo i candidati alla maturità. Questo lungo *week-end* è il prologo del grande esodo, che tra cinque settimane diverrà fuga in massa dalle città svuotate.

E' difficile dire quanti italiani partiranno per le vacanze nel corso dell'estate: forse una decina di milioni; si devono escludere la totalità degli agricoltori, buona parte di chi vive nei piccoli centri, gli «economicamente deboli». Molti, com'è naturale in un paese dove la maggioranza degli abitanti di città è inurbata da due o tre generazioni soltanto, nelle ferie tornano al proprio paese: e mandare i bambini dai nonni, in campagna, è una preziosa risorsa per centinaia di migliaia di famiglie (l'estate è una cattiva stagione per i ragazzi nelle nostre città, tristemente povere di verde e di campi di gioco). Ma cresce di anno in anno il numero di chi trascorre le vacanze al mare, in montagna, in lunghe escursioni, in viaggi verso paesi anche lontani. Milioni di italiani hanno il passaporto, l'automobile e il desiderio di vedere cose nuove.

Anche sotto questo aspetto, l'Italia si avvicina al tenore di vita ed al costume delle nazioni occidentali più avanzate: le vacanze di massa sono un evidente segno di benessere, ed una tra le conquiste sociali più importanti degli ultimi decenni. Per molte categorie di lavoratori è un progresso che risale a pochi anni; ma non dimentichiamo che nella stessa Francia i *congés payés*, quindici giorni di ferie senza perdita di salario, risalgono appena al governo Blum del 1936. La pausa estiva, la villeggiatura e il viaggio, privilegi degli abbienti fino ad un tempo non lontano, nell'Europa occidentale, sono oramai consentiti a larghissimi gruppi. Trenta milioni di tedeschi partono per le vacanze e venti le passano all'estero; dieci milioni di inglesi attraversano la Manica; venticinque milioni di stranieri scendono sulle spiagge del Mediterraneo dalla Spagna alla Jugoslavia e al Libano. Crociere economiche portano gruppi aziendali sugli itinerari favolosi che nella *Belle Epoque* percorrevano solo i turisti di lusso: la Grecia, l'Egitto, il deserto, Madera.

Il turismo, alimentato dalle vacanze, è divenuto uno tra i fatti centrali della vita contemporanea. Direttamente e attraverso le industrie complementari, dall'automobile alla fotografia, è uno tra i pilastri dell'attività economica: nella sola Italia, rappresenta forse un giro d'affari di duemila miliardi. Cambia il paesaggio (purtroppo non sempre guasti), la geografia umana, la psicologia dei paesi che ne sono investiti; sconvolge tradizioni secolari (si pensi al nostro Mezzogiorno, al mondo arabo) e incrina recenti barriere politiche: quali ripercussioni avrà il milione di bagnanti occidentali attesi sul Mar Nero comunista?

Si può prevedere, e si deve sperare, che molte altre categorie sociali conquistino in un prossimo futuro i mezzi per «fare le vacanze». Ma perché le ferie non perdano senso e utilità, occorre riparare al difetto già evidente oggi: l'immenso esodo estivo è concentrato nelle quattro settimane d'agosto. Venti milioni di automobili invadono tutte insieme le strade turistiche europee, cinquanta o sessanta milioni di uomini si affollano in spiagge, boschi e musei, mentre nelle città s'interrompono il lavoro produttivo e persino servizi essenziali. Il danno, aiutato dalla nostra inclinazione al disordine ed al frastuono, è evidente soprattutto in Italia. Corriamo il rischio non soltanto di scoraggiare i turisti stranieri, ma quello di distruggere il sapore delle vacanze: che debbono essere riposo, svago, libertà.

Carlo Casalegno

CRONACA CITTADINA

La situazione finanziaria del Comune

Perché il bilancio è in deficit

Il sindaco prof. Grosso spiega: «Subito dopo le elezioni avevo segnalato che si erano già superati i limiti di sicurezza: aumento delle spese per mutui e personale, contrazione delle entrate. Per essere più chiari abbiamo voluto inserire nel deficit comunale anche quello dei tram, che è un servizio sociale» - Il sen. Magliano: «Per le opere pubbliche sono previsti 16 miliardi e mezzo, ma utilizzeremo anche 11 miliardi e mezzo non impiegati negli anni scorsi»

Il bilancio preventivo del Comune per il '65 è stato approvato ieri mattina all'unanimità dalla Giunta. Il documento, presentato dall'assessore sen. Magliano, risulta in disavanzo di 8 miliardi e 802 milioni. La cifra costituisce la differenza, nel bilancio normale, tra le entrate di 47 miliardi e 201 milioni e le uscite di 55 miliardi e 809 milioni. E' la prima volta che la civica amministrazione porta in Consiglio un bilancio in deficit.

Il prof. Grosso ci ha detto: «*Sin da quando incominciai ad occuparmi del Comune, subito dopo le elezioni e durante le trattative con i partiti per la formazione della Giunta, ho dichiarato che la situazione era abbastanza grave e che i limiti di sicurezza del bilancio erano già superati. Autorizzavano a questa conclusione, da una parte, l'esercizio delle quote di ammortamento per i mutui già stipulati, i provvedimenti in scadenza a favore del personale (cui doveva aggiungersi il conglobamento), e dall'altra gli effetti della congiuntura sfavorevole nei confronti delle entrate*».

Agli elementi indicati, il sindaco ha aggiunto l'inserimento nel deficit del Comune di quello dell'azienda tranviaria, maturato nel '64. Ha spiegato: «*Finora al passivo dell'Atm si provvedeva con mutui appositi inseriti nella parte straordinaria del bilancio. Ora, da tempo gli stessi istituti finanziatori hanno ricevuto istruzioni che impediscono loro di intervenire in questo settore. D'altro canto, anche se si vuol considerarlo nella parte straordinaria del Comune, il deficit dell'Atm è ormai una spesa straordinaria ricorrente. Del resto bisogna convincersi che i trasporti collettivi sono un servizio sociale*».

Quali saranno le conseguenze del deficit? Il sindaco ha risposto: «*E' stata nostra preoccupazione far sì che quella situazione di bilancio non ci impedisse di affrontare le esigenze essenziali di Torino. Non deve colpire il fatto che le spese straordinarie da finanziare con mutuo, nell'attuale bilancio segnino una diminuzione nei confronti di quello precedente. Ho detto nel programma che intendiamo fare del bilancio il vero specchio delle spese per l'anno cui il documento si riferisce. Per arrivare a questo, occorrerà fare delle scelte. Per adesso ci siamo limitati ad inserire nel bilancio '65 le spese che si prospettavano: a queste possiamo tuttavia aggiungere l'utilizzazione di stanziamenti precedenti*».

L'assessore sen. Magliano ha precisato: «*Nel bilancio si nota una flessione nelle spese straordinarie da finanziare con mutuo, 16 miliardi e mezzo contro i 41 miliardi e mezzo del '64. Le spese da finanziare con tale importo non rappresentano però l'intero programma dell'esercizio '65 della civica amministrazione, infatti numerose attuate opere per altri 11 miliardi e mezzo utilizzando fondi di precedenti esercizi*».

Le entrate del bilancio ordinario registrano un incremento di 2 miliardi e 200 milioni rispetto all'anno precedente, mentre le spese sono aumentate di 10 miliardi e 806 milioni. Il sen. Magliano prosegue: «*Gli incrementi di entrata più significativi sono dati dall'imposta sulle aree fabbricabili per un miliardo e 350 milioni di lire, dall'imposta di famiglia per 700 milioni, dall'imposta sul commercio per 500 milioni e dal contributo di fognatura per 460 milioni. Per contro si sono verificate alcune diminuzioni: 300 milioni in meno nell'imposta di consumo, 150 milioni nell'Ige, e 70 milioni nella sovrimposta fabbricati*».

Il bilancio sarà discusso in Consiglio il 5, 6 e 7 luglio.

PARTE ORDINARIA

ENTRATE	In migliaia di lire	USCITE	In migliaia di lire
Imposta consumo	9.889.700	Oneri patrimoniali	10.961.871
Imposta famiglia	7.000.000	Spese generali	10.935.915
Imposta industrie e commercio	5.500.000	Polizia e igiene	10.418.203
Imposta entrata	2.535.000	Opere pubbliche	3.888.325
Tassa spazzature	1.500.000	Istruzione pubblica	5.842.003
Diritti spettacoli	1.700.000	Assistenza e beneficenza	2.936.306
Imposta incremento aree	3.500.000	Altre (giustizia, agricoltura)	354.908
Sovrimposta terreni	2.120.000	Disavanzo tram	4.016.288
Altre tasse e proventi	8.064.885	Contributi per tariffe preferenziali Azienda tram	585.000
Supercontribuzioni	3.400.000	Movimento capitali e diversi	5.367.881
Movimento capitali e diversi	2.168.143		
TOTALE L.	47.207.728	TOTALE L.	55.909.692
DISAVANZO L.	8.801.977		

PARTE STRAORDINARIA

ENTRATE	In migliaia di lire	USCITE	In migliaia di lire
Imposta esercizi precedenti	5.500.000	Opere pubbliche	11.849.436
Mutui	25.051.467	Acquisto beni	12.500.000
Movimento fondi	712.200	Movimento fondi	712.200
		Disavanzo bilancio normale	8.801.977
TOTALE L.	31.263.667	TOTALE L.	31.263.677

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 31,6
MINIMA + 23,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +26,2; pressione 744,3; umidità 64%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo sereno. Temperat. a Caselle: mass. +31; min. +17,9; media +24,1

Piani alti senza acqua

Ieri, dall'alba sino a sera - Le cause: il gran consumo del giorno di San Giovanni e le interruzioni elettriche per i temporali - Oggi dovrebbe tornare la normalità

In migliaia di case, ai piani alti, ieri dai rubinetti non è venuta una goccia d'acqua per tutta la giornata. Da anni la città non era più stata colpita da una crisi idrica di proporzioni così vaste. Al nostro giornale sono giunte innumerevoli telefonate di gente esasperata: massaie che non avevano l'acqua per cucinare; operai che rientravano stanchi ed accaldati. Il centralino telefonico dell'Acquedotto era occupato in permanenza. Molti si sono rivolti al Municipio e persino alle sezioni dei vigili urbani. Il capo-gruppo consiliare del pci Diego Novelli ha presentato al Sindaco prof. Grosso e all'assessore ing. Zignoli una interrogazione urgente per conoscere i motivi del disservizio. Risulta che la mancanza d'acqua ha messo in difficoltà non solo i privati ma anche alcuni reparti dell'ospedale Maria Vittoria dove i rubinetti sono rimasti asciutti dalle 15 alle 19.

«*La crisi* — affermano i tecnici dell'Acquedotto Municipale — *è stata provocata da una serie di cause concomitanti. La giornata di giovedì che per alcuni era festiva e per altri lavorativa, è stata caldissima. Le industrie che lavoravano hanno consumato acqua come in un giorno feriale. Però tutti gli altri cittadini, che invece erano a casa, hanno cercato refrigerio con docce e bagni come in un giorno festivo. I due consumi concentrati in poche ore hanno provocato il parziale esaurimento dei serbatoi*».

I tecnici proseguono: «*Nella notte da giovedì a venerdì non è stato possibile ricaricare in pieno i serbatoi. Al mattino la situazione, che appariva già molto delicata, è diventata grave in seguito a ripetute interruzioni dell'energia elettrica. Per tutta la giornata di ieri le interruzioni di corrente hanno colpito a turno gli impianti di sollevamento e di pompaggio dell'Acquedotto. L'energia elettrica viene fornita dall'Aem e dall'Enel. I due enti hanno giustificato le interruzioni con guasti alle linee dell'alta tensione provocati dai temporali di zone lontane*».

Sono rimasti per ore bloccati, per mancanza di elettricità, gli impianti che l'Acquedotto ha sul Po, e quelli di Borgata Regina, Belnasco, San Paolo, Madonna delle Rose, Volpiano, Venaria ecc. L'impianto di Venaria alle 21 di ieri sera era ancora fermo.

«*Naturalmente* — concludono i tecnici — *i serbatoi si sono esauriti e la pressione dell'acqua in molte zone è scesa a meno della metà dei valori normali*».

Oggi, se non ci saranno più interruzioni di energia elettrica, la situazione dovrebbe migliorare. Nella notte i serbatoi sono stati ricaricati in gran parte.

Il ritardo delle retribuzioni nel Cotonificio Valle Susa

Gli operai attendono il saldo di aprile, gli acconti di maggio e giugno - Mancano anche le materie prime

I dirigenti dei sindacati tessili, Sormano della Uil, Demi della Cgil e Cuccolini di «Autonomia Aziendale», ieri si sono riuniti per esaminare la situazione del Cotonificio Valle Susa. Il comunicato dice: «La situazione relativa al pagamento delle retribuzioni si aggrava con l'aumento delle spettanze arretrate maturate dai dipendenti. Quasi tutti gli operai devono ancora ricevere il saldo di aprile, gli acconti di maggio e di giugno, i premi di anzianità, il sussidio della Cassa Integrazione per i sospesi, l'indennità di licenziamento per numerosi dipendenti dimissionari dall'azienda».

I sindacati proseguono: «I ripetuti interventi verso i ministeri non hanno ancora portato concrete assicurazioni per la sollecita soluzione della vertenza. Da diversi mesi l'attività produttiva è quasi completamente paralizzata per mancanza di materie prime. I dipendenti hanno ormai raggiunto il limite massimo della sopportazione e in diversi stabilimenti, quali quelli di Strambino, Collegno e Susa, sono in sciopero da diversi giorni».

I tre sindacati hanno rivolto «un appello a tutti i lavoratori affinché si preparino a manifestare il loro malcontento con lo sciopero generale e con altre forme di azione più avanzate». I rappresentanti dei lavoratori hanno deciso di tenere una nuova riunione lunedì «per fissare la data dello sciopero se nel frattempo non saranno date precise garanzie per la soluzione della vertenza». Alla riunione di lunedì dovrebbe partecipare anche la Cisl «che si è riservata di dare una risposta».

— La direzione dello stabilimento Aurora di Abbadia di Stura ieri ha chiesto il licenziamento di un'ottantina di operai sui 350 occupati. La richiesta sarà discussa tra sindacati e azienda. Nello stabilimento si producono penne stilografiche, contenitori in plastica e cartucce d'inchiostro per ricambi. «La crisi — affermano i dirigenti — ha colpito i due ultimi reparti, quello dei contenitori e delle cartucce. Si vende meno sul mercato interno e sono calate le esportazioni. Il settore delle penne invece va bene».

— Le maestranze della Rabotti — comunicano i sindacati — ieri hanno scioperato per la vertenza riguardante il premio di produzione, le qualifiche professionali e altre richieste aziendali. Un nuovo sciopero di 24 ore è stato dichiarato per giovedì 1° luglio.

— I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso per il 1° luglio uno sciopero del personale degli ospedali per sollecitare il «conglobamento» che non è ancora stato applicato alla categoria. Le modalità dello sciopero verranno comunicate nei prossimi giorni.

La sciagura mortale di Caselle

L'investitore è uno studente alla vigilia della Maturità

Era uscito in macchina dopo un giorno di studio - Dice: «Non andavo veloce, sono stato abbagliato da un'auto. Non so come ho fatto a scappare» - Si è costituito; denuncia a piede libero

Felice Bergamasco, 19 anni, accompagnato dal padre

L'automobilista che l'altra notte, sulla strada dell'aeroporto di Caselle, ha ucciso con una «Flavia coupé» un giovane in moto, si è presentato ieri alla polizia stradale. E' uno studente, Felice Bergamasco, 19 anni, via Saluzzo 22. Il padre, Giuseppe, è titolare di una macelleria in via Bertholet 7.

Felice si prepara per la maturità scientifica al «Galileo Ferraris». Aveva trascorso la giornata sui libri; dopo cena il padre gli ha detto: «Vai a fare un giro, per distenderti i nervi». Il giovane ha la patente dal maggio dell'anno scorso. Verso le 23, sulla via del ritorno, è accaduto l'incidente.

Un testimone, che ha telefonato alla polizia stradale, ma ha voluto rimanere anonimo, ha detto che l'automobile andava molto veloce e, per superare un'altra auto, si è spostata sulla sinistra piombando addosso al motociclista che giungeva in senso contrario. Questi, Nicola Goffredo, 28 anni, via Villarbasse 27, è morto pochi minuti dopo: con il suo lavoro manteneva i genitori, due fratelli e una sorellina.

«Dopo l'investimento — ha riferito ancora il teste — l'auto ha sbandato infilandosi in un viottolo laterale. Ha fatto marcia indietro, si è riportata sulla strada ed è fuggita». La versione dello studente è diversa: «Non andavo veloce. Ad un tratto sono stato abbagliato da un'auto che incrociavo. Ho avuto l'impressione che un ciclista attraversasse la strada e ho frenato. L'auto ha sbandato a destra e a sinistra; in quel momento ho visto venirmi incontro la moto. Ho di nuovo sterzato, ma non so più che cosa sia successo».

La «Flavia» ha avuto la portiera sinistra sfondata. «Dopo l'incidente — dice il Bergamasco — sono rimasto fermo parecchi minuti, come inebetito. Non so come ho fatto ad arrivare fino a casa». I genitori erano fuori, si è chiuso in camera. Ieri mattina ha letto sul giornale che il motociclista era morto ed ha confessato al padre, che l'ha accompagnato dall'avv. Luigi Romagnoli. Questi gli ha consigliato di costituirsi. Nel pomeriggio, il giovane, convinto che sarebbe stato arrestato, ha preso i suoi libri di studio e si è presentato alla Stradale. Dice il maresciallo Scaradotti, che l'ha interrogato: «Non è stato arrestato perché le informazioni sul suo conto sono risultate buone». Verrà denunciato per omicidio colposo e fuga.

IN XV PAGINA: **in libertà a Milano i due indiziati per il delitto avvenuto sull'autostrada.**

A un punto morto le indagini sul delitto di Moncalieri

Maria singhiozza: «Vi ho detto tutto che volete ancora sapere da me?»

Afferma di non conoscere l'assassino, di averlo appena intravisto nel buio - Rilasciati anche i due ultimi testimoni, si tentano nuove strade: i fratelli sordomuti della vittima possono sapere qualcosa?

Maria Labate piange e dice: «Non so nulla, non tormentatemi più, lasciatemi in pace». Da sei giorni la ragazza è sottoposta ad un fuoco di fila di domande da parte degli inquirenti, dei giornalisti, dei parenti. «Ho detto tutto quello che sapevo, perché non mi credono? Nessuno si cura di informarsi come sto. Mi dicono solo: "Parla, altrimenti ti nascondi!". Anche mia madre».

I lunghi capelli neri sono sparsi sul cuscino, due grandi occhi intensi non abbandonano mai lo sguardo dell'interlocutore. «Perché dite che io so chi è l'assassino? Non lo conosco, l'ho soltanto intravisto. Era notte: è uscito all'improvviso dall'ombra, gridando, si è gettato contro Sabino». Mentre parla il animo sembra rivivere quei terribili momenti sulla sponda del fiume: «Sabino era sdraiato accanto a me, con la testa sul braccio, quando siamo stati assaliti. Ha urlato "Scappa Maria, non voglio che ti tocchi".

Continua: «Nella lotta sono finiti contro la "Vespa" che si è rovesciata, poi mi sono quasi caduti addosso. Sabino mi ha afferrato per un braccio mentre tentavo di prendere lo sconosciuto per i capelli. Ho sentito un colpo nel fianco e ho lasciato la presa: mentre quello scappava, io e Sabino abbiamo fatto qualche passo. Mi teneva sempre per il braccio, ma non parlava più. Di colpo mi è caduto ai piedi: ho fatto per rialzarlo, mi sono sentita le mani bagnate. Era sangue. Ho gridato mentre correvo verso la strada, ma nessuno è venuto ad aiutarci».

Si aggiusta distrattamente una ciocca di capelli. Ha mani lunghe, inquiete: avvolge il lenzuolo fra le dita, si ravvia, giocherella con i giornali sparsi sul letto. «Hanno detto che sono una bugiarda — prosegue — ma si sbagliano. Sono loro che mi fanno dire le cose che non voglio. Quando mi interrogano, mi fanno dei nomi, mi chiedono se li conosco. Mi fanno ripetere mille volte il racconto, mi pongono delle domande a cui non so rispondere, mi confondono e io finisco col dire anche quello che non so, tanto per farli smettere».

Le indagini sono giunte ad un punto morto. Ieri sono stati rilasciati dalla Questura gli ultimi due fermati: Gregorio Vinci e Lorenzo Lomastro. Si è ripartiti da zero, tentando nuove strade. Sono stati interrogati a lungo Benito e Franca, i due fratelli sordomuti di Sabino. Il ten. Formato si è fatto aiutare da un'insegnante che conosce il loro linguaggio in codice; ma non hanno detto niente di nuovo.

Prende di nuovo forma il sospetto che possa trattarsi di un delitto occasionale, commesso da un maniaco. Di certo si sa soltanto che le ferite sono state inferte con una lama sottile, affilata da entrambi i lati. Non si è trovato il coltello a serramanico, ma piuttosto a scatto. L'autopsia ha dimostrato che Sabino è stato colpito mentre era in piedi, di fronte all'assassino. Forse conosceva il suo aggressore, perché mancano segni di ferite alle mani e alle braccia: le coltellate «ferita da difesa». L'assalto deve averlo colto completamente alla sprovvista.

Un semplice sacerdote arcivescovo di Torino?

Fra i diversi nomi si fa quello di Mons. Pellegrino professore nella nostra Università

Il Papa ha già designato, com'è noto, il successore del cardinal Fossati. Il nome è ancora coperto da riserbo, ma negli ambienti del Vaticano si fanno alcune indicazioni. Vi è chi riparla di mons. Poma, vescovo di Mantova, e chi sostiene che l'arcidiocesi torinese sarà retta dal cardinal Florit, ora arcivescovo di Firenze. Migliaia di torinesi si augurano che la designazione cada su mons. Tinivella, che in questi anni ha suscitato tante simpatie per la sua opera dinamica e sociale.

Si fa anche il nome di un semplice sacerdote: mons. Michele Pellegrino, nato a Centallo nel 1903, residente in Torino in via Castiglione 6. Egli è conosciuto soprattutto come uomo di cultura: è ordinario di letteratura cristiana antica nella nostra Università, socio della Accademia delle scienze e della Pontificia accademia di teologia. Elemento di punta della Chiesa, mons. Pellegrino è molto apprezzato per capacità, larghezza di vedute e per lo spirito ecumenico che anima la sua attività sacerdotale. Si sa anche che il Papa gli è amico; aveva frequenti contatti con lui quando era arcivescovo di Milano. Non costituirebbe un ostacolo alla sua designazione il fatto che egli sia un semplice sacerdote: il Papa ha facoltà di consacrarlo vescovo in qualunque momento.

Gli esami sono finiti oggi sapremo i risultati

I promossi in alcune commissioni del Gioberti e dell'Alfieri

Tra oggi e il 30 giugno saranno distribuite le pagelle delle scuole elementari e i ragazzi che non sono ancora partiti per le vacanze potranno disporsi a godere con gioia e senza pensieri il più bel periodo dell'anno. Tra oggi e martedì conosceranno la loro sorte anche gli studenti delle medie che hanno affrontato in questi giorni gli esami di licenza o di ammissione al liceo. Gli scrutini saranno capaci negli atri dei singoli istituti e concluderanno con una sentenza, che si auspica equilibrata e serena, la lunga fatica degli esami.

Ieri i tabelloni sono comparsi in due giannasi. *Gioberti*, prima commissione: 5 promossi, 8 rimandati, un respinto (privatista); seconda commissione: 5 promossi, 7 rimandati; terza commissione: 4 promossi, 8 rimandati, 3 respinti. La miglior votazione è quella di Marco Guarona: latino, matematica, greco, lingua straniera 8, storia e geografia 9, italiano 7.

Alfieri (parziali), quinta B, 6 promossi, 11 rimandati, 4 respinti; quinta D, 3 promossi, 13 rimandati, 3 respinti; sezione per privatisti: 2 respinti. Gli alunni di quest'ultima scuola parlavano di esami «molto severi» e di giudizi «molto rigorosi». Tormentati dal caldo e dall'afa, 6340 giovani di Torino e provincia si preparano alla prova più impegnativa della loro carriera di studi: la maturità e l'abilitazione. Gli esami avranno inizio il prima luglio con lo scritto d'italiano.

Salesiani — Accanto alla chiesa dei Salesiani è stato rinnovato l'oratorio. Sarà benedetto domani alle 10 da don Modesto Bellido, del Consiglio della società. Parlerà l'on. Gian Aldo Arnaud.

Specchio dei tempi

Tempo di bagni: per non annegare - La contadinella di Pecetto - Un'ora di lavoro per un quintale di grano? - «Oggi sono andata alla Banca d'Italia» - Certo 1450 lire sono poche (ma il resto te lo mandiamo noi)

Un lettore ci scrive da Genova:

«"La Stampa", molto opportunamente e tempestivamente, ha pubblicato in questi giorni un articolo sui pericoli dei bagni. Mi pare sia ben ricordare alcune cose. Moltissime disgrazie succedono per l'uso, da parte di chi non sa ben nuotare, di piccoli ed instabilissimi galleggianti tipo materassini o pseudocanoe o salvagenti non fissi al corpo.

«Mi sembra assai utile segnalare e ricordare che sono in vendita particolari "braccialetti" pneumatici per i polsi e le caviglie. Con questi, se ben applicati, è praticamente impossibile affogare anche senza saper nuotare. Di più l'imparare a nuotare diventa la cosa più semplice e sicura. Ogni giorno basta gonfiarli un poco meno! Costano sulle 2000 lire.

«Nell'articolo che ho ricordato vi è un accenno ai pericoli dei gorghi nei fiumi. Sono pericolosissimi anche per chi sa ben nuotare; ma il modo di salvarsi c'è. Parlo da vecchio pescatore sottomarino e da nuotatore di tutti i fiumi. Se ci si imbatte in un gorgo, è inutile tentare di resistere. Non si fa che perder forze e fiato. Se il gorgo è debole bisogna lasciarsi prendere con un bel fiato; è una sciocchezza e si torna subito su. Se il gorgo è forte (e sarebbe impossibile resistere in certi casi anche per il più formidabile nuotatore) bisogna prendere un bel fiato e lasciarsi andare. L'acqua stessa riporta su un poco più a valle. Anche chi non è allenato, può trattenere il respiro per mezzo minuto. E' più che sufficiente. Ma quasi tutti sono in grado di resistere un minuto ed anche due. L'importante è lasciarsi andare e trascinare sotto senza esitazione, senza paura. Io ho insegnato a molti amici questo simpatico giochetto, che li ha resi sicuri per avvenienze accidentali. L'unica cosa da cui conviene guardarsi è che non ci siano prese d'acqua sotterranee e potenti per centrali elettriche ecc. Ma questo si vede bene.

«Altra attenzione necessaria sui fiumi, specie sul Po, è per le sabbie mobili. Conviene evitare le sabbie larghe e con acqua bassa. Nel dubbio è non potendo cambiar posto raggiungere l'acqua alta trascinandosi coricati. Nei laghi non ci sono gorghi, se lontani dai fiumi. Il più grande pericolo, per chi nuota o è su di una piccola imbarcazione lontano dalla riva, è costituito dai temporali improvvisi. Il vento solleva tanto l'acqua, a volte, che anche il miglior nuotatore può perdersi. Talvolta una buona volgere la nuca al vento e ripararsi dietro la barca magari rovesciata. Sui laghi attenzione al tempo ed alle nuvole!».

prof. dott. Giulio Radeali

Una lettrice ci scrive da Pecetto:

«Sono una giovane appartenente ad una famiglia di agricoltori, tua affezionata lettrice, abito in un ridente paesello della collina torinese. Desidererei con il tuo aiuto chiarire le idee a molti cittadini che nutrono verso di noi un vero disprezzo. Vorrei dire a questi egregi signori, ai quali ogni cosa di campagna fa schifo, che noi, anche se non facciamo la vita comoda di città, respiriamo aria pura e non smog, ci nutriamo di cibi genuini e non sofisticati. E alle ragazze, le quali non vogliono sapere di sposare un contadino, che in campagna vi sono dei giovani che non si differenziano per nulla dai cittadini, anzi, spesso volte sono molto meglio educati e meco vistosi.

«E' sorpassata l'èra degli zoccoli e dell'ignoranza, ma soprattutto succede spesso di trovare sulle pagine delle riviste, non escluse quelle agricole, la figura di contadini messa in ridicolo. Nei giorni scorsi ebbi che fare con un pubblico funzionario e per prima cosa mi chiese ironicamente se sapevo leggere. E' questa una domanda da farsi nel 1965?

«Dunque, a mio avviso, sarebbe tempo di finirla col credere che i contadini siano i più arretrati. Spero che ci siano altre ragazze che la pensano come me e che mi aiutino a cancellare queste credenze sbagliate, perché ora la vita è cambiata anche in campagna. Cordialmente ringrazio ed ossequio».

Contadinella pecettese

Una lettrice ci scrive da Nizza Monferrato:

«Ho letto su "La Stampa" del 20 giugno le "note di agricoltura" di Carlo Rava, relative al raccolto del grano, dove si dice testualmente: "In seguito alla meccanizzazione si calcola che basti poco più di un'ora di lavoro di un uomo per ogni quintale di grano".

«Io non sono personalmente una contadina, ma vivo giornalmente in mezzo a loro e ne conosco tutte le fatiche e i rischi. Vorrei sapere a quale zona d'Italia l'autore si riferisce. O forse quest'ora bisogna intenderla ripetuta tutte le settimane o almeno tutti i mesi? Si spieghi meglio, perché parlare di un'ora di lavoro per ogni quintale di grano qui da noi nell'Astigiano, suona quasi come una presa in giro per i contadini che si sentono già così trascurati. O forse che le loro ore devono durare molto più di sessanta minuti?

«Mi rivolgo a "*Specchio dei tempi*" perché possa, attraverso le pagine del giornale, notificare al sig. Carlo Rava le mie perplessità (che sono poi quelle di tutti coloro che s'interessano di agricoltura) circa le sue asserzioni, al fine di ottenere da lui una risposta chiara e documentata. Nella speranza di essere accontentata ringrazio sentitamente e chiedo scusa di aver osato tanto».

Giuseppina Torello

Una lettrice ci scrive:

«Sono insegnante di ruolo da tre anni nelle scuole medie. Oggi sono andata alla Banca d'Italia a ritirare il "conguaglio del conglobamento" relativo ai mesi di gennaio-giugno 1965. Mi sono vista mettere in mano la favolosa somma di L. 175 (centosettantacinque!) uguale a L. 29 al mese. Immagino la superfluo qualsiasi commento».

Maria Faraggi

Uno scolaro ci scrive:

«Io sono Claudio Calaprice e ti scrivo perché ho bisogno del tuo aiuto. Questa mattina sono andato al cimitero con la mia mamma perché volevo fare aggiustare la tomba del mio papà, che è morto da quattro mesi. In questi mesi ho raccolto molti soldi e cioè 1450 lire, perché volevo fare mettere le piantine e i fiori, ma i giardinieri hanno detto che i soldi sono pochi e ce ne vogliono molti.

«Io credo che non sia vero, perché 1450 lire sono molti soldi e le piantine e i fiori li fa crescere il buon Dio e costano poco. Tu che non hai paura va a parlare coi giardinieri, poi scrivimi se ho ragione. Ti scrivo male perché faccio solo la seconda. Ti mando tanti saluti e baci».

Claudio

Convegno sulla situazione del Biscottificio Maggiora

Alle 17 di oggi, presso il municipio di Collegno, avrà luogo una riunione a cui parteciperanno i rappresentanti del Comuni di Torino, Grugliasco, Rivoli e della provincia. Scopo dell'incontro, indetto dal sindaco di Collegno, è l'esame — dice un comunicato — della «grave situazione del biscottificio Maggiora, il quale non ha ancora ottenuto, da parte delle autorità, il consenso allo sviluppo dei piani di produzione, per cui sono minacciati di licenziamento 1200 dipendenti».

Fa caldo, basta con i rumori!

Ieri sera un pattuglione di vigili ha sorvegliato un'ampia zona cittadina e i carabinieri un'altra - Le multe fioccano (2104 in una settimana), ma non bastano - Cittadini esasperati dal chiasso e dall'afa invocano il diritto alla quiete

Anche ieri giornata afosa: il temporale delle 16 è arrivato come una benedizione sui boccheggianti torinesi, ma ha prodotto più rumore che frescura. Ormai, da circa una settimana la città è oppressa dal caldo reso più sensibile dall'alto tasso di umidità; questo clima debilita l'organismo, rende difficile la digestione, toglie l'appetito ai bambini, è causa, per chi non gode buona salute, di disturbi epatici, renali, asmatici.

I medici consigliano di combattere la canicola con un'alimentazione leggera a base di frutta e verdura fresca; di bere con moderazione bibite tiepide (come il tè) evitando quelle ghiacciate ed alcoliche; di ricorrere ad abbondanti abluzioni, di favorire il sonno con una doccia prolungata e di eliminare, per quanto possibile, sonniferi e sedativi.

Caldo e afa sono nemici del sonno. Nell'illusione di un po' di frescura si spalancano le finestre, ma insieme a qualche alito d'aria entrano in casa fiotti di rumori. La «campagna del silenzio e dell'educazione stradale» è dura da combattere, anche se affrontata con rigore. Nella settimana dal 19 al 24 — comunica l'assessore alla polizia — le contravvenzioni sono state 2104: di queste, 193 a veicoli a motore per dispositivo di silenziatore avariato o altri motivi; 193 per abuso di segnali acustici, 7 per aziende rumorose, 362 per velocità eccessiva o pericolosa; 333 per infrazione alle norme sul sorpasso; 193 per violazione delle regole sulla precedenza, 480 per veicoli che non hanno dato la precedenza ai pedoni e 221 ai pedoni per inosservanza dei passaggi zebrati. Inoltre, 43 veicoli sono stati inviati all'Ispettorato della motorizzazione per controlli sulle apparecchiature.

Pattuglioni di 15 vigili al comando di un graduato hanno sottoposto ogni sera a sorveglianza una zona diversa della città; l'ultimo servizio di pattugliamento è avvenuto ieri sera tra le 9 e l'1 di notte, in centro: a carico dei fracassoni di via Roma e dintorni sono state elevate 72 contravvenzioni. I carabinieri hanno sorvegliato un'altra parte della città.

Malgrado le multe e lo spiegamento di forza a difesa della quiete pubblica, non passa giorno senza che al giornale giungano lettere o telefonate che lamentano il fracasso delle sale da ballo, televisori ad alto volume, ragazzi che schiamazzano nelle strade e nei cortili, i tram che stridono, gli autobus che frenano rumorosamente alle fermate, le urla e i cori degli avvinazzati.

L'altra sera un lettore esasperato ci ha detto: «*Sul vecchio campo del Cenisio è in corso una partita: una volta i tifosi si accontentavano di gridare finché avevano fiato, adesso usano addirittura trombe sirene che non stancano chi le usa ma fanno impazzire chi di giorno lavora e ha diritto al riposo*». Le multe non bastano, occorre diffondere educazione e civismo.

Per incoraggiare alla protezione collettiva della quiete pubblica, sono state prese alcune iniziative: tra automobilisti e motociclisti muniti di apposito contrassegno, che durante tutta l'estate non avranno subito multe, saranno sorteggiati 10 mila litri di benzina e 200 chili d'olio, mossi a disposizione dall'Unione petrolifera italiana. Si è in attesa dell'esito di un concorso, indetto nelle medie e nelle due ultime classi elementari per un tema grafico sulla campagna del silenzio. Dice l'assessore dott. Altamura: «*Gli studenti lo hanno eseguito a casa perché si allarghi anche alle loro famiglie la conoscenza di un problema così importante agli effetti dell'ordine e della salute*». Tra i primi venti classificati saranno estratte a sorte due motorette; seguiranno 15 premi da 20 mila lire, altrettanti da 15 mila e 10 mila.

Sabato 3 luglio, alla Galleria d'Arte Moderna avrà luogo il secondo convegno sui rumori. Parleranno il prof. A. M. Dogliotti e la prof. Gomirato.

L'amnistia a due fratelli che dissero ai vigili: con voi ci vorrebbe il mitra

Ma i giovani sono tornati in carcere, in attesa di altri processi Non luogo a procedere per il veterinario di Chieri accusato di minacce a due maniscalchi che curarono lo zoccolo di una mucca

Carmelo Messina, 21 anni, è comparso ieri alla prima sezione del Tribunale (pres. Rizza, p. m. Marzachì, canc. Festa). Di lui s'è parlato più volte: l'ultima per un episodio clamoroso avvenuto a Pinerolo il 13 dicembre '64. Ricercato per una serie di reati, tra cui lo svaligiamento di una tabaccheria, i carabinieri avevano dovuto snidarlo con i gas lacrimogeni da una villa dove si era asserragliato con il complice Carmelo Tardino, 23 anni.

Ieri, Messina era chiamato a rispondere di un reato commesso nel novembre '63; con il fratello Sebastiano, 25 anni, già catturato per altre imputazioni e comparso con lui in giudizio, aveva oltraggiato due vigili urbani, Enzo Panara e Tarquinio Rizzo. Gli agenti avevano notato i fratelli Messina aggirarsi intorno ad una vecchia auto in piazza Statuto, e gli si erano avvicinati. I due erano scappati, ma raggiunti poco dopo, avevano spiegato il motivo della loro fuga: pur essendo la vecchia auto regolarmente intestata a loro, l'avevano guidata senza patente. Poi i fiocosi fratelli erano passati dalle spiegazioni alle ingiurie: «Con voi ci vorrebbe il mitra, peggio che a Montelepre; se ci metteste le mani addosso vi spacchiamo la faccia». E avevano afferrato il bavero del Rizzo tentando di immobilizzarlo.

Erano stati arrestati, rilasciati in libertà provvisoria e di nuovo ripresi, in seguito ad altre denunce. L'accusa ha chiesto ieri la condanna dei due imputati mentre il difensore avv. Mariapia Astore ha sostenuto l'assistenza delle attenuanti. Il Tribunale ha assolto agli imputati l'amnistia, ma i fratelli Messina sono tornati in carcere in attesa di altri processi.

* *

Alla quarta sezione del Tribunale (pres. Salemi, p.m. Fioravanti, canc. Bardi) è comparso ieri il dott. Giuseppe Volpe, 52 anni, abitante a Chieri, dove esercita da anni la professione di veterinario. Era imputato di minaccia; l'accusa era stata sporta contro di lui da Gaetano Converso, 65 anni, via Vittorio Emanuele 24, che fa il maniscalco insieme con i due figli, Ernesto, 25 anni, e Bartolomeo, 21 anni.

«Il dott. Volpe — ha ripetuto in sala un figlio del Converso — minacciò di non inviarci più clienti e di sporgere denuncia contro di noi per esercizio abusivo della professione di veterinario perché avevamo curato lo zoccolo di una mucca. In cambio del suo silenzio chiese un favore a nostro padre che è membro della commissione delle imposte dirette di Chieri: avrebbe dovuto favorire il suo ricorso fiscale, che stava per essere esaminato».

Il veterinario, difeso dagli avv. Del Vecchio e Scialpi, ha negato di avere minacciato i maniscalchi: «Ho semplicemente detto ai due giovani — ha sostenuto il dott. Volpe — il pregare il padre perché fosse imparziale con me». Il p.m. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove; la difesa l'assoluzione piena. Il Tribunale ha assolto «non luogo a procedere» perché il reato è stato nel frattempo caduto per amnistia.

Giuramento alla «Cernaia»

Alla presenza del comandante dell'Arma gen. De Lorenzo, domani alle 8,30, alla caserma «Cernaia», presteranno giuramento i giovani che hanno ottenuto di compiere il servizio di leva come carabinieri ausiliari. Dopo il discorso del comandante della Legione allievi col. Canger, tre battaglioni di giovani appena arruolati pronunceranno la formula di giuramento davanti alla bandiera. Seguirà un saggio ginnico. Una compagnia precederà dalla fanfara porterà una corona d'alloro al monumento al Carabiniere.

Il tetano da una spiga

Tre giorni fa, mentre tagliava il grano, Giuseppe Capello, 76 anni, residente a Castagneto Po, si è punto il dito mignolo con uno stelo. Non ha dato peso alla lieve ferita, ma 48 ore più tardi è stato colto da tetano che rivelavano chiaramente il tetano. Ricoverato all'ospedale Amedeo di Savoia, è in condizioni preoccupanti.

LA RAGIONE DI FRONTE ALL'UNIVERSO

Il mistero dell'esistenza

Quando si parla del «mistero dell'esistenza», ci si sente subito immersi in un'atmosfera mistica o religiosa. Il «mistero» non è un problema che può essere chiarito nei suoi termini dall'indagine razionale e la cui soluzione può essere trovata in base ai dati disponibili o prospettata come una possibilità futura sulla base dei dati di cui si prevede di disporre. E', invece, una zona oscura, impenetrabile per l'indagine razionale, non suscettibile di essere illuminata dai dati che essa può ricavare dall'osservazione e dal ragionamento: e che tuttavia si presenta dotata di una sua verità trascendente che esige dall'uomo rispetto, venerazione e, talvolta, adorazione.

La filosofia ha che fare con problemi; la religione, nei suoi tratti specifici, con misteri. Parlare di misteri nell'ambito di un discorso filosofico significa perciò, di solito, subordinare il discorso filosofico a una intuizione o rivelazione di carattere religioso.

Non è questo, tuttavia, il termine sul quale considera il mistero dell'esistenza Milton K. Munitz, autore di un libro recente che ad esso s'intitola (*The Mistery of Existence*, An Essay in Philosophical Cosmology, New York, Appleton-Century-Crofts, 1965). Munitz infatti è un noto studioso di problemi cosmologici (un suo libro è stato tradotto anche in Italia: *Spazio, tempo e creazione*, Torino, Taylor, 1959); e la sua ricerca intende muoversi e rimane sul piano filosofico, e precisamente cosmologico, senza alcun appello a presupposti religiosi o trascendenti.

Il mondo, di cui egli parla, non è «la totalità assoluta dell'essere», secondo il concetto della vecchia metafisica che fu criticato da Kant, ma il *mondo osservabile*, di cui parlano gli astronomi, con il suo contenuto di esseri animati e inanimati e con l'ordine parziale e provvisorio che la scienza riesce a scoprirvi. Questo mondo in scala modesta e accessibile all'uomo, anche se non perfettamente conosciuto da lui, costituisce, secondo Munitz, un mistero, quanto alla sua stessa esistenza. E tale mistero può essere espresso con una qualsiasi delle frasi seguenti che ricorrono frequentemente negli scritti di filosofi vecchi e nuovi: Perché il mondo esiste? Perché c'è qualche cosa piuttosto che niente? C'è una ragione per l'esistenza del mondo? Qual è la ragione dell'esistenza del mondo?

Il procedimento di Munitz è cautamente analitico. Egli si sofferma a determinare in modo rigoroso tutti i concetti che entrano in gioco in queste frasi: *mondo, esistenza, ragione, niente*, nonché il concetto stesso di *mistero*, di cui ritiene legittimo l'uso anche nel dominio della filosofia per indicare una questione a cui lo spirito umano non sa trovare risposta. L'analisi di questi concetti gli consente di dire che il riconoscimento del mistero del mondo non è il risultato di un semplice equivoco verbale, che consiste nel trasferire alla totalità delle cose certi problemi che hanno significato solo nei confronti delle singole cose con cui entriamo in rapporto nell'esperienza.

Certamente, il mondo non esiste nel senso in cui esiste un astro, un albero, un uomo o in cui esiste un fatto osservabile, per esempio un'eclisse o una reazione chimica. Né del mondo si può trovare una ragione o una causa nel senso in cui si può trovarla di tali cose e fatti. Tuttavia, il mondo possiede, secondo Munitz, un'esistenza *sui generis* che è connessa con la nostra esperienza in generale, anche se non è un particolare fatto di esperienza. E che del mondo non possa darsi ragione o causa nel senso in cui si danno delle cose che esistono nel mondo, è proprio il fatto che, secondo Munitz, autorizza a parlare di un mistero dell'esistenza.

L'esistenza è un mistero nel senso che tutti i procedimenti razionali di cui disponiamo sono incapaci di determinare la ragione o la causa del mondo. Del mondo non si può dire né che è contingente né che è necessario, né che è razionale né che è irrazionale: e ogni ipotesi che possa farsi sull'origine o il principio del mondo è illegittima perché non si può assumere che tale origine o principio ci sia.

La conclusione cui Munitz giunge è quella di un agnosticismo filosofico rigoroso. Esiste un mistero del mondo ed esiste l'incapacità umana di affrontarlo positivamente. L'unico significato di tale mistero è il riconoscimento dei limiti dell'uomo. «*La scienza*, conclude Munitz, *nella sua molteplice e infinita ricerca dell'intelligibilità, non potrà mai rimuovere il mistero dell'esistenza, ma può rendere il mondo comprensibile nei suoi dettagli e nell'andirivieni delle sue parti. Analogamente, l'idealismo morale — la ricerca dei valori in tutte le dimensioni dell'esperienza personale e sociale, che dà significato e scopo alla vita e la sottrae alla banalità — non può superare il fatto della morte, ma può defraudarlo, in qualche misura, della vittoria totale*».

E' certo un fatto significativo che, sul tronco degli indirizzi neopositivistici della filosofia contemporanea, rinasca un nuovo agnosticismo, come il vecchio agnosticismo era nato sul tronco del positivismo ottocentesco. Munitz ha avuto il coraggio (e il candore) di ripetere in una nuova forma quell'*Ignorabimus* che molti scienziati e filosofi del secolo scorso avevano considerato come l'ultima parola della filosofia e della scienza.

Ma se il riconoscimento del mistero non costituisce una via libera a un'integrazione religiosa o morale del limitato sapere razionale, non si vede qual compito o funzione possa esercitare nell'economia della vita spirituale dell'uomo. Sembra che, se c'è un mistero e se la ragione stessa è impegnata a riconoscerne e a difenderne la natura, l'uomo diventa libero di dargli un nome, di venerarlo e di trovare in esso l'appiglio per le credenze morali e religiose che preferisce.

E' questo l'uso che, non senza coerenza, fa del mistero buona parte della filosofia spiritualistica contemporanea. L'opera di Munitz intende invece mantenersi sul piano della ragione e non offrire appigli a credenze morali o religiose particolari. Tali credenze, si badi, non sono combattute od escluse: sono considerate soltanto *non giustificate* dal riconoscimento razionale del mistero.

Possiamo tuttavia domandarci se, sulle basi che Munitz ci presenta, il riconoscimento del mistero sia veramente «razionale». Il fatto cui Munitz insiste è che in nessuno dei significati in cui si può assumere la parola «ragione», si può affermare che il mondo ha una propria ragione. Questo fatto può certo essere espresso dicendo, come fa Munitz, che la ragione del mondo è un mistero. Ma può anche essere espresso, meno solennemente, dicendo che la richiesta di una ragione del mondo non ha un significato determinabile ed è, in fondo, priva di significato. Quest'ultimo modo di esprimere il risultato dell'analisi di Munitz è, tutto sommato, meno equivoco e più conforme allo spirito di questa analisi. Le parole infatti hanno un loro destino e parlare di «mistero» significa pur sempre evocare quell'atmosfera mistica o religiosa che Munitz ritiene estranea all'indagine razionale.

Ma forse l'equivoco sta nel genere di «esistenza» che Munitz attribuisce al mondo. Quando diciamo che le cose reali sono *nel mondo*, non intendiamo certo asserire che il mondo è a sua volta una cosa che comprende tutte le altre. Il senso comune e la scienza intendono soltanto asserire, con quella espressione, che le cose stanno fra di loro in una certa connessione, in un certo ordine più o meno rigoroso, per cui da una cosa si può passare all'altra e così via.

Quell'asserzione significa perciò soltanto che ogni cosa è condizionata da altre e che questo condizionamento, anche se non è evidente o conosciuto, può essere cercato ed espresso in modo più o meno chiaro. «L'uomo esiste nel mondo» significa: l'esistenza dell'uomo è indipendente da quella delle altre cose o degli altri esseri ma è, in qualche modo, condizionata da essi. Il mondo, da questo punto di vista, non è un oggetto a sé stante, ma un concetto regolativo (un *costrutto*) che consente la ricerca dei rapporti, dei condizionamenti, delle cause, cioè la spiegazione razionale delle cose e degli esseri con cui ci imbattiamo nella nostra esperienza.

Parafrasando Kant, si potrebbe dire che un mondo limitato all'universo osservabile degli astronomi è troppo piccolo per essere un mistero. E che un mondo come oggetto unico e semplice ma infinito è troppo grande perché la ragione possa affermarne l'esistenza.

Nicola Abbagnano

BILANCIO PROVVISORIO A DUE MESI DALLA RIVOLTA

La scelta dell'America più che le armi può riportare la pace a Santo Domingo

Oggi non si combatte: dodicimila soldati degli Stati Uniti e duemilacinquecento latino-americani vigilano sulla tregua - I «ribelli» di Caamano occupano un quarto della capitale, stretti ma non soffocati dall'assedio; il resto del paese è nelle mani del generale Imbert, che lo controlla con metodi pesanti - Sinora i tentativi di mediazione sono apparsi vani, soprattutto per l'intransigenza di Imbert - Ma Washington e gli altri Stati americani, presa una linea politica ben definita, avrebbero i mezzi per farla accettare senza spargimento di sangue

(Dal nostro inviato speciale)

Santo Domingo, giugno.

L'ultima predominante impressione, nel lasciare Santo Domingo a due mesi esatti dall'inizio della rivolta, è identica a quella riportata nel giungervi alla fine di aprile con i primi marines. Lo spiegamento di forze degli Stati Uniti è ancora formidabile. Col mare dei Caraibi trasformato in una piastra di piombo fuso dal sole rovente, il difficile scorgerla; ma la flotta americana è sempre là al largo: una tremlina di unità, diecimila marinai, una potenza di fuoco capace di radere al suolo in pochi minuti una grande città. Nel cielo, incessantemente, intollerabilmente, si avventano gli elicotteri normali e a reazione, isolati o a decine. In terra si dispiega tutta la gamma dei più moderni mezzi bellici, da certe minuscole jeeps che sembrano «scooter» a quattro posti e blindati che possono trasportare plotoni interi.

Con la partenza dei marines, i soldati di terra degli Stati Uniti si sono ridotti dal massimo di ventiduemila toccato ai primi di maggio agli attuali dodicimila, il cui nerbo è formato dagli addestratissimi paracadutisti ed aerotrasportati della 82ª Airborne Division. Il piano di un'ulteriore riduzione a seimila uomini è sempre valido, ma è stato aggiornato in considerazione del lento, snervante evolversi della situazione politica dominicana. In compenso, a quelli degli Stati Uniti si sono affiancati i duemilacinquecento soldati di altri quattro paesi dell'emisfero, dell'Honduras, del Nicaragua, del Costarica e soprattutto del Brasile, al quale è toccato l'onore di fornire il comandante in capo delle «forze interamericane», generale Alvin.

Il corpo di spedizione presidia sempre la zona occidentale della città ed il «corridoio» che, passando a nord del centro, la collega a quella orientale, al di là del fiume Ozama, dove si trovano gli aeroporti e dove, insieme agli «interamericani» sono sempre rimasti in strana simbiosi gli uomini di Imbert. Chiusa dentro questo ferreo abbraccio è la Ciudad Nueva (sessanta-settantamila dei trecentomila abitanti della capitale), roccaforte di Caamano e dei suoi ribelli. Al di fuori di queste aree, dalla periferia settentrionale in poi, l'intero territorio della Repubblica Dominicana con i suoi tre milioni e più di abitanti è controllato dai soldati e dai gendarmi di Imbert.

La paralisi economica è naturalmente completa da due mesi ma, strano a dirsi, nessuno sembra risentirne eccessivamente. Nella zona di sicurezza interamericana dove sorgono gli alberghi più lussuosi, le ville più incantevoli, tutte o quasi le ambasciate, sembra di essere tornati ai bei tempi: civili e militari fanno la coda ai ristoranti italiani dove un pasto discreto non costa meno di una decina di dollari; l'élite dominicana affolla nuovamente il bar dell'Embajador, comincia a riprendere i ricevimenti procurandosi in qualche modo sigarette a stecche e whisky a casse; al coprifuoco delle sei di sera, nessuno bada più.

Nell'interno dell'isola, poco oppure cambiato anche se per motivi diametralmente opposti. Per i pochi benestanti, è sempre più facile rifornirsi, almeno di viveri, in campagna che in città; per la quasi totalità della popolazione, non c'è guerra o rivolta che possa rendere peggiore la miseria normale: tre milioni di persone continuano come prima a nutrirsi di manghi, di papaie, di platanos, banane verdi arrostite, o, se va bene, di qualche naco o di un pugno di riso. Ma, a differenza di quel che accade nella zona «interamericana», di sicurezza nel resto del paese se n'è poca: i gendarmi di Imbert (che non sono molti — forse due o tremila — ma armati fino ai denti e motorizzati) non chiedono di meglio che aprire il fuoco al primo sospetto di manifestazione ostile. Solo in certi casi più delicati, i cosiddetti governativi agiscono con maggior cautela: non ostante le tante smentite, è ormai provato la loro responsabilità negli eccidi delle «haras de Trujillo», gli allevamenti di cavalli del vecchio dittatore, dove decine di caamanisti, o presunti tali, sono stati trasportati nottetempo, trucidati, bruciati.

Nella Ciudad Nueva, la situazione è particolare: ubicati da due mesi, i ribelli devono naturalmente tirare la cinghia (l'unica cosa abbondante, come in qualsiasi parte dei Caraibi, è il rhum, ed il comando ribelle tenta in ogni modo, con le buone e con le cattive, di limitarne il consumo), ma non si può parlare di fame. Molte donne e bambini sono sfollati; i parenti e gli amici rimasti dall'altra parte riescono sempre a far passare qualcosa; gli americani prima e gli interamericani adesso forniscono generi alimentari di prima necessità a tutti (anche se i ribelli parlano di parzialità). Ed in conclusione, come la zona internazionale per i larghi mezzi dei suoi residenti o occupanti, come il resto del paese per il suo allenamento alla miseria cronica, così anche la Ciudad Nueva riesce a tirare avanti.

Questo stato di cose contribuisce a spiegare come al termine del secondo mese motivi economici, alimentari, sanitari, non abbiano drammaticamente imposto, da soli, la fine dell'assurda divisione in tre parti del tormentato paese. Dell'aspetto militare del problema, dopo il molto che si è detto, non merita più parlare, da quando il corpo di spedizione interamericano ha chiarito che non permetterà alle due fazioni di cercare una soluzione di forza affrontandosi in campo aperto.

Resta soltanto il problema politico che, proprio per la sua complessità, cercherò di esporre nel modo più breve ed elementare. La missione della Organizzazione Stati Americani (composta da tre ambasciatori, Ellsworth Bunker degli Stati Uniti, Pennha Marino del Brasile, e Clairmont Duenas del Salvador) ha sottoposto ai due capi fazione un suo progetto che prevede: a) costituzione immediata di un governo provvisorio; b) elezioni generali entro sei-nove mesi sotto il controllo dell'O.S.A.; c) convocazione da parte del futuro governo di un'assemblea per redigere la nuova Costituzione.

Inizialmente, il più avverso a questo ordine di idee era Caamano, il cui movimento si era denominato «costituzionalista» (in quanto sosteneva il puro e semplice ritorno in vigore della Costituzione del '63, arbitrariamente sospesa col colpo di Stato che rovesciò Bosch. Negli ultimi giorni, però, continuando a dare prova di molto realismo, il colonnello ribelle ha praticamente accettato (sia pure con molte sfumature e controproposte) i tre punti principali della commissione. Oggi come oggi, le principali difficoltà vengono da Imbert il quale respinge il punto primo, sostiene che basta un governo che c'è già (il suo, naturalmente) anche se in qualche modo allargato.

Per facilitare l'intesa ed evitare stragi di vendette, dolori, sangue, i tre ambasciatori hanno molto saggiamente proposto un'amnistia generale, la libertà per chi lo desidera di lasciare senza noie il paese, il ritiro di tutti gli armati col rientro dei militari nelle loro caserme e dei volontari civili nelle loro case. Ed ancora una volta, su questo ultimo punto, è il generale Imbert ad opporsi, sostenendo che gli ufficiali passati a Caamano devono essere considerati fuori dai ranghi e fuori dalla legge (leggi che naturalmente i «costituzionalisti» fieramente respingono).

Imbert cerca con le sue obiezioni di guadagnare tempo, di rafforzarsi nel paese che in gran parte controlla sia pure solo con la forza, di stancare l'avversario rinchiuso nella Ciudad Nueva. Il pericolo per lui è che, dopo avere stancato da tempo tutti gli osservatori obiettivi di questa troppo lunga vicenda, riesca finalmente a stancare anche gli ultimi mesi dell'Organizzazione Stati Americani (quanto a quelli delle Nazioni Unite, nascondono male la loro avversione per il capo della giunta governativa, per i suoi colleghi e per i suoi metodi). I tre ambasciatori vedono ora il loro progetto di soluzione approvato sostanzialmente da Caamano, osteggiato di fatto da Imbert: dovranno pur trarne una conclusione, suggerire un certo atteggiamento concreto all'organismo degli Stati Americani.

So che il generale brasiliano Alvin, comandante in capo del corpo di spedizione, ha in evidenza sul tavolo di lavoro un piano di operazioni che ha un duplice nome: «Tigre» e «Puma» nei confronti, rispettivamente, delle forze di Caamano e di Imbert. Esso prevede un fulmineo attacco a fondo contro sia i ribelli che i governativi per disarmarli e garantirsi il pieno controllo del paese. E' un piano che può sembrare logico a prima vista, ma che probabilmente non verrà mai attuato: potrebbe costare nuovo, inutile sangue. Non c'è bisogno dei militari; basterebbe che finalmente i politici americani ed interamericani, con fermezza e con decisione, invitassero a levarsi di mezzo coloro che ancora frappongono ostacoli sulla strada buona di un governo provvisorio, di vicine elezioni, di una prossima costituente, di una ricostruzione economica del paese con l'aiuto dei paesi amici.

Questo almeno, il mio sommesso avviso nel lasciare la tormentata Santo Domingo nell'avviarmi all'aeroporto attraverso il «corridoio» tenuto da un numero inverosimile di soldati tra i più agguerriti del mondo con le armi più potenti del nostro tempo, mentre in cielo si avventano a frotte gli elicotteri a reazione, ed al largo le unità della flotta si distinguono appena nel mare, che il sole rovente ha trasformato in una lastra di piombo fuso.

Giovanni Giovannini

Vacanza in Olanda per la reginetta di bellezza

Alida Sadeh, la diciannovenne eletta «Miss Israele» recentemente a Gerusalemme, ieri all'arrivo ad Amsterdam. Dopo una breve vacanza in Olanda la ragazza proseguirà per Miami dove parteciperà al concorso per Miss Universo (Tel. A.P.)

Intervento di un alto prelato nella discussione sull'esistenza di Dio

Il Vaticano risponde a «Specchio dei tempi»

Dichiarazione dell'arcivescovo Palazzini, uno dei più vicini collaboratori di Paolo VI, sulla lettera della signorina Anna Grey - «E' un problema di autentici stati d'angoscia, uno dei più grandi dell'umanità» - Per rispondere a questi «smarrimenti» è stato creato da qualche anno un corso di religione per corrispondenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

«*Specchio dei tempi*» è seguito con attenzione anche in Vaticano, e la discussione nata dalla lettera della signorina Anna Grey, che il 4 giugno scorso espose i propri dubbi sull'esistenza di Dio, è stata seguita con molto interesse.

Stamane uno dei più alti e immediati collaboratori di Paolo VI, l'arcivescovo mons. Pietro Palazzini, segretario della Congregazione del Concilio, ci ha fatto questa dichiarazione: «*Ho letto su "Specchio dei tempi" lo scritto della signorina Anna Grey e le altre lettere che esprimono le sue stesse perplessità o consigliano la lettura di libri religiosi. La signorina Grey ha posto un delicato problema di autentici stati d'angoscia, che riflettono stati d'animo più generali di smarrimento in materia di fede, di finalità della vita. Si tratta, in una parola, di tutti i più gravi problemi dell'umanità.*

«*Mi permetterei di ricordare* — ha proseguito mons. Palazzini — *che fra le tante iniziative sorte in questi anni esiste una serie di corsi di cultura religiosa per corrispondenza promossa dal Centro per la preservazione della fede presso la Congregazione del Concilio. Questa scuola mira a fornire, oltre a questioni dottrinali, anche risposte adatte ai vari stati d'animo compilate da competenti nelle varie materie. Se questi corsi potranno essere utili a qualche persona* — ha concluso il prelato — *per risolvere qualche problema spirituale ed umano è quanto i fondatori e i direttori della scuola si sono proposti fin dall'inizio*».

Ai corsi che furono istituiti nel 1960 e hanno la durata di sei anni, sono iscritti in tutto il mondo ventimila allievi tra i quali diciottomila italiani appartenenti a tutti i ceti (operai e docenti universitari, detenuti e studenti). Soltanto a Torino 1522 persone studiano in questa scuola per corrispondenza, che è diretta dalla madre Paolino, fondata dal piemontese don Giacomo Alberione. A Milano i corrispondenti sono 2100, a Genova 400, a Roma 900. Abbiamo visto qualche lettera.

Una signora torinese madre di quattro bambini scrive: «*Benché in casa e in ufficio sia molto impegnata, i momenti più belli della mia giornata li trascorro approfondendo le vostre dispense o facendo i compiti che assegnate*». Un ergastolano di Porto Azzurro: «*Mi sono sentito un vero uomo da quando ho conosciuto questo studio e ora la mia dura pena è sollevata*».

Un carcerato delle «Nuove» di Torino ha destinato un premio per il profitto nei corsi all'acquisto di dieci biblie che ha donato ad altri detenuti.

Ogni allievo ha una propria scheda personale e stabilisce rapporti amichevoli con i docenti. Ciascuno può rivolgere al duemila esperti della singolare scuola i quesiti che crede, in qualsiasi campo: accade così che molte situazioni matrimoniali o di altra natura siano risolte positivamente. Alla fine del terzo anno gli iscritti possono presentarsi ad un esame orale per concludere i «corsi introduttivi», prima di passare ai tre anni di specializzazione. Nel 1965-'66 sarà aperta anche una scuola di teologia per corrispondenza riservata ai laici che, ottenuto il diploma dopo quattro anni, potranno insegnare religione nelle scuole elementari o medie sostituendo gli insegnanti ecclesiastici. Altri corsi meno impegnativi saranno istituiti per i militari e gli operai. L'indirizzo della scuola è: «Congregazione del Concilio, piazza Pio XII 3, Roma».

l. f.

Commemorato Guido Rey il «poeta del Cervino»

Cervinia, 25 giugno.

(*a. r.*) Il consiglio della sezione Uget di Torino del Cai ha commemorato Guido Rey, l'alpinista poeta, morto nel 1935.

Guido Rey, il poeta del Cervino, moriva a Torino trent'anni fa, stroncato da un male inesorabile, dopo che al suo capezzale una delegazione ufficiale del Caf, diretta dal presidente generale del sodalizio della montagna francese, gli aveva recato le insegne della Legion d'Onore.

Guido Rey nacque a Torino, il 20 novembre 1861; la sua vita fu interamente dedicata alla montagna. Fu una delle personalità più in vista nel Cai.

«Capire le vette, non solo scalarle» era il motto del giovane Guido, che divenne in pochi anni uno dei più completi alpinisti della sua epoca.

CASTELLO TORNIELLI
in BARENGO (Novara) - Telefono 96.121
VENDITA ALL'ASTA DI TUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO
MOBILI - ARGENTERIA - DIPINTI
CERAMICHE E TAPPETI DI EPOCA
ESPOSIZIONE: dal 24 al 28 giugno 1965
dalle ore 10 alle 22.
ASTA: due VENDITE GIORNALIERE
ore 16,30 e 21,30
dal 29 giugno al 4 luglio 1965
Indicazione: Uscita dal casello di Agognate Autostrada Milano-Torino

LICEO LINGUISTICO
"VIRGILIO"
TORINO - Via Confienza 2 - Tel. 546.271 - 545.645

La Presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe di Liceo Linguistico per il 1965-66.

Il Liceo Linguistico, iniziato presso questo Istituto nel 1960-61, è un corso di studi specializzato nella preparazione delle Lingue con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso, per disposizione ministeriale, gli alunni potranno presentarsi a sostenere gli esami di Maturità Linguistica. Il Diploma conseguito darà accesso alle varie Facoltà di Lingue.

E' consentito il passaggio dalle prime due classi del Ginnasio o del Liceo Scientifico alle corrispondenti del Liceo Linguistico con esami integrativi.

Sono aperte le iscrizioni a giovani d'ambo i sessi

Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media.

Per informazioni rivolgersi:

ISTITUTO «VIRGILIO» - VIA CONFIENZA N. 2

SPETTACOLI

L'opera seicentesca nel Giardino di Boboli

«L'Euridice» di Jacopo Peri applaudita al Maggio fiorentino

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 25 giugno.

La curiosità destata un po' qualche giorno nella miglior parte dei frequentatori del Maggio dalla rappresentazione d'un antichissimo, celebre ed ai più ignoto melodramma, *La Dafne*, 1608, del fiorentino Marco da Gagliano s'è rinnovata nell'istesso pubblico all'annuncio della ripresentazione di un altro saggio teatrale, più famoso e più attraente e soddisfacente: *L'Euridice*, apparso la sera del 6 ottobre 1600 nella sala delle Statue in pa-

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

lazzo Pitti. Il medesimo librettista, Ottavio Rinuccini, poeta fine e leggiadro. Ma ben altrimenti studioso della novissima pratica, il recitar cantando, il cantar solistico proprio del teatro, e altrimenti concreto, era il musicista, Jacopo Peri.

Come s'è agevolmente notato nell'odierna rappresentazione, benchè avvenuta in una sede del tutto diversa da quella originariamente predisposta, non una sala ma il giardino di Boboli, le intenzioni e le sensibilità accomunate del poeta e dell'operista riuscirono a formare un esemplare modello teatrale. In esso non solo si nota la primizia della forma e delle parti proprie del melodramma, recitativo, aria, arioso, coro, orchestrazione, eccetera, ma anche si ammira più volta la compiutezza del tentativo di caratterizzare personaggi ed esprimerne i sentimenti. Al fiorentino Peri, vissuto fino al 1633, va dunque massimamente riconosciuto l'intuito, (poichè Giulio Caccini collaborò parzialmente a questa *Euridice*), di cantare con vario accento la tristezza e la letizia di Orfeo, di Euridice, di Ninfe e di Pastori, degli Inferi, di Tirsi, di Dafne annunciatrice di morte. La tecnica del «recitar cantando», da lui disposta, giovò, benchè rudimentale quanto quella armonistica e orchestrale, al nuovissimo bisogno, perenne nello spirito umano e artistico, del teatro, della rappresentazione.

Fra gli episodi più belli è parso quello di Orfeo che ritorna nel luogo che tante volte lo vide ansioso, le udì sospirare per amore e lo rivede ora lieto, sereno. Troppo tarda Febo a tramontare. Sorga alfine la stella di Venere, propizia agli amori e rechi la sua mite luce nella notte ombrosa; tra il notturno silenzio venga la sposa a temperare le fiamme e gli ardori. La pleiticità della cantilena si congiunge alla più sensibile e mossa dinamica. Orfeo rivive ancora un istante le ore amare del desiderio e della lontananza e si placa e altrimenti palpita nell'aspettazione della sposa. Fra il grave inizio «Antri, ch'ai miei lamenti rimbombaste dolenti» e la soavissima fine è tutto uno svolgimento di sottile poesia. La quale si rinnova, con altri suoni, nella vaga canzonetta di Tirsi, delicatamente accompagnata da tre flauti, di puro gusto bucolico. «Nel puro ardor».

E un altro momento è mirabile la narrazione incantevole, quella della narrazione di Dafne, che descrive il vago boschetto e il lento ruscello, la fiorita piaga dove Euridice e le compagne sciamavano adornandosi. Con realistica evidenza, come di azione che si svolga davanti agli occhi, ella narra dell'insidioso morso, del grido doloroso di Euridice avanente, e l'accorrere delle Ninfe quasi avesser l'ali, e l'invocazione di Orfeo e la morte, che rapida invase, scolorì, agghiacciò tanta bellezza.

L'opera, nella trascrizione di Vito Frazzi, è andata in scena stasera con la regia di Franco Zeffirelli e la direzione del maestro Bruno Rigacci, nella identica fastosa edizione che le assicurò il successo nel marzo del 1961. Lo spettacolo è stato accolto dal pubblico con calidi e vivi consensi a tutti gli interpreti; fra i quali spiccavano: Jolanda Meneguzzer, delicata Euridice, Marco Stecchi, nella difficile parte di Orfeo, Flora Rafanelli (Dafne) e Laura Londi (la ninfa). Da ricordare anche Giuliana Matteini, Angela Rossi, Giulio Ratti, Agostino Ferrin e Paolo Washington. Apprezzati ancora i costumi di Piero Tosi e le vivaci coreografie di Ani Radosevic.

Piero Caltierna ha diretto l'allestimento scenico. Oltre all'orchestra del Maggio musicale fiorentino, ha agito il complesso di strumenti antichi Rol Rapp-Nives Poli.

g. c.

La Andress «scandalosa»

L'ultimo film girato dall'attrice svizzera, «Che cosa c'è di nuovo, micina?» è stato giudicato assai audace dalla stampa americana. Ursula Andress è ora impegnata in una nuova pellicola a Roma, con Mastroianni (Tel.)

SULLO SCHERMO

Orrore, satira politica, guerra e spionaggio in quattro nuovi film di prima visione

«Lo sguardo che uccide» - «E la donna creò l'uomo» - «Ora X commandos invisibili» - «Segretissimo spionaggio»

(Reposi) — *L'inglese Lo sguardo che uccide, a colori, è un film dell'orrore, diretto e interpretato da specialisti: il regista Terence Fisher, gli attori Christopher Lee e Peter Cushing. L'inizio è promettente: ai primi del secolo, in un paesino della Foresta Nera, una ragazza viene trovata morta in un bosco accanto al cadavere del suo amico pittore, penzolante da un ramo. Si suppone ch'ella sia stata uccisa dal giovane successivamente suicidatosi; ma il padre di quest'ultimo, persuaso dell'innocenza del figlio, indaga sul mistero dei due decessi, e poichè anche lui fa un'orri-bile fine, resta dimostrato che aveva ragione.*

L'indagine è ripresa da un altro figlio, Paul, che con l'aiuto di un ispettore di polizia, metterà in chiaro, a suo rischio e pericolo, la verità, cioè la resuscitazione, nelle notti di luna piena, della mitica Gorgone, qui detta «Megera», che presentandosi sotto le spoglie d'una giovane infermiera, pietrifica i disgraziati che la fissano. Avvicinandosi al nodo il film perde di interesse e di suspense, ma la preparazione è accortamente studiata, e fino, per quanto convenzionale, il tratteggio dell'ambiente e dei tipi sui quali grava l'orrore d'una presenza soprannaturale.

* *

(Doria) — Satiretta all'acqua di rosa del sottobosco della politica, l'italo-tedesco *E la donna creò l'uomo*, diretto da Mastrocinque, è la storia di un giovane straniero venuto a Roma per far fortuna, e che sul punto di ripartirne deluso, è preso in collo dalla dea bendata che per mezzo di amicizia altolocate gli fa conquistare prestigio e ricchezza. Ma quegli amici sono intrallazzatori e furfanti e quelle conquiste sono al tempo stesso efficaci e pericolose; tanto che il giovane finirebbe male se, ascoltando il consiglio d'una cara ragazza, ediita in corruzioni, non tornasse in patria, a lavorare nella miniera del padre.

Il filmetto chiama in causa molti interpreti, da Thomas Fritsch a Gino Cervi, da Linda Christian ad Alexandre Stewart, Dominique Boschero, Senta Berger, Odoardo Spadaro, Massimo Serato e altri.

l. p.

* *

(Ideal) — *Il bianco e nero Ora X Commandos invisibili («The Walls of hell») è un film di guerra con pretese storiche. Intende rievocare in Italia infernale ingaggiato nel 1945 dagli americani dopo la liberazione di Manila, allo scopo di sloggiare dalla fortificatissima e adiacente cittadella di Intramuros i 16.000 marines giapponesi lvi ancora asserragliati. I registi Gerardo De Leon e Eddie Romero (anche produttore e co-sceneggiatore) hanno dedicato alla sanguinosa impresa almeno mezz'ora di proiezione: un tempo enorme sullo schermo, durante il quale ammazzamenti individuali e collettivi, al chiuso e all'aperto, finiscono col rendere ossessiva l'interminabile sequenza.*

Anche prima della parte conclusiva il film soffre di lungaggini e insistenze: sia che si soffermi a cogliere particolari di vita militare nei due campi avversi, sia che ponga l'accento sull'inumano trattamento usato dai nipponici nei riguardi dei civili filippini loro prigionieri. Da essi evade Nardo, il guerrigliero che riesce a vincere le perplessità degli assedianti e a stimolare gli americani al massiccio intervento finale. Il film è realizzato con grandioso impegno.

* *

(Cristallo) — Di scarso rilievo e veramente estivo è l'aggrovigliato poliziesco francese *Segretissimo spionaggio* («Ballade pour un voyou», di J.-C. Bonnardot). Vi si vede Laurent Terzieff nella parte d'un giovane senza scrupoli assoldato da certe spie per il trasporto di un'enigmatica valigia che scoppia alla fine, dopo molte traversie: e l'esplosione, se ha il merito di concludere la storia, ha pure il difetto di mantenerci all'oscuro di ciò che mai potesse contenere quella valigia tanto importante. Curiosità insoddisfatta, e non è l'unica; un'altra potrebbe essere: perchè si spendono quattrini a fare film così?

vice

Si apre oggi a Torino

Il concorso dei cineamatori per il «Fotogramma d'oro»

Avranno inizio oggi pomeriggio, nel Salone del Duecento dell'Unione Industriale, le proiezioni per l'ottavo concorso «Il fotogramma d'oro», indetto dalla Federazione nazionale cineamatori e organizzato dall'Enal di Torino. La commissione selezionatrice ha ammesso alla gara 45 pellicole, sulle 112 ch'erano state iscritte, da cineamatori di 30 province italiane. Fra essa la giuria nazionale, presieduta da un rappresentante del ministero dello Spettacolo, sceglierà le tre da premiare martedì sera con i «fotogrammi» d'oro, d'argento e di bronzo.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 50.686-851.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Abel veste Lebole

Via S. Teresa 2/G (angolo via S. Francesco d'Assisi). Eleganti abiti fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

A solo 3900 lire!!!

Pantaloni elasticizzati.

Eleganti gonne gabardine non stiro, foderate, in colori moda per propaganda a L. 2000. Da Migliardi in via Nizza 130 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Abel veste Lebole

Piazza Adriano 15 A fang. via Paolini. Elegante abito fresco Frigor Super. Frigor Excelsior.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati gratuiti.

Al mobilificio OPAP

Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone per i lavoratori stanchi; 265.000 tinelli da 49.000 sec. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

CRONACA TELEVISIVA

Si conclude la storia della Grande Guerra

Ieri sera un'interessante puntata dell'inchiesta di Jungk sull'Europa di oggi e di domani

Anche i programmisti della tv soffrono la calura e ripiegano sulle repliche. Ieri abbiamo rivisto il forte racconto di Giuseppe Dessì *La frana*, già apparso sul secondo canale: un'esecuzione corretta, come si è detto, una accentuata resa ambientali che nei lavori di Dessì sono significative quanto il meccanismo della vicenda. Protagonisti sono i membri di una famiglia sarda il cui patrimonio sta andando in rovina per una serie di speculazioni sbagliate. La comunità si sgretola, la frana compie il suo cammino seminando rappresaglie e morte. La narrazione assume a tratti il respiro della tragedia greca. Il regista Silverio Blasi ha estratto i motivi più profondi da un testo di drammatica finezza, sorretto dalla sensibile adesione degli interpreti: Andrea Checchi, Evi Maltagliati, Lyda Ferro.

Un documentario su una foresta rimasta inviolata dai tempi di Guglielmo il Conquistatore (oggi luogo ideale per i *picnics* degli inglesi) ha chiuso la serata sul primo canale.

* *

Sull'altro fronte: *L'Europa verso il 2000*, l'inchiesta di Robert Jungk sulle prospettive sociali del Continente. L'obiettivo si è soffermato sulle isole di arretratezza che il progresso dimentica anche ai margini delle metropoli dei paesi più avanzati: gli «slums» di Londra, quartieri decrepiti e soffocanti, le bidonvilles di Francia, i Sassi di Matera, alcuni villaggi della Grecia dove la civiltà stenta tuttora a penetrare. Sono le «isole del passato», come eufemisticamente le definisce l'autore, lasciando intendere che molti degli aspetti negativi stiano per cedere il passo alla prosperità. Ma le contraddizioni sono dure a scomparire.

Uno spettacolo di folclore internazionale ci ha riportato in un clima di spensieratezza. Canti e danze di Norvegia, della Francia, della Spagna e così via erano stati registrati tempo fa a Sanremo.

* *

Si conclude stasera la bella rievocazione del conflitto '14-18. Il documentario di Hombert Bianchi è da considerarsi una delle migliori realizzazioni dell'annata televisiva. Nel corso delle sei puntate, sono passate sul video immagini agghiaccianti, che inducono a serie considerazioni. Nella sua semplicità, nella nuda esposizione dei fatti il ciclo si è rivelato una forte atto di accusa contro la mostruosità della guerra.

* *

Farà seguito il varietà musicale «Johnny 7» che domenica ha avuto una buona impennata, con alcune scenette azzeccate e con la partecipazione di Catherine Spaak. Sul «secondo» va in onda «Linea diretta» con un'intervista ai ministri del Commonwealth convenuti a Londra, un servizio sulla campagna elettorale di Willy Brandt a Berlino e altre attualità. Chiuderà i programmi il bel documentario su «Michelangelo» di Ragghianti, già presentato per le celebrazioni dell'artista.

vice

Il programma dell'Ente Regio

La prossima stagione lirica sarà prolungata di un mese

Si è riunito ieri in Municipio, presente il sindaco prof. Grosso, il Comitato dell'Ente autonomo Teatro Regio per preparare il programma del prossimo anno. Il sovrintendente Alberto Bruni Tedeschi ha annunciato che la stagione lirica del 1966 sarà anticipata di un mese. Avrà inizio nei primi giorni di febbraio e terminerà nella seconda metà di giugno. Circa il cartellone il Comitato ha esaminato una serie di proposte, ma senza prendere delle decisioni definitive. Ha soltanto fissato il numero delle rappresentazioni, che saranno trenta.

Il dott. Bruni Tedeschi ha inoltre presentato il bilancio consuntivo della stagione 1965, conclusa da poche settimane. «*Abbiamo ottenuto* — ha detto — *un grande successo. Parecchie volte il Teatro Nuovo non è riuscito a contenere tutte le persone che desideravano assistere allo spettacolo lirico. Rispetto al '64 gli incassi sono aumentati del 20 per cento. Il gettito degli abbonamenti è salito da 11 a 14 milioni*».

Le opere che hanno richiamato il maggior numero di spettatori e registrato gli introiti più alti sono *Fidelio* di Beethoven e *Parsifal* di Wagner, in edizione tedesca. «*La cosa ci ha sorpresi* — non esitano a dichiarare gli organizzatori. — *Non pretendevamo che queste opere passassero davanti a quelle più popolari: a cui non sono mancati entusiastici consensi, ma che non hanno raggiunto i primi posti in graduatoria*».

Teatro Nuovo — Questa sera alle ore 21 ultimo concerto della stagione sinfonica organizzata dall'Ente Regio. Direttore Armando Gatto, in programma la Serenata per archi in sol magg. K 525 di Mozart, il Concerto per archi e timpani di Fuga (prima esecuzione per Torino) e la Sinfonia in re minore di Franck. L'ingresso è gratuito.

TEATRI E RITROVI

Pron. biglietti azione La Stampa *via Roma, 80 - telefono 69-51-15*

Al Nuovo (Stagione Regio): ore 21 concerto sinfonico con ingresso libero. Direttore Armando Gatto. Musiche di Mozart, Fuga, Franck.
Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «Maria Stuarda» di F. Schiller. Comp. Preclemer-Albertazzi-Brignone.
Ridotto del Ramarro: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Chi di buon senso terisce...» di G. De Maria.

Alcione: Rivista M. Gray - E. Randi. Orario: 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 21 corse notturne di trotto. P. Pinerolo.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Fino al 29 giugno - ore 21,15
MARIA STUARDA
di F. SCHILLER
Comp. PRECLEMER - ALBERTAZZI
con la partecipazione di
LILLA BRIGNONE
Regia di LUIGI SQUARZINA
Biglietti: Agenzia Tastrali e botteghino del teatro

Al Florida Club (p. Solferino, Inlet. 542.622): ore 21-1 orch. Lantranco. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cinzia Danze: ore 21 orch. Tenuccio.
Club 84 (ex Pagoda, telef. 60.560): ore 21 Compl. Les Copains.
Gay Estivo (corso Moncalieri 52): ore 21 «I Jullus».
Garden (Volsallce 2): 21 Borgione.
Giardino Bella Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 orch. Bevione.
La Serenella: ore 21 I Calibi.
Lutrario: ore 21 Gian Costello.
Messaua Danze: ore 21 orch. Loris.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Ballo: ore 22 Compl. Jean Willy.
La Cascine: Ristorante Stupinigi.
San Giorgio - Valentino: Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abaljour, Secchi 20, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.586): 21.
Bagatelle Estivo (strada Cavoretto 2, telefono 678.578).
Caprice, Secchi 16, 521.520: 16-21.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): 21.
Los Amigos Whisky (U, Soviet. 511).
Piazza del Sole Danze (t. 556.886).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. Vasto giardino - locale panoramico.
Whisky Club Corso da Attilio - Ristorante Hotel, via Roma 36, Pino T.

danze CLUB 84
(ex PAGODA - telef. 60.560)
Ore 21 e domani ore 16 e 21 la triontafrice di
«Un disco per l'estate»
ORIETTA BERTI
Giardino e salone per ricevimenti

BOSCHENDUAIT LUTRARIO
(Piazzale Stazione Dora)
Da stasera ore 21,15
LOUISELLE
GIAN COSTELLO
Da giovedì 1° luglio
HENGHEL GUALDI
PIERO COTTO

LE CASCINE
RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
DANZE ore 21 - Festivi 15 e 21
Stupinigi - telefono 902.582

LA SERENELLA
21 - Grandiosa serata sportiva Incontro di ballo fra tifosi
JUVENTUS - TORINO
22 coppie in gara in un'atmosfera da stadio

Giardino APOLLO Danze
Ore 21 «Gran Défilé di Moda» Attrazioni internazionali
IL MAGO MARTIN
Ospite: LIVIA PAGLIANO
ORCH. I CORCOVADOS

FONS SALERA
Terme Vignale M. - telef. 81
Il più bel ritrovo del Monferrato
RISTORANTE DI CLASSE
Dancing: I DELFINI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Baratta - Boetto - Micheletti - Mus - Vellan. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Arte Antica (Mattiotti 40): Mostra incisioni Almone, Carotti, Casorati.
Chessa e catalogo generale.
Bolaro (via Botero 15): D. Montell.
Galatea: Tempere di J. Castillo.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra di Luigi Veronesi.
La Bussola (via Po 9): Mostra pers. di Xavier Bueno. Ore: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Esperimento I. S. il mondo si frantuma» technicolor, con Dana Andrews, Janette Scott.
Astor: «Le colline bruciano» scope, colori, Tab Hunter, Natalie Wood.
Corso: «Per chi suona la campana?» con Gary Cooper e Ingrid Bergman, technicolor. Ultimo spettacolo ore 22.
Cristallo: «Segretissimo spionaggio» Laurent Terzieff, Hildegarde Neff. Vietato anni 14. Apertura estiva ore 15.
Doria: «...e la donna creò l'uomo» A. Stewart, G. Cervi, S. Berger, D. Boschero, L. Christian. Viet. anni 14.
Ideal: «Ora X Commandos invisibili» Jock Mahoney, Cecilia Lopez.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Club di gangsters» con Sean Connery. Vietato min. anni 16.
Reposi: «Lo sguardo che uccide» con C. Lee, P. Cushing, B. Shelley, colori. Vietato 18. Apertura estiva ore 15.
Romano (aria condizionata): «La ragazza del peccato» con Jean Gabin, Brigitte Bardot. Viet. 16. In. film: 14; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Sfida infernale» di J. Ford, con H. Fonda, L. Darnell, V. Mature.

Alfieri: «Sierra Baron» techn. scope, Brian Keith, R. Jason, Rita Gam.
Ariston: «Agente 007 ha licenza di uccidere» con Sean Cannery, Ursula Andress, technicolor.
Arlecchino: «Il ruggito del topo» con Peter Sellers.
Augustus: «Appuntamento al km. 424» Jean Gabin, F. Arnoul. V. 18.
Capitol: «Una pistola per Ringo» tech. sc. Montgomery Wood, G. Martin.
Metropol: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
Teriom: «La pattuglia invisibile» (Gli eroi del Pacifico) con John Wayne, Anthony Quinn. Apertura ore 10.

Alessandria: «Extra coniugale» con Renato Salvatori, Franca Rame.
Fiera: «Totò d'Arabia» techn. Totò.
Fiamma: «Le bambole» con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida, Elke Sommer, Virna Lisi, Monica Vitti.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 590.760): «Lilith» Warren Beatty, Jean Seberg. Vietato min. anni 18.
Hollywood (c. Reg Margh. 106, tel. 851.904): «La tigre ama la carne fresca» scope, D. Bianchi, R. Hanin. Apertura ore 14; ultimo spett. 22,30.
La Perla: «Qualcuno verrà» technic. D. Martin, F. Sinatra, S. MacLaine.
Mallè: «Notorious» con Ingrid Bergman, Cary Grant.
Massimo: «Piano, piano dolce Carlotta» B. Davis, O. De Havilland. V. 14.
Orfeo (locale refrigerato): «Il grande sperone» L. Wayne, Ray Corrigan.
Principe: «Il grande sperone» con L. Wayne, Ray Corrigan.
Statuto: «Piano, piano dolce Carlotta» B. Davis, O. De Havilland. Viet. 14.

Adriano: «La ciaca di Sorrento» tech. Disca Martin, Anthony Steffen.
Alcione: «I 10 gladiatori» Rik. M. Gray - E. Randi, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Maciste e la regina di Samar» E. Steel, J. Clair, technicolor, scope.
Reglna: «La valle dell'eco tonante» Kirk Morris, technicolor.

Auto: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian. Apert. 10.
Cravesanar: «Laddy alla riscossa» tech.
Milano: «Sansone contro i pirati» e «La tenda del gigante». Apert. 10.
Olimpia: «Taggart, 0000 delitti vivo o morto».
Pol: «La vendetta di Spartacus» in technicolor, con Gordon Mitchell.
P. Nuova: «La 7 fatiche di Ali Baba» e «Il monaco di Monza». Apert. 10.
S. Felice: «Tre dollari di piombo» technicolor, scope, con Fred Bair.
S. Secondo: «I predoni della steppa» techn. Kirk Morris, Moira Orfei.

Esperia: «Maciste alla corte dello Zar» techn. scope, con Mark Forest.
Giardino: «Katy-Yug dea della vendetta» Lex Baxter, technicolor.
Madonna Rosa: «Ursus nella terra di fuoco» techn. Ed Fury, Claudia Mori.
Miralfiori: «Strani compagni di letto» G. Lollobrigida, R. Hudson, techn.
S. Rita: «I tre del Texas» di Walt Disney, con Tom Tryon.
Vinzaglio: «Vacanze sulla spiaggia» scope, technicolor, con Dorothy Malone, F. Avalon, R. Cummings.

Arabo: «Ercole sfida Sansone» col. Kirk Morris, Lisa Orfei.
Ellisse: «077 le spie uccidono a Bulrut» technicolor, scope, Rex Harrison, Dominique Boschero. Apert. 14,30.
Nuovo: «Fantomas 70» techn. scope, Jean Marais, Mylene Demongeot.
Oratorio: Avventure prof. De Paperis.
S. Paolo: «Buffalo Bill» technicolor, scope, con Gordon Scott.

Artisti: «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, technicolor.
Belsito: «I due nemici» technicolor, Alberto Sordi, David Niven.
Carallo: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, scope, Debbie Reynolds, S. Prescott.
Eridano: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
La Salle: 2 film «Il ranch delle 3 campane» colori, J. Mc Crea, e «Conquistatori della Luna».
Orpea: «La sottile linea rossa».
S. Giulia: «Atlantide continente perduto» col. A. Hall, J. Taylor. A. 19,30.
V. Venetz: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tech.
Berninl: «Fellini 8 e 1/2» M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée.
Ciborlo: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ellos: «I due maHosi» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esedra: «Figli del Cap. Grant» segue «Pippo e l'insonnia» Walt Disney
Massaua: «La dea delle città perdute» U. Andress, P. Cushing. technicolor.
Odeon: «I quattro di Chicago» techn. panavision, con Frank Sinatra.
Star: «Operazione sottoveste» Cary Grant, Tony Curtis, technicolor.

Adua: «Gli schiavi più forti del mondo» colori, scope, Gordon Mitchell.
Aurora: «Due maliosi nel Far West» col. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Barca: «Joselito in America» con Joselito, technicolor.
Bresca: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Chatillon: «Maciste l'eroe più grande» scope, technicolor, con Mark Forrest.
Eri-Duo: «I 2 gladiatori» technicolor.
Falchera: «Tre sfide di Tarzan».
Lanteri: «Joselito in America» techn.
Matteo: «Erasmo il lentigginoso» col. sc. James Stewart, C. Carrol.
Nord: «La valle della vendetta» tec 3 Lancaster, e «Non sodiamo a Ia-mone» con Crick e Crock.
Palermo: «Giuseppe Verdi» col. sc. Pierre Cressoy, Anna Maria Ferrero.
S. Gaetano: «Trionfo di Maciste».
Sociale: «5000 dollari sull'asso» col. Robert Wood, F. Sancho.

Zenith: «I due torerl» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, M. Lee.

Serettl: «Vecchio testamento» techn.
Calabria: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, technic.
Colosseo: «Il grande sentiero» con Richard Widmark, C. Baker, col. sc.
Continental: «Il ranch degli spietati» R. Horn, M. Michael, techn. scope.
Fiera (c. Moncalieri 241): «002 agenti segretissimi» technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Italia: «Cavalieri della tavola rotonda» techn. scope, R. Taylor, A. Gardner.
Lingotto: 2 film «Due maliosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, e «I pirati di Capri».
Moderno: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» e «Ribella d'Irlanda» technicolor, con Rock Hudson.
Nizza: «Appuntamento in Riviera» Tony Renis, Mina, technicolor.
Piemonte: «La rivincita di Ivanhoe» G. Lauzi, C. Rogers, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «I figli di nessuno» A. Nazzari, Y. Sanson. A. 19.
S. Carlo: «L'amore primitivo» techn. Franchi, Ingrassia, J. Mansfield.
Spezia: «Gun Point, terra che scatta» technicolor, scope, con Fred Mc Murray, Dorothy Malone. Apert. ore 15.

Diana: «Melodie pistole Dallas» col.
Doria: «Catene» con Amedeo Nazzari, e Yvonne Sanson.
Ruma: «Ciao Charlie» technicolor, scope, Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Umbria: «Furia Ercole» B. Harris, e «Sentiero dei Sioux» B. Elliot.

Alba: «Lo 2 spade di Zorro» techn. Guy Stockwell, Gloria Milland.
Ambra: «Tipi da spiaggia» technic. Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Apollo: «Per un pugno nell'occhio» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Lucci: «I 2 monelli» Joselito.
Lucento: «Joe Mitra» E. Constantine.
Lutrario: «Le ultime 36 ore» scope, James Garner, Rod Taylor.
Orione: «Cambio della guardia» con Fernandel, Gino Cervi.
Smeraldo: «Il ponte dei sospiri» Brett Halsey, Gianna Maria Canale.
Splendor: «Gli invincibili 10 gladiatori» scope, D. Vadis, H. Lin; segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO
Italia: «All'ovest del Montana» in technicolor, scope, con B. Hebsen.

Riduzioni E.N.A.L. — Spettacoli Giardini Reale: «Maria Stuarda» (abbonamenti all'Enal e biglietti singoli ridotti alle Agenzie Stampa e Gazzetta). — Ippodromo Vinovo: ore 21 trotto (riduzioni Enal alla cassa).

UN GRANDE «WESTERN» OGGI
ALL'ALFIERI

SIERRA BARON
BRIAN KEITH e MALA POWER
COLORI - CINEMASCOPE

METROPOL
GRANDE SUCCESSO
Paul Newman
i SEGRETI di FILADELFIA
ARIA CONDIZIONATA

BRIGITTE BARDOT e JEAN GABIN
per la prima ed unica volta insieme
nel film che più nessuno ha saputo eguagliare
Oggi al Nuovo ROMANO

SONO IN FUNZIONE I PERFETTI IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA E REFRIGERATA

AMBROSIO: Grande successo
ESPERIMENTO I.S.:
IL MONDO SI FRANTUMA
con DANA ANDREWS JANETTE SCOTT
KIERON MOORE ALEXANDER KNOX
ANDREW MARTON - JOHN MONCHOW WHITE - JULIAN HALEVY
TECHNIBOLOR

Oggi - ARLECCHINO - Oggi
DATO L'ENORME SUCCESSO RIPORTATO CONTINUANO LE TRIONFALI REPLICHE DEL FILM PIU' COMICO DI
PETER SELLERS
NE
IL RUGGITO DEL TOPO
con JEAN SEBERG
TECHNICOLOR - CEIAD COLUMBIA

NAZIONALE
SEAN CONNERY
CLUB DI GANGSTER

TORINO
LA NUOVA EDIZIONE DEL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA
EDWARD DMYTRYK
presenta
JOHN WAYNE | ANTHONY QUINN
nel film
LA PATTUGLIA INVISIBILE

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **La tv dei ragazzi**: a) Finestra sull'universo: «La cittadella atomica dei ragazzi», programma di attualità scientifica; b) «Il castello di Rainham», telefilm della serie «Ivanhoe».
18 —: **Telegiornale.**
19,15: «**Sette giorni al Parlamento**», a cura di Jader Jacobelli.
19,35: **Conversazione religiosa** di mons. Ciattaglia.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La grande guerra: Verso la vittoria**», sesta puntata del programma a cura di Hombert Bianchi.
21,45: «**Johnny 7**» spettacolo musicale presentato da Johnny Dorelli, Paolo Pitagora e Didi Perego. Coreografie di Gino Landi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Linea diretta**», collegamenti di attualità con le capitali del mondo presentati da Arrigo Levi.
22,15: «**Michelangelo**», documentario «critico» realizzato da Carlo Ludovico Ragghianti sull'opera dell'artista.
23,30: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Orchestre italiane e straniere; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Rimsky-Korsakov; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,35: Borella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche da camera di J. Brahms; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: «La cicala», di Gorioli, dalla novella di Cechov «La sventata»; 22: Le memorie di un centenario, presentate da Tino Carraro; 22,30: New York '65, musica leggera americana; 23: Giornale radio - Incontro di pallanuoto Recco-Camogli.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuova canzoni italiane; 11,05: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Arriva il Cantagiro; 15,15: Recentissima in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ritmi e melodie - Tra lo 35,45 e le 17,30: Tappa Saint Brieuc-Chateulin del Tour; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Che tempo fa? - Programma musicale; 17,30: Giornale radio; 17,40: Rassegna degli spettacoli; 18: Ancona: Mostra mercato della pesca; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

18,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20,05: La farfalla con gli occhiali - Cabaret con Ernesto Calindri; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con S. Prokofief; 14: Madrigalisti di Belgrado; 15: Novità discografiche; 15,30: Compositori contemporanei; 16,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura tedesca; 18,45: Musiche di E. Helm; 19,30: Concerto di ogni sera: Leclair, Debussy, Rousseel; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Rinaldi Britten War Requiem.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per vo

La tragedia rappresentata nei Giardini di Palazzo Reale

«Maria Stuarda» di Schiller ha aperto la rassegna dei grandi spettacoli estivi

Protagonisti Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Lilla Brignone con la regia di Squarzina - Gli applausi di un folto pubblico

Una scena di «Maria Stuarda». In primo piano Lilla Brignone e Albertazzi (Moisio)

Abbiamo assistito iersera ai «Giardini Reali» ad una rappresentazione che appartiene al genere teatrale al parer nostro più completo, più alto e affascinante. Il teatro degli attori. Gli attori e il dramma. Non già che non si sentisse la presenza del regista che coordina, concerta, armonizza, e garantisce la fedeltà al testo. Il regista era Luigi Squarzina; ossia un ottimo regista, che più volte ha dimostrato di saper essere espressivo, pur rimanendo corretto e preciso. L'opera sua è stata quella del mediatore: un dramma è realizzato in palcoscenico senza snaturarsi; anzi raggiungendo la pienezza di se stesso. Ma, in quanto a disciplina e intelligenza scenica, gli attori apparvero liberi, autonomi, ognuno col suo temperamento ed il suo estro, concordi nell'opera, ma ben caratterizzati dall'istinto personale.

Un dramma, *Maria Stuarda* di Schiller, si è svolto innanzi a noi con sicura coerenza, suscitando passione e commozione. Nessun arbitrio, nessun tentativo di «attualizzare», di accostare con strambi capricci è trovato moleste le parole di un grande scrittore al conformismo sofisticato di troppo teatro del nostro tempo. Gli attori principali, i protagonisti, erano Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Lilla Brignone. Non abbiamo perso una parola, la nostra attenzione era avvinta e nel cuore saliva curiosità umana e solenne pietà. Così ha avuto inizio, felicemente, la Rassegna tornata dei grandi spettacoli all'aperto.

Maria Stuarda è senza dubbio un dramma romantico. Di coloro che furono i maestri della cultura ottocentesca Schiller rimane forse, pur dopo quasi due secoli, uno dei più giovani e attraenti, non per il prestigio dell'arte, non per la ampiezza della poesia, ma per l'ardore profondo dell'anima. *Maria Stuarda*, dramma severo, tratta sul margine della storia i grandi temi della libertà e della tirannide, della dignità umana e dell'oppressione, del peccato e della giustizia; ma nel corso austero, nell'abbondanza dei dialoghi e dei monologhi, si diffonde una familiarità, una dimestichezza di immagini, di affetti, di accento, che avvolgono lo spettatore con intima persuasione.

Perciò questo dramma di grossi effetti, di vaste visioni storiche, può essere detto, e fu detto, un dramma intimo; e se il discorso è fluente, qualcuno lo avvicinò tuttavia alla tragedia antica per la nettezza del contorno, e soprattutto per la saggezza e la dignità che moderano e interiorizzano gli eventi, anche se atroci. La regina Elisabetta non è certo rappresentata dal poeta con simpatia. Tortuosa, ipocrita, crudele, incurante di equità, simulatrice perfida, Elisabetta è un personaggio repulsivo. Vi è nel suo sangue e nei suoi sensi un torbido, sordido egoismo; non grandezza in lei, ma insaziato spirito di vendetta. Eppure il riserbo, la misura di Schiller hanno saputo attenersi all'equilibrio della verità, a una comprensione così ricca di sfumature che alla fine è ben chiaro che se Elisabetta ha vinto, Maria è la trionfatrice spirituale del dramma: cupa sorte quella della Regina di Scozia, ma asprissima anche quella di Elisabetta, chiusa ormai in una solitudine tragica e invalicabile.

Per gli altri personaggi è la stessa equità di percezione e di giudizio. Il conte di Leicester, sinistro cortigiano, che anni, contemporaneamente riamato, Maria ed Elisabetta e le tradisce ambedue, l'una con l'altra, mentitore, delatore, con quale eleganza questo Leicester abietto si aggira nelle sale e nei giardini della Corte d'Inghilterra. E' brillante, ardito: come sa godere dei favori di Elisabetta; e come precipita nella turpitudine non appena la fortuna gli volta le spalle. Schiller non infierisce contro di lui; ma lo lascia scivolare nella perdizione, furente, avvilito, distrutto. Per Maria il poeta ha riserbato i colori più gentili: proprio lei, la Regina di Scozia che, connivente, aveva lasciato assassinare suo marito, e ne aveva sposato l'assassino, questa donna bellissima, avida di piaceri, che ora agonizza prigioniera per finire nelle mani del boia, questa principessa piena di peccato, è affascinante. Maria esce dal poema con un'aureola di soavità.

Schiller ha inventato un incontro tra le due sovrane che, nella realtà, non avvenne mai. Nel giardino di un castello, durante una partita di caccia, la regina incontra come per caso la sua grande nemica. Non è un caso; l'episodio è preordinato, ed Elisabetta, al è mossa con l'intenzione di umiliare Maria alla presenza di Leicester. Avviene il contrario. Elisabetta schernisce la vittima, la vuole distesa ai suoi piedi, e Maria sopporta, ma quando Elisabetta la offende nell'intimo degli affetti si ribella e si avventa contro la regina e la insituria con offese mortali. E' una scena di grande effetto e pur condotta con decenza di scrittore civile e sovrano.

Riprendendo l'inizio della recensione, diciamo pure che la Proclemer, la Brignone, l'Albertazzi hanno recitato benissimo; e proprio per questo *Maria Stuarda*, nella loro edizione, è un incoraggiante esempio di teatro autentico e perenne. Alla regia di Squarzina si è accennato, sicura, ferma, austeramente bella. Lilla Brignone era Elisabetta; e non si sarebbe potuto immaginare più raggiante ritratto di una crudeltà di donna. Acconciata lussuosamente, illuminata da gioielli, diademi, veli di broccato, con una mirabile truccatura. Ma non fu questo l'importante. Decisiva fu la sua recitazione; quel calmo equilibrio di dizione, quel fraseggio vigilato, acuto, morboso e terribilmente drammatico. Con vigorosa energia la Brignone diede vita a un personaggio indimenticabile. Giorgio Albertazzi era l'infido, galante, machiavellico Leicester. Albertazzi ha recitato con respiro facile, ampio, quasi spensierato; ha dato un rilievo decorativo e ricco di *humour* alla sua parte di gentiluomo raffinato e libertino. Un cavaliere che ha regine per amanti, e che si muove sui vertici della fortuna, della voluttà, del potere, fu disegnato dall'attore con sprezzatura ironica, con simulazione capricciosa, che poco per volta lasciarono intravedere l'orrenda realtà del malfattore. Se nella presentazione cortigianesca del personaggio, nella sufficienza malinconica, intonò un mondo di eleganze intellettuali con garbo e gran classe, nell'accrescersi e infittirsi del dramma rivelò ansietà, timore, vergogna, disperazione, tratti netti e infallibili.

Anna Proclemer era Maria Stuarda; è il personaggio più difficile, non perché protagonista, ma per la complessità, per un che di sfuggente, per quella strana natura che scivola dal capriccio infantile alla tenerezza sensuale, dal delitto alla grazia ambigua. La donna complice dell'assassinio del marito, la principessa passata da questo a quell'amante, la creatura che ha adorato la vita, e l'ha esaltata per cadere poi nella trappola del carnefice e sotto il scure del carnefice, Maria Stuarda, sull'orlo del patibolo, pur sfiorata ancora dalle suggestive larve del cuore, è attratta e sfranta dall'imminente giudizio di Dio.

Della Proclemer si può dire che ha saputo spiritualizzare sempre più il personaggio dalla nostalgia al rimpianto, alla paura, alla fiducia in Dio. E vi è, verso la fine, un episodio che riassume stupendamente questo accidentato cammino. Un prete cattolico è giunto fino a lei e la confessa e le porta il Corpo di Cristo e il Sangue, privilegio sacerdotale dei Monarchi. Il prete era rappresentato da Corrado Annicelli, in tutti i sensi ottimo, per gravità, per intensità di dolore, per la figura del suo sacro magistero. E la Proclemer si abbandonò a questo estremo confronto con se stessa e con Dio con una dolcezza e una pietà che riempirono d'lagrime gli spettatori. Scena di grande teatro: semplice, maestosa e di una tenerezza irresistibile.

Altro eccellente attore Mario Feliciani, nella parte di Burleigh, autorevole, prestante. Ancora immaturo, nella sua parte, ci è parso invece Alessandro Ninchi (Mortimer) che al romantico personaggio diede più vera che passione (ma, in coscienza, è personaggio piuttosto gonfio e artificioso). Uno spettacolo da non lasciarsi sfuggire. Pubblico foltissimo e grandi applausi.

Francesco Bernardelli

Le prove del «Gioco dei Potenti» sono durate novantasei giorni

Paolo Grassi, direttore del «Piccolo Teatro di Milano», ci avverte che i giorni di prova del *Gioco dei Potenti*, di Giorgio Strehler, non furono centocinquanta come dicevamo nella nostra recensione del 22 scorso: «le prove — egli ci scrive — si sono iniziate il 15 marzo e sono terminate il 30 giugno per un totale pertanto di 98 giorni di prova». Prendiamo atto della precisazione

f. b.

La città ha accolto con indifferenza i quattro urlatori inglesi

Inutile fuga dei Beatles a Genova mentre nessuno cerca d'inseguirli

Una sola ragazza gridava "Ringo" contorcendosi davanti all'albergo: recitava su istruzione dei fotografi

(Nostro servizio particolare)

Genova, 25 giugno.

Anche Genova ha avuto il suo dì dei «Beatles»: sono arrivati stasera da Milano, canteranno domani. Ma l'accoglienza è stata tutt'altro che travolgente. Cinquanta ragazzi, non più, si erano dati il ruolo di agitatori davanti all'albergo, chiamando una folla di curiosi che osservava con distacco, in silenzio. Alle 19,10, quando i primi due «Beatles» (Ringo e John Lennon) sono scesi da una «2100» scura, infilando di corsa la porta dell'albergo, a testa basso, si è levato qualche grido, seguito da fischi di saluto e di esultanza. Una ragazzina biondissima, in rosso, ha urlato «Ringo, Ringo» torcendosi istericamente fino a svenire; ma non ha impressionato nessuno, perché mezz'ora prima la stessa scena era stata recitata su istruzione dei fotografi, stanchi di aspettare senza far nulla.

Dopo cinque minuti altra macchina scura con altri due «Beatles» (uno col berretto calcato sugli occhi) e nuova corsa dentro l'albergo, fra lo scompiglio dei poliziotti, delle guardie, dei carabinieri, dei vigili, così numerosi da urtarsi l'un l'altro, in un cozzare confuso che divertiva grandemente la folla più distaccata, composta di tre o quattrocento persone allineate ai bordi della piazza su cui si affaccia l'albergo. Ci sono state vere e proprie lotte, con duri corpo a corpo. Ma erano lotte dovute a equivoci: gli agenti cercavano di impedire l'ingresso in albergo all'impresario e agli accompagnatori dei «Beatles», avendoli scambiati per «fans». Non erano pochi: il quartetto viaggia con un seguito di una quarantina di persone.

La furia con cui i «Beatles» si sono rifugiati in albergo era davvero eccessiva. Carabinieri, agenti di P. S. e vigili urbani erano ben più numerosi e robusti dei cinquanta ragazzini, accompagnati da ragazzine e da qualche donna avanti negli anni, che più gridavano e si affannavano per avvicinare i divi, rischiando di finire sotto l'automobile. In pochi secondi si è così chiusa una scena che non è stata né violenta né aggressiva; tutto sommato la consueta scena dell'arrivo di qualche personaggio che desta la curiosità del pubblico. Né c'era stata la teatrale accoglienza, all'ingresso in città, prevista da chi pensava che Genova offrisse un maggior numero di infatuati dei «Beatles». Quando il piccolo corteo di automobili è uscito dall'autostrada di Serravalle, nessuno ha fatto caso ai quattro ragazzi dai capelli lunghi sui volti; sul percorso non c'era stato alcun saluto: soltanto a Milano, all'uscita dall'albergo, più vivaci scene di entusiasmo.

I quattro giovanotti sono giunti poco noti per aggiungerne descrizioni. In albergo hanno mostrato la durezza un po' goffa dei ragazzi inglesi di estrazione provinciale o paesana. Non una parola, forse un po' di disappunto per il mancato assalto. I soliti abbigliamenti.

Genova darà un colpo alla montatura del fenomeno «Beatles»? Il peso della città non è tale da farlo pensare. Va però notato che l'accoglienza è stata senz'altro lodevole: una città di mille abitanti non dà più di una cinquantina di ragazzini che, finite le scuole, passano qualche ora in attesa dei «Beatles», magari portando sul petto un cartello con la scritta «Viva Ringo» fin tutto, i cartelli di saluto erano tre o quattro).

Si vedrà domani, ai due spettacoli (pomeridiano e serale) al Palazzo dello Sport. Il grande anfiteatro può accogliere 20 mila persone; pare non sono stati venduti più di duemila biglietti, forse 5000 con quelli venduti da agenzie e da riviste di canzoni a prezzo ridotto. Per la sosta a Genova i quattro cantanti riceveranno 20 milioni.

m. f.

Interrogazione al governo sui compensi dei Beatles

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

(t. f.) - Un'interrogazione al ministro delle Finanze per sapere se i «Beatles» pagheranno le tasse sui compensi ricevuti in Italia è stata presentata dall'on. Quintieri (dc).

Il deputato ha anche chiesto al ministro Tremelloni quale sia «l'ammontare, dichiarato e accertato, dei compensi», che per la sola esibizione di Milano ascendevano ad oltre quaranta milioni di lire. A queste cifre ragguardevoli si devono aggiungere i guadagni per gli spettacoli in programma a Roma e Genova.

Si tratta di accertare se anche alle premesse prestazioni dei «Beatles» si applichino le norme della convenzione fiscale italo-britannica stipulata per evitare ai rispettivi cittadini il doppio pagamento della ricchezza mobile e dell'imposta complementare.

Un balletto di Prokofiev al Festival dei due mondi

«Giulietta e Romeo» è stato portato a Spoleto dal complesso del Teatro di Stoccarda

(Nostro servizio particolare)

Spoleto, 25 giugno.

Il balletto *Romeo e Giulietta* di Prokofiev è andato in scena questa sera al Teatro Nuovo, con l'interpretazione del complesso di Stoccarda, diretto da John Cranko.

«Nella bella Verona, dove poniamo la nostra scena...», il coro della tragedia di Shakespeare incomincia con queste parole. E, sul palcoscenico del Teatro Nuovo, emerge lentamente, dal chiarore della luna al chiarore dell'alba (le albe venete, dove il cielo riflette l'azzurro della campagna), una città gotica: Romeo, il ballerino Ray Barra, appare come scolpito, ad apertura di sipario, nell'alone di un riflettore: ha il mantello nero del vagabondo, nottirno *play-boy* dell'epoca, i capelli ricciuti e bruni. Una dama dai capelli rossi gli lancia, dall'alto del ponte, una rosa.

Poi è il giorno, giorno di mercato, carretti, frutta, verdura, popolane in cuffia bianca. Qui l'ispirazione dello scenografo, Jurgen Rose, si fa accentuatamente fiamminga. Scoppia la rissa tra i servi dei Montecchi e dei Capuleti, avanza il principe di Verona: chi sa perché, John Cranko, coreografo e regista dello spettacolo, ha visto il principe come uno storpio tremante (le indicazioni di Prokofiev parlano invece di un vecchio virile, che entra a cavallo) portato su un seggiolone di cuoio. La pace provvisoria viene imposta dal principe ai Capuleti e ai Montecchi.

Il secondo quadro è ispirato, nettamente, a Simone Martini: nel palazzo dei Capuleti, la camera di Giulietta, che si prova il suo primo abito da ballo, somiglia all'Annunciazione. Giulietta è la ballerina Marcia Haydee: fragilissima e bianca, poetica ed esatta nelle movenze, appartiene al gruppo delle ballerine romantiche, ma non credimmo possa essere giudicata migliore di Carla Fracci (cui somiglia anche nel fisico). Il ruolo della Giulietta di Prokofiev fu interpretato per la prima volta nell'Unione Sovietica da Galina Ulanova, l'11 gennaio 1940, al Teatro Kirov di Leningrado.

La figura musicale di Giulietta è individuata, appena la fanciulla entra in scena, da un tema gaio, di cristallina semplicità. Sulla scena del Nuovo la ballerina Haydee salta in groppa alla vasta nutrice, Hella Heim, l'abbraccia, è felice al pensiero del suo primo ballo, dove incontrerà Romeo. Il personaggio di Giulietta si va poi arricchendo nello sviluppo dell'azione tragica: il lirismo, la tenerezza, l'amore trionfante sono sostenuti dai violoncelli. Anche la figura di Romeo è caratterizzata da due aspetti: l'uno contemplativo, l'altro energicamente virile.

Lo spettacolo è molto godibile visivamente, i ballerini accurati, più brava Marcia Haydee che Ray Barra. Lunghi applausi.

a. c.

Bongiorno dovrà pagare per il ritardo in pretura

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 giugno.

(g. m.) Mike Bongiorno dovrà pagare la 40.000 lire dell'ammenda che gli era stata inflitta lunedì scorso per non essersi presentato in tempo come testimone a un processo in pretura. Il pretore della seconda sezione penale, dottor Cassata, ha esaminato la richiesta di revoca del provvedimento avanzata dal presentatore, e l'ha respinta, ritenendo irrilevanti i motivi addotti da Bongiorno a sua discolpa, e non mancando di sottolineare come Bongiorno, puntualissimo alle trasmissioni della tv, non abbia ritenuto che la giustizia meriti un trattamento almeno altrettanto riguardoso.

La spaventosa sciagura nelle campagne siciliane

Nove persone si calano in un pozzo a Marsala e una dopo l'altra sono uccise dalle esalazioni

In un podere di Contrada Ventrisca, a trenta chilometri dal capoluogo - Fra i morti (dai 75 ai 20 anni) due coppie di coniugi e due fratelli, tutti agricoltori - Uno di loro è sceso nel cunicolo, profondo trenta metri, per controllare il motore di una pompa da irrigazione: il gas di scarico lo ha stroncato; gli altri sono andati in suo soccorso ma hanno fatto la stessa fine

(Dal nostro corrispondente)

Marsala, 25 giugno.

Nove persone, tutte parenti fra di loro, sono morte oggi in un pozzo di irrigazione: sono state uccise dalle tremende esalazioni di un motore a scoppio che serviva a pompare l'acqua per i campi. Fra le vittime, dai 75 ai 20 anni, vi sono due fratelli e due coppie di coniugi; sono tutti morti, a pochissimi minuti di distanza, in tragica catena, calandosi nel cunicolo con il generoso intento di soccorrersi l'uno con l'altro.

Il teatro della spaventosa sciagura è Contrada Ventrisca: — a una trentina di chilometri da Marsala —, un gruppo di casinali sparsi nella piana che s'estende fino al mare, coltivata a frutteti ed a grano. I morti sono Erasmo Bua di 54 anni e sua moglie Maria Licari di 58; Michele Curatolo di 65 anni e la moglie Antonina Chirco di 63; Michele Licari di 75 anni; Giuseppe Sparla di 56; Francesco Giacalone di 61 anni e suo fratello, Antonio di 52; Filippo Ancileri di 20 anni. Altre tre persone sono state intossicate e stasera versano in gravi condizioni all'ospedale di Marsala; sono il ventinovenne Francesco Di Girolamo e le sorelle Vita e Brigida Foderà di 26 e 17 anni.

Come è avvenuta esattamente la disgrazia non è stato ancora possibile ricostruirlo. Non si sa, soprattutto, chi si è calato per primo nel tragico cunicolo: il pozzo, profondo 30 metri, è al centro dell'aia del casinale di Erasmo Bua. Si pensa che sia proprio costui quello che, oggi pomeriggio alle 18, ha deciso di andare a riparare il motore, sito sul fondo, e che per tutta la giornata aveva funzionato piuttosto male costringendo i contadini a sospendere più volte l'irrigazione dei campi.

Erasmo Bua, un agricoltore originario di Trapani e che dalla fine della guerra s'era dedicato a coltivare il proprio fondo in Contrada Visca, si è munito d'una grossa corda, l'ha fissata a un paletto di ferro piantato nel terreno; poi, lentamente, è sceso nel pozzo dove il motore ronfava adagio adagio, minacciando ad ogni istante di spegnersi. La moglie del Bua, Maria Licari, è uscita di casa per aiutare il marito. Appena l'uomo ha messo il piede sul fondo ha gettato un grido: «Non respiro più...» e s'è accasciato accanto al motore.

Sua moglie, senza esitare, lo ha seguito; prima, però, ha dato una voce al proprio padre, Michele Licari, settantacinquenne, che era appena tornato dal frutteto col mulo e stava scaricando. Da quel momento è cominciata la tragica catena. La moglie di Erasmo Bua, appena giunta in fondo al pozzo, è stata colpita dalle esalazioni e si è abbattuta, con un gemito, sul corpo inerte del marito. La stessa sorte è toccata a suo padre anche se Michele Licari, scendendo nel cunicolo, ha avuto l'idea di proteggersi bocca e naso con un grosso fazzoletto impregnato d'acqua. Non gli è bastato.

Fin qui la ricostruzione compiuta dai carabinieri, sulla base delle poche parole che hanno potuto pronunciare le due sorelle Foderà e il giovane Di Girolamo. Certamente v'è stata una gara di generosità nel vano tentativo di salvarsi. In soccorso di Michele Licari sono giunti, dai casinali vicini, Michele e Antonina Curatolo, Francesco e Antonio Giacalone, Filippo Ancileri. Tutti sono scesi nel pozzo certi che i loro parenti o familiari fossero soltanto svenuti e che sarebbe stato abbastanza facile rianimarli e riportarli alla superficie: invece, nel buio del pozzo dal quale non giungeva più alcuna voce o richiamo, tutti sono stati colti dalle esalazioni che li hanno stroncati in pochi secondi.

Le sorelle Foderà e Francesco Di Girolamo, accorsi anch'essi accanto al cunicolo, si sono calati generosamente nel fondo ma, accortisi del pericolo, hanno fatto in tempo a risalire e i Vigili del Fuoco, chiamati da un automobilista, li hanno trovati svenuti in mezzo all'aia ma salvi.

L'opera dei pompieri per il recupero delle nove salme è durata fino a sera inoltrata. I vigili del fuoco sono scesi nel pozzo proteggendosi con le maschere antigas: il motore a scoppio aveva continuato a funzionare e le esalazioni minacciavano di stordire ed uccidere

La notizia della sciagura aveva fatto accorrere sull'aia della famiglia Bua una folla di centinaia e centinaia di persone: i parenti delle vittime — i figli, i nipoti, i fratelli, le sorelle — erano trattenuti a stento da un cordone di carabinieri e di agenti di polizia. Tutti gridavano invocando il nome dei loro cari; in tutti coloro che attendevano c'era la speranza che forse qualcuno dei nove sarebbe stato trovato ancora in vita. Quando per ultima è stata estratta dalla tragica fossa la salma dell'agricoltore Erasmo Bua e s'è compreso che ogni speranza era caduta s'è fatto silenzio e si sono uditi soltanto i pianti dei suoi tre figli.

r. s.

Il pubblico inglese ammira le edizioni di Alberto Tallone

Lo stampatore piemontese espone le sue opere alla mostra dantesca di Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 giugno.

La fama dello stampatore Alberto Tallone aveva già varcato la Manica. Ora è giunto a Londra Tallone stesso, con le creazioni della sua arte prodotte nella «bottega» di Alpignano.

Con una breve, simpatica cerimonia, il ministro britannico dell'Istruzione, Anthony Crosland, e il nostro ambasciatore Gastone Guidotti hanno oggi inaugurato, all'«Istituto italiano di coltura», in questa capitale, una «Mostra dantesca» a ricordo del settimo centenario della nascita del Poeta. L'esposizione è tutta interessante, ma la parte di maggiore pregio e fascino è quella costituita dalle edizioni dantesche di Tallone.

Questi volumi — composti a mano, su carte pregiatissime, con meravigliose impaginazioni — sono il risultato della fatica di soli tre uomini: Tallone, un assistente e un operaio a mezzo orario. *«Facciamo tutto con calma, ma bene* — dice Tallone. — *non siamo un grande editore. Sono un artigiano, che vuole lasciare la sua impronta personale sul poco che fa».*

Naturalmente, quei «poco», acquista straordinario valore commerciale. Tallone dedica circa un anno alla stampa di un libro, ma raramente ne produce più di quattrocento-cinquecento copie. Sono edizioni per bibliofili, preziose quanto un dipinto. Di certi volumi, Tallone ha tirato tre esemplari soltanto. Li abbiamo visti all'«Istituto di coltura»: una *Vita Nuova* di Dante, venduta a duecentomila lire; e un *Convivio*, su carta giapponese Hodomura, venduto a quattrocentomila lire; il pezzo più costoso della raccolta.

m. ci.

La commedia «proibita» di Osborne a Londra

«Un patriota per me» presentata a un pubblico di invitati

(Nostro servizio particolare)

Londra, 25 giugno.

L'ultima e più controversa commedia di John Osborne, *«A patriot for me»* (Un patriota per me), è stata presentata questa sera in anteprima a un ristretto pubblico al Royal Court Theatre. La prima ufficiale, cui saranno ammessi anche i critici, si svolgerà mercoledì; le repliche dureranno due mesi. Per mettere in scena *«A patriot for me»*, proibita dal Lord Ciambellano, la direzione ha dovuto trasformare temporaneamente il Royal Court Theatre in un «club» con ingresso limitato ai soci. L'iscrizione al club è tuttavia aperta a tutti e le domande finora pervenute sono tremila. I «Theatre Clubs» sfuggono all'autorità del censore, essendo «associazioni private» e il loro numero cresce ogni giorno.

«A patriot for me», considerata dai pochi che l'hanno vista una delle migliori opere di Osborne, minaccia di suscitare enorme scalpore per il veriamo con cui affronta il problema dell'omosessualità. Il Lord Ciambellano ha giudicato cinque scene «atte a corrompere il pubblico». La commedia, a sfondo satirico, è ambientata nell'Impero austro-ungarico alla vigilia della prima guerra mondiale. *«Illustra gli aspetti sociali della vita di allora* — ha scritto il *Times* — *specialmente nell'esercito»*. Discute cioè, con amara ironia, la decadenza d'un impero e dei suoi valori spirituali.

e. c.

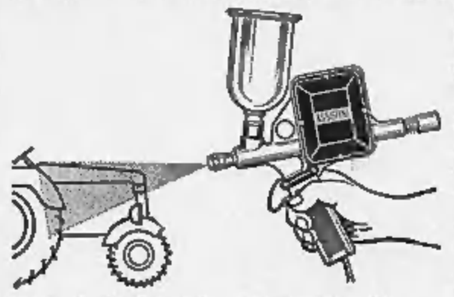
A. GEMELLI - GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari, 5 angolo Via Montebello (Mole Antonelliana) - Telef. 82.501 - 877.032
OFFERTA SPECIALE IN OCCASIONE DELLA
FIERA STRAORDINARIA
DAL 16 AL 30 GIUGNO

FRIGORIFERI	TELEVISORI	LAVATRICI
Litri 130 L. 37.000	MIGLIORI MARCHE	SUPERAUTOMATICHE
Litri 160 » 45.000	MOD. 1965-1966	KG. 5
Litri 180 » 48.500	23 pollici	da L. 65.000
Litri 200 » 52.500	da L. 82.000	in su
5 ANNI GARANZIA	3 ANNI ASSISTENZA GRATUITA	24 MESI DI GARANZIA

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Sede centrale: Santa Teresa 10 - 511-024

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.900 lire**
OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE



INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI IN CASA E GIARDINO PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.
E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!
Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, liscivi, disinfettanti e molti altri liquidi.
Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale schiumoso.
Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione.
(Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il vantaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).
PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN - FORST 209 - GERMANIA OCCIDENTALE

LA S.A.S

GAROSCI

ANNUNCIA L'APERTURA DEL SUO NUOVO GRANDE

SUPERMERCATO

VéGé

IN TORINO - VIALE DEI MUGHETTI 13 - (LE VALLETTE)

Hanno partecipato alla realizzazione degli impianti ed alla fornitura delle attrezzature:

PER LE ETICHETTATRICI DEI REPARTI PRECONFEZIONE:
S.p.A. ANKER - RIV
CORSO VITTORIO EMANUELE 189 - TORINO - TELEF. 77.22.40

PER I REGISTRATORI CASSA «SWEDA»:
Ditta PANDOZY
VIA VIVAIO 11 - MILANO TELEFONO 70.69.47

Per i servizi di manutenzione e per i carrelli porta spesa «CADDY»:
Ditta ATELIERS REUNIS di Schiltigheim (Francia)
AGENTE GENERALE PER L'ITALIA DITTA ALDO BERTOLDI - VICOLO ST. TRINITA' 4 TRENTO TEL. 21.732

PER LE INSEGNE LUMINOSE:
Ditta A. SANFILIPPO - Costruzioni al neon
VIA BERGAMO 6 - TORINO TELEFONO 85.23.29

PER LA REFRIGERAZIONE E LE SCAFFALATURE ALIMENTARI:
Ditta M. e A. F.lli COSTAN
VIA PESARO 15 - TORINO TELEFONO 48.53.53

PER GLI IMPIANTI IDRAULICI E DI CONDIZIONAMENTO:
Ditta SARTORIO BATTISTA
VIA SPANO 39 - TORINO TELEFONO 67.70.37

PER GLI IMPIANTI ELETTRICI:
Ditta MILONE GIUSEPPE
VIA SANSOVINO 141 - TORINO TELEFONO 73.01.00

PER LE SCAFFALATURE DEI REPARTI NON ALIMENTARI:
Ditta ZAF - Arredamenti per Supermercati e Self Service
BOLLATE (MILANO) TELEFONO 9.02.33.82

Vasto assortimento di prodotti alimentari, profumeria, casalinghi, ecc.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimonio o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI trasformatori, motori, alternatori e macchinario elettrico in genere interpellateci per acquisti, vendite, noleggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

ALTERNATORE Marelli 125 Kva. 500 giri, come nuovo, occasione, vendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». O310

ARTIGIANO cambio attività svendo armadi e armadioni. Telef. 693-179.

CERCASI carrello elevatore diesel o elettrico kg. 1200-1500. Scrivere casella postale n. 1815 Pubblivalsesia, Borgosesia.

CONDIZIONATORI estivi «Coleman» per ristoranti negozi uffici alloggi perfetti massima convenienza. Sirio, Vassalli Eandi 37, telef. 70-349.

IMPRESA costruzioni eseguo lavori conto terzi, civili et industriali, rimoderna alloggi. Telefonare 766-739.

MACCHINARIO legno Guilliet impianto completo motorizzato ed altro. Telefonare 693-318.

MACCHINE utensili vasta scelta vendo officina Muratori, via S. Secondo 33. O58167

OCCASIONE tornio automatico lantina scorrevole barra 22. Telefonare 643-945. A68320

OFFICINA liquida torni automatici Logos, Rotarix, Strohm, Tornos, Totre; torni paralleli Saimp, Canavese; presse meccaniche, trase, trapani, altrezzature varie. Via Lessolo 16, Torino. A67372

POMPE per travasare qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226. Tel. 331-591.

ROTAIE ferroviarie per gru, tondino ferro c.a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vendo Metallurgica Piemontese, Ciyna 159. O490

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni, Panizza e Aglietto, telefono 481-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che la risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

CAPOMASTRO ripara tetti case alloggi, prezzi ottimi. Tel. 885-651.

DECORAZIONI parietali eseguiamo rapidamente tappezzerie verniciature Duco tone 12.000. Telef. 249-471.

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducotone 15.000, tappezzeria 22.000. Telef. 791-101.

ESEGUIAMO costruzioni edili, riparazioni. Amministriamo case. Prezzi modicissimi. Telefonare 686-789.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco, telef. 595-580.

MURATORE lavori generici prezzi minimi garantiti. Telefonare 852-823.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi minimo rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari o dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. O957

E. PRESTITI su casa, appartamenti e autoveicoli. Cias, via Pomba 15, 3° piano. O10

A commercianti pratici cercano gerenza bar superalcoolici cauzionando. Tel. 791-817. O29

ATTREZZATURA completa per fabbro vendesi vera occasione. Telefonare 331-231. A68214

AUTORIMESSA cerca in gestione eventualmente compera famiglia piemontese 3 uomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9151 — Torino».

AVVIATA merceria maglieria causa salute cedo anche in cambio alloggio. Telefonare 335-577 ore pasti.

AZIENDA ventennale torinese articoli maglieria causa decesso dirigente fruttuerebbe combinazione con persone qualificate che, associandosi, dispensasse medio capitale. Telefonare 520-996, 212-839. A68468

BAR superalcoolici reddito 300.000 mensili aumentabili cedesi 4.800.000 trattabili. Telefonare 386-095.

BAR superalcoolici sala biliardo tavolini via centrale tutta nuova cedesi o gerenza. Telefonare 774-320.

CAFFE' bottiglieria super bella posizione vera occasione cedesi. Telefonare 756-891. 68417

CARTOLIBRERIA vicino scuola, zona sviluppo, due vetrine, alloggio completo mq. 90 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

CAUSA malattia cedesi latteria 130 litri 5. Prato, 2.300.000. Telefonare 389-417. O462

CEDESI bar superalcolico volendo anche gestione per ritiro commercio. Tel. 768-931. O154

CEDESI tintostiraria causa salute. Telefonare 742-424.

CEDO autoriparazioni su corso, Lire 500.000. Telef. 755-048.

CEDO, causa salute, negozio calzature rilevando solo merce. Eventualmente permuta con lotfino. Telefonare 241-175. A68316

CEDO modernissimo negozio calzature con laboratorio riparazioni attrezzatissimo. Telefonare 779-130.

CERCASI gerente stazione rifornimento benzina sita in luogo di grande passaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino».

CERCO fratelli affidarie officina in autorimessa vantaggiose condizioni. Telef. 779-244. A68555

CERCO gerente cartolibreria disponga due milioni rilievo merce. Telefonare 334-865 ore pasti.

CERCO rivendita pane macelleria cartoleria purchè redditizia. Telefonare 677-261. A68273

COLORIFICIO negozio laboratorio macchinario cedo blocco 4.800.000 affarone. Telefonare 598-917.

LATTERIA centralissima vendesi 3.800.000 trattabile. Tel. 483-043.

MERCERIA bene avviata 2 vetrine, retro abitabile, cedesi. Tel. 293-111.

OCCASIONE fabbro vendo officina attrezzata. Via S. Ottavio n. 43.

OCCASIONE vendo profumeria 750.000. Telefonare 663-377.

OCCASIONISSIMA trasferendomi mando studio fotografico attrezzato moderno migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

OFFICINA artigiana lapidellatura lavoro facile assicurato ottima clientela cedo causa vecchiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino».

PER causa di salute cedesi panificio eventualmente anche gerenza nei dintorni di Torino favoro sicuro. Telefonare 82-117. A68556

PORTO imperia rimetto pensione 20 camere 70 coperti con ottima attrezzatura causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino».

RICAMBI accessori auto attività decennale cinque vetrine angolare corso Vittorio. Telefonare 767-958.

RIVISTA mensile attiva decennale cedesi per ragioni salute a persona capace desiderosa intraprendere carriera giornalistica editoriale. Azienda sana prosperosa senza passività. Inutile scrivere o telefonare senza capacità e mezzi. Prezzo e condizioni buoni. Rivolgersi a Luciano Fusch, telefono 581-196, via Vico 8, Torino.

SALUMERIA rosticceria avviatissima, zona semicentrale, cedesi. Telefonare 528-727. A68344

SANREMO cedesi affittasi studio medico avviatissimo centralissimo. Scrivere: Passaporto 2.587.872/P, Fermo Posta, Sanremo. 24404

TABACCHERIA grandiosa bellissima lavata 1.500.000 cedesi conveniente mente. Cubito, Francia 98.

TINTOSTIRERIA elettrolavaggio cedesi oppure gerenza. Tel. 590-551.

URGE cedere negozio acconciature retro abitabile. Telefonare 852-710.

URGE cedere tintoria alto reddito dimostrabile macchinari moderni. Telefonare 362-145. A68771

VENDESI AUTORIMESSA ATTREZZATA ED AVVIATA MQ. 850 ZONA SANTA RITA. TELEF. 852-455 ORE PASTI. A67803

VENDESI latteria avviata zona Vallette. Telefonare 210-256 mattino.

VENDESI o affittasi attrezzata officina stampaggio, zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A67437

VENDO negozio frutta verdura scadenza, metà subito oppure gerenza. Telef. 654-508 ore pasti.

VILLA Lago Orta grandioso parco adatto albergo casa cura cedesi. Telefonare 527-976. A68401

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli mutuo vendonsi. Telefonare 290-474, 959-240.

A. ALLOGGI 1-2 camera tinello corso Cosenza 56, 2.200.000 vano, vendesi, dilazioni. Telef. 779-831.

A. ALLOGGIO spazioslssimo signorile Fiat Mirafiori camera tinello, 2.800.000 più mutuo, vendesi. Telefonare 779-831. O457

A. PARCO Rignon vendo 1-2 camera tinello cucinino 2.400.000 camere, dilazioni. Telef. 779-831.

A. RIFINITISSIMI signorili salottino 2-3 camere tinello semplici doppi servizi da 10.270.000 a 11.500.000 mutuo vendo via Gioberti 62 costruzione 1960. Tel 779-831.

A contanti sottocosto cotitolista cede alloggio divisibile palazzo altamente signorile corso Francia prossimità dazio. Telefonare 783-775.

A Valdellatorre 400-500.000 vendiamo lotti terreno, pianura, mezza montagna, strade, acqua, ecc. Telefonare ore pasti 371-921.

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi esentasse 6.200.000. Telefonare 546-007. O552

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 6.700.000 zona Bernini occasionissima. Tel. 758-949.

ACQUISTASI casa redditizia fino 50.000.000 in Torino dintorni. Telefonare 694-791. A68631

ACQUISTASI 10.000 mq. terreno con capannone industriale, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A67437

ACQUISTO bella villa precollinare panoramica antica o moderna. Telefonare 775-344. A69413

ALASSIO vendesi villa panoramica come nuova esente tasse 5 stanze, salone, garage, tripli servizi, terme nolte. Casella 360/A, Sip, Milano.

(Continua a pag. 18)

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

Tecnici progettisti

lavatrici tipo economico uso domestico con esperienza pluriennale et profonda. Ottima retribuzione. Massima discrezione.

Inviare curriculum a **PUBBLICITA' STAMPA 122 - MILANO.** Pregasi non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

AZIENDA PORTATA NAZIONALE ARREDAMENTI UFFICIO E INDUSTRIA

cerca

Esperti dinamici venditori per Torino e Piemonte

Offresi: Concrete possibilità interessante remunerazione, attività di vendita per conto di moderna azienda in fase di espansione, operante a livello competitivo con appoggio pubblicitario.

Possibilità di carriera

Richiedesi: Età 30-32 anni, esperienza di vendita beni strumentali, forte volontà miglioramento posizione economica mediante esplicazione qualità personali.

Assicurasi riservatezza

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 220 — TORINO

TOP FINANCIAL EXECUTIVE

Italian Subsidiary of International American Company located in the immediate vicinity of Turin is seeking a chief financial executive between 35 and 40 with an excellent knowledge of accounting, finance, budgeting control and taxes. He must be fluent in both English and Italian with a knowledge of English and American accounting practices. Preference will be given to persons of Italian Nationality, however all suitable persons will be considered. Please send detailed curriculum vitae with particular emphasis on experience and salary requirements to PUBBLICITA' STAMPA 120, MILANO

gabetti OGNI GIORNO

C.SO TRAIANO 112
APPARTAMENTI
qualitativamente eccezionali
PEZZATURA, PREZZI
L'investimento solido che assicura e convince
2 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio
4.950.000 meno 1.400.000 Mutuo
3 camere - cucinotta - ingresso bagno - 2 ripostigli
7.450.000 meno 2.000.000 Mutuo
PARCO CONDOMINIALE E GIARDINI ALL'INGLESE

CORSO UNIONE SOVIETICA
ANGOLO VIA ERNESTO VIGLIANI
FRONTE PALAZZINA FIAT MIRAFIORI
Serramenti metallici con bordature in alluminio anodizzato color oro
Infissi accessoriatissimi - TERRAZZI
Materiali di primarie ditte
APPARTAMENTI LUSSUOSI
2 camere - cucinotta - servizi 5.200.000
3 camere - cucinotta - servizi 6.000.000
4 camere - cucinotta - biservizi 10.300.000 - 11.100.000
Detraibile mutuo 20 anni e DILAZIONI da 1 a 10 anni
CONDOMINI CIRCONDATI DA AMPI SPAZI VERDI
I NOSTRI CANTIERI SONO APERTI TUTTI I GIORNI

VIA BALTIMORA
ANG. VIA CASTELNUOVO LANZE 15
Tutte le comodità nella zona tranquilla e signorile dello
STADIO COMUNALE
VENDIAMO
APPARTAMENTI
3 camere - ingresso - bagno ripostiglio
6.400.000 meno 2.200.000 mutuo
4 camere - ingresso - bagno ripostiglio
7.900.000 meno 2.800.000 mutuo
5 camere - ingresso - bagno ripostiglio
8.400.000 meno 3.000.000 mutuo
CASA PROGETTATA DA FAMOSO ARCHITETTO

VIA XX SETTEMBRE 12 - TELEFONARE 57.80.44 (5 linee)

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Medicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Telef. 542-834, O19

A. 50.000 mensili più inventario vendo pastificio. Telefonare 773-089.

A persona competente cediamo cauzionando gestione bar biliardi. Per schiarimenti rivolgersi Bertagnolio, San Domenico 9. A68729

A Porta Nuova cedesi occasionissima pensione 17 camere servizi sicura fortuna famiglie. Eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34.

ACCONCIATURE semicentrale attrezzatissimo cedesi 2.200.000 trattabili. Telef. 520-892. A68347

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, telefonare 519-545, cede commestibile-drogheria, 1.500.000. O58

ANGOLARE drogheria avviatissima cedesi, permutasi terreno cassetta. Nolli, Garibaldi 20. A68342

APERTURE nuovi negozi, consulenze, pratiche mutui, prestiti, varie. Telefonare 686-789. A68945

ATTENZIONE colle bar galleria angolare c. Vittorio fortissimo lavoro sicura fortuna famiglia cedesi occasionissima eventuali facilitazione persone pratiche. Balma, Sacchi 34.

CAFFE' vini orario ridotto fronte mercato Madal. Telefon. 331-651.

CAUSA vecchiaia svendesi pensione 28 letti 2.500.000 trattabili. Altre 8 camere 1.400.000. Tel. 580-667.

CAV. Castagno, telefono 885-952, cede permuta bar biliardi angolare alloggio. O483

CAVALLERA, Soluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettismo. O190

CEDE privato grande bar torrefazione redditizio dimostrabile. Telefonare 654-213. A69043

CEDESI esercizio o gestione con cauzione, avviatissimo, provincia Alessandria su strada nazionale, bar ristorante dancing, loga pesca sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino». A68497

CEDESI negozio salumeria drogheria zona residenziale, vera sistemazione famiglia numerosa. Telef. 668-381.

CEDESI negozio sartoria uomo donna 350.000. Telefonare 750-052 ore pasti. A68774

CEDESI piccolo negozio calzature volendo anche solo tomaie e scaffali. Telefonare 254-098. A68177

CEDESI trattoria superalcoolici semicollinare ritiro commercio. Telefonare 690-085. A68507

DROGHERIA moderna 3 vetrine redditizia alloggio cedo 2.800.000. Telefonare 690-830. A68705

ESPORTAZIONE vini macchina caffè grande cantina orario ridotto cedesi. Telefonare 481-178.

FABBRICA filtri auto attrezzatissima ampiamente introdotta vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9149 — Torino». A68585

FAMIGLIA numerosa pratici cerca buona gerenza bar alloggio. Telefonare 598-917. A68657

FRUTTA verdura arredato zona Mirafiori 40.000 giornaliere 2.700.000. Telefonare 687-023.

GERENZA o vendesi negozio frutta verdura zona 5, Rita. Telefonare ore pasti 398-475, 365-406.

IDRAULICO velralo vasta clientela cedesi conveniente mente causa trasferimento. Telefonare 330-516.

LIBRERIA avviatissima, posizione centrale, self-service, cedesi Telefonare 53-82 Cuneo. 24283

MACELLERIA carne equina avviatissima centrale cedesi 2.500.000 di fatturato oppure gerenza. Treglia, corso Regina 168. O20

OCCASIONE cause familiari cedesi negozio biancheria maglieria via centrale forte passaggio. Tel. 544-876 ore 16-23. A68299

IMPORTANTE SOCIETA' OLII MINERALI ITALIA SETTENTRIONALE

cerca

Laureato con buone conoscenze tecniche da adibire ai servizi di addestramento

In particolare:
- ORGANIZZAZIONE DI CORSI AZIENDALI;
- SVILUPPO METODI APPLICATIVI PER LA FORMAZIONE DELLE CAPACITA' DIREZIONALI;
- ATTUAZIONI POLITICHE DI SOCIETA', ecc.;
- SI RICHIEDONO ALMENO 5 ANNI DI ATTIVITA' GIA' ESPLICATA NEL SETTORE;
- OTTIMA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE - ETA' MASSIMA 35-40 ANNI.

Indirizzare curriculum e pretese a: PUBBLIMAN CASELLA 38/D — NOVARA

AGENTI IN OGNI CAPOLUOGO

Società Editrice Internazionale per ampliamento quadri vendita

ASSUME SUBITO

Per vendita rateale interessanti edizioni reclamizzate.

Noi vogliamo elementi colti, capaci e introdotti nel mercato, ai quali offriamo inquadramento in un'azienda moderna e solida, un avvenire garantito da un contratto pluriennale, un trattamento economico di grande prestigio.

Pertanto il vostro interesse scrivere subito referenziando a: **Pubblicità Stampa 126 - Milano.** Tutti riceveranno risposta entro venti giorni.

L'estate è arrivata improvvisa su tutta la Penisola

Il caldo e il lungo week-end spingono folle di cittadini al mare e in montagna

Il termometro ha raggiunto i 32 a Torino, 34 a Milano, 35 a Firenze e Roma, 37 a Foggia - La chiusura delle scuole favorisce l'esodo delle famiglie per le località di villeggiatura - Sulle spiagge e nei centri alpini si vive ormai il clima delle grandi vacanze

Speriamo nei temporali per un po' di frescura

E' arrivato il caldo. E' arrivato dapprima in punta di piedi, con un graduale aumento della temperatura, dopo un periodo iniziale del mese perturbato e nettamente più freddo del normale; è esploso poi con violenza, in concomitanza dell'arrivo dell'estate astronomica. Residue e sporadiche manifestazioni temporalesche si sono avute nelle due settimane precedenti, particolarmente sull'Italia settentrionale. Da alcuni giorni però il cielo è quasi ovunque sereno e le temperature hanno raggiunto valori tipici della piena estate. Quasi dappertutto le temperature massime hanno superato i 30°. Si sono raggiunti 35° a Roma, 37° a Foggia, che ha clima spiccatamente continentale, 33° a Milano. Le temperature ora raggiunte, anche se non sono da considerarsi eccezionali per il mese di giugno, si avvicinano ai massimi assoluti registrati negli ultimi decenni che, per l'Italia centro-settentrionale, sono stati di 36-37°.

A che cosa dobbiamo attribuire la presente ondata di caldo? Essa è dovuta al preannunciato stabilirsi sull'Italia di una situazione spiccatamente anticiclonica. Come già dissi nel precedente articolo, le alte temperature estive sull'Italia si verificano in generale quando essa è sotto l'influenza di un'area anticiclonica in quota. In queste aree circola aria secca e molto calda che si abbassa, lentamente ma con continuità, sino a portarsi a piccola altezza rispetto al suolo, determinando la formazione di uno strato di inversione, cioè di uno strato nel quale la temperatura cresce con l'altezza. Più la base di questo strato è prossima al suolo, più l'aria sottostante può riscaldarsi rapidamente per effetto indiretto del riscaldamento del suolo, dovuto all'intenso irraggiamento solare. In queste condizioni l'escursione termica diurna, cioè la differenza tra le temperature massima e minima, diviene molto elevata e può raggiungere e superare 20°; questo vale naturalmente per località non in prossimità della costa, dove l'escursione è meno spiccata a causa dell'azione moderatrice esercitata dal mare.

La situazione meteorologica attualmente esistente è abbastanza simile a quella che, per non riandare lontano nel tempo, ha portato allo stabilirsi di alte temperature sull'Italia centro settentrionale nel periodo intorno al 6 giugno dell'anno passato. L'area anticiclonica interessa, oltre che l'Italia ed il Mediterraneo occidentale, anche buona parte dell'Europa continentale. Il maltempo collegato al passaggio delle perturbazioni frontali provenienti da occidente colpisce solo le regioni più settentrionali dell'Europa, a latitudini oltre i 50 gradi.

Che cosa si prevede per il prossimo futuro? La situazione sembra presentare caratteri di notevole persistenza e non sono da attendersi modifiche rapide delle condizioni esistenti. Tuttavia ci sono indizi che fanno ritenere che le zone di maltempo collegate alle perturbazioni occidentali, di cui si è sopra parlato, tendano ad interessare via via le latitudini inferiori. E' possibile perciò che fra alcuni giorni si verifichino infiltrazioni da nord ovest di aria più fredda in Valpadana, a cominciare dal Piemonte, provocandovi manifestazioni temporalesche, specie in prossimità delle Prealpi, ed abbassando la temperatura. Meno colpite da temporali dovrebbero essere le regioni dell'Italia centrale ed ancor meno quelle dell'Italia meridionale, dove in estate le precipitazioni sono sempre molto scarse.

Adriano Gazzola

Una veduta dei bagnanti a Capo Marina, la nuova spiaggia diventata di moda a Genova (Telefoto Leoni)

Impazzisce per il caldo un muratore a Varallo

Bloccato dai compagni mentre tentava di suicidarsi

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Sesia, 25 giugno.

(r. s.) Il manovale Venanzio Sottile, di 28 anni, residente ad Alloche e occupato a Varallo alle dipendenze di un'impresa che sta costruendo un condominio, alla periferia cittadina, è improvvisamente impazzito nel pomeriggio di oggi e si è messo a gridare come un forsennato. Si presume che sia dovuto anche a causa del caldo che da alcuni giorni tocca punte elevate pure nella nostra città.

Dopo essersi strappati gli abiti ha cercato, sempre urlando, di salire su un palo dell'energia elettrica, manifestando il proposito di suicidarsi toccando i fili. I compagni di lavoro l'hanno rapidamente raggiunto e con estrema fatica, data la sua eccezionale forza, l'hanno immobilizzato.

Trasportato all'ospedale, i medici gli hanno subito praticato un'iniezione, che finalmente l'ha tranquillizzato. Più tardi il Sottile è stato accompagnato a Vercelli e ricoverato all'ospedale psichiatrico.

Ritrovati morti in un burrone i fidanzati viennesi scomparsi

Senza loro notizie da domenica

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 25 giugno.

(a. p.) I corpi dei due fidanzati viennesi scomparsi da domenica scorsa in Val Gardena sono stati ritrovati stasera in un burrone.

Le ricerche s'erano svolte in Valle Lunga, presso Selva di Val Gardena, per tutta la giornata. Vi avevano partecipato un'ottantina di alpini del IV Corpo d'Armata, guide e valligiani della zona, squadre del soccorso alpino di Val Gardena e di Val Badia, vigili del fuoco e carabinieri di Selva e Colfosco, nonché due cani poliziotto.

FIAT

FIAT 2300

È la 6 cilindri della distinzione, in città e nel viaggio. Inconfondibile la eleganza della sua linea. Signorile la comodità del suo interno. Entusiasmante il suo temperamento generoso.
Sicura la sua tenuta di strada e la frenata. Riposante per il suo confort eccezionale. Modernissima la sua meccanica raffinata e la sua semplicità di manutenzione.

A richiesta: cambio automatico, moltiplicatore, servosterzo, frizione automatica.

Prezzo L. 1.790.000

FILIALE FIAT DI TORINO

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
corso Bramante 15 - telefono 592446 (5 linee)
Sala esposizione: via Roma 305 - telefono 539632
Centro Assistenziale: corso Francia 430 - telefono 723535

COMMISSIONARIE DI CITTÀ

S.p.A. A.R.A. - via Monte di Pietà 1 - telefoni 543418 - 524275 - sede ass.: corso Belgio n. 101 - telefono 890669

S.p.A. S.A.I.C.AU.TO - corso Racconigi 141 telefono 332727 - sede ass.: via Carso 18 telefono 372561

S.p.A. Autocagno - corso Giulio Cesare 328 tel. 290000 - 276932 - via S. Pellico 28 - telefono 60000

S.p.A. S.A.I.C.A.R. - corso Unione Sovietica 91 - telefono 690120 (5 linee)

S.n.c. F.lli Gotta di G. Gotta & C. - corso Valdocco 15/17 - tel. 543867 - 511835 - 521130

S.r.l. San Cristoforo - piazza Carducci 169 telefono 633963

S.p.A. S.I.C.A. - via Nizza 38 - telefoni 682888 - 655644.

S.n.c. Ingg. Orecchia & Scavarda «A.V.A.» - corso Lecce 50 - telefoni 761545/6/7/8 - p.za Arbarello 6 - t. 542133-555018

Valle G. B. di Valle Aldo e Angelo, S.n.c. Madama Cristina - via Madama Cristina 52 - telefoni 680170 - 687723

COMMISSIONARIE DI ZONA

ACQUI - Autorimessa Bruno di Rag. G. Bruno - via Moriondo 15 - telefoni 2871 - 3288

CIRIÈ - S.n.c. F.lli Brunaro - piazza Stazione - telefono 92015

ALBA - S.n.c. S.A.C.A. di Raimondo & Rabino - corso Langhe 10 - tel. 2010 - 2867

CUNEO - S.p.A. E. Pisani & C. - via Statuto 9 - telefono 61612

ALESSANDRIA - S.p.A. F.lli Grignolio via Marengo 16 - telefoni 4579 - 4725

IVREA - S.p.A. C.I.S.A. - corso Vercelli 1 telefono 3272

AOSTA - S.a.s. S.I.C.A.V. di Noussan & C. - corso Stg. Aosta 33 - telefono 3147
S. Vincent: via Piemonte 10 - telefono 2547

MONCALVO - S.d.f. F.lli Bianco - corso Regina Margherita 12 - telefono 110

ASTI - S.p.A. S.A.C.A.R. - corso Alfieri n. 141 - telefono 3888

MONDOVÌ - S.a.s. G. Oderda & Figlio piazza Adua 2 - telefono 2648

BORGO SAN DALMAZZO - Ditta Avv. M. Berardengo - v. Nizza 94 - tel. 76388

PINEROLO - S.p.A. S.C.A.P. - corso Torino 11/13 - telefono 70245

BRA - Ditta Ing. C. Fanti - viale Madonna dei Fiori 20 - telefono 42013
Carmagnola: via F.lli Vercelli 82 - tel. 97187

RIVAROLO - S.n.c. F. Pagliero & C. strad. Torino 186 - telefono 2258
Castellamonte: via XXV Aprile 36 - tel. 5126

CANELLI - S.r.l. S.A.R. - via Asti - tel. 81107

RIVOLI - Ditta Geom. Nicola Rosa di Armando Michele Rosa - corso Susa 24 telefono 9301

CARIGNANO - S.d.f. Cantamutto G. B. & Figlio - corso Cesare Battisti 53 - t. 961136

SALUZZO - S.n.c. A.C.A.S. di Occelli & Taricco - corso Roma 7 - tel. 2453 - 3286
Fossano: via S. Giuseppe 28 - telef. 60723

CASALE MONFERRATO - S.n.c. Grignolio di Grignolio Rita & C. - piazza Martiri della Libertà 28 - telefoni 2917/8

SAVIGLIANO - S.n.c. Fissolo & Bodrero via Torino 85 - telefono 2323
Racconigi: corso del Popolo 4 - tel. 8031

CHIERI - S.p.A. S.I.A.C. - strada Padana Inferiore km. 18 - telefoni 948455/6

CHIVASSO - S.d.f. Angelo Bosio - via Torino 11 - telefono 911423 - strad. Galileo Ferraris 1 - telefono 911254

VENARIA - S.d.f. F.lli Molinar - piazza Vittorio Veneto 6 - telefono 490015

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

Si prevede che circa 150 mila turisti invaderanno la Riviera e la Val d'Aosta

L'esodo favorito dai tre giorni di festa: domenica, lunedì e martedì - Centomila forestieri nelle località della costa ligure - Ieri ad Alassio gli svedesi hanno celebrato il «Midsommar» festa tradizionale nordica - Alberghi esauriti a Viareggio - Si apre la stagione estiva a Sestriere e Bardonecchia

Alcune ragazze svedesi durante la «Festa dell'Estate» ieri ad Alassio (Tel. Ansa)

Genova, 25 giugno.

(m. f.) Siamo alla vigilia della prima ondata stagionale: chiuse le scuole, conclusi i primi cicli di esami, il gran caldo (passati i 30° all'ombra) spinge all'abbandono delle città. La concentrazione dei giorni festivi favorirà i grandi trasferimenti di famiglie al completo; per ora non si sono segni di traffico eccezionale, sui treni e sulle strade; ma fra domani e martedì festa dei Santi Pietro e Paolo, sono previsti massicci arrivi dal Piemonte e dalla Lombardia, cui si sommeranno le comitive straniere, specialmente tedesche e inglesi, dei turni che iniziano a fine mese. Saranno aggiunti treni speciali; ma l'ondata avrà, in prevalenza, le caratteristiche di un grande fenomeno motorizzato.

Dai centri della Riviera si hanno notizie che confermano il buon numero di prenotazioni, sia in alberghi che in case di affitto. Le spiagge più note dovrebbero raggiungere il 70 per cento della popolazione estiva consueta nel giro di due o tre giorni, con punte più alte fra domenica e martedì. In complesso è prevedibile un trasferimento di oltre centomila persone, con conseguenze immaginabili sul traffico automobilistico, addensato sulla via Aurelia. Vale la pena di avvertire: le ore migliori sono quelle del primo mattino, mentre gli addensamenti più forti si hanno nel tardo pomeriggio.

Il quadro è fin d'ora di piena stagione, specialmente sulle spiagge di Ponente.

Alassio, 25 giugno.

(c.) Quasi un migliaio di turisti nordici, prevalentemente svedesi e svizzeri, sono giunti oggi ad Alassio da tutte le città della Riviera e della Costa Azzurra per celebrare il «Midsommar», una festa tradizionale svedese che si svolge ogni anno nel «giorno più lungo». Da oggi, cioè, nei paesi nordici, per un noto fenomeno astronomico, il sole rimarrà all'orizzonte continuamente per oltre un mese: questo avvenimento viene celebrato con una festa molto strana, le cui origini si perdono in tempi antichissimi.

Viareggio, 25 giugno.

(v.) Il caldo eccezionale di questi ultimi giorni di giugno ha finalmente richiamato in Versilia il pubblico delle grandi occasioni, quello del «tutto esaurito», che è giunto sulle spiagge attraverso l'autostrada del Sole, la Firenze-Mare o il passo della Cisa. Il sabato, infatti, ha fatto registrare una affluenza eccezionale, macchine e macchine hanno parcheggiato in tutte le piazze e strade versiliesi e gli alberghi sono pressochè pieni.

Firenze, 25 giugno.

(c.) Quattro giorni dopo l'inizio dell'estate, il caldo è arrivato improvviso e opprimente. La massima registrata oggi dall'Osservatorio Ximeniano, è stata infatti di 35 gradi.

Sestriere, 25 giugno.

(m.) Da 10 giorni al Sestriere splende un sole sfolgorante e il clima è eccellente in tutta la zona. Il campo di golf è stato messo in ordine e sistemato ed è quindi pronto. La temperatura si è aggirata sui 19 gradi per tutta la giornata.

Bardonecchia, 25 giugno.

(b.) Con domenica comincerà a Bardonecchia la stagione estiva. Gli alberghi e le pensioni, in totale venticinque, apriranno sabato i battenti per ospitare la colonia dei villeggianti che giungeranno nella nostra cittadina. Le richieste sono numerose: infatti per il mese di luglio la disponibilità si fa sempre più scarsa e per agosto si registra già quasi il «tutto esaurito».

Aosta, 25 giugno.

(l. v.) Alle 14 di oggi pomeriggio all'aeroporto di Aosta il termometro ha segnato 30°. La località, che è a meno di un chilometro dalla città, detiene finora il primato di queste prime giornate di calura in Valle d'Aosta.

Il termometro ha segnato in città come punta massima 28°, a Courmayeur 23°, al Breuil 15°, nelle vallate laterali ai Gran Paradiso attorno ai 20°. Ai valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo, dove a oltre 2000 metri di altitudine l'ultima neve si sta sciogliendo al sole, non si sono superati i 18°.

Moltissimi in questi giorni saranno coloro che, approfittando della festività dei Santi Pietro e Paolo, prolungheranno la gita di fine settimana fino a martedì. Tutti gli alberghi e le pensioni a carattere stagionale da domani rimarranno battenti, e ci sarà possibilità di ricettività per tutti. Si calcola che non meno di 40 mila persone raggiungeranno la Valle.

Milano, 25 giugno.

(g. m.) La temperatura si sta avvicinando a Milano a punte record. Alle 15 di oggi il termometro superava infatti i trentaquattro gradi all'ombra.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino centro-occidentale nuvoloso con possibilità di piogge locali a carattere temporalesco; altrove cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura: *stazionaria intorno ai valori alti.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *generalmente calmi.*

Temperature minime e massima di ieri:

Torino	23	32	Pescara	17	30
Bolzano	16	25	L'Aquila	17	29
Trento	19	33	Roma	14	35
Verona	20	34	Campob.	21	29
Trieste	23	32	Bari	20	29
Venezia	20	32	Napoli	16	29
Milano	19	35	Potenza	19	28
Genova	20	27	Catanzaro	20	29
Bologna	22	33	Reggio C.	20	28
Firenze	16	34	Messina	22	31
Pisa	13	31	Palermo	24	32
Ancona	21	28	Catania	16	33
Perugia	20	34	Cagliari	17	29

Giovane apprendista a Casale scompare in Po durante un bagno

Aveva 16 anni - Si era recato al fiume con un coetaneo all'uscita dal lavoro - Vigili del fuoco hanno scandagliato le acque, senza esito, fino al sopraggiungere dell'oscurità

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 25 giugno.

L'eccezionale ondata di caldo di questi giorni ha fatto la sua prima vittima. Si tratta dell'apprendista meccanico Silvio Bruno, di 16 anni, residente in via Alerami 4, che è scomparso nel Po. Il Bruno, in compagnia di un collega, Claudio Nosengo, di 16 anni, al termine della giornata di lavoro, trascorsa in una officina situata in rione Oltre Ponte, si è recato al fiume a cercare un po' di refrigerio.

Dopo avere lasciato gli abiti sulla riva sinistra, nel tratto antistante la Società Canottieri, i due ragazzi hanno attraversato un braccio del fiume in cui l'acqua è profonda poco più di un metro e hanno raggiunto un isolotto che sorge quasi al centro del Po.

Il Nosengo, esperto del nuoto, ha attraversato il fiume, toccando la riva destra, mentre il Bruno, che non sapeva nuotare, ha atteso l'amico sull'isolotto.

Alle 19,30, i due apprendisti, avendo deciso di rincasare, si sono accinti a riattraversare il braccio di fiume. Il Nosengo, che precedeva di pochi passi il Bruno, giunto sulla sponda si è voltato cercando l'amico. Non scorgendolo, ha pensato dapprima a uno scherzo, poi presa la bicicletta è corso in città a chiedere aiuto.

Sul luogo sono accorsi gli agenti del Commissariato di P.S. e i vigili del fuoco, i quali, con l'aiuto di parecchi volenterosi, hanno scandagliato il fiume fino al sopraggiungere dell'oscurità. Purtroppo le ricerche sono state infruttuose e saranno riprese domattina. Con le precauzioni del caso la polizia ha comunicato la luttuosa notizia alla famiglia del ragazzo annegato.

m. v.

Impiegato postale novarese annega nelle acque del Ticino

Colto da malore mentre faceva il bagno - Aveva 24 anni

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 25 giugno.

(p. b.) Un giovane è annegato nelle acque del Ticino a San Martino di Trecate. Si tratta dell'impiegato postale Vincenzo Arvanno, di 24 anni, di origine pugliese, ma residente a Meggio Lombarda.

Sceso in acqua per un bagno verso le 15,30 è colto da malore il giovane veniva travolto dalla corrente. Soltanto dopo mezz'ora i soccorritori riuscivano a trarlo a riva.

Sembrava ancora in vita e all'Arvanno venivano prestate le cure del caso. All'ospedale di Maganta dove è stato trasportato, i sanitari non potevano che constatarne il decesso.

CRONACHE DELLO SPORT

Sentenza a Milano sul caso Foggia-Sampdoria

Il Genoa ha evitato la penalizzazione di 3 punti

Sei milioni di multa alla società e un anno di squalifica al dirigente D'Alessandro - Il Club ligure era accusato di aver promesso un «premio a vincere» ai giocatori pugliesi - Un'inchiesta sulla Sampdoria - Cappelli punito per traffico di giocatori

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 giugno.

Il Genoa potrà tentare l'immediato ritorno nella massima serie fin dalla prossima edizione del campionato di serie B. La società ligure, infatti, è stata multata di sei milioni, ma è riuscita ad evitare la temuta penalizzazione di tre punti in classifica per la «responsabilità oggettiva» emergente a suo carico, circa la passiva partecipazione al match Foggia. Come è noto il consigliere rossoblù D'Alessandro partecipò ad un colloquio durante il quale un geometra di Brindisi offrì un milione e duecentomila lire di premio ai giocatori del Foggia Nocera e Patino, affinché si impegnassero al massimo per battere la Sampdoria (che era allora rivale dei genoani nella corsa alla salvezza).

Il sodalizio ligure è stato punito, dalla commissione disciplinare della Lega nazionale, con una semplice ammenda, mentre è stato più gravemente colpito il dott. D'Alessandro che dovrà rinunciare a qualsiasi attività di carattere sportivo per un intero anno.

Il dispositivo della sentenza con cui la «disciplinare» ha passato in registrazione la denuncia dell'ufficio inchieste della Figc è il seguente:

«Dott. D'Alessandro Roberto inibizione a ricoprire incarichi sportivi e cariche sociali, a tutto il 25 giugno 1966; Genoa F. C. ammenda di lire sei milioni; giocatori Nocera e Patino dell'U.S. Foggia Incedit assolti perché il fatto non sussiste».

Da questo dispositivo non si può trarre alcuna valida indicazione sulle considerazioni di fatto e di diritto che hanno indotto la commissione disciplinare a usare clemenza nei confronti del Genoa. Tuttavia la condanna dimostra chiaramente che il sodalizio rossoblù è stato ritenuto pienamente responsabile dell'addebito mossogli dall'ufficio inchiesta della Figc. D'altra parte perché il Genoa potesse scagionarsi da ogni accusa, sarebbe stato indispensabile che Nocera e Patino si fossero presentati oggi ai membri del Collegio giudicante, ritrattando di avere ricevuto una precisa offerta in denaro.

I due giocatori foggiani, invece, all'apertura di dibattimento, hanno ribadito in Lega la loro tesi accusatoria, precisando anzi che la somma di lire un milione e duecentomila avrebbe dovuto essere ripartita, secondo le intenzioni del geometra amico del dottor D'Alessandro, fra tutti e undici i componenti della squadra che il 30 maggio affrontò a Foggia la Sampdoria.

Patino e Nocera hanno comunque cercato di alleviare la posizione del Genoa e dello stesso dottor D'Alessandro, sottolineando che a offrire loro il denaro era stato esclusivamente il terzo uomo non tesserato.

Del segretario del consiglio rossoblù essi hanno parlato come di un semplice testimone, che così prese parte alla conversazione. Lo stesso dottor D'Alessandro, interrogato successivamente, dal presidente avv. Aldo Fuhrmann, ha precisato di avere assistito al colloquio, al solo scopo di accertare se i giocatori non fossero stati effettivamente avvicinati, in precedenza, da qualche altra persona interessata a una eventuale vittoria della Sampdoria a Foggia.

Questa doppia precisazione, a proposito del ruolo avuto nella vicenda dal giovane dirigente genoano ha dato modo alla «disciplinare» di usare un metro di condanna molto blando, ma non ha ovviamente impedito che a carico del Genoa e dello stesso D'Alessandro scattassero rispettivamente i meccanismi della responsabilità oggettiva e soggettiva.

Per liberare sé stesso da ogni responsabilità diretta e il Genoa da responsabilità indiretta, il segretario del consiglio rossoblù avrebbe dovuto denunciare immediatamente all'organo disciplinare della Lega o all'ufficio inchieste, il tentativo di illecito sportivo consumato dal suo amico geometra. Non avendolo egli fatto è incappato inevitabilmente nelle disposizioni degli articoli 2 e 5 del regolamento di disciplina della Figc.

Il caso Genoa resta così concluso. Secondo voci che non è possibile accertare, pare che non sia nemmeno il caso di quella nei guai si trovi l'altra squadra ligure, la Samp, per una partita della stagione '63-'64 con il Catania. Su tale incontro si starebbero conducendo delle indagini. Se l'illecito sportivo risultasse vero e fosse provato la Samp rischia gravi sanzioni, compresa nel caso più grave la retrocessione.

Nella stessa riunione, odierna, la commissione disciplinare ha preso in esame il caso dell'ex direttore tecnico dell'Alessandria, dottor Giulio Cappelli. Egli ha subito una inibizione a ricoprire cariche sociali e a svolgere incarichi sportivi fin al 25 settembre 1965 per avere condotto in proprio un'operazione di compra-vendita di un giocatore, nonostante l'espresso divieto esistente in materia per i tecnici tesserati.

Il dottor Cappelli è stato deferito alla giudicante da un giocatore del Lecce il quale aveva chiesto un risarcimento per mancato guadagno, dello ammontare di lire diciotto milioni.

b. m.

Nocera, uno dei giocatori cui era stato offerto un premio per battere la Samp

Reazioni a Genova

Genova, 25 giugno.

La notizia che il Genoa se l'è cavata con una multa di sei milioni per il «fatto Foggia», evitando la penalizzazione del tre punti, è stata conosciuta in città piuttosto a tarda ora: comunque, è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti rossoblù, ove si temeva che l'incensurato atto del suo segretario, D'Alessandro, potesse ricadere a danno della società.

Sei milioni di multa non sono pochi per una società oberata di debiti quale il Genova (680 milioni), ma sempre meglio di tre punti di penalizzazione; risulta anche se il Genova ricorrerà alla Caf.

E' questa la terza sanzione che colpisce la società rossoblù in cinque anni. Al termine campionato 1959-60 il Genoa retrocesse in B con sette punti di penalizzazione per aver tentato di «comperare» la partita con l'Atalanta; tre anni fa, dopo l'incontro col Bologna vinto per 1-0 (una vittoria che valse la salvezza ai liguri), in seguito al controllo «anti-doping» il Genoa ebbe cinque giocatori qualificati per cinque domeniche (Colombo, Carlini, Bruno, Galli e Giacomini), Occhetta per due quale capitano della squadra e il dirigente Cambiaso per tre anni.

Nei suoi settantadue anni di vita è la quarta volta che la squadra rossoblù conosce l'amarezza della retrocessione (1934, 1950, 1960 e 1965).

Sorgeloos primo a Saint Brieuc Gimondi rimane «Maglia gialla»

Il belga si è imposto in volata - Lunga e sfortunata fuga di Timmermans - Nessun mutamento in classifica generale - Oggi il Giro ciclistico di Francia presenta due semitappe: 147 chilometri in linea con arrivo a Châteaulin e 27 chilometri a cronometro individuale

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Brieuc, 25 giugno.

Due belgi alla ribalta, uno ha lavorato molto e non ha ottenuto nulla, l'altro ha lavorato poco ed ha vinto la tappa. Il belga sfortunato si chiama Timmermans. Ha ventitré anni, quasi ventiquattro, ed oggi, dopo che s'erano sapute le velleità battagliere dei coraggiosi di turno (ad un certo punto c'era stato anche un allungo di Poulidor, di Wolfshohl e di Motta, subito controllato da Gimondi), s'è messo in fuga.

Mancavano all'arrivo oltre 150 chilometri, e spirava un vento abbastanza forte in senso contrario alla corsa, in modo che ogni tentativo era decisamente sconsigliabile. Però, Timmermans non fu dell'idea. Presa e ripresa sui pedali, giunge a conquistare addirittura un vantaggio di quasi 12 minuti, che, sia pure temporaneamente, gli assicurava addirittura la maglia gialla.

Poi, il poveretto cominciò a vedere davanti agli occhi due strade, non più una soltanto, Timmermans era ubriaco di fatica. Bastò che il gruppo accelerasse un pochino l'andatura ed il ragazzo fu costretto ad arrendersi, stremato. Un belga audace, insomma, ma scarsamente previdente.

Il belga furbo, invece, quello che ha lavorato poco e che ha vinto la tappa risalendo al terzo posto della classifica generale, è Sorgeloos. Trentaquattro anni, fedelissimo di Van Looy, tanti Tour de France sul groppone e mai un successo. A dieci chilometri da Saint-Brieuc si è messo a ruota di Lute, di Bouvquet, di Nijdam e di Monty, che scattarono all'offensiva con il piglio autoritario di chi parte alla «o la va o la spacca».

Il plotone s'era appena spremuto per rispondere ad un allungo di Van Looy ed i cinque ebbero così via libera. La volata rappresentò una sorpresa. Sorgeloos, infatti, è veloce, ma non tanto. Eppure gli riuscì di inserirsi nella mischia del drappello di testa e vinse facile, dimostrando in pratica l'importanza dell'esperienza. Il gruppo piombò a 33": il che significava che non si registravano cambiamenti di rilievo in classifica. Gimondi così conservava la maglia gialla.

Tutto qui, a farla breve, piccolo girotondo di interviste nel prato, dando la precedenza a Gimondi. Un Gimondi freschissimo, allegro. Era corsa voce che in sua squadra non solo avesse posto intenzione di difendere il primato, ma preferisse addirittura cedere ad altri un ruolo che finisce con il richiedere in gara notevoli sforzi supplementari.

Il bergamasco, ragazzo sincero, metteva a posto le cose. «Sarebbe stato brutto perder subito la maglia, senza nemmeno combattere un po'. M'avevano consigliato, comunque, di non esagerare. Mezzo e mezzo, insomma. Così, oggi, quando quel signore scappava, io sentivo il vento e mi convinceva che quel signore, prima o poi, avrebbe mollato. E' andata bene. Ho fatto quel che mi hanno detto, non ho faticato troppo e sono sempre primo».

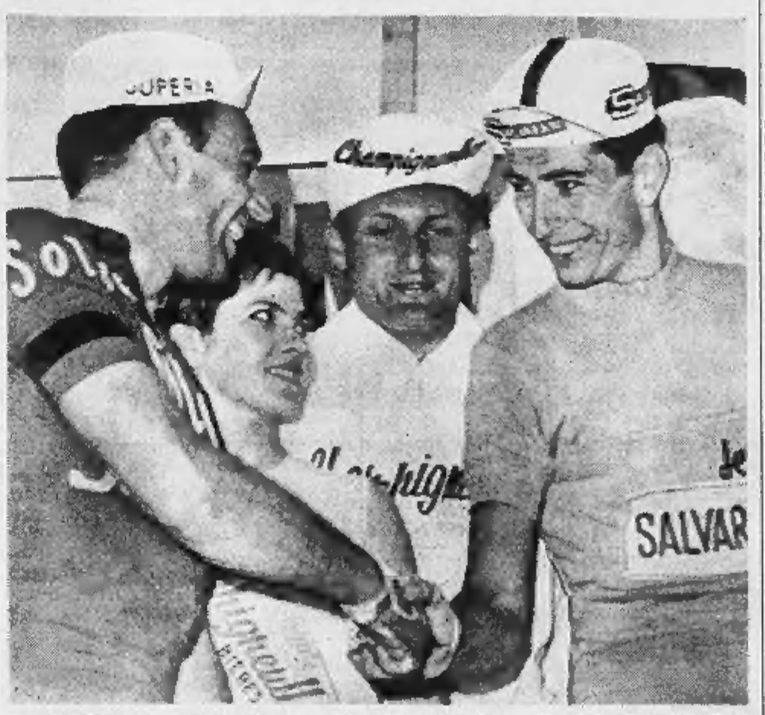
Adorni dal canto suo, si stupiva della condotta passiva di Poulidor. «Non lo capisco, francamente. Quando nel finale è scappato Van Looy, il francese non ha battuto ciglio, è toccato di nuovo a noi evitare brutti scherzi. Non so, o Poulidor si sente in gran forma e si riserva per le tappe a cronometro e le montagne, o ha qualcosa che non funziona. Ho paura però che si senta fortissimo».

Motta, il vicino, ascoltava e taceva. S'aspettava di cominciar meglio, è un po' deluso. Ma non si perde a cercare scuse. Oggi, ad esempio, è caduto. Gli abbiamo chiesto che ci raccontasse qualcosa e Gianni scuotendo il capo, ha detto testualmente: «Una caduta? Sono scivolato a dieci chilometri dal traguardo, ma non mi son fatto niente. L'è stata una stupidata, non una caduta».

Solo domani, ecco domani si potrà esser qualcosa di nuovo. Al mattino, con partenza alle 7,45, si va in linea da Saint-Brieuc a Châteaulin con una semitappa di 147 chilometri durante i quali, a quanto si afferma, bisognerà prestar attenzione particolare a Van Looy, quindi, al pomeriggio, figura in programma una semitappa a cronometro individuale di 27 chilometri e 700 metri su un tracciato misto, cioè con parecchi saliscendi e pochissima pianura.

Sarà il momento per Poulidor ed Adorni, di farsi avanti. E quei 27 chilometri rappresenteranno nel tempo stesso il più valido banco di prova per chiarire la reale portata delle aspirazioni di Gimondi. L'appuntamento è per domani sera: con la speranza naturalmente che il ragazzo di Bergamo continui a vestire la insegna del primato.

Gigi Boccacini



Congratulazioni a fine tappa tra Sorgeloos (a sin.) e la Maglia gialla Gimondi (Tel.)

Ordine d'arrivo: *1) Sorgeloos, km. 147 in 3 ore 34'21"; 2) Van De Kerkhove a 38"; 3) Sorgeloos a 1'35"; 4) Haast a 1'39"; 5) Den Hartog a 1'49"; 6) Stevens a 1'53"; 7) Van Looy a 1'58"; 8) Janssen a 2'01"; 9) Monty a 2'06"; 10) Adorni a 2'16"; 18. Aimar a 2'52"; 38. Pambianco a 3'21"; 41) Wolfshohl a 3'33"; 42) Poulidor s. t.; 57) Pariesotti a 3'37"; 63) Bahamontes a 3'57"; 78) Motta a 5'16"; 79) De Rosso s. t.; 80. Fontona a 5'23"; 83) Minieri a 5'51"; 88) Durante a 5'55".*

La radio per il Tour

Sul Secondo Programma, tra le ore 15,45 e la 17,30 la radio si collegherà con Châteaulin per trasmettere l'arrivo della quinta tappa del Giro ciclistico di Francia.

Per affrontare la nazionale ungherese

I calciatori italiani giunti ieri a Budapest

Lungo e faticoso viaggio della comitiva azzurra - Ancora da decidere la formazione - La partita di domani trasmessa per tv

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 25 giugno.

Il trasferirsi da un centro nordico come quello di Helsinki in una città che è quasi alle porte dei Balcani non è stata una impresa facile per nessuno dei componenti la comitiva della squadra nazionale italiana, anche se il viaggio è stato fatto tutto per via aerea. Non è stato facile né privo di fatica per gente che era già provata da quasi due settimane di lavoro e che era carica di bagagli di ogni tipo, di ogni peso e di ogni dimensione.

Procediamo con ordine. La sveglia è stata suonata per tutti quanti alle cinque del mattino. Una rapida colazione all'albergo e poi il tragitto al lontanissimo aeroporto con armi e bagagli. Partenza con qualche ritardo su di un aereo finlandese. Poco meno di due ore e mezzo per il viaggio da Helsinki a Francoforte sul Meno, in Germania, con ritorno al fuso orario in vigore in Italia. Dure ore o poco più di attesa bighellonando per i grandiosi impianti dell'aeroporto tedesco, poi l'apparecchio svizzero che ci doveva trasportare a Zurigo ha fatto cilecca per causa ignota, ed è stato sostituito da un apparecchio francese che in meno di quaranta minuti ci ha condotti in Svizzera. Qui vicissitudini infinite per trovare posto per una comitiva di più di sessanta persone al ristorante del campo di aviazione, fra il fracasso assordante degli aerei in partenza e in arrivo.

Al momento di proseguire il viaggio per l'Ungheria, un guasto all'apparecchio ha fatto ritardare la partenza da Zurigo per circa un'ora. A Budapest si finì per arrivare soltanto verso le ore 16. Lunga e faticosa ricerca dei bagagli nella confusione generale e in una temperatura diventata afosissima. Si era passati dai 14-15 gradi della Finlandia ai 31-32 dell'Ungheria. Trasferimento dall'aeroporto alla città, con nuova fatica per ognuno dei partecipanti al viaggio causata dalla ricerca dei bagagli.

Quando si è riusciti a salire in camera, all'Hotel Saint Gellert, ognuno si è gettato sul letto per qualche po' di riposo. Si era sfiniti tutti quanti. La squadra è andata a finire più lontano ancora di noi ed ha abbandonato del tutto ogni idea di, recarsi in un campo per sgranchirsi le gambe. I giocatori, data anche la levataccia, avevano bisogno, come prima cosa, di un lungo riposo ristoratore. Dal campo di aviazione all'albergo la comitiva è stata accompagnata da dirigenti ungheresi premurosi di renderci servizio.

Il commissario tecnico Fabbri, bisognoso di riposo lui pure, si è riservato di annunciare la formazione che domenica pomeriggio affronterà l'Ungheria soltanto domani, dopo che una non lunga seduta di preparazione gli avrà chiarito le idee sulle condizioni fisiche dei singoli uomini. A Budapest abbiamo trovato una temperatura addirittura soffocante. Il balzo di una quindicina di gradi è rilevante. Speriamo che i nostri giocatori non ne risentano. Nemmeno sulla formazione della squadra magiara non si hanno notizie. La formazione stessa verrà annunciata nella giornata di domani. La partita fra Italia e Ungheria sarà trasmessa in Eurovisione con inizio alle 17.50.

Vittorio Pozzo

Il Premio Pinerolo di trotto stasera in programma a Vinovo

Interessante riunione di trotto stasera all'ippodromo torinese, imperniata su un apertissimo Premio Pinerolo, in cui si presenteranno: Merlo (E. Gubellini), Leontine (S. Milani), Rembrandt (A. Cattaneo), Flint (L. Castelli), Ottraggio (A. Pedrazzani). Tutti i concorrenti hanno valide «chances» per il successo; Merlo e Flint si presentano per la prima volta al pubblico torinese.

La riunione avrà inizio alle 21 e comprenderà altre sette corse; i favoriti: Premio Airasca (L. 315.000, m. 2060; 7 part.): Ceay-Zarusca; Premio Orbassano (L. 420.000, m. 1600; 5 part.): Verone-Ivonne; Premio Burlasco (L. 350.000, m. 2060; 8 part.): Scetticismo-Templeton; Premio Cumiana (L. 500.000, m. 1600; 5 part.): Quintuplo - Decano; Premio Beinasco (L. 300.000, m. 1600, gentlemen; 10 part.): Curiosina-Tatulo; Premio Pinerolo (L. 800.000, m. 2100; 5 part.): Merlo-Leontine; Premio Piossasco (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Rosarno-Bretone; Premio None (L. 300.000, m. 2060; 6 part.): Ugly-Lamartine.

★ **La causa tra il massaggiatore Facielle ed il Torino fissata per la terza decade di giugno è stata rinviata al 15 settembre: Facielle reclama dal Club granata una parte di competenze non ricevute ed afferma inoltre di non avere avuto alcuna offerta dal Torino per arrivare ad un accomodamento della questione.**

★ **La staffetta francese 4 per 1500 metri di atletica leggera, con Michel Jazy in terza frazione, ha migliorato ieri sera a Parigi il record mondiale della distanza con il tempo di 14'49"; il precedente limite apparteneva alla Germania Est con 14'55"**

Nel Tour dell'Avvenire vince il polacco Blabzin

Il belga De Locht conquista la maglia gialla Corradini, il primo degli italiani, è a 4'39"

St. Brieuc, 25 giugno.

La sesta tappa del Tour dell'Avvenire è stata vinta dal polacco Blabzin, mentre il belga De Locht ha conquistato la maglia gialla. La corsa è stata decisa da una lunghissima fuga, durata 215 chilometri: in essa si trovava un solo italiano, Corradini, che è finito sedicesimo nella volata.

Lo stesso Corradini è il primo in classifica degli italiani, con oltre quattro minuti di ritardo, mentre Mario Anni conserva la maglia verde del primo nella classifica a punti, pur essendo giunto con diversi minuti di distacco dal vincitore.

Domani il Tour dell'Avvenire riposa a Concarneau.

ORDINE D'ARRIVO: 1° Blabzin (Polonia) in 6 ore 8'56" (abbuono 1"); 2° Stevens (Olanda) a 12" (abbuono 30"); 3° Marino (Spagna); 4. Lewis (G.B.); 5° Gowley (G.B.), tutti con lo stesso tempo; seguono altri corridori, tra cui De Locht (8°) e Corradini (16°) a 29"; 30° Monti a 2'49"; 31° Dalla Bona s.t.

CLASSIFICA GENERALE: 1° De Locht (Belgio) 23 ore 55'18"; 2° Furian (Austria) a 1'2"; 3° Peiffgen (Ger.) a 2'51"; 4° Herger (Svi.) a 3'5"; 5° Suria (Sp.) a 3'7"; 13° Corradini (It.) a 4'39".

Sivori ha riaperto la polemica col trainer Heriberto Herrera

Conferenza stampa dell'attaccante - Il giocatore si ritiene danneggiato ed espone un lungo elenco di torti che avrebbe subito - E' ora che i dirigenti intervengano a risolvere una situazione incresciosa

Dopo Heriberto Herrera, Sivori. Giovedì l'allenatore aveva espresso una severa dichiarazione sul giocatore. Ieri ha risposto Omar, con altrettante decisione. Purtroppo, fuori campo, non assistono arbitri che possano fermare in tempo chi sta giocando duro o chi sconfina dal piano tecnico al pettegolezzo (o quasi). Ma è spiacevole che in una grande società come la Juventus si sia creata una simile situazione. Herrera e Sivori sono due dipendenti del club. Possono essere invitati a tacere.

Ecco in sintesi, ad ogni modo, quanto Sivori ha detto ieri ad un gruppo di giornalisti invitati nell'ufficio di assicurazioni che egli ha in società con Birolo. Omar in primo luogo ha ribadito quanto dichiarato dal suo trainer il giorno precedente e cioè:

«Della squadra vanno elogiati tutti quelli che hanno dato il massimo rendimento e complessivamente sono soddisfatto dei risultati ottenuti. Sono certo che non si poteva fare di più. In quanto a Sivori desidero precisare che non intendo personalizzare questa situazione. Il mio compito è quello di far rendere al massimo la "rosa" di elementi che la direzione mette a mia disposizione e moderare le eventuali fonti di disordine. Se la Juventus non cederà Sivori, continuerò a seguire i criteri della scorsa stagione, criteri che ritengo giusti ed onesti e che penso siano condivisi dai dirigenti. Diversamente non sarei stato riconfermato».

Il giocatore ha ravvisato in queste frasi un'accusa di essere stato fonte di disordini e una prospettiva poco favorevole circa la sua futura utilizzazione.

Omar si è rifatto quindi ai primi giorni di permanenza di Heriberto Herrera nella Juventus affermando che fin dai tempi del ritiro tenuto a Villar Perosa, l'allenatore gli era parso displicciuto dell'ascendente che egli aveva sui compagni. Un giorno in cui un gruppo di villeggianti applaudì il giocatore con particolare entusiasmo, Herrera — ha continuato Sivori — ha detto fra i denti in spagnolo: «Questo qui, della maniera con cui viene salutato, deve vincere lo scudetto, altrimenti...».

L'elenco dei «torti» subiti da Sivori prosegue poi con la gara di Bruxelles per la Coppa delle Fiere. Herrera, sempre a causa di precedenti discussioni circa la mancanza di allenamento o l'indisponibilità fisica, escluse l'italo-argentino dall'incontro disputato in Belgio e Omar, in risposta, affermò che, se non stava bene, non poteva giocare neppure l'incontro di pochi giorni dopo a Catania.

«Ammetto che anch'io stavo diventando nervoso, ma non riuscivo a spiegarmi l'atteggiamento del trainer. Avrei preferito che mi trattasse come Salvadore dicendomi chiaro e tondo che dovevo essere sostituito per lasciare il posto ad uno più forte di me».

La chiacchierata di Omar si sofferma poi su altre discussioni che tutti forse ricordano, prima della partita con il Mantova, nella quale egli — com'è noto — si infortunò in uno scontro con il portiere Ezoi. Lunghi mesi di inattività, quindi un altro incidente al primo allenamento Herrera chiama Sivori «professore». Omar risponde di non essere laureato e finisce di andarsene (o di essere mandato) fuori campo.

L'incidente più grosso — ricorda Sivori — avvenne a Sestriere durante un ritiro, quando egli apprese dai compagni di squadra che Herrera così si era espresso nei suoi confronti: «Non sa giocare né in fase offensiva né a centro campo. Non sa neppure mangiare. Quello è finito, non serve più». Sivori confessa di essere rimasto profondamente addolorato per tali dichiarazioni e di aver invano chiesto, ai suoi dirigenti, a più riprese, una spiegazione circa i giudizi espressi sul suo conto da Herrera.

Sivori ha concluso il suo sfogo parlando della sua utilizzazione nelle gare con l'Atletico a Madrid ed in campionato a Foggia e della successiva accusa da parte di Herrera di aver giocato a centro campo anziché di punta, contravvenendo ai suoi ordini; Omar precisa anzi che alcuni suoi compagni possono testimoniare che fu l'allenatore ad ordinargli di giocare in quella posizione.

«Compirò trent'anni il 2 ottobre — ha terminato Sivori — ma sono sicuro di poter giocare bene ancora per due o tre stagioni. Però ho bisogno di ritrovare la tranquillità, sia che resti alla Juventus sia che me ne vada altrove».

b. b.

Herrera: nessun commento

Heriberto Herrera, informato circa il contenuto delle dichiarazioni di Sivori, non ha voluto fare alcun commento. Probabilmente il tecnico paraguaiano attende di conoscere a fondo le affermazioni del suo giocatore prima di replicare.

In quanto al presidente Catella, egli era ieri a Roma. E' rientrato in aereo in serata. Egli pure non ha fatto alcuna dichiarazione sul nuovo «caso Sivori» che verrà esaminato oggi.

Scandalo in Germania Ovest per i superpremi nel calcio

Un club di Berlino ha rivelato i retroscena per tv

Bonn, 25 giugno.

Il gioco del calcio, e non la politica, domina oggi sulle prime pagine di gran parte dei quotidiani tedeschi.

E' stato scoperto uno scandalo, che i tedeschi considerano enorme: i giocatori «semiprofessionisti» di tutte e sedici le squadre della Lega federale (corrispondente alla nostra serie A) venivano pagati più di quanto gli statuti permettessero.

Le somme trattate sotto banco, paragonate con quelle che corrono in Italia, inducono al sorriso, ma i tedeschi sono rimasti sbigottiti: giocatori della nazionale sono stati ceduti per cifre tra i 6 e gli 8 milioni di lire, in un caso si è arrivati a 18 milioni di lire. Taluni giocatori poi, avrebbero ricevuto stipendi e premi di partita non autorizzati, guadagnando fino a mezzo milione di lire al mese.

Lo scandalo che ha turbato l'opinione pubblica è stato rivelato alla televisione dai dirigenti della squadra «Hertha» di Berlino, terzultima in classifica nel campionato appena conclusosi, retrocessa un mese fa alla divisione inferiore perché comperava giocatori pagandoli più del massimo permesso dagli statuti (che è di 8 milioni per la squadra e di circa 2 milioni per il giocatore).

La bomba è esplosa di sorpresa: i dirigenti della squadra berlinese si erano riuniti per decidere se dovevano presentare alla federazione una domanda di grazia, accompagnata dalla promessa di non violare mai più gli statuti. All'ultimo momento, essendo venuti in possesso di materiale d'accusa contro le altre squadre della Lega, hanno deciso di non chiedere il perdono, ma di passare alla controffensiva spiattellando tutto quello che sapevano.

Seduti dinanzi agli schermi della televisione, i cittadini tedeschi hanno appreso con orrore che almeno 35 giocatori, dei quali sono anche stati fatti i nomi, avevano guadagnato in un anno il doppio o il triplo di un impiegato, che alcuni avevano ricevuto dalla squadra un appartamento in affitto gratuito, l'uso di un'automobile per recarsi al lavoro o agli allenamenti e perfino soggiorni estivi in regalo. In più giocatori e squadre non avevano pagato allo Stato le tasse sui guadagni segreti.

Le pubbliche accuse della «Hertha» hanno messo in movimento una valanga. Tutte e quindici le squadre messe sotto accusa hanno smentito sdegnate. «Bugiardi», «calunniatori», «furfanti» sono le parole pronunciate dai dirigenti, i quali hanno minacciato di dare querela. Quelli della «Hertha» pare che non abbiano prove scritte.

I testimoni, mediatori e giocatori «trattati», che hanno incassato abusivamente qualche milione e poi lo hanno spifferato alla «Hertha», ora sono i primi a negare. Se ammettessero di avere guadagnato più di quanto dichiarato nella denuncia dei redditi, verrebbero processati per violazione delle leggi fiscali.

I mediatori starebbero ancora peggio. Il loro mestiere viene paragonato a quello dei «mercanti di schiavi» ed è vietato dalla legge. Essi incorrerebbero in sanzioni penali che prevedono fino a sei mesi di carcere. La Lega federale, poi, dovrebbe togliere la «licenza di gioco» a tutti i trasgressori. Se le accuse verranno provate la Lega dovrebbe, a rigore di logica, retrocedere tutte e sedici le squadre della prima serie.

Lo scandalo interessa Lega calcistica, fisco, magistratura e uffici del lavoro. Diverse inchieste sono state aperte, ma già fin da ora, a causa dell'omertà di tutti coloro che vi sono coinvolti (a quanto pare quasi tutto il mondo calcistico) si sa che sarà difficile, se non impossibile, venirne a capo. L'unica soluzione, proposta dai giornali, è che si faccia un'amnistia generale e che si modifichino gli statuti, abolendo l'ipocrita formula del «semiprofessionismo», che non esiste.

Tito Sansa

Il Torino stasera a Napoli schiera Rogora e Pestrin

Voci per Vieri all'Inter e Zoff al granata

Il Torino parte stamane in aereo per Napoli dove in serata, allo stadio San Paolo, gioca in amichevole scontro gli azzurri neo-promossi in serie A. Per la trasferta (ultimo impegno stagionale) sono stati convocati Reginato, Fossati, Buzzacchera, Cella, Gerbaudo, Pestrin, Albrigi, Ferrini, Hitchens, Meroni, Crippa (cioè la formazione del primo tempo) più Gualtieri, Odasso, Taneggi, Rogora e Mongardi (prestato dal Trento). Pestrin e Rogora raggiungeranno i granata direttamente da Padova.

I due atleti, che non sono stati già utilizzati mercoledì scorso a Verona, verranno nuovamente provati dal Torino in vista di un loro possibile acquisto. Da rilevare a questo proposito che si parla con una certa insistenza della cessione di Vieri all'Inter. Il ricavato verrebbe parzialmente utilizzato per l'acquisto del portiere mantovano Zoff che si alternerebbe con Reginato. Nei programmi di potenziamento del Torino figurerebbe l'atalantino Bolchi e se non dovesse andare a buon fine l'affare Schnellinger (le richieste della Roma si aggirano sui 250 milioni) anche il rossonero Benitez.

Difficile pure anche l'acquisto di Sormani (la richiesta di Marini Dettina è sui 200 milioni) per cui la direzione granata potrebbe chiedere Suttoni all'Inter. La Roma vorrebbe Cella e Buzzacchera; Catania Mantova e Palermo hanno richiesto Crippa e il Napoli si interessa di Hitchens.

De Gaulle non avrà un vero rivale

Il sindaco di Marsiglia ritira la sua candidatura alla presidenza

Gaston Defferre era l'unico antagonista del generale per le elezioni di dicembre - Ha rinunciato alla lotta dopo il fallimento del tentativo di creare un fronte unico di cattolici e socialisti contro il regime gollista

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 giugno.

Il sindaco socialista di Marsiglia, Gaston Defferre, ha ritirato stamane la candidatura alle elezioni per la presidenza della Repubblica. La sua decisione è conseguenza del fallimento delle trattative che si erano svolte il 18 scorso per costituire una federazione democratico-socialista, che avrebbe dovuto riunire i partiti di centro-sinistra: democristiani, radicali, socialisti, oltre alle organizzazioni e ai gruppi politici affini.

Nella federazione proposta da Defferre, i partiti avrebbero mantenuto una certa indipendenza, ma la loro azione avrebbe dovuto essere comune a sostegno di un unico programma, di tipo kennediano, con l'obiettivo di arrivare in seguito alla fusione in un solo partito, dal quale fossero esclusi tanto i comunisti quanto i conservatori. Era, insomma, la prova che la lotta politica veniva affrontata in Francia con una concezione moderna, estranea al dogmatismo delle vecchie ideologie e ai calcoli elettorali dei notabili.

Questa coraggiosa impostazione è stata però la causa del suo fallimento, la cui responsabilità ricade in parti uguali sul segretario della Sfio (partito socialista), Guy Mollet, e sui dirigenti dell'Mrp (democrazia cristiana). Sono stati cioè gli apparati dei due maggiori partiti del centro-sinistra che hanno fatto fallire l'unico tentativo di presentare un'alternativa valida alla rielezione del generale De Gaulle alla presidenza della Repubblica e, più ancora, di sottrarre la maggioranza parlamentare all'Unr (partito gollista).

Annunciando di rinunciare alla candidatura, il sindaco di Marsiglia ha affermato: «*Non è questione, per me, di lanciare un appello al popolo contro i partiti politici: sarebbe tentare di fare del gollismo e lanciarsi in un'avventura di carattere fascista*». Bisogna infatti tener conto che Gaston Defferre milita nel partito socialista dalla adolescenza, e vi ha svolto una attività di primo piano, specie negli anni della Resistenza contro gli invasori nazisti. In ogni occasione, anche quando la sua tendenza si è trovata in minoranza nel partito, ha dichiarato che non si sarebbe mai levato contro la disciplina della Sfio.

Ora, dunque, si è trovato di fronte a un dilemma: o accettare la linea di Guy Mollet, rivoluzionaria a parole e conservatrice nei fatti, o entrare nella dissidenza. Non ha voluto fare questa scelta e ha preferito rinunciare alla candidatura.

La sua rinuncia è una vittoria non soltanto dei gollisti, che non hanno più antagonisti seri di fronte a loro, ma anche dei comunisti, che escono dall'isolamento in cui li avrebbe collocati la federazione democratico-socialista. L'opposizione rimane infatti spezzettata in tanti partiti, ciascuno dei quali, a causa della legge elettorale maggioritaria, avrà una modestissima rappresentanza parlamentare nelle prossime elezioni legislative.

In quanto alle elezioni per la presidenza della Repubblica, è possibile che un accordo fra i conservatori ed i democristiani presenterà la candidatura dell'ex presidente del Consiglio Antoine Pinay, mentre un fronte popolare socialcomunista presenterà un candidato d'estrema sinistra. Nè l'uno nè l'altro, però, potranno minacciare in qualche modo la rielezione del generale De Gaulle.

Nella sua dichiarazione di stamane, tuttavia, Defferre ha lasciato ai partiti del centro-sinistra la possibilità di riorganizzarsi anche senza di lui. «*Un presidente della Repubblica, chiunque sia* — ha dichiarato — *non potrà mantenere la stabilità governativa se non ha all'Assemblea Nazionale una maggioranza parlamentare coerente e omogenea. La federazione è il mezzo per ottenerla e, per conseguenza, per dare finalmente stabilità e democrazia alla realizzazione d'una politica di progresso*».

Dopo avere spiegato che il fallimento della sua iniziativa lo ha costretto a ritirare la propria candidatura, ha poi affermato: «*Spero che ciò che non si può fare ora verrà fatto prima che sia troppo tardi, ossia prima delle elezioni presidenziali*». Le elezioni del presidente della Repubblica avverranno in dicembre.

Sandro Volta

Lunedì Willy Brandt a Roma parla su «Europa e socialismo»

Il borgomastro di Berlino viene in Italia su invito del psdi

Roma, 25 giugno.

Il presidente del partito socialdemocratico tedesco e borgomastro di Berlino, Willy Brandt, che visiterà l'Italia su invito dei psdi, terrà una conversazione lunedì 28 giugno, alle 18, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, sul tema «Il socialismo democratico e l'Europa».

Il giorno 29, alle 11, Willy Brandt terrà una conferenza ai giornalisti italiani e stranieri nella sede dell'Associazione della stampa estera.

La Camera tedesca respinge la legge per i poteri speciali al governo in caso d'emergenza

Bonn, 25 giugno.

Il progetto di legge governativo che, sotto forma di emendamento alla Costituzione federale, chiedeva l'introduzione di una speciale legislazione in caso di stato d'emergenza nazionale, è stato respinto oggi in seconda lettura dal Bundestag. Con 238 voti favorevoli contro 167, il disegno di legge non ha raggiunto la maggioranza dei due terzi necessaria per l'approvazione degli emendamenti costituzionali.

Hanno votato a favore cristiano-democratici e liberali, e contro i socialdemocratici. Durante il dibattito, due deputati cristiano-democratici sono stati colpiti da crisi cardiache. Uno, Friedrich Willecke di 71 anni, è morto, mentre l'altra, la signora AnneMarie Ackermann, è stata ricoverata in clinica in gravi condizioni

(Ansa)

E' morta Clemens von Brentano che fu ambasciatore a Roma

Aveva 73 anni - Il decesso a Merano - Era fratello dell'ex ministro degli Esteri tedesco

Merano, 25 giugno.

Il 20 giugno è morto a Merano Clemens von Brentano. Aveva 73 anni.

Clemens von Brentano, primo ambasciatore tedesco a Roma dopo la seconda guerra mondiale, era il fratello di Heinrich von Brentano, ex-ministro degli Esteri della Repubblica Federale, morto recentemente. La salma è stata portata domenica da Merano a Darmstadt, per essere sepolta nella tomba di famiglia.

L'ex ambasciatore tedesco nacque il 20 luglio 1886 a Friederberg nell'Assia. Fu nominato dal presidente Heuss console generale della Repubblica federale a Roma nel luglio del 1950 e nel 1951 divenne ambasciatore. Nel 1955 andò in pensione e si trasferì a Merano, dove visse fino alla morte.

Von Brentano è morto per infarto nel giorno stesso in cui il fratello Heinrich avrebbe festeggiato il suo 61° compleanno.

Lo «scooter» dell'aria

Il più piccolo aliscottero del mondo collaudato da miss Hettie Jooste, a Pretoria, nel Sud Africa. I costruttori sperano di cominciare presto una produzione in serie per il traffico fra le città e le ville dei dintorni (Telefoto «Associated Press»)

L'Enel non può concedere aumenti al suo personale

Il consiglio di amministrazione si dichiara pronto a dimettersi - Secondo il presidente Di Cagno i lavoratori elettrici hanno un trattamento superiore agli altri - Gli stipendi nel '64 hanno assorbito il quaranta per cento delle entrate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

In considerazione delle serie conseguenze dello sciopero deciso dai lavoratori elettrici, la Uil ha chiesto al ministro dell'Industria Lami Starnuti di convocare urgentemente le parti interessate alla vertenza dell'Enel. L'iniziativa, che segue ad alcuni contatti ufficiosi svoltisi in questi giorni, tende ad effettuare un tentativo di avvicinamento delle parti mediante un intervento del ministero quale organo proposto, dalla legge di nazionalizzazione, alla vigilanza sull'Ente.

Il segretario confederale Corti ha dichiarato che «*si tratta di un tentativo che, nella giusta valutazione degli interessi dei dipendenti dell'Enel, serva ad evitare uno sciopero che, permanendo la intransigenza dell'Ente, creerebbe una grave situazione di disagio ai lavoratori ed al Paese*».

Il Consiglio di amministrazione dell'Enel ha deciso alla unanimità di non poter accogliere le richieste di miglioramenti salariali avanzate dai sindacati, e ciò per due motivi:

1) perché la spesa per il personale già incide sensibilmente sul fatturato (per 214.7 miliardi su 550.1, pari al 37 per cento, nel 1963; per 260.6 miliardi su 662.6, pari al 39.3 per cento nel 1964);

2) perché il trattamento dei lavoratori elettrici è superiore a quello degli altri lavoratori ed un nuovo aumento potrebbe avere effetti negativi sul mercato generale del lavoro

Facendo stamane queste dichiarazioni ai giornalisti, il presidente dell'Enel Di Cagno ha osservato che il costo medio annuo di un operaio dipendente dall'ente è attualmente di 2 milioni 925 mila lire e quello di un impiegato di 3 milioni 830 mila; il costo medio del personale in agitazione (dirigenti esclusi) è di 3 milioni 200 mila lire. Lo stipendio iniziale di un impiegato di concetto è di circa 150 mila lire mensili, la retribuzione media di 188 mila lire; il salario di un operaio qualificato è di 113 mila lire e il salario medio di 142 mila. Vantaggioso, inoltre, risulta il trattamento previdenziale: dopo 35 anni di servizio un impiegato ha diritto ad una pensione di 160 mila lire e un operaio ad una pensione di 125 mila lire.

Di Cagno si è però detto disposto a discutere con i sindacati la parte normativa del futuro contratto, a patto beninteso che gli eventuali miglioramenti non comportino insostenibili aggravi dei costi.

D'altro canto ha detto ancora Di Cagno, l'Enel non può destinare al personale tutte le sue risorse. Se in avvenire vi saranno nuovi margini, essi «*dovranno essere attribuiti all'utenza: questo è lo spirito della legge e questa è l'intenzione del Consiglio di amministrazione, il quale rimetterà il suo mandato se pressioni politiche e sindacali tenteranno di costringerlo ad abbandonare i criteri esclusivamente economici adottati nell'amministrazione dell'Ente*».

In ogni modo l'Enel si adopererà affinché il disagio degli utenti sia il minore possibile. Ove sia necessario — ha specificato Di Cagno — si provvederà alla riduzione dell'erogazione secondo un piano di precedenze prestabilito: prima sarà tolto il flusso dell'energia destinato agli altiforni, poi quello destinato alle altre industrie, e, infine, quello destinato ai privati e agli ospedali.

ar. ba.

I fondi per la scuola approvati dalla Camera

La legge inviata al Senato

Roma, 25 giugno.

La commissione istruzione della Camera ha approvato, dopo una votazione a scrutinio segreto, il disegno di legge governativo sulle provvidenze alla scuola per il periodo 1° luglio - 31 dicembre '65. Il provvedimento è stato oggi stesso inviato al Senato.

Il sottosegretario alla Pubblica istruzione on. Badaloni, ha espresso la soddisfazione del governo per l'approvazione del provvedimento che è stato varato nel testo governativo con alcune aggiunte.

Lo stanziamento previsto di 80 miliardi e 400 milioni di lire è stato così portato — ha concluso l'on. Badaloni — solo per il semestre in questione, a 280 miliardi e 100 milioni di lire.

Domani a Roma il congresso mondiale dell'Organizzazione per la rieducazione tecnica

Roma, 25 giugno.

(*g. s.*) In occasione dell'80° anniversario della sua fondazione, l'Organizzazione per la rieducazione tecnica (Ort) terrà a Roma un congresso dal 27 al 30 giugno. Trecento saranno i delegati provenienti da ogni parte del mondo. L'Ort è un'organizzazione internazionale privata, fondata in Russia nel 1880 per avviare gli israeliti indigenti e perseguitati dallo zarismo, verso un addestramento professionale, per facilitarne l'emigrazione e il reinsediamento negli altri Paesi.

Il presidente dell'associazione, William Habery, e l'ex ministro del Lavoro in Francia, Daniel Major, hanno anticipato questa sera i temi del prossimo congresso, che esaminerà la possibilità di accrescere la attività dell'Organizzazione con la costruzione di nuovi edifici scolastici, di laboratori ed officine.

In Italia l'ente ha sei sedi (Roma, Milano, Genova, Livorno e Trieste) con circa duemila allievi. Gli studi sono finanziati per un terzo dal ministero del Lavoro, per il resto da capitale privato. Le scuole dell'Ort sono aperte a tutti; in Italia, dei duemila allievi, cinquanta per cento sono di religione ebraica, gli altri cattolici.

Molto più vasta, rispetto all'Italia, è l'attività dell'associazione in Israele, dove vi sono 178 scuole, che provvedono all'addestramento professionale secondario, coprendo circa la metà del bisogno dell'intero Paese. La rete delle scuole verrà raddoppiata nei prossimi cinque anni. L'Organizzazione ha, in tutto il mondo, 625 scuole.

LE SOLE
NAVI
IN
CROCIERA
PER L'AMERICA
TUTTO L'ANNO

Parliamoci chiaro. Si può andare a New York in tanti modi, ma soltanto con i transatlantici INDEPENDENCE, CONSTITUTION, ATLANTIC ogni viaggio, per tutti i dodici mesi dell'anno, è una autentica crociera, concepita come tale. Dal Mediterraneo all'America, le navi sostano in famosi porti, lasciando ai passeggeri tutto il tempo per escursioni a terra.

E non dimenticate le ben note Crociere nel Nuovo Mondo: a tariffa incredibilmente vantaggiosa, con una sola prenotazione, è possibile effettuare la crociera, visitare alcune delle più celebri località degli Stati Uniti e compiere il viaggio di ritorno in aereo o, avendo tempo, in nave.

Andateci in autunno. È la stagione migliore!

Chiedete l'opuscolo illustrato "65 crociere nel Nuovo Mondo nel 1965„ e ogni informazione al vostro Agente di Viaggio o ad

AMERICAN EXPORT ISBRANDTSEN LINES

Genova - Palazzo Nuova Borsa - Tel. 5490
Torino, Via B. Buozzi 10 - Tel. 579.444
Roma Tel. 487.906 Milano Tel. 780.114 Venezia Tel. 26.854
Firenze Tel. 24.110 Bologna Tel. 228.584 Napoli Tel. 315.263

CALAMARI SURGELATI

Armatore - produttore offre calamari surgelati, produzione estera, nuova pesca luglio-dicembre 1965, con spedizione da agosto a dicembre 1965. Presentazione in tubi, blocchi da 10 libbre, qualità garantita extra-bianca. Vendita base C.I.F. Rotterdam.

Scrivere: Pubblicità Stampa 265 — TORINO

Trabucchi con 9 voti contro otto assolto per il tabacco messicano

La decisione della commissione parlamentare diventerà definitiva se le Camere non chiederanno che sia discussa in aula.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

La Commissione parlamentare che ha svolto l'inchiesta sulle eventuali responsabilità penali dell'ex ministro delle Finanze sen. Trabucchi per la importazione del tabacco messicano ha approvato stamane, con 9 voti favorevoli e 8 contrari, la relazione conclusiva che contiene la decisione di «non doversi procedere».

Della stesura della relazione erano stati incaricati l'on. Dell'Andro (dc), il sen. Bergamasco (pli) e il sen. Palermo (pci). Quest'ultimo, dopo i dissensi manifestatisi in seno alla Commissione sulla valutazione della ipotesi di reato riguardanti il sen. Trabucchi, ha ritenuto di non poter condividere nemmeno il testo della relazione.

La relazione è stata trasmessa ai presidenti delle Camere i quali daranno notizia della pubblicazione e dell'avvenuta stampa del documento nella seduta del prossimo giovedì 30. I presidenti annunceranno anche che la relazione sarà distribuita ai parlamentari, quasi certamente il giorno primo luglio.

Decorreranno da quel momento i cinque giorni utili perché la maggioranza dei parlamentari (477) possa prendere l'iniziativa di firmare un ordine del giorno per chiedere che la relazione sia discussa dal Parlamento in seduta comune. Se di tale facoltà non sarà fatto uso, la deliberazione «di non procedere» diverrà definitiva.

f. d. l.

Conclusa a Roma l'inchiesta sulla spia chiusa nel baule

Roma, 25 giugno.

(*g. fr.*) Con l'archiviazione si è conclusa l'indagine svolta dal sostituto Procuratore della Repubblica di Roma dottor Paolucci sulla vicenda che ebbe come protagonista Mordekai Louk, l'israeliano che lo scorso anno fu rinchiuso in un baule per essere trasportato segretamente in Egitto.

L'inchiesta riguardava quattro funzionari dell'ambasciata della Rau presso il governo italiano.

Il procedimento si è concluso con un nulla di fatto perché la giustizia italiana non può prendere in considerazione eventuali reati compiuti da diplomatici esteri.

La direzione del psdi esamina il problema dell'unificazione

I socialdemocratici ritengono che l'atteggiamento del psi sia dovuto a necessità tattiche in vista del congresso

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 giugno.

La direzione socialdemocratica si riunirà lunedì per valutare le deliberazioni socialiste sul problema dell'unificazione. Il psdi, che aveva avanzato una proposta concreta, chiedendo l'inizio del processo di unificazione entro l'anno, si trova di fronte all'ordine del giorno approvato ieri dalla direzione del psi, il quale, in pratica, dice che i tempi non sono ancora maturi. C'è una risposta da dare: si tratta di prendere per buono il documento socialista così come è, o accettare una rinuncia almeno momentanea; oppure tener conto, più concretamente, del fatto che il documento non rispecchia esattamente il pensiero socialista ma è il risultato del complesso gioco delle correnti all'interno del psi.

L'Agenzia Democratica, portavoce dei socialdemocratici, anticipa stasera il senso della reazione ufficiale del partito: le conclusioni della direzione del psi, dice il documento, «*risentono certamente dell'approssimarsi del Congresso e risultano perciò largamente condizionate dai movimenti tattici delle varie posizioni interne in vista di tale evento*». I socialisti — aggiunge l'agenzia — hanno scelto una linea difensiva: si limitano a definire «manovra» la proposta comunista per un partito unico operaio (e si doveva dire di più) e a definire «strumentali e unilaterali» gli inviti del psdi cercando di differire il problema.

Ma — continua l'agenzia — «*un problema non cessa di esistere ignorandolo; né si trasforma da "unilaterale strumentale" in una cosa seria e concreta solo il giorno in cui si riterrà opportuno riconoscerne la presenza*». Il problema, conclude in sostanza la agenzia, non è stato posto in termini ultimativi, le condizioni avanzate non sono in contrasto con gli atteggiamenti del psi.

Tutto ciò equivale a dire: non c'è nessun motivo serio per cui il psi possa differire *sine die* la discussione del problema se lo fa, lo fa per ragioni sue interne, a rivela debolezza. E' una linea critica, ma molto moderata. Nonostante le delusioni che nelle dichiarazioni dei dirigenti socialdemocratici sono manifeste, il psdi preferisce insistere. Il proposito di incalzare ininterrottamente i socialisti è evidente. E evitando con cura di colleghi, anzi forse sperava l'opposizione interna socialista, le riserve del psi sull'unificazione alla sorte immediata del centro-sinistra, i socialdemocratici danno un grande aiuto a Nenni e riducono il margine di manovra del segretario De Martino: De Martino tende a subordinare tutto, l'unificazione e il resto, alla prospettiva di un congresso «unitario». Il no sull'unificazione a breve termine della direzione del psi perde una parte del suo peso: la questione, che Nenni intende riproporre presto, rimane aperta.

m. t.

I medici ospedalieri dichiarano uno sciopero dal 1° al 7 luglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 giugno.

Tutte le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri hanno proclamato uno sciopero dal 1° al 7 luglio non essendo state accolte presso il ministero della Sanità le richieste avanzate riguardanti la sistemazione degli organici ed i problemi economici dei sanitari. «*A tale azione* — rileva un comunicato — *aderiscono, pertanto, i medici ospedalieri di ogni grado e specialità*». Nelle istruzioni impartite, si raccomanda di assicurare in ogni caso i servizi di pronto soccorso e gli interventi urgenti.

Si è iniziato intanto, presso la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, concreto trattative per il rinnovo della convenzione che regola i rapporti tra la classe sanitaria e gli enti mutualistici. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei medici, dei maggiori istituti, delle confederazioni dei datori di lavoro, della Cgil e della Cisnal. Il presidente della Fnomim Bariatti ha ribadito le richieste di carattere economico e normativo presentate di recente ai vari enti ed ha chiesto una sollecita risposta che tenga conto delle aspettative della categoria. I dirigenti degli enti, dal canto loro, sono stati concordi con i medici sulla necessità di pervenire ad un miglioramento dell'assistenza ed hanno assunto l'impegno di precisare al più presto il loro atteggiamento. Si prevede che le trattative proseguiranno il 3 luglio.

Nonostante questo inizio di colloqui, i medici romani sono orientati verso la proclamazione di una agitazione.

g. f.

Confronto in carcere fra madre e zio del bimbo scomparso a Ceva 20 anni fa

La donna dice: «Lo prese lui, per affidarlo ad una famiglia» - L'uomo nega: «Non so nulla» - Continuano le ricerche del neonato, forse sepolto in un bosco

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 25 giugno.

Un drammatico confronto in carcere è avvenuto oggi fra i due protagonisti del «giallo» di Ceva, la misteriosa sorte di Enrico Alcardi, il bimbo nato qui il 15 agosto 1945, e la cui scomparsa, avvenuta quando egli aveva poche settimane di vita, è stata scoperta soltanto adesso, a vent'anni di distanza, per interessamento dell'autorità militare che lo ha invano chiamato alla visita di leva.

La madre dello scomparso, Palmira Sibelli, di 49 anni, nativa di Stellanello e residente ad Alassio, è già da quattro giorni nel carcere di Mondovì. Da mercoledì scorso anche suo cognato, Aldo Alcardi, di 42 anni, facoltoso agricoltore di Testico nell'entroterra di Albenga è nella prigione. Dalle indagini condotte dalla polizia giudiziaria di Ceva erano, infatti, emersi a loro carico sospetti circa l'oscura fine del piccolo Enrico, nato mentre il marito della Sibelli, Giacomo Alcardi, era stato portato dalla guerra sul fronte russo senza più tornare.

Il segreto istruttorio mantiene ancora riservati molti particolari della sconcertante vicenda emersi nelle ultime ventiquattr'ore dagli interrogatori condotti dal giudice istruttore, dott. Allegri. Si sa, comunque, che la donna continua a ripetere in sostanza la deposizione già resa poco prima di essere arrestata.

Palmira Sibelli, vent'anni fa, risiedeva a Testico con il cognato e con i due figli gemelli Ottavio e Sergio, nati prima che il marito partisse per la Russia. Nell'agosto 1945 era capitata a Ceva soltanto per dare alla luce la creatura destinata poi a sparire.

Circa il giorno in cui alla avrebbe visto per l'ultima volta il piccolo Enrico, Palmira Sibelli non ha per ora apportato alcuna modifica al suo racconto: insiste, cioè, nel dire di essersi allontanata da Ceva col bimbo in compagnia di Aldo Alcardi su un autocarro e di aver raggiunto Pieve di Teco nelle prime ore del pomeriggio.

In quei pressi, dove la strada per Calderara si stacca dalla statale del Col di Nava, il cognato (sempre secondo il suo racconto) si sarebbe separato da lei allontanandosi verso i boschi col piccino addormentato fra le braccia, dopo essersi assunto l'incarico di sistemarlo presso una famiglia della zona: da quel momento nessuno ha più saputo nulla del bimbo.

Quando alla madre è chiesto se non abbia mai rivisto la sua creatura, se non abbia cercato negli anni successivi di ritrovarla o, comunque, di accertarsi presso il cognato della sorte del figlio, la donna si stringe nelle spalle e dice: «*No, non ne ho mai più avuto occasione*».

Aldo Alcardi, invece, ha smentito nel confronto il racconto della cognata, (*«Non so nulla di tutto ciò»*), ma non è riuscito finora a dare alcuna dimostrazione valida a far cadere i sospetti che gravano anche su di lui.

Finora soltanto i due figli di Palmira Sibelli, entrambi venticinquenni, si sono interessati ai protagonisti della vicenda. Ottavio, sposato e padre di un bimbo di dieci mesi, e Sergio, che è sempre vissuto con la madre e fa il bagnino ad Alassio, sono venuti ieri a Ceva

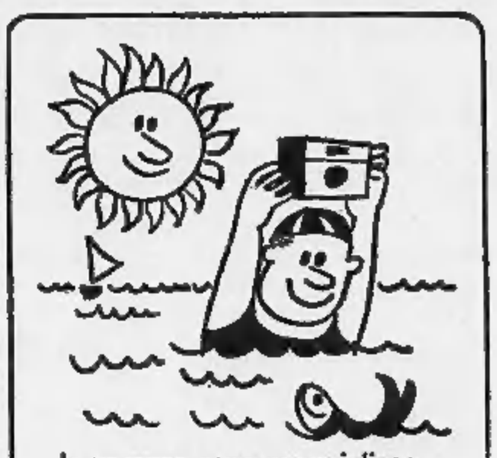
F. F.

Dopo l'ormai famosa...
PASTA del "CAPITANO„

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI
(dep.)
Formula originale del dott. Clemente Ciccarelli

...ecco l'ottimo...
ELISIR DEL CAPITANO

PER LA PULIZIA DELLA BOCCA E DEI DENTI
Eccellente ed efficace dentifricio alcoolico concentrato a base di specie aromatiche scelte. Indispensabile per chi vuol avere sempre la bocca pulita, gradevole e il respiro profumato.



le vacanze sono meravigliose...
...e non dimenticate le pellicole
Kodak
Andate sul sicuro: con pellicole Kodak!
Colore e bianconero, sono le pellicole più famose del mondo.

SCAFFALI METALLICI
secco
AGENTI PER IL PIEMONTE
AMBROGIO TENENTI - MILANO
via Dante, 27 - tel. 70.07.09 - 79.24.49
Dep. GUIDO RAMELLA GIGLIARDI - BIELLA
via Asmara, 2 - tel. 21.049

DA' RITMO, RRITMO, RRRITMO

MARATHON

LA NUOVA GRANDE BENZINA

Godetevi la vostra auto, una volta tanto! Uscite dalla città verso gli spazi aperti, date alla vostra auto una spronata Marathon, e via!

Andate a pieno ritmo, con un pieno Marathon. Ritmo di gioia, rritmo di potenza, rrritmo di vitalità: un ritmo che vi prende. Vi sentite un'altro, più potente, con una buona macchina e un pieno Marathon.

La Marathon, la grande compagnia internazionale nata negli Stati Uniti, conosce i carburanti come pochi altri. Opera a ciclo completo, dalla ricerca alla distribuzione. E' attiva ormai in 5 continenti. E' oggi orgogliosa di offrire agli Italiani una benzina che è il frutto di ben 80 anni di esperienza.

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ADIACENTE piazza Massaua Da Sanctis 19 vendonsi alloggi signorili 1-2 camere e servizi pronti ottobre. Mutue facilitazioni. Visite cantiere pomeriggio. A67322

AFFARE negozio San Paolo centro, libero, 8.300.000 vende. Telefonare 680-702. A68501

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Lamberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O754

AFFARONE Voghera nuova costruzione vende per impiego capitale vani 47 costruiti massima serietà rifiniture signorili totale mq. 795 lire 70.000 mq. rendita complessivo 11.200.000. Zappatoreria, via Pertinace 8, Genova. 24372

AL Valentino, via Ispiano 48, impresa vende alloggi signorili, mutuo 50%. Telefonare 545-489

ALLOGGI signorili portineria primaria impresa vende direttamente, mutuo. Monginevro 126. A68444

ALLOGGI uffici magazzini centralissimi stupenda posizione vista collina stabile completamente rimodernato vende. Facilitazioni, mutuo. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1 A67414

ALLOGGIO [illegible] camere tinello cucinino vendo Rivoli. Telefonare 792-234. A67899

ALLOGGIO nuovo, signorile, precollinare, duecento mq. oltre sala giochi, garage, giardino, 35.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 35.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile. Antica Rivoli 24, Leumann. O448

APPARTAMENTI in palazzina precollinare camere 3 salone servizi, 10.000.000, rimanenza mutuo. Visite 16-17,30 Guinicelli 11/9

APPARTAMENTO costruzione 1965, camere, cucine, servizi, Lucento, vende 2.900.000. Telefonare 547-476.

ATTICI due-tre camere tinello cucinino, via Petrarca 11, vendonsi. Visita pomeriggio. A68534

AUTORIMESSE mq. 900 in ultimazione, mutuate, vendesi eventualmente affittate. Telefonare 852-575.

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni generiche urge vendere. Telefonare 297-039. A68650

BARRIERA Milano, vendonsi prezzi imbattibili alloggi bellissimi mutuati. Telefonare 519-770. O254

BELLISSIMO lotto con acqua e luce vendo a Valdellatorre. Tel. 321-157.

BOGLIASCO (Genova). In palazzina sul lungomare vendonsi lussuosi panoramici appartamenti mq. 100-200 tutti confort box giardini, mutuo fondiario. [illegible] Callama, via Perasso. 24372

BOSTON 12 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere e servizi finiti mutuati. Visite 16-18. A67323

CAMERA tinello servizi, nuovo, panoramico, vendo Valentino Nuovo. Telefonare 327-585. [illegible]

CANAVESE terreno fabbricabile immediata realizzazione vendo 1.000.000 occasione. Tel. 235-273.

CANDIOLO terreno per villetta vendesi. Telefonare 794-356.

CASA anteguerra 24 camere, 10 cantine, grande orto frutteto, comodità tram 13, via Bessanese 9, vendono eredi. Rivolgersi ivi.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. D885

CASCINA grande piccola coloni permutasi. Telefonare 527-976.

CASCINETTA collinare vendesi. Telefonare 948-323. A68674

CASETTE dintorni Torino Astigiano Langhe da L. 500.000 a 5.000.000. Telefonare 527-976.

CASETTA S. Mauro, 6 camere garages, locali depositi lavorazioni, ampio terreno, vendesi. Telef. 236-640.

CAV. Casalegno, telefono 685-962, vende casello Settimo terreno industriale, servizi. O403

CENTRALISSIMO appartamento 3 camere cucina terme III piano vendesi, Mercanti 1. A67858

CENTRALISSIMO (Gaudenzio Ferrari) 4 camere cucina, bagno, 6 milioni. Telefonare 236-640.

CHESSA svende nuovissimo alloggio camere tinello servizi S. Paolo. Telefonare 389-181. A68112

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CIBRARIO vendo 4° piano 2 camere cucina servizi. Telefonare 510-077.

CIBRARIO 3 camere cucina terme bagno, rialzato, libera, 7.000.000. Telefonare 520-163. O390

COAZZE Santuario Setteagio vende bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 589-452 O167

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A68363

COLLINA S. Mauro vendo terreno mq. 1500 servizi permutarei alloggetto. Telefonare 540-985.

COMPERO villetta casetta zona Francia precollinare 5-6 vani garage seminterrato, libera. Tel. 850-528.

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-578. O108

CROCETTA affittasi vendo 2 camere tinello servizi. Telefonare 770-569 dalle 20. 24404

CROCETTA alloggio signorile, nuovo, salone, tre camere, cucinetta, doppi servizi, vendesi 10.000.000 più mutue 6.000.000. Volendo garage. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CROCETTA camere tinello cucinetta terme bagno esente 3.400.000, telefonare 511-401.

CUCEGLIO vendo casetta 4 vani tutti servizi giardino. Telef. 294-583.

DIRETTAMENTE vendiamo in Cascine Vica via Calusso 34 magnifici alloggi abitabili subito a L. 1.100.000 per camera più mutuo. Per informazioni telef. 383-544: visite in cantiere. O167

DRUENTO vendesi lotti terreno panoramici residenziali tutti servizi. Telefonare 510-848. O181

FROSSASCO, vendo palazzina soleggiatissima, 3 camere, terrazzino, bagno, garage sottostante mq. 130. Cenisio Fragola, via Bivia 7 bis, Frossasco. 24390

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzine, due tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O155

GIARDINI Reali, vendo 4° piano alloggetto mansardato gabinetto interno. Telefonare 510-077.

GRUGLIASCO, via Cravero, vendo terreno 24 camere, lavori iniziati, L. 6.000.000 trattabili. Tel. 768-739

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay asfalti, Marochetti 8, telefono 690-568. O553

LAIGUEGLIA vendesi alloggi nuovi vista mare posizione incantevole. Informazioni telef. 680-585 pomeriggio

LIBERO panoramico vendo tre camere cucina servizi 5.000.000 contanti rimanente rateizzato. Telefonare 500-254. A68165

LINGOTTO privato vende alloggi garage e magazzini. Telefon. 60-973.

LIRE 22.000 mensili, rate pari affitto, modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggetti, nuovi, signorili, abitabili subito, periferia Torino, composti: camera, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

MIRAFIORI camera cucina servizi cantina termo, libero, L. 3.550.000. Telef. 396-483. A68098

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.100.000 cadauno trattabili. Telefonare 655-913. A67493

NICOLA Fabrizi angolo via Rossio impresa vende negozi [illegible] magazzini, box, mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30 - 17,30, telefono 760-214.

OCCASIONE vendesi alloggetto due camere, servizi, libero, zona Quintino Sella. Telefonare 82-479.

OCCASIONE vendesi semicentrale camera cucina bagno terrazzo. Telefonare 595-862 ore 14-15.

PECETTO vendesi villa grandiosa camere quindici, panoramica, annesso capannone industriale, giardino, trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino». A67815

PIAZZA Crimea vendesi alloggio 5 camere salone cucina doppi servizi adatto professionista, facilitazione, eventuale permuta autorimessa. Telefonare 683-081. A68568

POSTO Imperia vende alloggio nuovo 3 camere servizi anche ammobiliato, zona mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino».

PRIVATO vende affitta muri negozio con retro mq. 70. Telef. 598-654.

PRIVATO vende alloggetti liberi occupati, via Saluzzo 52: visite 15-20. A68523

PRIVATO vende alloggio Leumann tre camere servizi garage giardino. Telefonare 783-515. A68510

PRIVATO vende alloggio S. Rita 2 vani e cucina occupato dal proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9124 — Torino».

PRIVATO vende Riviera Ponente due appartamenti vista mare uno ammobiliato. Telef. ore pasti 231-057.

PRIVATO vende villa giardino Fiat Torinese. Telefonare 601-265.

PRIVATO vende villetta quattro camere servizi magazzino, Bra. Telefonare 335-048. A68021

PRIVATO vende villetta Rivalta cinque camere servizi garage giardino. Telefonare 783-515 A68510

RIVOLI vendo terreno panoramico anche lotti, residenziale, progetti. Telefonare pasti 950-473.

S. BERNARDO Mondalica 6 km. Monesi vende appartamento, villa con terreno, Ughes, via Trento 93, Imperia. A67730

SANREMO, occasione, agenzia Tiziani, Gioberti 25, vende proprieta muri bellissimo negozio bar latteria mq. 30, 4.000.000. A68321

SANTA Rita due bellissimi alloggi 1963, contigui, volendo bene affittati 5%, vendonsi. Mutuo, rateizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9141 — Torino». A68335

SIGNORILI alloggi da 3 a 5 camere doppi servizi vendo. Rivolgersi Cosso, via Valgioia 60. [illegible]

SOLEGGIATISSIMA posizione collinare, zona ville, 800 metri da Moncalieri strada asfaltata, vendonsi lotti progetto approvato. Telef. [illegible] 547-727. A69138

TERRENO acquisterebbesi zona centrale massimo 150 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 264 — Torino».

TERRENO centrale, semicentrale, pc corso, progetto approvato, primaria impresa acquisterebbe. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». O105

TERRENO industriale mq. 7600 progetto approvato vicino motorcross Lainì vendo mq. 700, pagamento rateale 5 anni o cambio con alloggio. Telef. 651-236 ore [illegible]

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada della Campagna vendo permuto. Tel. 689-860.

TERRENO (Reaglie) precollinare a 3 km. da corso Casale vendonsi lotti bellissimi con luce acqua telefono strada asfaltata a prezzi convenientissimi speciali riduzioni per lotti da 5000-10.000 mq. Telefon. 70-612.

TERRENO Viù, mq. 900, acqua luce telefono, vendiamo. Telef. 519-546.

TERRENO, zona Mappano, progetto approvato 90 vani, con esistenti due capannoni industriali, prezzo convenientissima vendesi permutasi cambio camere. Telef. 753-641.

TRE camere, cucina, servizi, nuova abitabile subito, zona via Borgaro, vendesi 6.000.000 più mutue. Telefonare 291-068. A69393

VALSALICE [illegible] villetta nuova signorile, indipendente, composta: tre camere, salone, servizi, cantina, garage, giardino. Richiesta lire venti milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

VALSALICE in villa vendesi alloggio signorile salone 4 camere doppi servizi doppio garage giardino. Telefonare 519-770. O254

VENDESI affittasi seminterrato mq. 60 Cascine Vica. Tel. pasti 721-207.

VENDESI alloggio centralissimo 4 camere adatto anche ufficio. Telefonare ore 11-13 al 501-355.

VENDESI alloggio signorile tutte comodità moderne 5 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

VENDESI compromesso alloggio signorile 3 camere salone servizi corso Trapani. Telefonare 381-694.

VENDESI Rapallo 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio balconi. Telefonare 51-630 Rapallo.

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

VENDO affitta capannone mq. 1600 industriale, nuovo; possibilità terreno adiacente mq. 5000 zona Settimo. Telefonare 890-681 ore pasti.

VENDO alloggio signorile Barriera Milano, 2 camere tinello cucinino servizi, stanzetta, 6.500.000 trattabile. Telefonare 561-842.

VENDO alloggio vani 5 corso Grosseto 8.000.000 trattabili. Telefonare 292-113. A68503

VENDO casa Pinerolo via Cacherano 29, Moiles. A68723

VENDO o in gerenza macelleria Mussotte d'Alba. Telefonare 0173-3870. Incasso eccellente. A68408

VENDO terreno Montiglio Asti 30 mila mq. coltivato nocciole bosco. Telefonare 389-417. O482

VENDO villa mq. 3 camere, servizi, garage, a Sagna Longa (Cesana). Telefonare 890-661 ore pasti.

VENDONSI o affittansi Viche bella posizione due case; una 8 camere bagno; altra 4 camere cantina magazzino. Broglio Pietro, tel. 989-032.

VENDONSI ultimi due alloggi signorili palazzina precollinare, Strada Valpiana 36. Telef. 895-523. 874-446.

VILLA a Canteira 2 alloggi da 3 camere ampi servizi, termo vendesi 16.500.000. Tel. 519-396.

VILLETTA mezza montagna posizione molto bella vendo 10.000.000. Telefonare 733-097. A69376

VILLETTA S. Mauro, 6 camere, servizi, giardino, vendesi libera. Telefonare 652-839. A69212

ZONA Pecetto terreno fabbricabile acqua luce metri quadri 3000 frutteti vendo. Telef. 685-633 Torino

ZONA residenziale panoramica, impresa vende direttamente alloggi signorili divisioni interne e finimenti a richiesta degli acquirenti. Telefonare 82-560. A68835

1.500.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi nuovi liberi e affittasi. Telefonare 780-636. O222

2.700.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 70.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO PRIMO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEF. 518-439, 644-160. O225

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O169

A. PIEMONTESI affittano 2 camere servizi zona Mauriziana S. Rita. Telefonare 390-902 ore ufficio.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461). O883

AFFITTERei o acquisterei alloggio 3-5 camere con terrazzo attico o lavante. Telefonare 511-701.

AZIENDA elettrica cerca uso deposito materiale ufficio alloggetto camera servizi, modica spesa. Telefonare 210-802. A68490

AZIENDA meccanica cerca capannone industriale mq. 800-1000 dotato carroponte con annessi uffici. Telefono 515-362. A68795

FERROVIA sala piemontese cerca camera non ammobiliata zona Statuto Martinetto Francia. Telef. 778-640 ore pasti serali. A68397

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto S. Rita, agosto. Telefonare 327-133. A67829

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cautionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-835.

SPOSI piemontesi affitterebbero camera tinello servizi zona Mercati Generali, luglio agosto. Tel. 391-833.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero alloggetto moderno. Telef. 519-070.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI Chieri alloggi nuovi, via Andorno 29, 2 camere cucina grande 20.000, 2 camere tinello cucinino grande 22.000. Telefonare 681-378 o rivolgersi in loco

LUI HA SUPERATO METRI 2,25

Noi abbiamo superato il concetto dei bruciatori pneumatici a bassa pressione ("SUPER"). Nuove esigenze impongono l'impiego del bruciatore MECCANICO ad ALTA PRESSIONE - serie JS:

SILENZIOSO **ANTISMOG**
AUTOASPIRANTE **OMOLOGATO** DIN 4787

Il bruciatore JS è a **DOPPIO USO** (nafta/gasolio).
Il bruciatore JS è diverso, è

UN SIGNOR bruciatore

Joannes

ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE! ✲

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

CERCASI affitto alloggio, anche stabile non nuova costruzione purché decoroso, composto tre camere letto, salone, camera servizio non piccolo, cucina, doppi servizi, cantina solitta possibilmente box, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A68496

CERCASI due camere e tinello. Telefonare 381-323. A69350

CONIUGI torinesi cercano appartamento 3 camere cucina servizi zone Re Umberto, Galileo Ferraris. Telefonare 750-030. A68561

FAMIGLIA piemontesi cerca affittare 2 camere tinello cucinino termobagno e garage, zona centro San Paolo. Telefonare 335-152 ore pasti.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2 camere cucina e servizi dintorni S. Rita o Mirafiori. Tel. 365-887.

FAMIGLIA piemontese cerca due camere cucina zona Venchiglia. Telefonare sabato dalle 5 alle 7 690-273.

MADRE figlia affitterebbero alloggio 2 camere tinello servizi zona Stadio o piazza Bernini. Telef. 877-352.

PENSIONATO piemontese cerca camera tinello servizi San Paolo. Telefonare 330-700. A68580

PIEMONTESI cercano 2 camere cucina ampie, dintorni via Rivalta. Telefonare 673-485. A69330

PRECOLLINARE collinare 1-2 camere soggiorno servizi cerca famiglia 2 persone. Telefonare 655-565.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTIAMO, Cenova 38, locale terreno metri 300 magazzino laboratorio. A68396

A. SETTIMO affittasi 2 camere servizi, 1 camera vicinanze Fiat. Telefono 273-571. O416

A Cambiano 18 km. casa signorile 3 camere tinello cucinino bagno terme libera 22.000. Telef. 582-178.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A 20.000 zona Nizza, camera cucinino servizi, Mezzasi, tel. 346-438.

A 32.000 via Bardonecchia, attico due camere tinello. Telef. 528-539.

A 37.000 Crocetta, panoramica, tre camere cucinino tappezzerie. Telefonare 528-539. O869

A 45.000 affittasi tre camere tinello servizi, tre luci, tappezzato. Telefonare 259-152. A68191

APPITTANSI alloggi camere servizi due camere servizi negozio, corso Traiano 68 int. 5. Rivolgersi portineria. A67315

APPITTANSI alloggi Nichelino 1-2 camere tinello cucinino 18.000-25.000. Telefonare 677-465.

APPITTANSI alloggi signorili tre camere servizi, garages, Boston 140. Telefonare 294-033.

APPITTASI alloggi tre camere terzo garages 20.000 mensili Piana S. Raffaele. Telefonare 981-618.

APPITTANSI convenienti 5 locali, Matteotti 30, ufficio abitazione, Telefonare 524-107. A67434

APPITTANSI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O63

APPITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, due camere, servizi. Telef. 95-587 ore pasti. O473

APPITTANSI Chivasso alloggetti 1-2 camere servizi. Nalli, Garibaldi 20.

APPITTANSI locali via S. Marino 35 mq. 60-120 adatti depositi, rappresentanze, artigiano, piccola industria 35.000 mensili. Telefonare 677-465.

APPITTASI alloggetto barriera Milano. Telefonare 774-901. A68293

APPITTASI alloggio Nichelino due camere servizi. Tel. 667-800.

APPITTASI due camere e cucina, zona Monterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

APPITTASI due camere servizi piano terreno della Casa di Torino, via S. Mauro n. 201, uso abitazione e negozio con retro eventualmente garage. Per visite rivolgersi Aquilina, nella casa. Telefonare 482-361.

APPITTASI locale industriale 220 mq. 1° piano adiacente Palazzo Esposizione. Conveniente. Tel. 590-736.

APPITTASI magazzino laboratorio via Broglio seminterrato riscaldato. Tel. 593-368. A67973

APPITTASI magazzino 300 mq. circa, luminoso, ufficio servizi; annesso cortile mq. 100 cintato, volendo alloggio soprastante con grande terrazzo. Via Sestriere Borgo S. Pietro Mercalieri. Telefonare 678-355.

APPITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

APPITTASI nuovo capannone mq. 250. Mappano. Tel. 26-857.

APPITTASI o vendesi tre camerette più cantina in località Zubiena (Biella). Tel. 644-123. A68732

APPITTASI referenziati appartamento 3 camere cucina servizi zona Bernini. Telefonare 540-390.

APPITTASI tettoia chiusa m. 400 con officina m. 100 e m. 200. Telefonare 641-782. A68554

APPITTASI tettoia con magazzino eventualmente con alloggio via delle Pronde 65, Torino. Telef. 781-212.

APPITTASI, VENDESI LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSISSIMO FRONTE STRADA MQ. 500 PIU' ALLOGGIO UFFICIO ZONA SANTA RITA. TELEFONARE 852-455 ORE PASTI. A67883

APPITTASI, zona corso Francia, alloggio due camere tinello servizi. Telefonare ore ufficio al 482-361.

APPITTASI zona Marconi ad adulti referenziati camera cucina mansardata. Telefonare pomeriggio 688-882.

APPITTASI zona S. Rita 2 camere tinello servizi. Telefonare 555-068 ore 15-18. A68592

APPITTASI 2 camere cucina doppi servizi zona Statuto. Telef. 487-768.

APPITTASI 3 camere cucina doppi servizi, giardino, garage, paraggi Bernini. Telefonare 891-617. A68373

APPITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 2 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA. VIA VIGLIANI 17.

APPITTO alloggio capolinea 5 San Paolo, salone tre camere due bagni due entrate. Telefonare 677-043.

APPITTO laboratorio o magazzino mq. 200 Monculieri. Tel. 643-456.

APPITTO negozio posizione centro. Telefonare 280-571. A68406

APPITTO subito camera tinello servizi. Casa nuova, Crocetta, Regina 10.

APPITTO villetta zona residenziale Torretta 7 camere salone doppi servizi. Telef. 666-406. A68100

APPITTO zona Boringhieri alloggio due camere tinello servizi molto signorile. Tel. 510-264. A67427

ALASSIO vicinissimo mare affitto luglio 2 locali, 4 letti servizi, balconata, comfort. Telefono 42-484, Lacaro, Vespucci 3. 24512

ALLOGGETTO affittasi via Pallanza 34 portineria, visibile ore 10, referenze. A67937

ALLOGGETTO camera tinello servizi affittasi a spesi. Rivolgersi Mattiotti 37. A69233

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinotto affitta impresa corso Trieste 84. Telefonare 334-933.

ALLOGGI 3 vani cesa nuova tipo villa affittansi. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO camera tinello tinteggiato Cascine Vica affittasi. Telefonare 772-533. A68693

ALLOGGIO moderno c. Francia due camere, salone, tinello, cucinino, servizi, 1° piano, libere settembre, affittasi con parziale rilievo mobili ottime condizioni. Telef. 773-737.

ALLOGGIO piazza Carignano 4 camere affittasi L. 30.000. Telef. 579-868

AMMOBILIATO camera cucina entrata bagno terme affittasi coniugi. Telefonare 82-810.

ATTICO 15° 14° piano, zona Mirafiori, saloni 3-4 camere cucina, doppi tripli servizi, lavanderia, ampi terrazzi. Telefonare 753-424.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autotorpedoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 735-563 Corino - Derin. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autotorpedoni assoluta concorrenza. Grillo, telefono 270-944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi prezzo 5000 per camera. Interpellateci, tel. 678-361, Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotorpedoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi torpedoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-689 Grillo. A68843

BORGARETTO vicinanze Stupinigi affittasi due camere cucina garage in villetta. Telefonare 343-086.

CAMERA cucina grandi senza terme gabinetto esterno affitto 15.000. Telefonare 284-646. A67905

CAPANNONE industriale mq. 1550, magazzini mq. 750, tettoia mq. 250, annesso cortile mq. 2000, locali uffici, cabina elettrica affittasi totalmente o frazionatamente. Telefonare 544-435. O354

CAPANNONE nuovo industriale mq. 450, zona Mappano, affittasi libero subito. Telefonare 753-641.

CENTRALE signorile 5 camere servizi altre due soffitte. Tel. 875-821.

CINQUE camere, servizi, adattabile ufficio affittasi inizio Francia. Telefonare 773-033. A68548

CONVENIENTISSIMO Rivalta zona Fiat indesit due camere tinello cucinino bagno. Tel. 210-109.

CORSO Francia (Leumann) affittasi 2 camere tinello, grande terrazzo. Telefonare 670-550. A68527

CORSO Rosselli 174 affitto negozio con retro anche uso ufficio. Telefonare 331-680.

CROCETTA affittasi alloggio ammobiliato ogni confort distinti coniugi. Telefonare 528-719. A68130

CUMIANA Caduti Libertà 16 affittasi alloggio panoramico 4 stanze servizi. A68213

DEPOSITO attività silenziosa seminterrato ufficio terme telefono mq. 200 luminoso affittasi. Telef. 779-879, 741-134. A68416

DIANO Marina affittasi appartamento settembre ville 5 camere vicina spiaggia. Telefonare 876-109.

GRUGLIASCO, via Cravero 66, affittasi due camere, tinello, servizi, L. 23.000 mensili. Telef. 765-739.

IN villa collinare affitto appartamento ammobiliato posizione splendida. Telef. 680-308. A68076

LABORATORIO mq. 100, ufficio, entrata, servizi, 45.000 mensili affitto. Telefonare 680-702.

LOCALE luminoso piano terreno metri 1700 divisibile affittasi. Telefonare 324-150. A69012

LOCALE magazzino industrie mq. 350 più cortile affittasi prossimamente corso Inghilterra 15 (interno). Rivolgersi oppure telefon. 772-131 ore pasti. A68535

LOCALE mq. 60 uso negozio, magazzino affittasi 20.000 zona corso Sebastopoli. Telefonare 812-114.

LOCALE per ufficio volendo deposito, piano terreno, centrale. Telefonare 378-782. A67870

LOCALE piano terreno fronte corso Taranto con retro e servizi adatto negozio magazzino laboratorio libero subito affittasi. Telefonare 773-737.

LOCALI affittasi vendonsi mq. 1500 - 1200 - 60 zona Mirafiori. Telefonare 345-589. A67432

MIRAFIORI affittasi locale luminoso 100 mq. Tel. 342-776.

(Continua a pag. 10)

25ª FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA E DEGLI SPORTS NAUTICI

ANCONA - 26 GIUGNO - 7 LUGLIO 1965

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le macchine per insegnare sono oggi «quasi perfette»

La voce del maestro non sarà mai eguagliata, ma chi può disporre di un docente tutto per sé? - I congegni moderni (si va dai dischi alla tv ai calcolatori elettronici) offrono concreti vantaggi rispetto ai corsi scolastici vecchio tipo

Alcuni entusiasti delle macchine per insegnare esaltano la rapidità dei risultati che esse si ottengono, in paragone con i corsi scolastici consueti. Siamo propensi a credere in questa superiorità della macchina: nella scuola si procede in generale con molta lentezza, per più che tutte concorrono a tale effetto. In primo luogo la circostanza che, a scuola, il giovane deve apprendere in parallelo parecchie discipline diverse; e questo disperdimento dell'attenzione su studi eterogenei non facilita il progresso rapido in ciascuno di essi. Inoltre nelle classi la presenza di un numero quasi sempre eccessivo di allievi, di provenienza e preparazione diverse, obbliga il docente a procedere a rilento rispetto alle capacità dei migliori (o tuttavia gli allievi più scarsi non riescono a seguire affatto mentre i più preparati si annoiano). Infine, a una scolaresca c'è una certa perdita di tempo dovuta a necessità burocratiche: appelli, scritturazioni; e una dissipazione di energie per obbligare il gruppo a una disciplina.

Chiunque abbia imparato qualche cosa fuor della scuola (e ciascheduno che non sia ritornato allo stato grezzo ha almeno una parziale esperienza di autodidatta) conosce il pro e il contro dell'apprendimento autonomo. Le macchine sembrano conservare i vantaggi dell'autodidattismo ed eliminarne alcuni degli inconvenienti.

Il punto e esse è fatto in uno studio di Ted Morell (comparso nel *Courier* dell'Unesco, marzo 1965). Come si sa, questi sistemi, quale che sia la forma con cui si presentano: meccanica o elettronica, più o meno corredate di sussidi audiovisivi, oppure libresca (noi ci siamo imbattuti in alcuni interessantissimi di questi libri) hanno caratteristiche operative similari: essi porgono allo studente domande o problemi, uno ad uno; dànno modo all'interrogato di indicare (magari col semplice premere di un pulsante) le singole risposte e soluzioni; e immediatamente replicano correggendo e formulando la risposta esatta, dopo che consentono di procedere; o rimandano a una serie di altre domande che equivalgono a una opportuna ripetizione dei punti dubbi. Qui l'allievo avanza già con il passo o troppo lento o troppo spedito di una scolaresca; ma è norma delle proprie capacità e dell'ammontare di energia intellettuale che può dedicare allo studio.

Allo stato attuale, dice lo scritto citato, ci sono più buone macchine che buoni programmi; ed è appunto risultato che è più facile ideare una macchina per insegnare che preparare un programma efficiente. La varietà dei congegni è grande: ce n'è con corredi di dischi, nastri magnetici, film, diapositive, schede; né mancano apparecchi in cui l'apprezzamento della macchina docente è espresso con lampi di luce, con campanelli, voci di lode o di biasimo: e per i più piccoli con la distribuzione di confetti, biglie, giocattolini. Tra i programmi disponibili più abbondano (o meno scarseggiano) quelli di matematica; seguono l'insegnamento della lingua madre, della psicologia (!), delle lingue straniere, della fisica.

Noi siamo certissimi che la presenza al fianco dell'allievo di un maestro in persona val più di una qualsiasi macchina; ma la presenza di un bravo maestro individuale è un lusso; e d'altra parte la presenza di un trentesimo di maestro (se è lecito indicare in tal modo la circostanza che in una classe un maestro deve insegnare a trenta alunni insieme) è probabilmente, per chi è vogliono di imparare, meno efficiente che quella di una macchina tutta a sua disposizione. Leggiamo che una parte dell'ostilità a queste macchine viene dagli insegnanti che temono di diventare superflui.

Timori sciupatissimi: oggi c'è penuria di docenti a tutti i livelli di educazione, penuria che ha provocato noi e altrove l'intervento di vari e validi aiuti tecnici, come la radio e la televisione; e cui si sta provvedendo anche con calcolatori elettronici (la Computer Assisted Instruction). Di queste macchine docenti sono già dotate varie Università americane e (ha tenuto nelle acque dell'Oceano Indiano. La prima spedizione e ricerca della avrà inizio il prossimo 10 agosto, sempre da Amburgo. Con programma di studi concordato nel quadro del «Piano internazionale per l'anno del Sole quieto», il vascello si porterà nell'Atlantico meridionale e poi nel Pacifico, percorrendo circa 18.500 miglia marine, pari a oltre 36 mila chilometri.

stato informato S. W. Dunwell della Ibm, in un seminario tenuto scorso maggio a Stoccolma) esse sanno anche simulare esperimenti di laboratorio. D'altra parte la meccanizzazione dell'insegnamento sarà mai totale al cento per cento: e le macchine riusciranno a liberare molti maestri dalla routine più meccanica del lavoro rendendoli disponibili per interventi più elevati, ciò sarà un bene per tutti.

Didimo

LE RICERCHE SPAZIALI EUROPEE

Un razzo inseguirà la coda di una cometa

Il compito verrà affidato ad una «sonda» interplanetaria

Un tentativo raggiungere o intercettare la coda di una cometa è attualmente allo studio nel quadro del programma Esro, l'organizzazione europea per le ricerche spaziali. A questo incontro dovrebbe servire una sonda interplanetaria; e naturalmente verrebbe scelta cometa periodica le cui caratteristiche orbitali siano bene osservate o documentate. Gli studiosi ritengono che sarebbe di grande interesse ottenere misurazioni dirette del plasma cometario, nonché di eventuali campi magnetici in prossimità della cometa.

V'è anche il piano di creare una sorta di cometa artificiale, mandando un satellite Esro su un'orbita molto eccentrica, simile a quella di una cometa, e facendo emettere da questo corpo del bario che, per effetto del vento solare (vedi «*La Stampa*», Cronache della Scienza, del novembre 1963), provvederebbe a simulare la coda. Questo programma dovrebbe essere eseguito nel 1965 durante la fase dell'attività solare, nel corso del ciclo undecennale.

d.

Spedizione esplorativa nelle acque del Pacifico

(Nostro servizio particolare)

Amburgo, 25 giugno.

La nave «Meteor», costruita apposta per l'effettuazione di ricerche scientifiche, è rientrata in questi giorni ad Amburgo dopo il viaggio inaugurale compiu-

Prenderanno parte alla spedizione studiosi di dodici istituti scientifici della Repubblica federale, tra cui alcuni istituti della Fondazione «Max Planck». Nel caso della spedizione studiate, in particolare, le sottocorrenti equatoriali, scoperte soltanto negli ultimi anni negli strati superiori dell'Oceano Pacifico e dell'Oceano Atlantico.

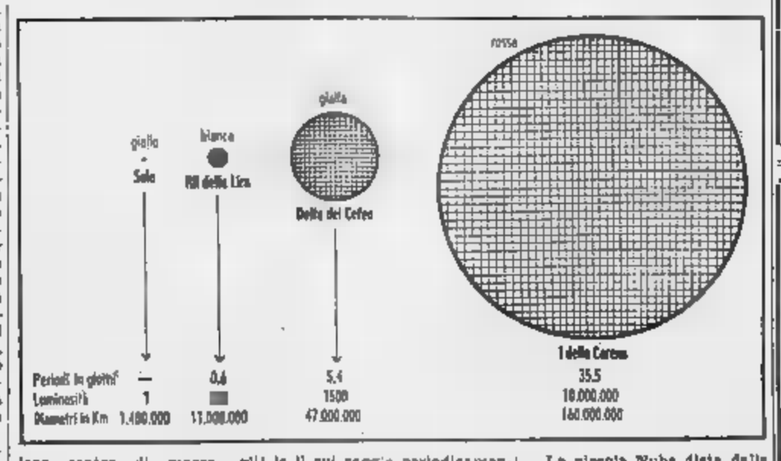
c. r.

GLI ASTRI CHE CI PERMETTONO DI MISURARE IL CIELO

Le meravigliose «Cefeidi»

Si tratta di stelle che «pulsano»: la loro luce non è sempre eguale ma aumenta e diminuisce con un ritmo ben regolare - La grande scoperta d'una astronoma americana, miss Henriette Leavitt, ci ha dato la scala per determinare le distanze dei mondi più lontani - Immense quantità di energia in gioco

Nella grande varietà di stelle che popola il cielo, abbiamo avuto di parlare su queste colonne delle stelle che esplodono (10 gennaio 1964) e di quelle che lampeggiano (18 dicembre '64). Oggi vogliamo dare qualche notizia di un'altra strana specie di stelle, precisamente quelle che si chiamano «pulsanti». Gli astronomi le indicano col nome generale di «cefeidi», dal prototipo, scoperto dall'astrofilo inglese J. Goodricke, nel 1784. E' la quarta stella, in ordine di luminosità, della costellazione Cefeo, la quale si trova in vicinanza della nostra Stella Polare; è chiamata «Delta del Cefeo». E' stella di circa quarta grandezza, quindi ancora ben visibile ad occhio nudo, la cui luce però è variabile di circa grandezza con un periodo di circa cinque giorni e mezzo. In questo intervallo di tempo, la stella comincia ad aumentare rapidamente di splendore, raggiungendo il massimo in circa giorno, per poi diminuire in poco più di quattro giorni, ritornando così al minimo per ricominciare da capo il suo periodo. Nel corso di questa la stella cambia poco di colore passando dal biancogiallo, che ha al massimo, al giallo, quello del nostro Sole, al minimo. Sappiamo già ciò è dovuto ad un abbassamento di temperatura, presso a poco da 7000° a alla sua superficie.



Allo stesso tempo in spettroscopio rivela, dall'esame dei spettro, che esistono moti di gas, i quali dapprima furono interpretati come fossero dovuti moti di due stelle così vicine da poter separate al telescopio, ruotanti una attorno all'altra. Nel corso del tempo vennero scoperte numerose stelle variabili, presentano le caratteristiche fondamentali della Delta del , cioè rapido aumento di luminosità e più lenta diminuzione, però con variabilità di periodi da di giorno a circa centinaio.

Ingannati dai moti di gas di avvicinamento e di allontanamento da noi, che è caratteristico di tante stelle doppie, non separabili dai nostri telescopi, le cui componenti ruotano attorno al loro centro di massa, gli astronomi cominciarono dapprima a considerare la cefeide stelle doppie o ne calcolarono le supposte orbite. Ben presto si accorse tutte le orbite apparentemente lo stesso orientamento e di più che due ipotetiche componenti dovevano trovarsi così vicine essere compenetrate l'una nell'altra.

Il ben noto astronomo americano Shapley, che fu per lunghi anni direttore dell'Osservatorio dell'Harvard College a Cambridge, Massachusetts, allora l'ipotesi che le cefeidi dovevano essere stelle giganti con volumi da 15 a 20 mila volte quello del Sole, soggette a periodiche pulsazioni, quindi una coppia di stelle ma stelle singole il cui raggio periodicamente aumenta e diminuisce in relazione con le variazioni di luce.

Lo studio sistematico, fotometrico e spettroscopico delle cefeidi portava nel 1912 un'altra notevole scoperta, per l'astronomia. Miss Henriette Leavitt all'Osservatorio di Harvard, seguiva la variazioni di luce di un gruppo di cefeidi tutte comprese nella piccola Nube di Magellano. Questa, e la vicina grande Nube, furono viste per la prima volta da un osservatore dell'emisfero boreale, appunto da Magellano. E' stato poi scoperto che si tratta di nebulose irregolari appartenenti alla nostra Via Lattea, ma di vere e proprie galassie esterne in cui si intravede la forma a spirale.

La piccola Nube dista dalla Terra circa 200 mila anni-luce e si può ammettere che le cefeidi, le quali vi si trovano comprese, siano approssimativamente alla distanza da noi. Essendo le cefeidi osservate da Miss Leavitt diversi periodi e di diverse grandezza, ella poteva ragionevolmente concludere, ammettendo la loro uguale distanza, l'esistenza di relazione ben definita fra il periodo e la luminosità di queste stelle.

Con l'osservazione di cefeidi le varie regioni del cielo si confermava che all'aumento del periodo cresce regolarmente la loro luminosità, mentre con la progressiva diminuzione della densità enormemente il loro volume. Risulta che una cefeide col periodo minore di un giorno, è circa 100 volte più luminosa del nostro Sole, mentre una cefeide periodo di 100 giorni può 10.000 volte più luminosa del Sole.

questa scoperta seguiva subito importante metodo per la determinazione delle distanze degli oggetti celesti i quali, come le galassie, presentano delle cefeidi. Infatti volta che sia stato stabilito periodo una cefeide, dalla relazione periodo-luminosità si può subito determinare la loro distanza fino ai limiti imposti dai nostri telescopi. Nella figura sono rappresentate cefeidi tipiche di vari periodi per illustrare appunto relazione periodo-luminosità e le loro vere dimensioni.

Completano sono le teorie e le ipotesi che si architettano per spiegare il fenomeno della pulsazione di queste stelle. Brevemente può accennare che il fenomeno non è tanto strano, se si pensa al probabile processo di produzione di energia sviluppantesi nell'interno delle stelle. In una stella normale si ammette che la pressione in ogni punto sia equilibrata fra il peso degli strati esterni e quello del gas ad alta temperatura costituenti il nucleo dell'astro. Se, per qualche ragione, in certe stelle manca questo equilibrio, per esempio a causa di un eccesso di sviluppo di energia subatomica, un aumento della pressione del gas tende ad una espansione di tutta la sfera gassosa, fino ad un certo limite determinato dall'allontanamento della materia dall'influenza gravitazionale dell'astro, dopo di che la pressione interna del gas diventa troppo bassa per mantenere l'equilibrio e gli strati esterni tornerebbero a ricadere verso il centro dell'astro e ciò con un ritmo periodico, quale si riscontra nelle cefeidi.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Il recente crollo di un palazzo in Liguria

Come garantire la solidità del terreno dove si sta per costruire un edificio

Accertata la natura del sottosuolo, si seguiranno metodi diversi - In Russia una centrale elettrica è stata costruita, apposta, in posizione inclinata - Bitume fluido per consolidare il letto del Nilo durante i lavori della diga di Assuan - L'uso di bentonite per la Metropolitana milanese

Qualche settimana fa, il crollo di un edificio a Borghetto (Savona) ha sollevato un giustificato allarme nell'opinione pubblica. Viene spontaneo domandarsi se la causa sia da attribuire a un errato calcolo della struttura o a deficienze nello studio delle fondazioni. Quando si debba costruire un edificio, è indispensabile infatti la conoscenza preventiva della composizione geologica del sottosuolo.

Esami in superficie e perforazioni mirano anche a determinare la profondità al livello acquifero e a ricavare campioni dei terreni sottostanti. Si devono determinare le proprietà tecniche delle rocce, cioè le loro caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche, onde prevedere e calcolare l'andamento e le variazioni della eventuali deformazioni nel tempo e nello spazio.

E' un'operazione molto delicata, perchè occorre che il materiale estratto conservi le stesse caratteristiche fisiche che aveva nel terreno prima del prelievo. Per questo sono sorti enti che si dedicano a due tipi di prove: una in laboratorio sul materiale prelevato, l'altra sul posto, sottoponendo il terreno di fondazione a prove sperimentali di carico.

Le fondazioni su rocce ascrenti poste richiedono limitate profondità del piano posa delle fondazioni, grazie alla maggior solidità delle rocce suddette. Anche fra queste, tuttavia, vi sono rocce insidiose, come, per esempio, i gessi, che, essendo solubili in acqua, spesso cavernosi e possono dare luogo a cedimenti quando vengono caricati con grandi costruzioni.

Nella geologia delle fondazioni interessano soprattutto i terreni incoerenti o pseudocoerenti, come sabbie e argille. Specialmente nel caso di terreni argillosi, impregnati d'acqua, la durata dei cedimenti è lunghissima e può continuare anche dopo ultimata la costruzione. Quando la roccia è impregnata d'acqua, essa sotto il carico si comporta come se fosse incomprimibile; il cedimento comincia quando l'acqua trasmigra dal substrato di fondazione, cioè dal terreno sottostante al piano posa delle fondazioni. Per esempio, il Duomo di Königsberg è affondato di 167 cm in 500 anni e il cedimento è in atto. Un altro caso preoccupante è quello della Torre di Pisa: le prime inclinazioni, dovute a eterogeneità dello strato superficiale del sottosuolo, sono avvenute durante la costruzione, quando questa era a 11 metri di altezza. Con il proseguire della costruzione, l'eccentricità del aumentava: ha segnato finora un affondamento di metri 2,80 su un lato, di metri 1,10 sul lato opposto.

Dallo studio dei diagrammi dei cedimenti è osservata netta coincidenza con quelli tipici terreni argillosi a forte pendenza: l'inclinazione è quindi dovuta alla deformazione dello strato di argilla sottostante la presente nel sottosuolo.

Talvolta, se nel sottosuolo sono presenti strati rocciosi che reagiscono diversamente ai carichi, gli studi preventivi geologici e geotecnici sulle deformazioni cui andrà soggetto il terreno consentono di ottenere la stabilizzazione delle fondazioni nel modo voluto, costruendo l'edificio in posizione inclinata, tecnica messa in opera durante la costruzione della centrale elettrica dello Svir (Leningrado).

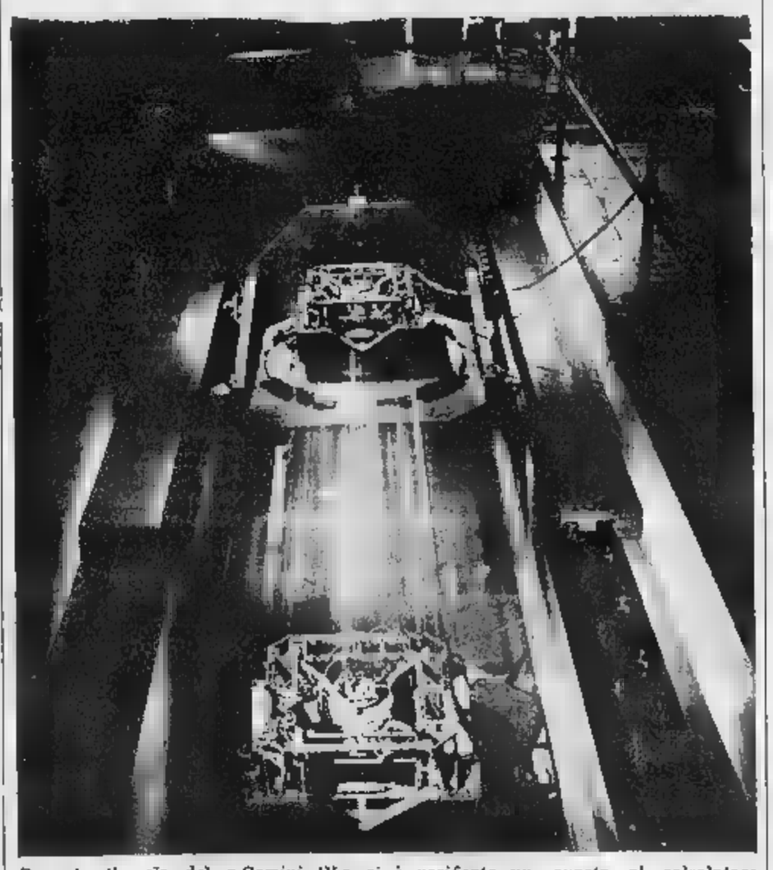
Se le garanzie di stabilità e di solidità di un terreno di fondazione non sono sufficienti, le tecniche moderne permettono, mediante procedimenti opportuni che possono avere effetti temporanei o permanenti, di consolidare l'area instabile, rendendola idonea a vincere i carichi di una costruzione. Se i procedimenti vengono applicati al terreno superficiale, si parla di stabilizzazione; si ha invece il consolidamento del terreno, quando la «cura» è rivolta al sottosuolo. Naturalmente l'applicazione e di un metodo o di un altro dipendono dalla composizione geologica, oltre che dalle condizioni idrologiche del terreno. I processi di stabilizzazione e di consolidamento più frequenti consistono nella densificazione di terreni porosi e nell'immissione di additivi, per esempio di sostanze fluide che consolidando creano una coesione fra gli elementi del terreno.

Durante la costruzione della diga di Assuan (Egitto), per consolidare l'alveo del Nilo sono state usate emulsioni di bitume molto fluido. In terreni incoerenti impregnati d'acqua, si ricorre spesso al metodo del congelamento, immettendo nel terreno impianti frigoriferi con doppi tubi, entro i quali circolano miscele congelanti; vengono così creati diaframmi congelati e sono consolidati terreni molli che cominciano di franare, arrestandone, temporaneamente almeno, il dissesto. Tale metodo è stato impiegato nella costruzione della metropolitana di Mosca, per il recupero dell'Ara Pacis a Roma, per l'attraversamento dell'alveo del torrente Aisone nell'impianto elettrico di S. Massenza in Trentino.

Durante la costruzione della metropolitana di Milano, per sostenere senza ormature pareti e scavo dei solchi profondi in media 12 metri e larghi 55 cm, in cui venivano costruiti i muri in calcestruzzo dei piedritti delle gallerie, è stato usato un materiale particolare, la bentonite, argilla a grana finissima, il cui giacimento maggiore in Italia si trova nell'isola di Ponza. Esso ha la proprietà di assorbire grandi quantità d'acqua (fino a 7 volte il suo volume); in presenza dell'argilla, bentonite fornisce sospensioni colloidali che, in riposo, assumono notevole consistenza, mentre rimangono allo stato fluido se vengono agitate. Per tali caratteristiche, la bentonite è molto impiegata nei fanghi di perforazione per sostenere le pareti dei fori dei pozzi petroliferi.

Pierguido Ferrerio
dell'Istituto di Geologia dell'Università di Milano

Il controllo dei cervelli elettronici



Durante il volo del «Gemini IV» si è verificato un guasto al calcolatore elettronico di bordo, a causa del quale la capsula di White e McDivitt s'è posata in mare a una certa distanza dal punto stabilito. I calcolatori destinati ai veicoli spaziali debbono essere soggetti a collaudi speciali, per resistere alle inevitabili sollecitazioni (accelerazioni) cui sono esposti. Questa fotografia dimostra una prova su slitta per calcolatore destinato al «Saturno I», prova consistente in una corsa ad altissima velocità e in una improvvisa fermata (Foto IBM)

RISPOSTE AI LETTORI

La dilatazione delle rotaie

All'epoca dei miei studi, si insegnava che il calore dilata i metalli e, tra gli altri esempi, si portava quello delle rotaie ferroviarie e tranviarie, spiegando che nel porle in opera si doveva lasciare un po' di spazio fra un segmento e l'altro, appunto per evitare che la dilatazione causata dai raggi solari provocasse pericolose deformazioni.

Da alcuni anni, però, ho notato che non trascorre di binario viene saldato a quello successivo, in modo formare un tutto unico.

Come mai i metalli oggi non si dilatano più?

Sergio Ia firma!

Accorgimenti tecnici speciali hanno consentito di realizzare il moderno armamento ferroviario.

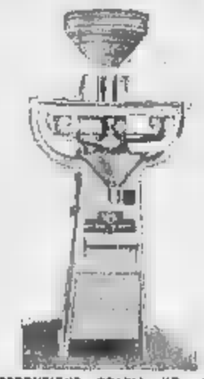
Una «rotaia corta» tradizionale (posata, ad esempio, a 25 gradi con escursioni positive o negative di 35° (+60° d'estate; -10° d'inverno) era scarsamente vincolata e variava pressochè liberamente la sua lunghezza al massimo di 4 millimetri ogni 10 metri. Il «vuoto» tra le testate si chiudeva senza che le rotaie entrassero in compressione. La lunghezza delle rotaie non poteva però essere superiore ai metri, e si voleva che il «vuoto» tra le testate non superasse nella stagione fredda i millimetri.

Successivamente si è poi ammesso, adottando le cosiddette «rotaie lunghe», che la dilatazione si limitasse a chiudere i «vuoti» e facesse entrare in compressione le rotaie stesse. Ciò consentiva ovviamente di distanziare i giunti pur limitando ancora lunghezza dei vuoti a non più di millimetri. Per evitare «allineamenti» dovuti alla compressione del binario si dovette rafforzare le traverse, e ancorarle in modo particolarmente solido alle rotaie.

La teoria e l'esperienza hanno però mostrato che se «rotaia lunga» supera i 90-100 metri la parte centrale non si muove e di conseguenza, dal punto di vista delle sollecitazioni, è affatto come una vera e propria «rotaia continua». E' indifferente quindi, dal punto di vista statico, che questa parte centrale sia lunga 10 oppure 100 oppure 1000 metri. Tanto valeva pertanto passare decisamente alle rotaie tutti i giunti saldati, che sono quelle che hanno richiamato l'attenzione del nostro lettore.

Nella «rotaia continua» le variazioni di lunghezza sono ovviamente impedite e si generano, per ogni cmq di sezione e per ogni grado di abbassamento di temperatura, kg di sforzo: nelle rotaie italiane equivale (per di abbassamento di temperatura) a circa 50 tonnellate totali di trazione o compressione. Se l'armamento è solido, pressione di slittamento per rotaia è circa 120 tonnellate; e quindi anche nelle condizioni più critiche può esserci sufficiente margine di sicurezza.

a. p.

DOSATRICE INSACCATRICE ELETTROMECCANICA
Per prodotti alimentari e chimici

PRODUZIONE ORARIA KG. 1000
IN PESI KG. 1 - 0,500 - 0,250
OFFICINE BUSNENGO
VERCELLI - Via M. Prestinari,

F. A. R. T.
Piazza Adriano 15 - TORINO
ang. Via Paolini (Borgaglietti)
TELEFONO
Trams: 3, 5, 6, 12 - Autobus: H,
VENDITA RATEALE
SENZA FIRMARE CAMBIALI
Per trasformazione Società
RATEALE DI TUTTE LE MERCI
ABITO uomo lana L. 6500 A L. 650 AL MESE
CAPOTTO uomo tessuto lana, misti, Alpaca L. 6500 A L. 650 AL MESE
uomo tessuto lana L. 2500 A L. 250 MESE
PANTALONE uomo cotone tipi moda L. 1500 A L. 150 AL MESE
IMPERMEABILE (uomo, signora) L. 5000 A L. 500 AL MESE
TAILLEUR L. 5000 A L. 500 AL MESE
SOPRABITO signora L. 8000 A L. 800 AL MESE
signora nativo (mod. «Grido» disegno moda) L. 600 A L. 60 MESE
PANTALONE signore tipo Modello cm. L. L. 150
CALZATURE (signora) L. 1500 A L. 150 AL MESE
CALZATURE (uomo e signora) L. 2000 A L. 200 AL MESE
TESSUTI lana e cotone L. 700 al mt. ed oltre - BIANCHERIA MAGLIERIA lana, cotone da L. al capo
UNICA
SCONTO PAGAMENTO A CONTANTI
AL MATTINA

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA
CASA DEL

DISTINTO SIGNORE SVIZZERO
lingua italiana, domiciliato a Lugano, industriale, età anni con figlio maggiorenne sposato cerca subito DOMESTICA capace cucinare, seria, fidata, buon carattere, oltre 30-40 anni, sua famiglia.
oltre buon stipendio, previdenza sociali e trattamento famigliare. Si accettano solo offerte corredate di curriculum vitae, certificati, referenze e foto.
Inoltrare offerte a Cifra P 8271 Publicitas S. A., 6901 Lugano.

Le PILLOLE DI FOSCA combattono la stitichezza con la loro azione facile e completa. Irritano l'intestino.

Eccezionale!

TV1 = 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tasse
TV2 = 25 Pollici L. 129.750 + IGE e Tasse
Televisori SERIE MEC
delle marche
damaiter
radio
Raymond

ANCHE IN SVEZIA...

Anche in Svezia, come in tanti altri lontani Paesi, si è affermata ■ viene richiesta l'Acqua Minerale S. Pellegrino per l'ottimo gusto, per le sue qualità curative e per la fiducia che la S. Pellegrino si è meritatamente conquistata nel Mondo per l'alta qualità ■ genuinità dei suoi prodotti. La perfetta ■ modernissima attrezzatura di imbottigliamento dà la massima garanzia di igiene e purezza.

« L'attivazione dei processi digestivi insufficienti assicura una migliore assimilazione dei cibi ingeriti ■ giova allo stato generale di nutrizione ».

L'Acqua Minerale S. Pellegrino per ■ ▬ composizione minerale ■ per la ▬ gasatura, eccita la funzione gastrica ■ facilita la digestione.

PUBBLICITÀ

ACQUA MINERALE
S.PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

LOCALI industria silenziosa magazzino mq. 250, altro mq. 100, necessitando sono riunibili, concedesi corrente, zona Quintino Sella. Telefonare 80-163. A68116

LOCALI luminosi mq. 200 circa con entrata riservato adatti industria silenziosa, deposito. Telefon. 694-159.

MAGAZZINO seminterrato mq. 300 via Petrarca 71 ▬ ▬. Perrigolio.

MOLINETTE elegante due camere tinello servizi nuovo affittasi 45.000. Telefonare 673-493.

F▬ ▬ retro, Tiziano 39, affitt▬. Telefonare 650-324 ore pasti.

NEGOZIO mq. 46 via Nizza 39 affittasi libero subito. Telef. 287-101.

NEGOZIO mq. 55, retro, affittasi zona S. Rita nuova costruzione. Telefonare 512-114. O340

NEGOZIO mq. 150 via Petrarca 71 affittasi 100.000. Visita pomeriggio.

NEGOZIO nuovo mq. 53 retro via Fabrizi 64 affittasi. Telef. 52-810.

NEGOZIO spazioso S. Paolo centro, 30.000 mensili affitto. Tel. 680-702.

NICHELINO ▬ camere servizi nuovo rifinitissimo affittasi 26.000 spese ▬ Telefonare 383-526.

▬ ▬ residenziale « L'Hermitage » Borgata Sestriere, affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi o ammobiliati (mobilé anche per brevi periodi). Neve solo pineta tranquillità assoluta. Telefono 760-759. 23976

PECETTO affittasi ammobiliato alloggio panoramico sei camere salone servizi scalone particolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9108 — Torino ».

PIANO rialzato ▬ ▬ casa signorile affitta impresa 33.000. Tratano 64/4. O357

PIAZZA Crimea affittasi 6 camere doppi servizi. Telefonare 683-081.

PIED-A-TERRE ammobiliato ogni confort affittasi. Telef. 297-134.

PIOSSASCO, Palazzo Bellavista, affittansi alloggi 3 camere più servizi 19.000 lire. Telefonare ▬ pasti 599-030 oppure in loco ore 17-18 martedì, giovedì, sabato. A68590

PINO Torinese affittasi o vendesi alloggio in villa signorile, 4 camere, salone, cucina, tripli servizi, bigarage, giardino. Telefonare 681-290.

PRIVATO ▬ ▬ fabbricato a seminterrato mq. 250 uso deposito laboratorio silenzioso via Monastir. Telefonare 380-514. A68936

PRIVATO affitta basso fabbricato ▬. 550, ingresso carraio, ▬ deposito laboratorio silenzioso, c. Siracusa. Telefonare 380-514.

RIVOLI affittasi 4 vani ogni confort L. 20.000. Telefonare 531-087.

RIVOLI centro zona panoramica affittasi alloggio signorile 5 vani salone doppi servizi. Tel. 390-297 pasti. A67986

UFFICIO ▬, via Mazzini 4, Rivolgersi autorimessa.

VIA Viverone 3 affittansi alloggi economici. Telefonare 585-939 dalle 14,30 alle 18. A67315

36.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, ▬ O TINTEGGIATO 2 ▬, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. ▬ 311-356, 644-160. O832

VOLPIANO affittansi locali duecento mq. adatti piccola industria oppure magazzino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9134 — Torino ».

▬ MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, ▬ZI. TELEFONARE 518-426, 644-160. O632

LOCALI PER VILLEGG.. L. 180 per parola

A.A. ▬ ▬ola alloggio mi▬ Bardonecchia. Telef. 521-389.

A ▬ 30 km. Torino affittasi alloggio 2 ▬ tinello servizi. Telefonare 743-714 ▬ pasti.

A Sanremo affittiamo due appartamenti ammobiliati soggiorno, 2 camere, doppi servizi, Bona, Mabeotti 10. 24404

A Salza affittasi appartamentino. Telefonare 676-418.

AFFITTANSI ▬ ammobiliate in ▬ Pelice prezzi modici. Telefonare festivi 339-370. A66325

AFFITTASI alloggetto signorile luglio settembre Sauze d'Oulx. Telefonare ore pasti 677-929. A68322

AFFITTASI alloggi collino Canavese vuoti e ammobiliati. Telef. 546-179.

AFFITTASI due appartamenti 2-4 camere mesi estivi Salice Oulx. Telefonare ore pasti 570-143.

AFFITTASI stagione estiva all▬ arredato zona panoramica Biellese Miludine 725. T▬ 527-429.

▬ alloggetto Noli, sul ▬. Telefonare 770-874, 791-846.

AFFITTO per villeggiatura appartamento 4 vani Castelnuovo Nigra 30 minuti da Torino. Tel. 258-807.

AFFITTO stagione casetta 4 camere Canavese m. 200 rustica confortevole tranquilla. Telefonare dopo ore 20: 480-547. A68576

ALASSIO, affittasi luglio agosto alloggio moderno centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A68751

ALASSIO luglio ammobiliato ▬ letti terzo, affittasi. Telef. 375-150.

ALLA Sacra di San Michele affitto palazzina cinque camere. Telefonare 542-863. A69157

ALMESE frazione Braida affittasi alloggio ammobiliato, orto, giardino. Gentile, corso Marche 12, pomeriggio. A68484

BARDONECCHIA affittasi subito ammobiliato panoramico tre camere doppi servizi. Telefonare 521-415.

BARDONECCHIA affittasi referenziati luglio alloggetto 4 posti letto. Telefonare 593-731.

CORIO doppia camera ▬ luglio agosto prato compreso. Telefonare 431-586. A69235

COURMAYEUR alterne ultimi appartamenti in vendita, cucina arredata, doppi mutuo. Tel. Milano 800-790, ore ufficio. Gates, Circonvallazione, Courmayeur.

FAMIGLIA tre persone cerca ammobiliata mezza montagna, stagione. Telefonare 293-533. O286

FINALE affittasi mese luglio anche quindici giorni due camere cucina cinque letti. ▬. 32-472.

▬ alloggetto Noli, sul ▬. Telefonare 770-874, 791-846.

AFFITTO per villeggiatura appartamento 4 vani Castelnuovo Nigra 30 minuti da Torino. Tel. 258-807.

AFFITTO stagione casetta 4 camere Canavese m. 200 rustica confortevole tranquilla. Telefonare dopo ore 20: 480-547. A68576

ALASSIO, affittasi luglio agosto alloggio moderno centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A68751

ALASSIO luglio ammobiliato ▬ letti terzo, affittasi. Telef. 375-150.

ALLA Sacra di San Michele affitto palazzina cinque camere. Telefonare 542-863. A69157

ALMESE frazione Braida affittasi alloggio ammobiliato, orto, giardino. Gentile, corso Marche 12, pomeriggio. A68484

BARDONECCHIA affittasi subito ammobiliato panoramico tre camere doppi servizi. Telefonare 521-415.

BARDONECCHIA affittasi referenziati luglio alloggetto 4 posti letto. Telefonare 593-731.

CORIO doppia camera ▬ luglio agosto prato compreso. Telefonare 431-586. A69235

COURMAYEUR alterne ultimi appartamenti in vendita, cucina arredata, doppi mutuo. Tel. Milano 800-790, ore ufficio. Gates, Circonvallazione, Courmayeur.

FAMIGLIA tre persone cerca ammobiliata mezza montagna, stagione. Telefonare 293-533. O286

FINALE affittasi mese luglio anche quindici giorni due camere cucina cinque letti. ▬. 32-472.

FINALMARINA affittasi camera più uso cucina luglio settembre. Telefonare 331-185. A68300

GIAVENO affittasi ▬ e cucina ampio giardino tranquillo. Telefonare 937-▬. A69120

▬ luglio affittasi ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare ▬ 282-296 ore ▬.

LOANO, vicino mare affitto agosto alloggetto nuovo signorile, ▬ na 689-253. A69423

LOCALITA' Valle d'Aosta alt. 850 ▬ 2 appartamenti confortevoli. Per informazioni tel. 87-80 (Châtillon). A66476

PIANO villa collina arredata confortevolissimo. Tel. 84-315.

PIETRALIGURE affittasi annualmente alloggio vuoto tre camere servizi vicinissimo mare. Telef. 641-773.

PIETRALIGURE affittasi appartamento nuovo, tre letti, vicinissimo mare, 65.000 mensili. Tito, via Torino, Condominio « Perla Marina ».

PIETRALIGURE affittasi luglio alloggetto 20 metri mare 4 letti cabina garage. Telefonare 543-760.

PRAGELATO graticcio affitto nuovi arredatissimi 1-2 camere servizi. Telefonare 62-045. A69240

RIVIERA, appartamento nuovo, tranquillo, panoramico, arredato, giardino, sei letti, affittasi 18.000 settimanali. Bresolin, Valleggia, Savona.

RUBIANA, affittasi alloggio ammobiliato, tutti confort. Telef. 765-828.

RUBIANA affittasi luglio camera tinello bagno. Telefonare 396-736.

RUBIANA affitto alloggetto 5 letti luglio settembre L. 150.000 orientativo. Telefonare 792-552.

SAUZE d'Oulx affittasi vendesi appartamentino ammobiliato. Telefonare ore pasti 517-854. A68650

SAUZE Oulx, Strada Clotes 61, affittansi alloggi mansarda ammobiliate panoramici 5 letti. Telefon. 838-304, 850-729

VALLE Champorcher (Ao) affittasi 50.000 mese luglio 2 ▬ 5 posti letto. Telef. 561-930.

VALLE d'Aosta affittasi appartamenti zona tranquilla vicino St. Vincent. Tel. 516-817. A67884

ALBERGHI E ▬ CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Finalmarina 1° luglio apertura Park Hotel Castello, via Cavigilia, grande autoparco, prezzi modici. Telefonare 82-325. 24485

ALASSIO vicinissimo mare, ottima cucina, acqua corrente, 2800 luglio agosto. Vico Varese. 7.

ALBERGO Miramonti, Tarasp, m. 800, Lago Maggiore telef. 78-031. Ottimo trattamento. 24484

ALBERGO S. Caterina, villa Castelnuovo prezzi modici cucina famigliare. Telefonare 69-06.

ALBISOLA Mare, Soggiorno familiare, vicino mare, giardino. Telefonare Torino 555-412. 24487

BORDIGHERA, Villa Renco, telefono 22-394, tranquilla, ▬ mare, ottima cucina, prezzi miti,

CAORLE (Venezia), Pensione Cleofe, confortevole. Bassa stagione 1700; alta 2300 complessiva.

CASA alpina Santa Maria fraz. Dressi Grasseney St. Jean Aosta per signorine L. 1700-1800. Rivolgersi: Centro Diocesano G. F. di Azione Cattolica, piazza Cattedrale, Asti; dopo 1° luglio Direzione Casa.

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100, Alta 3200. 23970

CATTOLICA Hotel La Rosa, telefono 61-754. Modernissimo. Direttamente mare. Camere, bagno. Ascensore. Autoparco.

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere bagno, doccia, WC, privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio. Richiedere prospetti. Direzione Mare Giorgio Polazzo.

CESENATICO, Pensione Arlston fronte mare, prima quindicina luglio 1900 seconda quindicina agosto 1800, settembre 1500. A61735

CATTOLICA, Hotel Spiaggia, fronte mare. Scelta cucine. Autoparco. Prezzi modici. 23763

CHIAVARI mare monti, hotel panoramico, camere vista mare. Pensione tutto compreso da 2200-2800.

DIANO San Bartolomeo, Pensione Mimma, Mella 11, completa luglio 1800. A61737

MILANO Marittima, Pensione Zurigo, Viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, ciotoni. Parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23981

MISANO di Rimini, Hotel Miramare, Albergo 2ª categoria, 2 terrazze, bar grande soggiorno, ascensore, telefono, ristorante, tutte camere con balcone, posizione tranquilla, pochi metri dal mare. Telefonare Torino 551-217. A69390

RICCIONE, Hotel Canny, tel. 42-243 modernissimo, sul mare. Camere con doccia. Autoparco. 24263

RIMINI P▬ Moroni ▬ m. mare familiare giardino luglio prezzi modici. Telefonare 26-870.

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare, prezzi convenientissimi. ▬ 23981

RIMINI Riviera, Albergo Gaby, telef. 30-246, 10 mt. spiaggia, confortevole. Luglio 2700 complessive.

RIMINI Rivazzura, Hotel Algion, tutti confort, luglio 2300, Telefono 30-934. A61724

RIMINI, Soggiorno Ada, via Galliem Ferrari, tranquillità, ▬ cabine. Luglio 2000, agosto 2200 complessive. 24335

RIMINI, Villa Innocenti, moderna tranquilla. Luglio 1600. Gestione propria. Interpellateci.

S. MAURO (Bellaria) Pensione Anna, tranquillità, confort, stagione alta 2300, bassa 1500. Telef. 373-431 Torino. A67927

VISERBA, Pensione Delmigi, telefono 38-868, vicinissima mare, ▬ trattamento. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Basse 1300 complessive. 23981

VISERBA Villa ▬, telef. 38-381, vicinissima ▬ prezzi modici, interpellateci. 24463

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ▬ pattinatrice diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura. Impieghi assicurati, scuola autorizzata ▬ sorrizo Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006; corsi diurni, serali.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tintura. Impieghi assicurati, scuola autorizzata ▬ sorrizo Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-006; corsi diurni, serali.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

TRADUZIONI tecniche scientifiche inglese francese. Pronto 872-395. Santa ▬ulia 19. A68583

CAMERE ▬, ▬ L. 150 per parola

▬ ▬ prezzi e▬ centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A sposi, signorine, affitto ammobiliato uso cucina bagno centrale. Telefonare 877-508. A67872

AFFITTASI a sig▬ bella camera ammobiliata, tutta comodità. Non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9092 — Torino ».

AFFITTASI bella ammobiliata signorile zona Vanchiglia. Tel. 878-363.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Tel. 553-524. A68699

AFFITTO camera ammobiliata singola 1-2 letti L. 10.000. Tel. 84-259.

BELLISSIMA ammobiliata con o senza pensione affittasi volendo diritto cucina. Telefonare 535-389.

CENTRALISSIME affittansi camere ammobiliate singole 2 letti conveniente. Tele▬ 657-018.

MANSARDA ammobiliata indipendente acqua gas 16.000 altra 10.000. Telefonare 580-667.

MATRIMONIALE acqua gas 20.000 due letti ▬ singole 10.000 lettino 7000. Telefonare 580-657.

MEDICO cerca luglio camera ammobiliata con servizi completamente indipendente, possibilmente zona Molinette. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9188 — Torino ».

NON affittacamere (via Roma) ammobiliata confort. Telef. 545-176.

PERSONA sola cerca bella camera ammobiliata zona barriera Francia Borgata Laumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ».

SIGNORINA cerca bella camera ammobiliata zona barriera Francia borgata Laumann. Scrivere: « Pubblicità ▬ 9216 — Torino ».

VEDOVA anziana sola buona salute offre camera ammobiliata a signorina referenziata cambio compagnia serale. Telefonare 773-732.

ZONA Francia affittasi ammobiliato signorina seria unica. Telefonare mattino 80-418. A68558

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. RAGIONIERA veintennale esperienza amministrazione aziende, impianti contabilità, redazione bilanci società, competenza fiscale sindacale impiegherebbesi mattino oppure ore libere. Telefonare 500-943.

ABILITATO disegnatore particolarista meccanico primo impiego occuperebbesi piccola grande industria. Telefonare 861-676. A69185

ASSISTENTE direttore amministrativo esperienza sistemi americani buona conoscenza procedura occupato posti responsabilità ufficio acquisti contabilità generale ufficio costi centro elettrocontabile esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino ».

ASSISTENTE edile stradale ventennale esperienza ▬ superebbesi subito seria impresa. Scrivere: « Pubblicità ▬e 9231 — Torino ».

CAPO reparto scelto pelli ▬, energico, conoscenza tutti articoli, esperienza trattazione clienti et carico scarico magazzino, offresi. ▬ra: « Pubblicità ▬pa 4309 — Torino ».

CHIMICO industriale, 26enne, neo laureato Bologna con lode, lusi sperimentale organica, conoscenza inglese, testé congedato impiegherebbesi. Cassetta Pubblimar 555 L, Bologna. 24509

CINQUANTAQUATTRENNE pensionato statale offresi incarichi di fiducia e scattora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4330 — Torino ».

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 877-325. A69401

DICIASSETTENNE attivo 3° ragioneria periodo vacanze occuperebbesi aiuto ufficio magazzino. Tel. 363-172.

DIPLOMATO 30ENNE ESPERTO UFFICIO VENDITE ORGANIZZAZIONE RAMO CASALINGHI FER▬ ▬ PRATICO TRATTATI.

VE INTERNAZIONALI, ▬ ZA FRANCESE, IMPIE▬ SI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9145 —

ESPERTA amministrazione perfetta conoscenza francese impiegherebbesi anche come cassiera, libera subito. Telefonare 543-172. A69367

DISEGNATORE particolarista ▬ nico disposto a trasferirsi, ▬ro subito offresi. ▬. 237-365.

FATTORINO 25enne cerca società o ditta scopo miglioramento incarichi di massima fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino ».

GEOMETRA 30enne lunga pratica cantiere ed ufficio, auto propria, offresi. Telefonare 388-392.

GUARDIA giurata prestigiosissimo servizio stabilimento diurno notturno esperienza decennale centralinista patente C; referenze controllabili, libero subito offresi. Telefonare 587-703.

LAUREATO fisica oltre 2 anni esperienza presso laboratorio nazionale fisica stato solido offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ».

MARESCIALLO pensionato prestigioso ufficio offresi fattorino magazziniere qualsiasi impiego. Telefonare 516-803. A69456

ODONTOTECNICO offresi Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità ▬pa 9196 — Torino ».

▬ infermiere da privato munito patente. Scrivere: « Pubblicità ▬ 9216 — Torino ».

PENSIONATO maresciallo marina forzato macchine, massima fiducia, moralità, presenza, libero subito offresi come esattore mansioni fiducia commissioni sorvegliante portierato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4339 — Torino ». A69396

PERITO chimico esperienza triennale laboratorio analisi tessuti offresi subito anche per altro impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A68206

PRATICA contabilità, fatturazione carico scarico paghe contributi offresi anche eventualmente per lavoro. Telefonare 236-504. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ».

QUARANTADUENNE ▬ impiego ufficio pratico lettere commerciali conoscenza lingua spagnola. Telefonare 370-877. A69062

RAGIONIERE rappresenta esperto costi aziendali, paghe e ufficio vendite offresi. Telefonare 680-750.

RAGIONIERE pratica quinquennale trasporti desio arrivi partenze fatturazioni cassa contabilità persona di▬ namismo ▬fresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9172 — Torino ».

RAGIONIERE 1° impiego diplomato contabilità meccanizzata 19 anni offresi. Tel. 490-027 ▬ 10-13 16-19.

VENTIQUATTRENNE STUDI SUPERIORI ▬ DINAMICO SERIETA' ASSOLUTA OFFRESI PRESSO ORGANIZZAZIONE INVESTIGATIVA PRIVATA, ESPERIENZA INTERNAZIONALE NEL RAMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9197 — TORINO ». A68864

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A contanti diligenti ambosessi offresi possibilità lavoro partecipando eccezionale concorso musica leggera. Iscrizioni gratuite. Radiocentro, via Montebello 19. Ore 16-21.

ASSUMESI 15-17enne stenodattilografa volenterosa attiva. Affit. Maria Vittoria 18.

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite ▬ sono preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ».

CERCASI agenti tecnici vendita macchine utensili normali e speciali, altissime provvigioni, ▬ Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa ▬ — Torino ». A68232

(Continua a pag. 17)

PENSIONE Rosalba, Bellaria (Forlì) direttamente mare, ogni confort, trattamento ottimo, prezzi modici. Interpellateci. 24245

RICCIONE, Hotel Feldberg, via Fucini. Luglio 2300, agosto 2800 complessive. 24087

RICCIONE Vittoria Hotel, 1ª categoria, fra i migliori per posizione, confort, Luglio 4500 tutto compreso. Telefonare 41-159.

RIMINI, Albergo Ingrid, signorile prospiciente mare. Telefonare Torino 517-378, 276-493.

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1400, alta 1800-2300 complessive. 24087

RIMINI, Pensione Lidia. Bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 23981

RIMINI, Soggiorno Pazzagli, viale Tripoli 162, nuovissima, cucina casalinga. Luglio 2000, agosto 2300 ▬ plessive. 24509

RUBIANA 700 vacanze riposo salutari, prezzi d'eccezione. Telefonare 935-958, Albergo Nazionale.

SANREMO, Pensione Villa Verde, telefono 85-237, vicina spiaggia, tranquillo, ampio parco, familiare, interpellateci 24485

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Albergo Issime. Tutti i confort. Telefono 0125-64034. A61755

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, telefono 97-062. Sale soggiorno, bar, ampio giardino. 24484

VARAZZE, Hotel Derby, 97-670. ▬ frellissime. Confortevole, Giugno 2200, luglio 2900. 24404

VILLA Castelnuovo Albergo S. Caterina posizione tranquilla trattamento familiare.

VISERBA, Pensione Canasta, telefono 38-112, ▬ mare. 21 Rive agosto 1300, settembre 1200. 24509

AFFITTASI ammobiliata indipendente anche uso pied-à-terre. Telefonare 769-800. A68429

AFFITTASI ammobiliata singola altra due letti ▬ distinte. Telefono 584-015. A68792

AFFITTASI ▬ camera ammobiliata vicinanze Molinette casa nuova. Telef. 631-705. A67888

AFFITTASI ▬ ammobiliata con cucina corso ▬ 13, Telefono ▬-516, A68710

AFFITTASI camera am▬ comodità uso pied-à-terre, Tel. 290-451.

ALLOGGERETE convenientemente, uso cucino indipendente. Pensione Artisti, piazza Carignano 4. A66436

AMMOBILIATE centrale confortevole per impiegate comodità cucina. Telefonare 855-919. A68708

AMMOBILIATE centrali comforts ottimi prezzi volendo vitto ambosessi. Telefonare 878-503.

ISTITUTO Vegnano, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori carpentieri, elettrici. O45

PREPARAZIONE collettiva e individuale esami di riparazione di qualsiasi materia. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, tel. 527-008.

la qualità al miglior prezzo

ISOTHERMO

bruciatori silenziosi autoaspiranti

▬ DI NAFTA GIÀ PREDISPOSTI PER FUNZIONA▬ A GASOLIO.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI ▬ E DI ASSISTENZA TECNICA PUÒ ESSERE IN OGNI MOMENTO APPROPRIATA.

Risolta una lunga vertenza sindacale

Pieno accordo all'Olivetti per il premio di produzione

Ogni anno a luglio verrà concesso un acconto (75 mila lire nel '65): nell'aprile dell'anno successivo, dopo i conteggi precisi dell'azienda, sarà pagata la differenza - Il premio è riconosciuto in via definitiva

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 25 giugno.

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Autonomo Aziendale hanno raggiunto oggi a Ivrea, con la direzione dell'Olivetti, l'accordo sul premio di produzione. Le due parti si sono incontrate nel pomeriggio presso la sede dell'Unione Industriale del Canavese, sottoscrivendo l'accordo poco prima dello sciopero.

La soluzione della vertenza è stata laboriosa e anche spinto i sindacati a proclamare per due volte lo sciopero in tutti gli stabilimenti Olivetti del Canavese. Anche oggi avrebbero dovuto svolgersi due ore di sciopero nello stabilimento principale di Ivrea (quello delle telescriventi e quello di Scarmagno), ma poco prima di mezzogiorno, i sindacati ordinavano la sospensione delle agitazioni in attesa della riunione definitiva.

Secondo l'accordo raggiunto oggi, ogni anno verrà liquidata ai dipendenti dell'Olivetti una somma a titolo di premio di produzione. L'ammontare di tale somma sarà in funzione di una formula che si basa sulle ore tecniche totali prodotte nei singoli anni, e contiene coefficienti correttivi che tengono conto delle riduzioni conseguite nei tempi tecnici e del contributo degli altri fattori della produzione non dipendenti dal lavoro.

Ogni anno a luglio sarà corrisposta in acconto una somma pari al premio definito per l'anno precedente, mentre l'eventuale incremento del premio derivante dall'applicazione della formula sarà corrisposto nel mese di aprile dell'anno successivo.

Quest'anno, a tutti i dipendenti verranno corrisposte 75 mila lire, che potrebbero naturalmente aumentare ed essere completate nell'aprile successivo, a conclusione dei conteggi finanziari e produttivi dell'azienda.

La notizia del raggiungimento dell'accordo è stata accolta con soddisfazione dalle maestranze e dagli ambienti sindacali.

Il responsabile della Fim-Cisl, dott. Malnardi, ha voluto sottolineare il valore politico dell'accordo, raggiunto in un momento particolarmente difficile, se si tiene conto della formale prossima scadenza del contratto nazionale dei lavoratori metalmeccanici.

«Naturalmente — ha detto Malnardi — non tutti i punti dell'accordo tengono conto delle nostre esigenze, e finiscono per rappresentare il punto di compromesso raggiunto dalle due parti, ma siamo soddisfatti, avendo legato il premio alla formula della produttività pura».

Il sindacato di autonomia aziendale afferma che gli aspetti positivi dell'accordo consistono principalmente nel legame del premio alla produttività e nell'esclusione del principio di «congelamento» del premio stesso in caso di aumento del costo di lavoro, che la ditta fino all'ultimo momento intendeva introdurre.

Il premio di produzione venne assegnato ai dipendenti della Olivetti per la prima volta nel 1957, sulla base di 15 mila lire. Successivamente diventò di 22 mila lire, quindi di 26.500, di 45.000, di 56.000, di 60.000, di 65.000 e di 75 mila lire, aumentando ogni anno, senza però legato ad alcuna formula di carattere definitivo.

g. f.

Improvvisa morte a Milano del direttore pubblicità Olivetti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

(g. m.) E' improvvisamente deceduto a Milano il dott. Riccardo Musatti, di 45 anni, direttore della pubblicità Olivetti.

Riccardo Musatti era un tipico esponente di quel gruppo di giovani [illegible] Adriano Olivetti, fin dagli anni del dopoguerra, chiamò a collaborare alla sua numerosa iniziative sociali e culturali nell'ambito della grande industria di Ivrea.

Nato a Roma, appena ventenne, era stato tra i promotori delle manifestazioni antifasciste studentesche che portarono, fra l'altro, alla chiusura dell'università della capitale. Militante nel partito d'azione, nel 1944 fu redattore e quindi redattore capo del quotidiano «L'Italia libera» e successivamente redattore capo del quotidiano «L'Italia socialista» fino al 1949.

In quell'anno Adriano Olivetti gli affida a Roma il coordinamento dei programmi e degli studi di pianificazione e di sviluppo regionale in cui una grande industria associa il suo potenziale organizzativo ad esperienze per la prima volta tentate in Italia. Dal 1957 a Milano, a capo della Direzione Pubblicità e Stampa della società Olivetti.

Non era fuggito dal paese l'industriale di Montiglio

Era andato a cercare [illegible] il suo mulino

(Dal nostro inviato speciale)
Montiglio, 25 giugno.

Il fallimento dell'industriale in maltura Carlo Giovanni Pianta, di 47 anni, che alle prime notizie sembrava di vasta portata e persino circondato di mistero, è risultato oggi nelle semplici proporzioni di una dolorosa disavventura economica per tutti gli interessati ma con ben poco di eccezionale.

Il Carlo Pianta era il continuatore della vecchia ditta «Fratelli Pianta», la quale da oltre cento anni lavorava nella macinazione del grano, eventualmente nel suo commercio e nel commercio delle farine, con, negli ultimi tempi, anche interessi in mangimi. La vecchia famiglia si spezzò verso il 1952 perchè dei quattro fratelli proprietari, Tommaso e Angelo s'erano staccati per gestire aziende in proprio, poi il terzo, Antonio era morto. Restò Carlo che, dopo qualche tempo, lasciò fare il nipote Carlo Giovanni, restando socio di fatto dell'azienda.

Il giovane si lasciò andare a qualche imprudenza? Forse al forse. Egli aveva relazioni con il meridione d'Italia, con l'estero e con alcuni mulini nazionali. Or non è molto, alcuni di questi, precisamente a Roma e a Torino, fallirono, rendendo inesigibili parecchi crediti per un ammontare approssimativo di 22 milioni. Questo passivo, che la moltura «Pianta» avrebbe potuto facilmente colmare in tempi normali, finì col diventare pesante con il periodo congiunturale aggravato, a quanto dice l'interessato, da un inasprimento delle tasse e dalla concorrenza spietata di piccoli mulini, le cui spese generali essendo minime, non possono essere che difficilmente controbattute dalle grandi ditte.

Fu così che la settimana scorsa il Pianta depose i suoi registri al Tribunale denunciando un passivo di 353 milioni contro un attivo presumibile di 315. Poi, improvvisamente, scomparve senza lasciare indirizzo. E così la moglie Margherita di anni 45.

Il maresciallo dei carabinieri di Montiglio ne avvertì i superiori, per evitare eventuali fughe all'estero. Ma il Pianta non aveva intenzione di fuggire, meno che mai sua moglie. Egli girava in cerca di lavoro. Sua moglie si era recata a trovare i figli a Torino. Tutte due sono tornate oggi a Montiglio.

a. a.

Sull'Emilia vicino a Bologna

Due morti su un pullman finito contro un albero

Altre sei persone ferite

Bologna, 25 giugno.

Due morti, sei feriti dei quali due gravi, è il bilancio di un incidente avvenuto stamane alle 4,30 sulla via Emilia nei pressi di Bologna. Un piccolo pullman, diretto a Salsomaggiore, è andato a sbattere con violenza contro un platano, accartocciandosi.

A bordo del veicolo, appartenente al convento dei frati Cappuccini di Salsomaggiore, viaggiavano otto persone, compreso l'autista, Silvano Venzani di 21 anni, abitante a Parma; e cioè Padre Alessandro, al secolo Ildebrando Gianferrari di 42 anni, abitante a Fidenza e Padre guardiano della chiesa di S. Antonio a Salsomaggiore; Felice Cipolla di 19 anni; due fratelli gemelli di 17 anni, Giuseppe e Luciano Donati; Martha Hernalsteen di 52 anni, un'infermiera di Bruxelles già da qualche tempo al servizio dei cappuccini; e infine Livio Rodolfi di 19 anni e Luigi Burgazzoli tutti di Salsomaggiore.

Nel tremendo urto tutti gli occupanti del pullman, tranne il Cipolla, sbalzati fuori dall'abitacolo dell'automezzo. Padre Alessandro veniva scaraventato a circa trenta metri di distanza e si sfracellava contro un grosso pilone della luce in cemento armato, decedendo sul colpo. Pure morte istantanea trovava il Cipolla.

I feriti venivano subito trasportati all'Ospedale Maggiore. Due di essi, ed esattamente il conducente del pullman Veneziani, e il Burgazzoli, apparivano molto gravi.

Per quanto riguarda i due gemelli, Giuseppe ha riportato ferita al volto e al un braccio, Luciano alcune contusioni.

Un saluto al vecchio caporal maggiore che tra pochi giorni compie i 71 anni

l'ex bersagliere Bartolomeo Villosio di Racconigi, due volte decorato nella guerra '15.'18 - Una sua figlia, che vive a Imperia, aveva scritto a «Specchio dei tempi» pregandoci di andarlo a trovare e portargli i suoi auguri

Il settantenne Bartolomeo Villosio ieri a Racconigi

(Dal nostro inviato speciale)
Racconigi, 25 giugno.

Una lettrice di Imperia ha scritto a «Specchio dei tempi»: «Sono figlia di un ex-combattente della guerra '15-'18, coprì di cui le un grande favore: il 5 luglio il mio adorato Pa' compirà settantun anni, la mia patria essendo piena. Sii buono, lasciagli un saluto, un augurio, tu che sai capire ed hai parole così umane per tutti. Pa' era caporal maggiore dei bersaglieri ciclisti, fu decorato con medaglia di bronzo e croce al merito di guerra. So poi, voi a trovarlo: chissà come sarebbe felice se gli stesso raccontarti i suoi cinque anni di guerra. Saprà così che è molto importante ancora, lui che pensa di essere ormai vecchio e dimenticato da tutti».

Non abbiamo atteso il 5 luglio per esaudire il commovente desiderio della lettrice e porgere gli auguri al vecchio reduce del Carso, del Piave e di altri campi di battaglia che videro l'eroismo e l'abnegazione di tanti soldati italiani, cinquant'anni fa. L'ex-caporal-maggiore Bartolomeo Villosio è nativo di Cardè, nel pressi di Savigliano, ma risiede a Racconigi. Se denunciasse vent'anni di meno dei 71 che sta per compiere, nessuno si stupirebbe. Dritto come un pioppo, i capelli appena spruzzati d'argento, il volto levigato dal sole e dalla sana fatiche nei campi, conserva del bersagliere il sorriso sbarazzino e la prestanza giovanile.

Vive con la moglie Elisabetta, di 67 anni, con l'unico figlio maschio e con la nuora. Le tre figlie, tutte sposate, hanno ormai da badare alla loro famiglia, talvolta non possono nemmeno riunirsi al loro Pa' nelle ricorrenze più sentite: l'onomastico, il compleanno, Natale e Pasqua. Ma gli vogliono un gran bene, sono orgogliose delle sue medaglie al valore.

«Mia figlia ha esagerato — spiega Bartolomeo Villosio, sorridendo — nel dipingermi un eroe o giù di lì. Ho fatto semplicemente il mio dovere, come tutti i giovani che erano con me al fronte, fossero alpini o fanti, bersaglieri o di altre Armi. Io sono partito per la guerra nel settembre del 1915, con i 6° bersaglieri di stanza a Verona. Poi mi hanno trasferito al 5°, nel battaglione ciclisti. La prima medaglia di bronzo me l'hanno data per l'azione del 20 giugno del 1918 a Lasson di Piave, con questa motivazione: "Quale capo-squadra della sezione munizioni, sotto violentissimo fuoco di mitragliatrici nemiche si portava in zona e nel immediato contatto del nemico per rifornire di acqua la propria e rientrava incolume catturando due prigionieri"».

Nell'ottobre dello stesso anno a Bosco del Cansiglio — nella ultime battaglie che precedettero la conquista di Vittorio Veneto — il coraggioso bersagliere piemontese meritava la seconda medaglia al valore, con una motivazione altrettanto lusinghiera: «Capopattuglia di sostegno di fronte di avanguardia alla compagnia, in una scontro in cui il nemico, favorito dal terreno, facendo fuoco vivace ed efficace, con calma e prontezza ammirevole metteva in posizione la propria mitragliatrice e con fuoco aggiustato lo obbligava a ritirarsi in disordine».

La seconda medaglia gliela appuntata sul petto il re in persona, ecco perché ci tiene di più che se fosse d'argento.

Aveva ragione, la figlia del reduce. Nei risvocarci i cinque anni di guerra, le marce nel fango, le notti d'ansia che precedevano alle avanzate, i compagni che cadevano per non più rialzarsi, Bartolomeo Villosio non è mai più un vecchio, tanto meno un dimenticato. E' in sola, umanissima soddisfazione di chi ha dato alla patria tutto quello che aveva: gli anni più belli, lo spirito di sacrificio, l'abnegazione. «Specchio dei tempi» è lieto di aver avuto modo di ricordare, nel simpatico bersagliere di Racconigi, tutti gli ex combattenti della prima guerra mondiale.

g. l.

Pazzo uccide il fratello che l'aveva [illegible] in cantina

Lo ha accoltellato sotto gli occhi della madre e di un fratello

Treviso, 25 giugno.

Un giovane, Mario Lot, di anni, ha ucciso a coltellate uno dei suoi due fratelli, Antonio, di 31 anni, dopo una violenta colluttazione. Il fatto è accaduto a Godega di Sant'Urbano (Treviso).

Mario Lot, minorato mentale, era stato chiuso, ieri sera, in cantina dai due fratelli, Antonio e Camillo di 27 anni, perchè ubriaco, e ritenuto pericoloso.

[illegible] notte, dopo aver imprecato a lungo contro i congiunti, è riuscito a sfondare la porta. I fratelli gli si sono fatti incontro cercando di impedirgli d'uscire di casa. Il pazzo, completamente fuori di sé, ha impugnato un coltello ed ha colpito ripetutamente Antonio; l'altro fratello, Camillo, rischiando di [illegible] massacrato a sua volta, gli si è lanciato addosso [illegible] riuscito ad immobilizzarlo.

Il fratricidio è avvenuto sotto gli occhi della madre dei tre Lot, Orsola Fedrigo. Camillo Lot, dopo aver immobilizzato Mario, lo ha legato, quindi ha soccorso Antonio, che era ormai in fin di vita, portandolo all'ospedale di Conegliano, dove i sanitari hanno constatato la morte.

Studente di Siracusa impazzito uccide a fucilate un passante

La vittima aveva 50 anni - E' stato raggiunto da quattro colpi esplosi da un balcone - L'omicida, laureando in medicina, aveva studiato anche a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Siracusa, 25 giugno.

Uno studente, improvvisamente impazzito, ha ucciso a fucilate un passante. Il tragico episodio è avvenuto a Solarino presso Siracusa. La vittima, Gaetano Bastante di 50 anni, è deceduto oggi pomeriggio dopo lunghe ore di agonia.

L'uccisore, il laureando Salvatore Miano di 31 anni, in una improvvisa esplosione di pazzia imbracciava una carabina calibro 22 munita di cannocchiale e faceva partire quattro colpi che ferivano gravemente l'ignaro passante.

Il Bastante, titolare di un caffè di corso Vittorio Emanuele a Solarino, prontamente trasportato da quel comune all'ospedale civile di Siracusa, vi è rimasto ricoverato fino al primo pomeriggio di oggi in coma profondo. Poi è stato riportato a casa ove è deceduto.

Il Miano non ha saputo fornire al magistrato, che lo ha interrogato a lungo, una giustificazione della sparatoria. Lo studente nei primi anni di università aveva superato brillantemente molti esami; anzi aveva usufruito di una borsa di studio e di un soggiorno in Olanda. Poi gli era sopravvenuto un esaurimento nervoso per cui aveva dovuto abbandonare gli studi. C'era poi stata una brillante ripresa e recentemente il Miano era ritornato a Torino dove aveva dato altri esami. Gli restava solo la discussione della tesi di laurea.

Il Miano arrestato, è stato trasportato in serata all'ospedale psichiatrico.

g. m.

Cane ferito all'orecchio va da solo dal veterinario

A Lavagna - E' un cucciolo

(Dal nostro corrispondente)
Riva Trigoso, 25 giugno.

(b.) Un fatto che non ha precedenti nella storia cinofila della zona si è verificato a Lavagna, suscitando un vivo stupore, oltre in tanti cacciatori anche nel dott. Eraldo Rocca, un noto ed apprezzato veterinario di Lavagna.

[illegible] mentre il dottor Rocca, [illegible] visitando una lunga fila di cani, improvvisamente vedeva entrare in ambulatorio un cucciolo di color marrone-bianco.

Il cane saltava sui tavoli di visita e scuotendo la testa incessantemente sembrava invitare il veterinario a visitarlo. Incuriosito il dott. Rocca visitava subito la testa della bestia e con sua grande sorpresa notava che l'animale aveva due spighe di fieno nell'orecchio sinistro.

Tolte senza alcuna difficoltà, il cane lambiva le mani del dottore, agitando la coda

Giunto ieri a Milano in "missione segreta,,

«Inviato» del governo olandese in Italia indaga sul passato militare del fidanzato di Beatrice

Klaus von Amsberg fu ufficiale della «Wehrmacht» in Emilia e Lombardia - Il funzionario olandese interrogherà i capi partigiani che combatterono contro la [illegible] divisione - Il «rapporto» sul giovane tedesco atteso all'Aia prima dell'annuncio ufficiale del fidanzamento

(Dal nostro corrispondente)
L'Aia, 25 giugno

Il governo olandese ha incaricato il direttore dell'Istituto olandese della documentazione sulla guerra, il dottor De Jong, di compiere una «missione speciale, segreta e urgente», in vista dell'ormai imminente fidanzamento della principessa ereditaria Beatrice con il diplomatico tedesco Klaus von Amsberg. Il dott. De Jong è stato inviato in Italia per chiarire in tutti i dettagli il comportamento dell'innamorato principesco, quando era ufficiale della Wehrmacht durante la guerra.

La notizia della missione urgente affidata a De Jong — che in questi anni ha dato la caccia ai criminali nazisti sopravvissuti — ha avuto in tutta l'Olanda l'effetto di un vero e proprio [illegible] bomba. Il fidanzamento di Beatrice, si sa, dovrebbe essere annunciato lunedì verso mezzogiorno dalla regina Giuliana: nel caso che l'indagine in Italia riveli qualche episodio oscuro o compromettente, che cosa succederà?

Con il pretesto di illustrare la personalità del futuro fidanzato della principessa, intanto, vengono diffuse informazioni abbastanza dettagliate sulle attività durante la guerra di Klaus: si è così appreso che il diplomatico, chiamato alle armi in giovanissima età, ne aveva appena un corso [illegible] ufficiali in Germania. Fu poi promosso aspirante nell'arma corazzata e destinato alla sorvegliatissima Panzer Division che aveva un leschi come emblema di cumbatti in tutta l'Olanda l'effetto di mezzo. Klaus von Amsberg fu così in Italia: fu marzo e in aprile 1945 nella zona di Bologna. Quando gli Alleati avanzarono, la divisione si ritirò verso Brescia e fu appunto in questa città che il giovane venne fatto prigioniero dalle truppe americane.

Il sott. De Jong, secondo autorevoli indiscrezioni, è partito ieri dall'Olanda per Milano, dove compie indagini per accertare i movimenti della novantesima «Panzer Division» tedesca durante l'ultima fase della guerra, e in particolare per accertare se Klaus prese parte ad azioni di rastrellamento contro i partigiani italiani. Il funzionario interrogherà i capi della Resistenza che combatterono contro la novantesima «Panzer Division».

Mentre viene condotta questa indagine, si succedono nel paese le manifestazioni contro il fidanzamento di Beatrice. Quel che sembrava essere ancora pochi giorni fa il risultato di un troppo accentuato nazionalismo ristretto però a pochi elementi estremisti, oggi si sta trasformando in un movimento di notevoli proporzioni: il governo è inquieto, e negli stessi circoli prossimi alla Corte non si nascondono preoccupazioni per quel che potrebbe succedere al momento dell'annuncio e più ancora al momento della presentazione pubblica dei fidanzati.

Il centro dell'opposizione sembra essere Rotterdam, la città portuale ha subito i maggiori danni durante l'occupazione nazista.

Anche dal sud del paese, da Venlo, giungono notizie preoccupanti: 115 tra i maggiori esponenti della Resistenza olandese contro i nazisti, riunitisi in assemblea, hanno votato un manifesto nel quale chiedono che se Beatrice sposa Klaus, il popolo olandese deve avere la libertà di scegliere, un referendum, la prossima regina tra la stessa Beatrice e sua sorella minore Margriet, che perchè mai la si è fidanzata con uno studente olandese.

Per ordine della Corte e del governo la radio e la televisione, in questi giorni, non dare notizie della vicenda, fanno il possibile per mettere Klaus von Amsberg nella miglior luce. Questa propaganda, tuttavia, sembra conseguire l'effetto opposto: dopo ogni notiziario, la direzione della radio è sommersa di telefonate di ascoltatori che protestano, e il centralino è in difficoltà per registrare tutte le lamentele.

Sandro Doglio

L'«inviato» [illegible] a Milano l'archivio della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

(g. m.) E' giunto [illegible] sera all'aeroporto di Linate il dottor Luis [illegible] Jong, direttore dell'Ufficio olandese per la documentazioni di guerra. Lo scopo del suo viaggio è di raccogliere informazioni e notizie sulla 90° Divisione corazzata tedesca che nei mesi di [illegible] e aprile 1945 era attestata nella zona di Bologna, dove era ufficiale Klaus von Amsberg, il prossimo fidanzato della principessa Beatrice d'Olanda.

Stamane il funzionario olandese si è recato all'Istituto [illegible] zionale per la storia del Movimento di Liberazione in Italia all'ex Palazzo Reale in piazza del Duomo, ove è intrattenuto a lungo per iniziare le sue ricerche. E' stato messo a disposizione tutto il materiale e la documentazione d'archivio.

Luis De Jong che era accompagnato da una segretaria ha preso numerosi appunti, si è fatto dare alcuni indirizzi di Bologna fra i quali quello del sindaco e di altri esponenti della Resistenza, e poco dopo le 11 è partito alla volta della capitale emiliana dove si fermerà qualche giorno per cercare quelle notizie che di interessano sul comportamento degli ufficiali [illegible] Panzer Division nel [illegible] Quindi raggiungerà Roma dove avrà altri incontri ed alla fine della prossima settimana rientrerà in Olanda

«Qui c'è tua figlia» grida al giovane che sposa un'altra

L'episodio rievocato in Pretura - La ragazza assolta per remissione di querela

Maria Ottonello, a destra, [illegible] la piccola figlia ieri all'uscita dalla Pretura di Ovada [illegible] termine [illegible] processo

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, [illegible] giugno.

Un curioso episodio accaduto a Molare è stato rievocato stamane in Pretura.

I fatti che hanno condotto sul banco degli imputati Maria Ottonello, di 24 anni, da Masone, risalgono al 3 ottobre scorso. Quella mattina il parroco di Molare, don Orsola Galdolfo, doveva unire in matrimonio Anna Marenco, di 24 anni, di Molare, a Pietro Ottonello di [illegible] anni, di [illegible]. I promessi sposi si trovavano sul sagrato della chiesa ed insieme ai parenti si accingevano ad entrare quando improvvisamente la giovane Ottonello, irrompendo e sollevando una bimba di tre anni, gridava a Pietro Ottonello: «Qui c'è tua figlia!».

Fra lo sbigottimento di tutti i presenti, [illegible] promessa sposa sveniva: interveniva il maresciallo dei carabinieri di Molare, Alessandro Corrado, che allontanava la giovane Ottonello e la cerimonia poteva quindi proseguire. Successivamente la donna veniva querelata per ingiurie da Pietro Ottonello e denunciata per turbamento di funzione religiosa.

Al processo, svoltosi stamane dinanzi al pretore di Ovada, dott. Carlesi, le parti raggiungevano un accordo. L'Ottonello ritirava la querela, mentre l'imputata, difesa dall'avv. Stifaro dichiarava che si sarebbe astenuta per l'avvenire dal recare molestia al giovane. Il pretore quindi assolveva la ragazza.

z. t.

Per la rottura di un oleodotto

Invadono campi di grano cento tonnellate di olio greggio

Alla periferia di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 giugno.

(f. nl.) A causa di una improvvisa lesione nella tubatura interrata, si è rotto nel pomeriggio di oggi l'oleodotto della ditta Sarbon di Savona, stabilito nei pressi della raffineria Carbonia in sobborgo Vittadonna, di Alessandria, alla altezza del casello ferroviario n. 4. Oltre cento tonnellate di olio greggio sono fuoriuscite e hanno invaso alcuni campi coltivati a grano nonché una strada di campagna.

Non appena il personale della ditta [illegible] è accorto del guasto, ha provveduto immediatamente a [illegible]re la saracinesca, impedendo l'ulteriore afflusso di olio greggio. Ingenti i danni riportati [illegible] dai cam[illegible] invasi dall'olio quanto per la perdita dello stesso.

Banditi armati assaltano un ufficio postale a Milano

Il «colpo» a Bollate - Due malviventi rapinano 250.000 lire e fuggono in moto: nella fretta hanno trascurato banconote per 1 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno

Due banditi armati di pistola hanno assaltato oggi a mezzogiorno l'ufficio postale di Cascina Nuova, una frazione di Bollate alle porte di Milano, hanno rapinato 250 mila lire e sono fuggiti su una moto; ma nella fretta non si sono accorti che in un cassetto del banco erano banconote per quattro milioni.

La rapina è avvenuta alle 11,45. Cascina Nuova è una frazione di poche centinaia di abitanti attraversata da un'unica strada dove s'affaccia il locale affibbiato a ufficio postale. E' una sola stanza di pochi metri quadrati, divisa da una transenna con cristallo: al di qua ci sono i clienti; di là il titolare dell'ufficio, Rocco De Rubeis di 35 anni. Sul muro di fondo è installata la cassaforte.

Improvvisamente sono entrati due giovani, uno alto, magro e vestito di grigio, l'altro basso e vestito di marrone. In quel momento in strada era deserta e nessuno ha potuto vederli. Nell'ufficio c'era la signorina Luigia Scotti, 32 anni, che stava compilando un vaglia; il De Rubeis eseguiva alcuni controlli contabili.

Il malvivente vestito di marrone ha abbassato la saracinesca dietro di sè fino a mezza altezza; l'altro, puntando la pistola, ha minacciato l'impiegato: «Fuori i soldi e il [illegible] spacca il cuore» ha detto Nello stesso tempo ha dato uno spintone alla ragazza gettandola contro una parete.

Vista l'esitazione dell'impiegato il bandito è saltato dietro il bancone e ha aperto la cassaforte; dentro c'erano [illegible] mila lire che il malvivente ha preso mettendole dentro [illegible] borsa nera che aveva con sè.

Nella fretta i banditi non si sono accorti che in un cassetto del banco c'erano 4 milioni in contanti che dovevano servire per [illegible] paghe degli operai di uno stabilimento della zona. Compiuta la rapina i due si sono allontanati, hanno rialzato la saracinesca e sono saliti su una motocicletta.

La signorina è rimasta impietrita dal terrore; l'impiegato è [illegible] in strada e ha fatto in tempo a trascrivere la targa della moto: MI 317044.

g. m.

Riesumata in Calabria la salma della donna forse sepolta viva

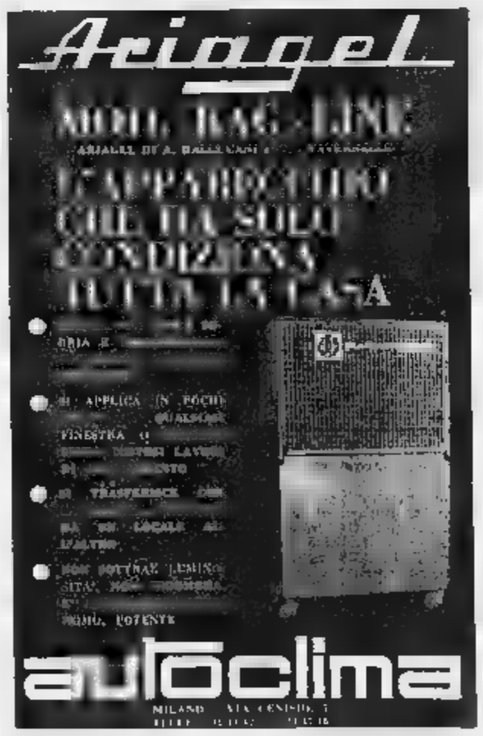
L'autopsia accerterà il dubbio se la morte era apparente

Reggio Calabria, 25 giugno.

In seguito alla disposizione della Procura della Repubblica di Locri è stata riesumata per l'esame necroscopico la salma di Elisabetta Pizzata, la donna di 62 anni che, secondo le insistenti voci che circolano [illegible] oltre una settimana, sarebbe stata sepolta viva.

La perizia è stata affidata al prof. Saverio d'Aquino dell'Istituto medico-legale dell'Università di Messina.

Il provvedimento della magistratura, adottato in seguito a una segnalazione della tenenza dei carabinieri, ha lo scopo di accertare senza ombra di dubbio [illegible] la morte di Elisabetta Pizzata sia intervenuta prima o dopo il frettoloso funerale.



AUTOCLIMA - Via Torino 41 - BEINASCO (TO)
Telefono 329.429

Per ogni tipo e grado di
SORDITÀ
i più recenti modelli di
MICROPROTESI [illegible]
delle più grandi Case americane ed europee
SONOTONE - OTICON - RADIOEAR - [illegible] - BERNAPHON
RAPPRESENTATE DA:
OTOPHON (Dott. Melli) Corso Vittorio Emanuele, [illegible] Telefono 535.831 - TORINO

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 62,36 a 61,78 (—0,90 %)

Ieri nuovi ribassi per le azioni nel dopoborsa tendenza migliore

La riunione ha registrato andamento nervoso, prevalenza finale delle vendite - Listino minimi della giornata, con poche eccezioni - Lieve assestamento nei Buoni Tesoro - Nel pomeriggio, prezzi gradualmente più sostenuti

Milano, 25 giugno.

Chiusura di settimana pesante con una ulteriore flessione abbastanza sensibile della quota azionaria. Anche la seduta odierna ha registrato un andamento contrastante, sotto l'influsso di diversi fattori, tra cui non ultimo il sensibile ribasso di Wall Street. Nel settore dei titoli primari la smentita di un eventuale aumento di capitale da parte della Snia Viscosa ha giovato al titolo che ha perduto altri 48 punti, dopo le falcidie della vigilia. Le Fiat ottivissime manifestavano inizialmente una buona resistenza per poi subire la pressione dell'offerta sino al listino, perdendo altri punti. Maggiormente resistenti i mercuriferi e gli immobiliari, fiacco e trascurato il resto del listino, controcorrente le Sip, Eternit, Stet, Lanerossi, resistenti le Pirelli.

Il grosso della quota ha chiuso sui livelli minimi della giornata con perdite moderate ma diffuse. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 62,36 della vigilia a 61,78 con una perdita dello 0,90%. Sempre resistente il settore del reddito fisso con lievi assestamenti nei Buoni del Tesoro. Poco mosse le obbligazioni.

Titoli trattati: valori Stato per 169 milioni di lire; obbligazioni per 414 milioni di lire; azioni n. 1.249.825, per un valore di L. 2719 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 93.000; Catini 60.000; Edison 41.000; Viscosa 155.000; Rinascente 191.000; Terni 70.000; Liquigas [illegible]; Immobiliare 82.000.

Dopoborsa molto attivo con intonazione migliore. Corsi informativi della serata: Fiat 1940-1930; Catini 1435-1445; Edison 2050-2060; Viscosa 4080-4100; Generali 84.300-84.700.

Genova, 25 giugno.

Industrie agricole 3000; Navig. Alta Italia 6760; Cotonificio Ligure 2462; Eridania 1990; Romana Zuccheri 170; Industria Zucchero 2855; Distillerie Italiane 1850; Zuccheri Sermide 885; Esercizi Molini 1160; Mira Lanza 40.000; [illegible] 1032; Andes 1730

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 25 giugno

Nel comparto delle banconote assorbimento sempre limitato: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ 155-158

Trascurato l'oro fino, a 706 718 lire il grammo; poco attive anche le monete primarie sterlina old vecchio e nuovo conio 6100 6300; marengo svizzero 5900-6100; francese 5551-5750; belga 5200-5400; italiano 5325-5525.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Varies.	Titoli	25	Varies.	Titoli	25	Varies.	Titoli	25	Varies.
VALORI DI STATO			S. Paolo 5%	96 50	—	Eternit 5½ '65	86 —	—	**METALMECCANICI**		
5%	103 60	+ 0 10	» O. P. 5%	[illegible]	—	Fiberti 7% '56	99 50	—	FIAT	1925	— 80
» » vari	103 50	+ 0 10	» O. P. 4%	94 —	—	» 7% '57	99 50	—	FIAT priv.	1632	— 25
Redimibile 3½%	98 30	—	» » 3½	92 —	—	» 7% '58	99 10	+ 0 20	Fabbisio	600	+ 5
» vari	98 20	—	M. Paschi 5%	95 —	—	» 7% '59	99 50	—	Mercantile	1180	— 100
Ricostruz. 3½	85 15	+ 0 05	» OO.PP. »	95 —	—	Gest.-Gen. 7%	106 —	—	Ilsisider	1030	— 5
» vari	86 05	+ 0 05	Mitgiorno 5%	85 50	—	Westingh. 7%	104 —	—	Westinghouse	988	+ 8
Ricostruz. 5%	99 10	+ 0 10	» 5½ '63	84 40	—	JADE 6%	97 —	—	Fornara	435	—
» vari	99 —	+ 0 10	» Oliv. 5%	90 —	—	Fornara 7%	102 25	—	Gallina	1480	— 60
Ric. Fond. 5%	98 70	— 0 20	E.I.S. Sic. 5%	99 25	—	Formara 7½ '56	108 —	—	Olivetti priv.	1694	— 4
Pr. R. 5% '57	98 70	— 0 20	Gr. P. Sic. 5%	99 25	—	Ang.-Frus 6%	96 —	—	Terni	543	— 7
» » '58	99 —	— 0 15	» » OO.PP. 5%	95 —	—	Sun. II. 7% '48	100 50	—	E. Marelli	642	—
B.T.N. 5% '66	100 30	— 0 10	Cr. F. Sarde 5%	85 50	+ 0 10	» » '62	85 80	—	Ist. Marelli	820	—
» » '67	100 50	— 0 10	C.F.I. Nap. 5%	97 —	—	Unimi 6%	99 25	—			
» » '69	100 50	+ 0 10	Immobiliare 5½	99 80	—	» 6% '58	95 05	— 0 25	**TESSILI**		
» » '70	101 50	—	» 5% '58	99 40	—	» 5½% '60	87 20	—	Borgosesia	7600	—
» » '71	100 65	+ 0 05	» 5½ '61	88 —	—	» 5½% '61	87 —	—	Vicosa	4004	— 94
» » '73	100 77	— 0 03	» 5½ 62 4%	87 50	—	» 5½% '62	87 20	+ 0 20	Viscosa priv.	3240	— 100
B.T.S. 5%	100 12	—	» » 5%	87 50	—	Meridionali 6%	99 50	—	Cantoni	9400	—
			» » 4%	87 —	—	Pirona 6%	97 75	—	Cotoniflo Mer.	—	—
OBBLIGAZIONI			» » 4%	87 55	—	» 6% '57	95 —	—	Fisac	740	—
I.R.I. 5½%	99 50	—	» » 3%	87 —	—	» 6% '64	96 —	— 0 10			
» (°56) 6%	99 30	—	» 6% 64 9°	94 —	—	Ialpi 6%	97 70	—	**CHIMICI**		
» vent. 6%	99 20	— 0 20	» » 64 10	94 20	—	Pirro 6%	97 —	—	Isotiga	967	— 23
» (°56) 6%	99 20	— 0 20	Cassa RPL 5%	94 70	—	Pelpe 6%	96 50	—	Paramatti	915	—
» °57 G. 6%	99 20	—	Ed. Cr. P. » 5%	94 70	—	Terni 6%	96 —	+ 0 25	Montepagnotti	4810	—
» (°5D 6%	98 90	— 0 50	Istituti vari 6%	95 40	— 0 05	Rica 6%	96 —	—	Mira Lanza	40000	— 200
» (°56) 6%	98 25	—	» Edison 6% 51	98 60	—	Elna 6%	99 50	—	SAFFA	9450	— 50
» (°56) 5½%	90 70	+ 0 15	» » 6% 55	96 —	—	SIP 6%	96 75	— 0 05	ANIC	1150	— 20
» °60 5½%	90 40	—	» » 6% 64	96 —	—	Filippa 6½%	96 50	—	Montanara	1582	— 8
» °61 5½%	89 90	+ 0 10	Italgas 6%	97 70	+ 0 20	Mediterr. 7%	96 50	—	Montecatini	1426	— 3
» °63 5½%	89 90	—	IMI XII 6%	99 70	+ 0 20	Liquigas	1102	—	Liquigas	782	—
» °64 5%	94 70	— 0 30	» XV 1°73	100 —	—	Fungai 8%	106 50	—	Filegno	78	—
» Stat. 5% agr.	98 80	+ 0 30	» XVIII 6%	96 —	—	C. Puzzi 5,75 59	79 —	—	S.A.R.O.M.	930	+ 20
» Elettr. 5½%	104 40	—	» XIX 6%	94 80	— 0 35	» 5,50 62	77 80	—	Cir	3000	— 80
» » 5%	90 20	—	» XXI 5%	90 70	— 0 05	Ramarzana 5%	64 50	—			
» Aster 5%	90 —	—	» XXII 5%	84 80	—	» 5,50 62	63 —	—	**MINERARI**		
Elter (III) 4½	98 —	—	» XXIII 5%	84 —	— 0 20	Lanzis 5½% 60	63 50	—	Montecatini	700	+ 2
Elter (IV) 5 %	92 50	—	» XXIV 5½	88 90	+ 0 05	» »	63 50	—	Talco Grafite	18000	—
FF. SS. 5½	94 15	—	» spec. 1964	95 65	—	Liquigas 6% 65	91 10	—	M. Amiata	1150	— 90
» » '59	93 10	—	Torino '37 5%	99 50	—	Cerve-Sav 5%	84 40	—			
» » '59	93 20	—	» '52 5%	96 50	—	IBM Italia 5%	86 50	—	**ALIMENTARI**		
» » '59	92 60	+ 0 10	» AEM 5½ 60	87 80	—	U. Cas 5½ '61	80 25	—	Rom. Zuccheri	163	—
» » '60	94 60	—	» » 62	87 80	—	T.C.I.S.Ser. 5½	88 70	—	Fiorio	85	—
» » '61	86 80	—	Genova 6% '59	96 25	—	Autostrade 5½	87 40	—	Vercelli-Unica	140	— 4
F.S. Agr. 5%	95 —	— 0 20	» 5½% '61	86 70	— 0 20	Fiaslider G. 5½	95 50	— 0 70	Eridania	2040	—
» » 5% '61	91 25	—	Fiat 6% '56	98 80	—				Motta	12000	— 100
» » 5% '62	94 70	— 0 50	Fiat 6% '58	98 50	— 0 10	**AZIONI**					
OO.PP. 5%	86 65	—	Fiat 6% '57	97 80	—	**ASSIC. E FINANZ.**			**IMMOBILIARI**		
» 5½ %	90 05	+ 0 15	Fiat 5½% '60	89 65	—	Ass. Torino	5900	+ 100	Aeni Stabili	2690	— 60
» 6%	94 70	—	AEM 5½ %	85 60	—	Ass. Ter. priv.	4050	—	Viles	2630	—
» » 64	98 —	—	Pirelli 6% '48	99 —	—	Assic. Generali	84000	— 1100	Risan. (Napoli)	5550	+ 50
Mediterranea 6%	98 20	—	» 5½% '62	86 70	— 0 80	Prem. Fondiar.	1120	—	Immob. Roma	415	— 5
» » 5% '57	97 —	— 0 75	Oliv. 6% 59	102 —	—				Gherdiel	1980	—
» » 4% '58	96 50	+ 0 30	» 5% '75	102 —	—	STET	2459	— 16	Terme	1320	—
» Bp. 6% '58	96 40	—	» '55-75 7%	100 40	+ 0 15	Ferrier	2948	—			
» Sud 6%	96 —	—	» 1958 7%	100 90	—	Finelettrica	834	—	**DIVERSI**		
» » 5½ %	89 20	— 0 30	» '59 6½%	99 70	—	Mediobanca	6820	— 900	SGAM	5000	—
» » 5% '61	88 30	— 0 20	» 62 5%	85 25	—	Naphtaraco	2200	— 100	Acqui Potab.	710	+ 15
» » 5% 62	87 80	+ 0 30	» » 2°	85 85	—	La Centrale	9500	— 100	C. Acqua Roma	689	—
» » 5½ 62	88 10	—	» Buoi 5½%	95 50	—	Meridl. Finanz.	1980	— 35	Acq. DeFerr.-G.	1045	—
» » 62 6°	88 25	—	Magneti 48 7%	102 50	—	Ferr. Meridl.	1695	—	Cartiera Ital.	1550	—
» » 63 7°	88 25	—	» »	102 50	—				Cartiera Burgo	15200	— 180
» » 63 6°	90 30	— 0 20	» 49 7%	100 50	—	**CONVERTIBILI**			Fornaci Rom.	11100	—
» » 64 6°	90 —	— 0 30	Eternit 7%	104 —	—	Fiber. Medit.	1750	—	Eternit	5350	—
» Gois 5½%	90 40	—	» 6% 1960	95 50	—	M.A.I.	8800	—	Pirelli	2820	— 60
						Torino-Mond.	20	—	Cartm. Fazzi	156	— 7
						SAI	2312	+ 2	Rinascente	3200	— 5
									Rinascente pr.	232	—
									Ind. Silva	1700	—

Ieri a Torino, in fine della settimana il mercato azionario ha ancora accentuato la pesantezza di fondo. Le oscillazioni continue sono state caratterizzate dall'alterna presenza degli spunti di recupero e dei riaffiussi di offerte. Il listino ha raccolto i minimi

della giornata, anche in chiusura l'assorbimento è apparso più pronunciato. Titoli di Stato ed obbligazioni tenuti. Dopoborsa in reazione tecnica, dopo la smentita ufficiale della Snia Viscosa alle voci di un presunto imminente aumento di capitali.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 8.000.000 c. n., obbligazioni per lire 31.500.000 c. n., azioni N. 78.900, di cui 500 Assic. Generali, 9000 Terni, 11.500 Fiat, Olivetti priv., 6500 Italgas, 11.500 Montecatini, 3000 Immob. Roma, 10.000 Ferco.*

LE BORSE

Wall Street ancora in declino

La media Dow Jones dei titoli industriali è da 857,76 a 854,36, il livello più basso dopo l'8 settembre - Scambiate 5 milioni 800 mila azioni

New York, 25 giugno.

Il mercato azionario — che per la maggior parte dell'ottava ha avuto un andamento negativo, ha ampliato oggi il forte declino della vigilia, che è costato alla Borsa una perdita di 6 miliardi di dollari.

Da una settimana all'altra, l'indice Dow Jones dei valori industriali ha perduto quasi 25 punti, scendendo al livello di chiusura più basso dall'8 settembre 1964. L'indice è oggi più di 85 punti al disotto del suo massimo assoluto di chiusura del 14 maggio 1965.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 854,36 (857,76); ferroviari 190,74 (191,79); obbligazioni interne 89,63 (89,68); pubblica utilità 152 (153,09).

Azioni scambiate numero 5.790.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): American Cyanamid 72 1/8 (73 1/4); American Tel and Tel 66 7/8 (67 1/8); Bethlehem Steel 35 1/4 (35 1/2); Dupont de Nemours 228 1/2 (225 3/8); Ford 51 7/8 (52 1/4); Gen. Electric 93 7/8 (95 3/8); Gen. Motors 95 1/8 (95 3/8); I.B.M. 448 3/4 (455 1/2); Kennecott Copper 99 5/8 (101 1/4); Standard Oil of N. J. 77 3/4 (78 1/8); U. S. Steel 47 (47 3/8); Woolworth 28 5/8 (29 1/8).

Londra cedente

Londra, 25 giugno.

Il forte declino registrato la vigilia a Wall Street ha determinato nuova flessioni dei corsi e tutti i tentativi di ripresa sono stati a vuoto. Poco attivi e privi di spunti di rilievo i fondi di Stato.

Indice titoli industriali 408,3 (ieri 412,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 51 (52 1/2); Viscosa priv. (44); Montecatini 18 1/4 (18 1/4).

Zurigo resistente

Zurigo, 25 giugno

I corsi hanno manifestato disposizioni relativamente resistenti. Si tiene conto del declino della vigilia a Wall Street. Il mercato è apparso generalmente stabile e gli affari sono stati più attivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 49,50 (49,50); Rumianca 11,35 (11,30); Italcementi (100); Snia Viscosa 28,55 (29,25); Bastogi 12 (12); Condotte 3,45 (3,45); Fiat 13,80 (14,05); Imm. Roma 2,95 (3); Invest 20,80 (21); Ledoga priv. 23 (23); Magneti Marelli 5,85 (5,85); Pirelli 20,60 (20,60).

Unione Banche Svizzere 2910 (2905); Società di Banca Svizzera 2185 (2160); Credito Svizzero 2470 (2480); Electrowatt 1685 (1690); Interhandel 4710 (4740); Italo-Suisse 280 (283); Aare-Tessin (1020); Adolph Saurer 1420 (1410); Bally 1475 (1495); Ciba 5125 (5140); Fischer 1460 (1440); Lonza 1430 (1430); Nestlé 2755 (2760).

Parigi instabile

Parigi, giugno.

Il mercato azionario ha terminato l'ottava su nota poco stabile. La maggior parte dei valori francesi ha accusato piccole perdite, sotto la guida petrolferi saharlani, depressi dalla situazione ancora incerta in Algeria.

Indice dei valori 80,7 (ieri 81,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,45 (13,45); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 22,40 (22,80); Montecatini 11,10 (11,15); Snia Viscosa (32).

Francoforte debole

Francoforte, 25 giugno.

Nella prima ora i corsi hanno perdite comprese fra tre e otto punti. Nella ora alcuni valori si ripresi. Tuttavia, al listino quota presentava un quadro di generali ribassi fino a 10 punti.

Indice generale industriale 116,01 (ieri 117,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 12,95 (12,92); Fiat 12,30 (12,50); Fiat priv 10,20 (10,30); Finsider 5,50 (n. q.); Montecatini 9,15 (9,05); Olivetti 10,80 (10,85); Pirelli 17,80 (18); Snia Viscosa 26,10 (26).

Finanziamenti all'industria per 27 miliardi di lire

Roma, 25 giugno.

Al ministero dell'Industria e Commercio si è svolta la riunione del Comitato interministeriale per la concessione dei contributo sui finanziamenti in favore delle medie e piccole industrie.

Il Comitato, tutte le domande di contributo pervenute fino ad oggi, ha accolto 240 domande per 27 miliardi 11 milioni di lire, delle quali 114 domande — per un importo di 10 miliardi 958.300.000 lire — sono in favore delle industrie situate nelle regioni dell'Italia Centro-Settentrionale e 134 — per un importo di 16 miliardi 52.900.000 lire — in favore di industrie del Mezzogiorno.

Conferenza-stampa del presidente Di Cagno

L'Enel ha venduto energia per 662 miliardi di lire nel 1964

Gli utenti sono quasi 18 milioni - Gli indennizzi alle imprese ex elettriche ammontano a 215 miliardi l'anno, più miliardi interessi - Due milioni italiani sono luce elettrica - Esclusi aumenti delle tariffe

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il presidente dell'Enel, avv. Vito Antonio Di Cagno, ha illustrato stamane il bilancio consuntivo dell'Ente da lui presieduto per il 1964. E' stata un'esposizione assai ampia, nella quale sono stati trattati tutti i problemi fondamentali dell'Enel; per quelli riguardanti il personale, assume particolare rilievo la presenza dello sciopero già proclamato per il 30 giugno, si riferisce in altra parte del giornale.

La conferenza stampa ha preso le mosse dai rapporti tra Enel imprese ex elettriche. A tutt'oggi si sono avuti decreti di trasferimento per 940 imprese; la maggior parte di queste, piccole o piccolissime, si trova ancora in fase di cui studia o amministrazione provvisoria. Al 31 dicembre 1964 imprese in gestione diretta, erano, infatti, 221; la loro capacità di produzione, era però superiore per cento del totale.

Nonostante l'attuale carattere produttivo, che si traduce in un d'incremento dei consumi inferiore alla media, l'Enel ha programmato la costruzione di nuovi impianti per il periodo 1965-68 in un incremento annuo 9 per cento. Poichè il piano quinquennale prevede, invece, un tasso del 7 per cento, si dovrebbe avere alla fine del un margine di riserva piuttosto ampio, di circa 2 miliardi di kWh all'anno.

Circa le tariffe elettriche, Di Cagno ha ribadito il proposito di non chiedere aumenti, anche se si tratta di tariffe ferme ai livelli del 1959 ed anche se le imprese nazionalizzate di altri paesi hanno di recente chiesto ed ottenuto revisioni tariffarie.

L'Enel intende contribuire sforzo per allacciare alla rete i milioni d'italiani (metà quali vivono case sparse) che ancora non godono i benefici dell'energia elettrica. Poichè si tratta di un costo rilevante (in media 105 mila lire per abitante da allacciare) l'Enel non può certo provvedere con i suoi soli mezzi; si augura pertanto che i due progetti di legge in elaborazione presso i ministeri dell'Industria e dell'Agricoltura possano offrire un contributo decisivo alla soluzione del problema dell'elettrificazione rurale.

Il è stato un'annata sfavorevole per la produzione di energia elettrica: a causa delle scarse precipitazioni le centrali idroelettriche dell'Enel hanno fornito miliardi kWh, con una flessione del 16,7 per cento rispetto al 1963. Si è perciò dovuto forzare la produzione delle centrali termiche che hanno infatti erogato 20,5 miliardi di kWh (+53,8 nei confronti del 1963).

Alla fine del 1964 l'Enel contava 17 milioni 716 mila utenti, con un aumento in un solo anno di 1 milione mila unità, pari al 7,1 per cento; tale incremento è risultato superiore di oltre 200 mila utenze a quello, registrato nel 1963.

Quanto alla situazione finanziaria, essa continua ad essere difficile, dovendo l'Enel fronteggiare contemporaneamente il fabbisogno per gli indennizzi (circa 215 miliardi l'anno, più altri 45 d'interessi) e quello ancor più rilevante (580 miliardi nel 1963-64) per gli investimenti in nuovi impianti.

Mancando di proprio fondo di dotazione, l'ente può contare sull'emissione di obbligazioni e sulla stipulazione di prestiti per integrare l'autofinanziamento. Quest'ultimo è stato pari nel biennio 1963-64 a circa 316 miliardi (126 nel 1963 e 190 nel 1964).

Dopo una prima fase in cui, a causa della crisi del tasso fisso, l'Enel è stato costretto ad onerose operazioni obbligazionarie con la Cassa depositi e prestiti, l'ente ha potuto quest'anno prendere la strada dell'offerta pubblico.

Il primo prestito obbligazionario di 75 miliardi è stato largamente coperto nel gennaio scorso in un solo giorno. Un secondo prestito sarà offerto in pubblica sottoscrizione il luglio prossimo in base ad una formula comunitaria che dovrebbe avere grande successo.

Un'altra operazione è stata intanto perfezionata con la grande banca americana Dillon: si tratta di un prestito di 100 milioni di dollari, la cui prima «tranche» di 25 milioni di dollari (oltre 15 miliardi lire) sarà resa disponibile tra qualche

Di Cagno ha sottolineato come l'operazione abbia richiesto mesi di controlli da parte di esperti americani. Questo fatto, insieme e risultanze bilancio (che presenta un fatturato di oltre 862 miliardi, ricavi effettivi per 715 miliardi, ammortamenti per 106 miliardi ed un utile di 92 miliardi), la riprova — ha affermato Di Cagno — che «l'Enel non è un carrozzone. Si tratta di un bilancio serio che ha giovato all'Ente in fiducia di ambienti finanziari e bancari d'Europa e d'America».

I dividendi dell'Enel nel 1964

CLASSI DI UTENZA	Numero utenti a fine 1964	Energia venduta: Miliardi di kWh	Energia venduta: Var. % sul 1963	Introiti in miliardi	
Illuminazione pubblica	17.713	0,8	+ 10,4	14,0	
Illuminazione privata	11.287.482	4,0	+ 7,1	131,7	
Usi elettrodomestici e promiscui	5.027.067	5,9	+ 19,2	107,1	
Utenze industriali ed irrigue fino a 30 kW	1.354.018	5,2	+ 6,0	123,6	
Utenze industriali oltre 30 e 500 kW	26.827	7,2	+ 6,7	102,6	
Utenze industriali oltre i kW	1.574	20,0	+ 4,6	180,8	
Rivenditori	353	2,9	+ 7,2	22,8	
TOTALI	17.715.642	46,0	+ 7,2	682,6	

La funzione del Piemonte nello sviluppo del Mec

Milano, giugno

«*La vocazione europea di Torino e della regione montese, fra le più industrializzate d'Italia, è molto forte, non soltanto per ragioni strettamente economiche ma anche per motivi più profondamente sociologici e culturali*», scrive il quotidiano finanziario «24 Ore», commentando in un editoriale il recente convegno torinese «Piemonte e Mec». Il giornale aggiunge che il Piemonte non sente solo una regione-ponte tra le aree nordoccidentali, più sviluppate, ed il Mezzogiorno, più depresso, vuole essere anche una «regione-pilota», nell'indicare ed attuare quei programmi di concentrazione aziendale e di progresso tecnico resi necessari dall'allargarsi dei mercati e della concorrenza internazionale.

Arturo Barone

Un articolo di «24 Ore»

Assemblee e dividendi

L'Assicurazione Torino dà un dividendo di 85 lire - Presidente è stato nominato il conte Enrico Marone Cinzano

è tenuta ieri a Torino l'assemblea annuale degli azionisti della Società Anonima d'Assicurazione - Compagnia di Torino («Toro»). La presidenza è stata assunta dal Giuseppe Zanon di Valgiurata che, dopo aver commemorato il presidente prof. Mario Monti, recentemente scomparso, ha presentato la relazione sull'esercizio 1964. I premi sono ammontati a 27.768,8 milioni, con un incremento di 3.178,7 milioni sul precedente esercizio. L'utile risulta di 534.518.060 lire, che consente il pagamento, a decorrere dal 1° luglio, di un dividendo di 85 lire (invariato), al lordo delle ritenute di legge. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

L'assemblea ha poi nominato il nuovo Consiglio, che ha designato il presidente nella persona del conte Enrico Marone Cinzano. Vicepresidenti sono stati nominati Giuseppe Zanon di Valgiurata e la signora Adriana Rullini in Acutis; consiglieri i signori dott. Carlo Acutis, dott. Luciano Bastagli, ing. Andrea Bocca, avv. Oscar Boggio, avv. Camillo Paolo Corte, dott. Stefano Marsaglia, Eugenio Marsaglia, prof. Alberto Midana, avv. Aurelio Regis, ing. Lorenzo Regis, dott. Fabrizio Zanon di Valgiurata. E' stata confermata anche il precedente collegio sindacale.

PRETURA DI FELTRE

Il Pretore di Feltre ha emesso il 20-5-1965 decreto penale confermato con sentenza in data 5-5-1965 contro:

DE CIA Antonio, nato il 1-8-906 a Sovramonte, ivi res. fraz. Sorriva.

Imputato

a) omissis

b) della contrav. di cui agli artt. 13, 6° comma, 47 e 61 R.D.L. 15-10-925 n. 3033 e successive modificazioni per avere nella sua qualità di titolare dell'esercizio denominato «San Giorgio» omesso di apporre sui recipienti di vino che ivi smercia i prescritti cartellini (gravatino) indicanti il grado alcoolico;

c) della contravv. di cui agli artt. 15, 5° comma, 47 e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 e successive modificazioni per avere nella sua qualità di cui ai capi precedenti, omesso di apporre nell'esercizio la prescritta tabella indicante la gradazione alcoolica dei vini che vi smercia

Aco. in Sorriva di Sovramonte, il 16-1-1965.

omissis

condanna l'imputato suddetto per i capi b) e c) alla pena di lire 25 000 e L. 50 000 di ammenda con la pubblicazione su «La Stampa» e su «Il Torchio» e l'affissione alla Camera del Commercio di Belluno al Comune sent. denza.

Per estratto conforme per la pubblicazione.

Feltre, li 5-6-1965.

Il Cancelliere
F. SILVIO LOTT

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino - sez. IV - civ. riunito in Camera di Consiglio, con sent. 10-11 giugno 1965, ha dichiarato la morte presunta al 31-12-1956 di BOAGLIO Giovanni Michele, detto Michele, nato a Venaria il 1° maggio 1876.

NOTIZIE dalle AZIENDE

A Mondadori l'intera proprietà di «Panorama»

Nel suo di luglio, il mensile «Panorama» annuncia che Arnoldo Mondadori Ed S.p.A. ha acquistato la totale proprietà della Società Panorama S.p.A., rilevando la partecipazione azionaria di Time-Life International, che ammontava al 50%.

La Società Panorama era stata costituita nel 1962 da Arnoldo Mondadori Editore e da Time-Life.

Nell'accordo raggiunto in questi giorni i Hoel, si dice testualmente: «Dato che la rivista si va sempre più orientando e identificando con i problemi e gli interessi dell'Italia d'oggi, è giusto e opportuno che l'impresa comune oggi si concluda e "Panorama" venga ad occupare il posto che gli compete nella famiglia dei Periodici Mondadori».

Grazie agli accordi presi, «Panorama» continuerà a disporre del materiale giornalistico e fotografico creato e realizzato dal Gruppo Time-Life.

Si annuncia inoltre che Leo Lionni, già Direttore di «Panorama» precedentemente Direttore Artistico di Fortune, assumerà un nuovo incarico editoriale per conto di Time-Life International. Al suo posto, alla Direzione di «Panorama», è stato chiamato Lamberto Sechi.

Giorgio Trombetta Panigadi continuerà ad essere l'Amministratore Editoriale di «Panorama».

Alla presidenza dell'Ottica europea

L'ing. Alessandro Pagni, amministratore e direttore nerale della Salmoiraghi — è il nuovo presidente del Comitato europeo dell'ottica e della meccanica di pr

L'importante organismo, sorto per coordinare nell'area del Mec le attività delle associazioni di categoria di questo settore, presieduto per due anni dall'ing. Pagni nella sua qualità di vice-presidente dell'Assottica: i precedenti mandati biennali erano stati affidati a un membro tedesco e ad uno francese. Oltre ai rappresentanti dei paesi del Mec sono pure presenti nel comitato, in qualità di osservatori, gli inglesi.

L'insediamento del nuovo presidente avrà luogo a Parigi nei giorni 1 e 2 luglio, presso il Syndicat Général de l'optique et des instruments de précision.

Il «Vello d'oro» della Atkinson

Durante una conferenza stampa svoltasi a Milano è stato comunicato che la Atkinson ha indetto il premio giornalistico «Vello d'oro» di lire 300.000. sarà assegnato in autunno al miglior articolo scientifico o di varietà avente per tema «i capelli».

La Giuria che esaminerà gli articoli concorrenti al premio è composta da: Giovanni Arpino, Mario Cinta, Alberto Macchiavello, Morando Morandini, Emilio Pozzi, Lamberto Sechi, Giorgio Suavi, Guido Vergani. Segreteria del premio «Vello d'oro» - Lintas - via Titu Speri, 8 - Milano.

40 anni di lavoro

L'industria dolciaria Stobbia di Torino ha festeggiato il 24 giugno i 40 di attività del suo capo fabbrica Giacomo Deabate.

Durante la simpatica cerimonia è stata consegnata al Deabate pergamena ricordo e un dono offerto da tutti i dipendenti.

Targa d'oro per il miglior campionario

La «Socota» Tessuti Artistici di Como ha il piacere di comunicare che in occasione della inaugurazione del 17° Mitam, è avvenuta la gna della «Targa d'oro per il miglior campionario» assegnatale dalla Commissione incaricata al settore arredamento.

La «Socota» è nata nel 1949 con lo scopo di produrre tessuti stampati per arredamento artistici di alto livello.

corso della sua attività si è avvalsa della collaborazione di insigni pittori e decoratori quali Gruau, Dali, Baumgartner, Vellani Marchi, Cascella, Litrarn, Prampolini, ecc.

Oggi produzione della «Socota» è nassi vasta e tecnicamente progredita ogni settore dell'arredamento.

La collezione con la «Targa d'oro», che stupisce per la sua modernità, si impernia particolarmente su dei grandi disegni per tendaggi «Tertial» e per una serie di disegni tratti da fregi, quadri e affreschi di grandi pittori italiani del '200 e del '300.

Società Italiana per il Gas

Per Azioni - Capitale Sociale L. 37.412.000.000 Inter. versate
Sede Sociale in Torino - Via XX Settembre 41

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 13 luglio 1965 alle ore 15.30 in Torino presso la Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — via Santa Teresa n. 1 — e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 14 luglio 1965 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente.

DEL GIORNO

— Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
— Bilancio al 31 1965 e delibere relative.
— Nomina di Amministratori.
— Nomina del Collegio Sindacale e designazione del suo Presidente previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro il 7 luglio 1965 abbiano eseguito il deposito delle loro azioni presso la Sede Sociale oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei consueti Istituti Bancari e loro corrispondenti esteri ai sensi dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, come da avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' prevedibile che l'Assemblea dovrà tenersi in seconda convocazione il giorno 14 luglio, non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza di prima convocazione. In tal caso ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato su questo stesso giornale.

Società Generale Immobiliare

di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Società per Azioni - Sede in Roma
Capitale L. 30.000.000.000 versato

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI 5,50 %

Emissioni 1960-1962 - 1962-1982

Il giorno 25 aprile 1965, alla presenza del Rappresentante Comune del Sigg. Obbligazionisti, Istituto Nazionale Fiduciario S.p.A. con sede in Roma, ha avuto luogo la terza estrazione delle obbligazioni 5,50 % - 1960-1982 - 1962-1982, come da verbale rogato dal notaio Giorgio Albertazzi di Roma.

L'elenco dei certificati è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario (Bollettino Estrazioni n. 25) alla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 20 maggio 1965 ed il rimborso, in ragione di lire 1000 (mille) per ogni obbligazione estratta, avrà luogo a partire dal 1° luglio 1965 presso la Sede Sociale o presso le consuete Casse incaricate del pagamento dividendo.

Comune di Erto e Casso

PROVINCIA DI UDINE

OGGETTO: *Progettazione d'un Sacello-Ossario in memoria delle vittime del disastro del Vajont.*

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 11-3-1965, n. 3, relativa all'oggetto, vistata per ricevuta dalla Autorità prefettizia Circondariale, esecutiva nei modi Legge;

RENDE NOTO

1) E' aperto un concorso fra tecnici ed artisti per la elaborazione d'un progetto di massima per la costruzione, nel territorio del Comune di Erto e Casso, di un Sacello Ossario in memoria delle vittime del disastro del Vajont.
2) La elaborazione del progetto s'intende fatta gratuito quanto al concorso, mentre sarà corrisposto il dovuto compenso al progettista il cui elaborato venga adottato ed eseguito;
l'Amministrazione Comunale, peralt

Domenica a Chianciano un importante convegno medico

I disturbi del fegato sono in aumento ma anche la terapia fa continui progressi

Una parte di colpa delle malattie epatiche è certo dovuta alla vita moderna, troppo agitata psichicamente e spesso pigra da un punto di vista fisico - La sonnolenza dopo i pasti, un'indicazione che non va trascurata - L'importanza delle cure termali

Più si studia il fegato nella sua intimità funzionale e più ci si accorge che esso è uno strenuo nostro difensore contro gli innumeri errori che noi commettiamo a getto continuo in questa vita psichicamente esagitata o, per molti, fisicamente troppo pigra e sedentaria, comunque in un modo di vivere senza ordine, senza ossequienza a sagge regole di natura, soprattutto con copiosi e persistenti errori gastronomici.

Ci è già occorso di definire bonario questo mirabile organo-chiave dell'economia dell'organismo, con multiple relazioni e reciproche influenze con altri apparati, non escluso il sistema psiconervoso. Bonario perché, pacato e senza clamore, cerca di rimediare con immediatezza a disordini che si rifletterebbero sulla salute generale. Ma la sua tolleranza e la sua organizzazione protettiva, persistendo a lungo le cause e qualora concorrano predisposizioni morbose, hanno anch'esse un limite. Cosicché, anche indipendentemente da sofferte malattie infettive capaci di aggredirlo acutamente, è pur possibile che ad un certo momento il fegato vada incontro perlomeno ad una discreta diminuzione della sua capacità funzionale globale, restando lento e non del tutto sufficiente nello svolgimento delle proprie funzioni.

Queste sono davvero innumeri, a cominciare da quelle più propriamente inerenti la sua qualifica di ghiandola annessa al sistema digerente, secretrice della bile. Ne risparmiamo una scolastica enumerazione. Certo è che ognuna delle sue piccole unità che a miriadi compongono l'eccezionale complesso laboratorio biochimico, cui può essere paragonato il fegato, racchiude in sé possibilità ed abilità di lavoro completo ed autonomo; ora elaborando certe sostanze, ora immagazzinandone di riserva; ora distribuendone al sangue per il fabbisogno immediato; ora disintossicandone altre o distruggendole.

Può dunque accadere che la sofferenza sfumata ma diffusa del viscere, più che la lesione anatomica di un singolo lembo di esso, congiuri a renderlo lento in vario grado nel disbrigo dei suoi numerosi incarichi. Possiamo dire di trovarci lì di fronte ad una debolezza epatica, anche senza poter chiamare in causa alcuna delle malattie di fegato conclamate e di ben chiara origine; cioè di fronte ad un perturbamento del ricambio delle cellule epatiche, che si manifesta almeno nelle forme lievi con sintomi vaghi e non sempre codificabili quali spie specifiche di una turba epatica.

Sta, dunque, ad una buona procedura diagnostica differenziale chiarire se digestioni laboriose, mal di testa ostinati, stitichezza cronicizzantesi, nonché discutibili pruriti ed orticaria, inappetenza, distensioni addominali, sensazioni moleste all'ipocondrio destro, pur non essendo sintomi specifici di uno zoppicamento della funzionalità del fegato, possano costituirne nel caso singolo un indizio, tanto più allorquando subentra un alito cattivo, un sapore amarognolo nella bocca impastata, magari incresciosa flatulenza e talora alla stitichezza s'interpolino fasi di diarrea. Il medico può trovare nell'esame obbiettivo del soggetto i segni plausibili o no per la diagnosi di sofferenza epatica, e ricorrere eventualmente a esami di laboratorio.

Discutibile è la sonnolenza. Quando rientra nel quadro degli altri disturbi associati può avere un discreto valore orientativo allorché è diurna e va di pari passo con una insonnia notturna, tanto che di compenso a questa si ritiene che sia la sonnolenza del mattino; mentre quella che nel pomeriggio coglie i sofferenti di fegato, larvati o manifesti, viene addebitata alla digestione troppo laboriosa del pasto meridiano, soprattutto quando esso è incongruo per la qualità degli alimenti non tollerati da un fegato compromesso, quali i grassi e le droghe, oppure quando sia consumato con eccessiva fretta.

Sembra che i disturbi di fegato siano oggidì assai in aumento. Sta peraltro di fatto che gli studi epatologici sono in alto crescendo attraverso lo sfruttamento dei mezzi più moderni di ricerca. Che questi abbiano offerto possibilità di una più profonda esplorazione della ultrastruttura della cellula epatica in condizioni normali e patologiche e di un miglior chiarimento del metabolismo di essa è dimostrato dal fatto che a tale fondamentale argomento è dedicato il IV Simposio internazionale di epatologia, che si inaugura domenica mattina a Chianciano-Terme, con la partecipazione di insigni specialisti italiani e stranieri, promosso dalla Società italiana di epatologia.

La scelta della stagione per questa grande assise medica è legata al fatto che siamo nel buono per consigliare un controllo dell'organo in causa a chi ne risente qualche noia, ed è pur tempo per iniziare il relativo trattamento profilattico o terapeutico del caso. Anche perché nel novero delle possibilità stagionali di pratiche igienico-medicamentose rientrano le specifiche acque termali, di cui fortunatamente il nostro Paese dispone.

prof. Angelo Viziano

Condannati a 2 anni ciascuno il notaio e i due industriali

Dal Tribunale di Alessandria - Accusati di falso per l'eredità Bottazzi di Novi L. - La pena è stata condonata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 giugno.

(f. m.) Alle ore 23 di questa sera la seconda sezione del tribunale di Alessandria, dopo due ore e mezzo di Camera di Consiglio, ha pronunciato la sentenza al processo per la contesa eredità Bottazzi di Novi Ligure.

I giudici hanno ritenuto i fratelli Italo e Renzo Bottazzi, di 57 e 46 anni, di Novi Ligure, nonché il notaio avv. Giuseppe Crespi, 42 anni, di Genova, responsabili del reato di falso condannandoli a 2 anni di reclusione ciascuno, pena interamente condonata, nonché al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, alla parte civile.

L'avv. Crespi inoltre è stato dichiarato inabilitato alla professione notarile. Per il reato di truffa, anch'esso stato tutti assolti. Pene di poco maggiori erano state chieste, come è noto, dal Pubblico ministero.

La battaglia dei legali è stata molto accesa data la natura della causa penale, originata dalla mancata divisione dell'eredità della signora Margherita Grassi, madre dei fratelli Bottazzi, i quali vi avevano rinunciato per volere del padre, il conte Carlo Bottazzi.

Secondo l'accusa quando Italo e Carlo Bottazzi si accorsero che i beni non divisi potevano essere rivendicati dai loro figli, fecero compilare dal notaio un atto con cui le tre sorelle revocavano la rinuncia all'eredità, vendendo ai due fratelli le loro quote.

Le sorelle però avrebbero firmato ignorando il preciso contenuto dell'atto. I difensori hanno subito interposto appello avverso la sentenza.

Caduta un'altra traccia per il delitto dell'autostrada

Rilasciati i due che erano stati fermati a Luino e a Como - Le indagini sul "giallo" di Balocco fanno scoprire una sparatoria fra contrabbandieri avvenuta sulla Milano-Laghi

Buio sul delitto dell'autostrada. Ieri notte c'era qualche speranza nuova: la Mobile di Milano era in allarme, doveva fermare due giovani sui quali pesava qualche sospetto. Li ha fermati alle quattro di ieri mattina, uno a Luino e uno a Como, ma ieri sera erano già in libertà, riconosciuti completamente estranei all'assassinio di Luciano Anerdi.

Erano, anche questi due, dell'ambiente dei contrabbandieri, forse amici di quell'A. P. di Luino che era stato fermato prima dai carabinieri di Milano, poi dalla questura di Torino e ancora dai carabinieri milanesi. I due nuovi fermati — uno sui 40 anni e l'altro sui 35 — appartengono al mondo del contrabbando e in particolare di quello, molto attivo un anno fa, della valuta. Nel corso dell'interrogatorio pare che sia emersa una vicenda della quale nessuno era a conoscenza: i due contrabbandieri erano stati protagonisti poco più di un anno fa di un drammatico scontro a fuoco sull'autostrada Milano-Laghi con contrabbandieri rivali. I proiettili, sparati da un'automobile in corsa contro un'altra vettura che la seguiva o la precedeva, avevano sforacchiato qualche lamiera lasciando però illesi gli occupanti.

Sembra anche che uno dei due fermati conoscesse l'Anerdi, però la polizia ha potuto escludere che questo giovane abbia avuto contatti di affari con i due fermati. Ritenuti quindi estranei all'omicidio, i due sono stati rilasciati e hanno già fatto ritorno alle loro abitazioni. Non è però improbabile che, come già è avvenuto ripetutamente nel corso di queste indagini, i due siano nuovamente interrogati, questa volta dai carabinieri.

Come ieri si faceva notare, del delitto dell'autostrada si occupano ai fini dell'inchiesta i carabinieri di Milano, di Vercelli e di Torino e le polizie di Milano e di Torino; ognuno di questi inquirenti ha sequestrato per conto proprio degli oggetti appartenenti alla vittima che possono in qualche modo facilitare la risoluzione del mistero. Ma un conto sarebbe avere questi reperti tutti insieme e un altro conto è averne una sola parte: l'unificazione degli oggetti e delle indagini potrebbe soltanto giovare al problema del raggiungimento della giustizia e della verità.

I carabinieri di Torino cercano di identificare due donne le cui fotografie sono state trovate nella camera numero 9 della pensione «Casa mia» di via Carlo Alberto 65, dove l'Anerdi abitava da quattro mesi. Unica indicazione dietro una delle foto è una data del 1964. La Mobile torinese dal canto suo lavora seguendo tre ipotesi: delitto occasionale di un autostoppista, vendetta personale di qualcuno al quale l'ucciso aveva arrecato offesa o danno, vendetta di una associazione di contrabbandieri che era stata «bidonata» dall'Anerdi.

Supposizioni, ripetiamo, sulle quali la fantasia e lo stancio degli uomini del mestiere hanno potuto essere applicati pienamente. Tutti lavorano a questo «giallo» con passione e soprattutto con la speranza che da un momento all'altro salti fuori qualche elemento nuovo che consenta una svolta. Soltanto una svolta decisiva può togliere le indagini dalle sabbie mobili nelle quali ora stanno piano piano sprofondando.

r. l.

Deraglia un treno sulla linea Trieste-Udine: nessun ferito

Udine, 25 giugno.

Un treno è deragliato stasera, presso la stazione di San Giovanni al Natisone, sulla linea Trieste-Udine. Si tratta dell'accelerato 537, proveniente da Trieste e diretto a Udine, dove sarebbe dovuto giungere alle 19.43; al momento del deragliamento marciava ad una velocità ridotta ed è deragliato per cause ancora non accertate.

Sono usciti dai binari il locomotore, il vagone postale e la prima vettura passeggeri. Il treno si è arrestato immediatamente e tra i viaggiatori non si sono avuti feriti, ma solo un po' di panico. L'incidente ha provocato un notevole ritardo nelle comunicazioni.

Sarà inaugurato oggi

Primo parco nazionale in Francia confinante con il Gran Paradiso

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 giugno.

(f. o.) Sabato verrà inaugurato in Francia, alla presenza delle autorità governative e del ministro dell'Agricoltura italiano Ferrari Aggradi, il Parco nazionale della Vanoise, confinante con il nostro Parco del Gran Paradiso. Il Parco della Vanoise, che è il primo in Francia del genere, è posto tra le vallate della Maurienne e della Tarentaise, ad altitudini che vanno da 1200 a 3582 metri, culminanti con la cima della Grande Casse.

La sua superficie è di 58 mila ettari, il suo perimetro di 250 chilometri. Ad Est confina con l'Italia per 16 chilometri, di cui circa 7 sono del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Fino a questo momento vi trovano rifugio un migliaio di camosci e stambecchi e altre numerosissime specie di animali delle Alpi. Inoltre vi è rappresentata la più ricca specie della flora alpina.

Aperto il processo sullo scandalo edilizio

Libertà provvisoria all'impresario arrestato con l'ex sindaco di Voghera per concussione

E' Duilio Mossolani, quarantatreenne, che soffre gravemente di cuore - Ieri, prima udienza, i difensori sostengono la nullità dell'istruttoria, dei mandati di cattura, della costituzione di parte civile - Chiedono infine la scarcerazione degli altri tre imputati - I giudici hanno respinto tutte le istanze - Oggi il dibattito prosegue con i primi testi

Gli imputati Mossolani, da sinistra, Zuffada, Lucchelli e, all'estrema destra, l'ex sindaco Betto (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Voghera, 25 giugno.

Prima udienza, oggi in tribunale, nel processo a carico dell'ex sindaco e l'ex assessore di Voghera Italo Betto, di 37 anni, imputato di concussione in concorso con il progettista ing. Fausto Lucchelli di 43 anni, l'industriale Celso Zuffada di 37 e l'imprenditore edile Duilio Mossolani di 43, tutti di Voghera.

L'udienza è stata interamente dedicata alla discussione di una lunga serie di eccezioni pregiudiziali sollevate dai difensori: respinte quasi tutte le loro richieste, i patroni hanno ottenuto la concessione della libertà provvisoria, per gravi motivi di salute, al Mossolani.

Il provvedimento era già stato accordato nelle scorse settimane, subito dopo l'arresto, ma si era opposto il p.m. ricorrendo in Cassazione; questa sera il rappresentante della pubblica accusa non ha ricorso e l'imputato è stato scarcerato.

Italo Betto, oggi iscritto al psiup, prima dello «scandalo» ricoprì come socialdemocratico la carica di sindaco per circa otto mesi in una Giunta di minoranza psdi-psi. Egli è accusato di avere abusato della sua qualità e delle sue funzioni di consigliere e di assessore del comune di Voghera: avrebbe costretto l'imprenditore edile Luigi Farina, di 45 anni, e la moglie Carla Dallera — tramite l'opera degli altri tre imputati — a promettergli una indeterminata, facendosi consegnare 100 mila lire d'anticipo, per il suo interessamento circa la concessione di una licenza di costruzione d'un condominio progettato dall'ing. Lucchelli.

Questi sono i fatti che portarono all'incriminazione dei quattro imputati e al loro arresto, su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Castellana, in data 23 maggio scorso.

Nel gennaio 1963 i coniugi Farina stanno costruendo un palazzo in via Cavallotti. Essi vorrebbero elevare un piano in più di quello previsto dal regolamento edilizio. Per ottenere l'autorizzazione — dice la signora Farina parlando pubblicamente della casa — hanno versato una certa somma al Betto, allora assessore comunale e membro della Commissione edilizia.

La «voce» rimbalza in città, si parla di «scandalo» e l'ex sindaco, in difesa della propria onorabilità, querela la signora Farina per diffamazione. La causa viene istruita, sta per essere fissata la data del dibattimento in pretura ma i coniugi Farina passano al contrattacco.

Nell'aprile 1964 essi infatti presentano alla Procura della Repubblica un esposto ribadendo le accuse che prima circolavano in città come semplici voci. La somma, appunto 100 mila lire, sarebbe stata consegnata all'assessore in una sala del palazzo comunale, la «Sala delle battaglie», nel dicembre 1962, dallo Zuffada che si era prestato, con il Lucchelli e il Mossolani, quale mediatore.

Italo Betto, prima accusatore, è ora sospettato e quindi imputato. Nell'ottobre 1964 il P. M. chiede l'incriminazione del Betto, dei tre supposti intermediari e di Luigi Farina, per corruzione, e l'assoluzione della signora Carla Dallera in Farina per non avere commesso il fatto. Il 23 maggio scorso il giudice istruttore, modificando il capo di imputazione, rinvia a giudizio Betto, Zuffada, Mossolani e Lucchelli per concorso in concussione e ne ordina l'arresto; manda assolti i coniugi Farina perché il fatto non sussiste.

Il Betto proclama la sua innocenza, gli altri imputati sia pure più confusamente lo imitano. Il processo viene fissato per l'udienza di stamane. In un'aula surriscaldata per i 30 e più gradi di temperatura e la folla di curiosi e giornalisti che gremiscano ogni angolo della sala, l'udienza inizia poco dopo le 10 e si concluderà alle 19.

Subito gli avvocati Degli Occhi, Langscedel e Azzali (difesa Mossolani, Zuffada e Lucchelli), a cui si associano i difensori del Betto avvocati Manusardi e Mazzola, sollevano le prime eccezioni. Le condensiamo in poche parole: sostengono la nullità della sentenza istruttoria, affermano che è nullo anche il mandato di cattura; affermano che è nulla la costituzione di parte civile dei coniugi Farina e chiedono che gli stessi, poiché già imputati nello stesso procedimento, non vengano ammessi neppure come testimoni. «Tutti i diritti della difesa — affermano i patroni — sono stati violati; gli atti istruttori debbono essere rimessi al P. M.».

A queste richieste si oppongono il P. M. Lionti e i difensori di parte civile, avvocati Fabrisi e D'Aiello. Il tribunale, presieduto dal dott. Caroselli, si ritira e rigetta le istanze: non vi è nullità per il mandato di cattura e per la sentenza istruttoria; la costituzione di parte civile è valida e quindi il dibattito deve proseguire.

Ma le eccezioni non sono finite. La difesa Betto chiede siano ammessi come testimoni l'avv. Bocchio (che stilò la querela per diffamazione contro la signora Farina) e il dr. Arbasina; l'avv. Degli Occhi fa istanza perché sia concessa a tutti la libertà provvisoria, facendo in particolare presenti i gravi motivi di salute che giustificano il provvedimento per il Mossolani. (L'imprenditore edile è gravemente sofferente di cuore e alle 13, quando l'udienza viene sospesa, si rifiuta di rientrare in carcere se non gli si concede il trasporto in barella; viene esaudito e accompagnato alla caserma carabinieri).

Il tribunale accoglie i nuovi testimoni, respinge la libertà provvisoria per Betto, Zuffada e Lucchelli ma la concede al Mossolani che in serata è stato scarcerato. Italo Betto lo saluta affettuosamente; dei quattro imputati appare il più tranquillo. Uscendo ammanettato dal Palazzo di Giustizia, dice alla folla dei curiosi: «Se non si vergogna la legge a prescrivere le manette non vedo perché dovrei vergognarmene io».

L'udienza è aggiornata alle 9 di domani mattina.

Franco Marchiaro

Bambina di sei anni muore per uno shampoo con insetticida

Presso Milano - Per lavarle la testa i genitori avevano usato liquido che serve per proteggere le verdure

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 giugno.

Una bimba di 6 anni è morta stamane all'ospedale di Desio in seguito ad uno «shampoo» che le sarebbe stato fatto con dell'insetticida per eliminare dei parassiti che aveva in testa. Si tratta di Giuseppina Lombardo abitante coi genitori a Nova Milanese.

La piccola che aveva appena terminato la prima elementare era stata ricoverata ieri pomeriggio quando le sue condizioni erano già disperate. Ieri sera il cappellano dell'ospedale ha impartito a Giuseppina la Cresima. La bimba infatti avrebbe dovuto accostarsi al sacramento nei prossimi giorni. Prima che gli effetti della grave forma di intossicazione le impedissero di parlare Giuseppina ha chiesto ai genitori di ricevere la Cresima.

Poco dopo la bimba è entrata in agonia. I medici hanno lottato per tutta la notte ai capezzale ma stamane nonostante le cure lo stato di Giuseppina Lombardo si è ulteriormente aggravato e la piccola è spirata verso le 11.

E' stata subito aperta una inchiesta per stabilire la natura dell'avvelenamento. Dalle prime indagini sarebbe risultato che i genitori della bimba ieri mattina le avevano disinfettata la testa con un liquido antiparassitario usato per proteggere le verdure.

g. m.

Bimbo di un anno beve insetticida a Carmagnola

E' grave in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 25 giugno.

(a. f.) Oggi verso mezzogiorno è stato ricoverato al nostro ospedale il bimbo di circa un anno Attilio Desario, il quale aveva ingerito una forte dose di insetticida liquido, posto in un piatto sul pavimento, approfittando di un momento in cui la madre Rosa La Torre l'aveva lasciato solo per terra a giocare per sbrigare delle faccende.

Prontamente soccorso dal medico di turno il piccino era sottoposto a lavanda gastrica e respirazione artificiale e posto sotto la tenda ad ossigeno pur essendo tuttora molto grave, non si dispera di salvarlo.

La signora Carla Dallera, parte civile, ieri in aula

Precipita un aviogetto nelle campagne di Carignano

Salvo il pilota - Dopo aver diretto l'aereo verso una zona disabitata ha azionato il dispositivo che lo ha espulso dal velivolo

Carignano, 25 giugno.

Un aviogetto, decollato questa mattina da Caselle per un normale volo, ha accusato improvvisamente difficoltà nell'apparato di propulsione. Il pilota, comandante Vittorio Sanseverino, in ottemperanza alle disposizioni ha diretto l'aereo verso una zona disabitata azionando quindi il congegno che proietta fuori dell'apparecchio il seggiolino fissato al paracadute.

Con questo sistema i piloti costretti ad abbandonare gli aviogetti di quel tipo hanno la possibilità di salvarsi, dopo aver preso tutte le possibili precauzioni per non far precipitare il velivolo su un centro abitato.

L'esperienza e il sangue freddo del comandante Sanseverino hanno, infatti, evitato una sciagura. L'incidente è avvenuto verso le 11,40 mentre l'aviogetto sorvolava il cielo di Carignano. Due agricoltori, che lavoravano in un campo, hanno udito un sibilo e pochi attimi dopo una forte esplosione. L'aereo, toccando terra in aperta campagna, era esploso disintegrandosi e scavando una buca profonda circa tre metri.

Il velivolo è precipitato ad un chilometro dal bivio per Saluzzo. Il pilota, atterrato con il paracadute nella vicina frazione Valmotto, ha segnalato lui stesso l'incidente al campo di volo, di dove si è subito levato un elicottero militare che lo ha prelevato riportandolo alla base di partenza.

Sedici arresti a Roma per gli assegni falsi

Trentotto mandati di cattura

Roma, 25 giugno.

Con trentotto mandati di cattura, spiccati dal giudice istruttore del tribunale di Roma, dott. Salvatore Zhara Buda, si sono concluse le indagini della polizia sulla banda di falsari internazionali capeggiata dall'argentino Osvaldo Cocucci e responsabile di innumerevoli e colossali truffe compiute in Italia e in altre nazioni.

Dei trentotto membri della «gang», i sedici più importanti risultano arrestati: centinaia di foto dei latitanti sono state trasmesse a tutti i posti di polizia italiani e alle varie sezioni dell'Interpol. Tutti devono rispondere di associazione a delinquere; contraffazione di impronte pubbliche di autenticazione; di falsità materiale continuata in titoli di credito ad autorizzazione amministrativa; di ricettazione; di truffa e di altri reati minori.

La banda era composta da ventotto uomini e dieci donne; trenta sono stranieri, per lo più sudamericani, e soltanto otto italiani. Essi potevano contare tuttavia sull'appoggio di altre nove persone, già identificate e denunciate dalla polizia, ma nei loro confronti il magistrato non ha ritenuto per adesso di emettere un mandato di cattura.

COMUNICATO

LA **POLYMER** S.p.A.
GRUPPO MONTECATINI

unica produttrice in Italia di fibre e filati polipropilenici, messi in vendita sotto il marchio di fabbrica registrato

Meraklon®

rende noto

che il Gruppo Montecatini è titolare di numerosi brevetti di invenzione industriale che coprono in Italia la fabbricazione, il commercio e l'impiego industriale del polipropilene, delle fibre polipropileniche, e di monofilamenti. Pertanto, la Polymer, a conoscenza che il largo successo riscosso dalle fibre, dai filati e dai monofilamenti suddetti ha indotto taluno ad importare, commerciare e impiegare fibre polipropileniche in contraffazione dei citati brevetti,

avverte

che l'introduzione in Italia e la conseguente utilizzazione industriale e commerciale di fibre sintetiche polipropileniche, anche di scarto o di ricupero, costituisce violazione dei diritti di privativa derivanti dai brevetti di invenzione industriale sopra indicati;

richiama

tutti gli interessati al pieno e integrale rispetto dei brevetti medesimi;

segnala

che sono già in corso, da parte del Gruppo Montecatini, azioni legali intese a reprimere abusive importazioni e utilizzazioni di fiocco, filati, monofilamenti e cascami di fibre polipropileniche;

diffida

chiunque sotto espressa comminatoria delle sanzioni di legge, dal compiere atti che, come quelli di cui sopra, siano comunque lesivi dei citati diritti brevettuali.

POLYMER S.p.A. GRUPPO MONTECATINI

® Il nome "Meraklon" è marchio depositato di proprietà della Soc. Montecatini

ULTIME NOTIZIE

Discorso del presidente nel Ventennale delle Nazioni Unite

Appello di Johnson all'Onu per ridare la pace al Vietnam

"Gli attuali pericoli - ha detto - gettano un'ombra sul cammino di tutta l'umanità" - "Chiedo a questa assemblea di usare la sua influenza per portare al tavolo delle trattative coloro che sembrano decisi a fare la guerra"

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 25 giugno.

Il presidente Johnson, in un discorso tenuto oggi a San Francisco in occasione di una cerimonia per commemorare il ventesimo anniversario della fondazione delle Nazioni Unite, ha rivolto un appello all'Onu perché usi della sua influenza per convincere nel Vietnam gli aggressori ad accettare negoziati. «*Il più importante compito delle Nazioni Unite* — ha detto Johnson — *è mantenere la pace, il primo compito di tutti i suoi membri deve essere difendere la pace*».

Johnson ha anche proposto che i 114 paesi che compongono l'Onu si uniscano per lottare contro la povertà nel mondo e ha sottolineato l'importanza delle trattative per il disarmo dicendo di sperare che da esse possa risultare una «*razionale riduzione degli armamenti*». Si è anche occupato, più brevemente, del problema dell'aumento troppo rapido della popolazione del mondo.

La parte più importante del suo discorso è stata dedicata al Vietnam e al rischio di guerra che esso rappresenta per tutto il mondo. «*Gli attuali pericoli* — ha detto — *gettano un'ombra sul cammino di tutta l'umanità*». «*Oggi* — ha proseguito — *pongo di fronte a questa assemblea mondiale il problema della aggressione, il diritto di un popolo a non essere attaccato, l'interesse di ogni membro ad essere garantito dalle molestie esterne, il dovere dell'organizzazione di ridurre le minacce alla pace e l'assoluta decisione degli Stati Uniti di trovare una pacifica soluzione. Mi rivolgo a questa riunione delle nazioni del mondo, chiedendo loro, collettivamente ed individualmente, di adoperarsi per portare alla tavola del negoziato coloro che sembrano determinati a proseguire la guerra*».

Il più elementare dei principi delle Nazioni Unite è quello che «*i vicini non devono attaccare i vicini*»; tale principio è minacciato in Asia. Johnson è quindi passato a citare tutti i tentativi compiuti fino a questo momento per convincere i comunisti vietnamiti ad accettare il negoziato: «*La diplomazia bilaterale non ha dato risultati, il meccanismo della conferenza di Ginevra è stato paralizzato, il ricorso al Consiglio di Sicurezza è stato respinto, un appello per negoziati senza condizioni è stato accolto con disprezzo, una pausa nei bombardamenti del Nord Vietnam è stata chiamata un insulto, la preoccupazione per la pace dei Primi Ministri del Commonwealth ha ottenuto scarsa risposta*».

A quanto pare Johnson con queste parole non ha inteso tanto porre formalmente di fronte all'Onu il problema del Vietnam quanto rendere assolutamente chiaro che, nell'attuale situazione, gli Stati Uniti sono pronti a dare il benvenuto a qualsiasi iniziativa da parte dell'Onu che apra la via ai negoziati con il regime di Hanoi. Così come sono disposti ad appoggiare qualsiasi altro tentativo di mediazione.

A Washington, in realtà, si è convinti che per alcuni mesi, fino alla fine della stagione dei monsoni, verosimilmente la prova di forza continuerà e che non ci potranno essere discussioni di nessun genere. E' comunque di importanza fondamentale, da una parte lasciare aperte per il futuro tutte le vie di comunicazione diplomatica possibili e dall'altra convincere il mondo della sincerità del desiderio americano di pace.

Nicola Caracciolo

Il Consiglio dei ministri si riunisce questa mattina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

(ar. ba.) Il presidente Moro ha convocato il Consiglio dei Ministri per le ore 8,30 di domani, a Palazzo Chigi. La riunione si preannuncia assai importante: è all'ordine del giorno l'esame dei grossi problemi comunitari che saranno discussi a Bruxelles dal consiglio dei Ministri della Cee, che si terrà nei giorni 29 e 30 giugno.

Riferiranno sull'argomento il ministro degli Esteri Fanfani, rientrato questa sera a Roma, il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi e il ministro del Tesoro Colombo.

ULTIME DI CRONACA

Manovale di 16 anni muore forse folgorato

Giunto dal Sud, lavorava da due giorni L'autopsia stabilirà le cause della morte

Un ragazzo di 16 anni — che soltanto da due giorni aveva trovato lavoro in un piccolo cantiere edile — è morto ieri mattina in circostanze drammatiche, fino a questo momento inspiegabili. La vittima della penosa vicenda si chiamava Mario D'Apice, nato nel febbraio del 1949 a Napoli. La sua famiglia risiede a Montecalvo, nell'Irpinia.

Mario D'Apice, 16 anni

L'anno scorso il ragazzo partì dal Sud all'inizio dell'estate, quando è più facile trovare una sistemazione come «aiuto» dei muratori. Qui si occupò in un cantiere che lo tenne sino all'autunno. Poi tornò al paese dove lo attendevano i genitori e due fratelli minori, ai quali aveva inviato mese per mese quasi tutto il salario ricevuto.

Quest'anno riprese la via del Nord in cerca di lavoro e venne di nuovo in Piemonte. Alloggiava presso il fratello Gaetano, di 29 anni, che abita con la moglie a Piobesi in via Trieste 18, in un vecchio stabile che un tempo era una fabbrica di fiammiferi. Da due giorni, come abbiamo detto, Mario era stato assunto come apprendista nell'impresa edile di Luigi Boano, che ha sede a Torino in via Capriolo 28. Un'azienda a carattere artigianale, che esegue lavori di modesta entità.

In queste settimane la ditta Boano sta ampliando la trattoria «Monviso» in piazza Umberto a Volvera, piccolo centro fra Stupinigi e Airasca. Ieri mattina, verso le 10, il ragazzo si era avvicinato alla betoniera — installata nel cortile — per prendere del materiale e portarlo ai muratori. All'improvviso la proprietaria della locanda, signora Elvira Racca, e uno dei dipendenti dell'impresa, il trentacinquenne Angelo Camandona, hanno visto il D'Apice indietreggiare urlando, fare qualche passo barcollando e poi stramazzare sul terreno. La donna è corsa a prendere un materasso, aiutata dagli operai vi ha adagiato il ragazzo, che non dava segni di vita. Pochi minuti dopo era sul posto il dott. Gallizio di Pinerolo, che in questo periodo sostituisce il medico condotto di Volvera. Per il ragazzo non c'era più nulla da tentare: era morto. Il sanitario non poteva pronunciarsi sulle cause del decesso; la salma veniva quindi trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale, dove sarà sottoposta all'autopsia.

L'ipotesi sulla tragica fine del D'Apice sono tre: folgorazione, collasso cardiocircolatorio, colpo di sole. Le ultime due, data la giovane età e la robustezza della vittima, sembrano le meno probabili. D'altra parte, se fosse rimasto folgorato dalla betoniera elettrica — collegata alla tensione di 220 volt — sulle mani dovrebbe esservi qualche traccia di ustione. Il medico non ha riscontrato altro che una leggera abrasione al mento, provocata evidentemente dalla caduta sui ciottoli del cortile. La betoniera è stata sequestrata dai carabinieri di None, ai quali si è affiancato per l'inchiesta il brigadiere Cecato, comandante la squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo.

Pankow chiede il controllo del traffico aereo per Berlino Ovest

La Germania comunista regola già le comunicazioni stradali e ferroviarie tra l'ex capitale e il mondo libero - Se la richiesta non sarà accettata, minaccia di bloccare queste vie di accesso

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 25 giugno.

La Germania Orientale ha rivendicato oggi il controllo del traffico aereo per Berlino Ovest, minacciando, nel caso che la richiesta non venga accettata, di interrompere le spedizioni per strada e per ferrovia verso l'ex capitale. I tedeschi dell'Est hanno già il controllo delle comunicazioni stradali e ferroviarie con Berlino Ovest.

La richiesta è stata fatta dal nuovo ministro degli Esteri della Germania Orientale, Otto Winzer. Secondo quanto riferisce il giornale comunista *Neues Deutschland*, Winzer ha fatto una relazione al Comitato centrale del partito sui problemi che riguardano la sovranità tedesco-orientale sullo spazio aereo del paese. Durante il discorso ha formulato la nuova richiesta.

D'ora in avanti gli alleati dovrebbero rivolgersi alle autorità della Germania Orientale per l'autorizzazione a volare nei cieli della Germania Orientale e di Berlino.

Il discorso fa parte della serie di «punture di spillo» della Germania comunista verso l'Occidente. La realtà quello che Winzer vuole è un'altra cosa. Egli vuole, come il governo di Ulbricht va ripetendo ogni giorno da anni, trattare direttamente con gli occidentali per rivalutare la propria posizione, così come gli è riuscito negli ultimi mesi con la visita di Ulbricht in Egitto e con la visita del maresciallo Tito a Berlino. I russi, a quanto sembra, hanno dato a Pankow carta bianca, anche per non venire accusati dai cinesi di non permettere a Pankow una energica politica verso l'Occidente.

Il regime comunista ha annunciato inoltre che dal 1° luglio prossimo, le chiatte fluviali che uniscono la Germania Ovest a Berlino dovranno essere munite di permessi chiesti a Pankow. Finora, le chiatte — che trasportano una parte notevole dei rifornimenti per Berlino — erano munite di permessi alleati emessi sulla base degli accordi quadripartiti post bellici.

t. s.

Le ferie degli avvocati tra il 1° agosto e il 15 settembre

Roma, 25 giugno.

La Commissione giustizia della Camera ha approvato, in via definitiva, la legge sulle ferie degli avvocati.

L'on. Amatucci, sostenitore della proposta di legge, ha chiesto che venga assegnata in sede legislativa. La richiesta è stata accolta dalla Commissione e il suo presidente si è riservato di farne espressa domanda al presidente della Camera.

Il provvedimento dispone che il corso dei termini processuali, scadenti tra il 1° agosto e il 15 settembre, sia sospeso di diritto sino a quest'ultima data.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Saragat in aereo a Roma di ritorno dalla Norvegia

In un caldo messaggio rinnova l'invito a re Olav di venire in Italia - Ad attendere il Presidente a Ciampino erano Moro e numerosi ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 giugno.

Il presidente della Repubblica Saragat è rientrato a Roma dalla visita ufficiale in Norvegia, giungendo all'aeroporto di Ciampino alle 17,55 accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani e dal seguito. Il «Caravelle» presidenziale era partito alle 13 (ora locale) dalla base di Tromsoe posta sul confine polare, impiegando tre ore e 55 minuti per arrivare a Roma.

Appena lasciata Tromsoe, Saragat ha inviato a mezzo della radio di bordo un messaggio al re di Norvegia Olav V, per ringraziarlo delle «calorose accoglienze» ed esprimergli «*ogni migliore augurio per il pieno successo dell'opera che la Maestà Vostra svolge con tanta saggezza a decisione in favore del popolo norvegese, esempio ad ogni altro nel perseguimento degli ideali di libertà, di giustizia sociale e di progresso*». Dopo aver assicurato un duraturo ricordo «*dell'incomparabile bellezza della Norvegia*» il Presidente ha rilevato «*quanto siano vivi i sentimenti di profonda amicizia che uniscono le due nazioni*» e si è augurato che «*grazie ai contatti che i due governi non mancheranno — ne sono certo — di intensificare, la collaborazione italo-norvegese si sviluppi ulteriormente nell'interesse dei due popoli, dell'Occidente e della pace*». Il messaggio rinnova a Olav V l'invito ad una visita ufficiale in Italia.

Saragat ha indirizzato un telegramma anche al governatore della provincia di Tromsoe per manifestargli «*gratì sentimenti verso il sindaco e la popolazione della città del Polo Artico*».

L'aereo presidenziale, che durante il volo sulla Norvegia, sulla Svezia e sulla Danimarca è stato alternativamente scortato da velivoli militari delle aviazioni della tre nazioni, ha fatto scalo, con sosta di un'ora, a Copenaghen.

Entrando nello spazio aereo italiano il «Caravelle» è stato scortato da una squadriglia di reattori della VI Aerobrigata decollata da Firenze. A Ciampino il Capo dello Stato è apparso sulla scaletta del jet mentre una batteria di cannoni sparava ventuno salve, la fanfara suonava l'inno nazionale e il picchetto d'onore presentava le armi. Ad attendere l'on. Saragat erano tutte le alte cariche dello Stato, fra cui il presidente del Consiglio Moro, i ministri Taviani, Colombo, Lami Starnuti, Reale, Piccioni e Pieraccini.

Il presidente Saragat, dopo aver salutato i convenuti ha passato in rassegna il picchetto di onori ed ha quindi ricevuto l'omaggio del Corpo diplomatico con a capo il decano mons. Grano, nunzio in Italia. Si è così conclusa la parte ufficiale del viaggio. Sulla vettura l'attendeva il nipotino Augusto che il Presidente ha abbracciato con effusione.

l. f.

Tenta morti a S. Domingo in nuovi violenti scontri

Santo Domingo, 25 giugno.

Violenti combattimenti sono avvenuti oggi nella città dominicana di San Francisco. Un portavoce della giunta militare ha dichiarato più tardi ai giornalisti che un tentativo di rivolta dei ribelli è stato represso e che la normalità è tornata a San Francisco. Nella battaglia sarebbero morte 30 persone.

Un portavoce dei ribelli ha detto che gli scontri si sono iniziati alle 2 di notte fra partigiani ribelli e truppe fedeli alla Giunta. I partigiani, secondo il portavoce, hanno occupato la piazza centrale della città e le truppe della Giunta hanno chiesto rinforzi per sgominarli.

San Francisco si trova a circa 35 km ad est di Santiago, nella zona centrale del Paese.

(Ass. Press)

Il bandito Lutring ha compiuto una rapina in pieno centro di Parigi?

Parigi, 25 giugno.

Secondo gli ambienti vicini alla polizia francese, il bandito italiano Luciano Lutring, di 25 anni, nato a Milano, sarebbe l'autore della rapina compiuta ieri contro la gioielleria «Ceresole», nel pieno centro di Parigi.

Lutring è ricercato in Francia e in Italia per tentativo di omicidio e rapina a mano armata. L'estate scorsa a Moulins egli fu identificato come il responsabile di una rapina in una gioielleria, nel corso della quale un brigadiere di polizia rimase gravemente ferito.

(Ansa)

Stato Civile di Torino

23 giugno 1965

NATI — **Calorie** Daniela; **Bagais** Aldo; **Martinelli** Anna; **Laredice** Liliana; **Balbiano di Colcavagno** Cristina; **Garbellini** Andrea; **Gotta** Lorenzo; **Annunziata** Rosanna; **Debilio** Maria; **Galise** Antonella; **Bigi** Marco; **Berrino** Anna; **Falcon** Ombretta; **Vella** Tanina; **Giannini** Dario; **Morielli** Valter; **Ronco** Maria; **Buffo** Giuseppe; **Siea** Roberto; **Bauducco** Paolo; **Frara** Moreno; **Cherlel** Alberto; **Lago** Alessandro; **Malandra** Marco; **Ferrucci** Marco; **Strippoli** Giuseppe; **Agresi** Mauro; **Ercole** Gianpiero; **Marieni** Albino; **Besafé** Sonia; **Armaroli** Maurizio; **Candellone** Adele; **Zanetti** Flavio; **Rebaudengo** Fabrizio; **Carella** Monica; **Aletti** Carlo; **Bueso** Beatrice; **Iofrida** Rocco; **Colli** Daniela; **Busato** Alberto; **Capello** Stefano; **Chiotti** Mario; **Gergeglione** Ruggero; **Ciruili** Pietro; **De Biasi** Sandro; **Tabbia** Roberto; **Beggiatto** Giovanni; **Balsamo** Carmelina; **Lorenzon** Laura; **Nazzaro** Francesco; **Casorelli** Lorenzo; **Gallo** Roberto; **Matarazzo** Laura; **Pochettino** Giovanni; **Preda** Roberto; **Carrare** Claudia; **Scicchitano** Stefania; **Delre** Antonella.

MORTI — **Cratti** Anna vedova Cugnetto, di anni 78, nata a Rivoli, casalinga, abitante in via Valgioie 27; **Obert** Mario, a. 71, Forno Canavese, industriale, v. S. Quintino 42; **Triacca** Carolina, a. 70, Torino, pensionata, v. Giachino 32; **Berrueri** Ferrino, a. 69, Savona, pensionato, v. Bardonecchia 50; **Boggio** Giuseppe, a. 83, Chivasso, pensionato, v. Petrarca 9; **Lanave** Maria ved. D'Ambrosio, a. 67, Pasto, pensionata, v. Chiomonte 24; **Sandona** Melania vedova Caschi, a. 74, Riese, casalinga, v. Magenta 51; **Cerisolo** Domenica ved. Niboldi, a. 82, Vercelli, casalinga, v. G. Borsi 103; **Girando** Anna ved. Galiano, a. 78, Sampeire, casalinga, v. Duino 190; **Smoquina** Maria ved. Müller, a. 80, Fiume, casalinga, c. Taranto 131; **Ossola** Teresa in Castelli, a. 71, S. Raffaela Cimena, pensionata, v. P. Braccini 87; **Martino** Rocco, a. 70, Voghera, pensionato, v. Stellone 2; **Piersantelre** Giuseppe, a. 77, Monte Urano, impiegato, via Grugnavallo 28.

Deceduti in ospedale: **Zeppetto** Vincenza ved. Verrua, a. 81, Cumiana, casalinga; **Lacqua** Umberto, a. 56, Montabone, artigiano; **Maina** Domenica ved. Monticone, a. 73, Torino, pensionata; **Zotta** Salvatore, a. 49, Pintagalla, operaio; **Osella** Guglielmo, a. 56, Torino, operaio; **Vergnano** Michele, a. 78, Pavarolo, pensionato; **Cicchetti** Giovanni, a. 79, Casanova Elvo, pensionato; **Minisini** Maurizio, a. 52, Torino, pensionato; **Cazzoria** Porzia, mesi 2, Torino; **Spinelli** Giovanna in D'Alessandro, a. 51, Gala, casalinga; **Menfrino** Giacinta ved. Avalle, a. 57, Druento, pensionata; **Biollo** Carlo, a. 83, Torino, benestante; **Cavazza** Giovanni, a. 73, Settime, pensionato; **Fenoglio** Teresa in Chiorino, a. 71, Crescentino, pensionata, v. L. Rossi 6; **Ensanel** Giovanni, a. 59, Torino, pensionato, c. Regina Margherita 3; **Andreoli** Margherita ved. Brovelli, a. 77, S. Maria Maggiore, casalinga, v. A. Peyron 42; **Faraci** Maria in Anzalone, a. 69, Gela, casalinga, v. De Maistre 43; **Perino** Carlo, a. 73, Front Canav., pensionato, c. Grosseto 248; **Franchino** Clotilde in Viatto, a. 58, Cumiana, casalinga, c. Giamboso 46.

Deceduti in ospedale: **Bruno** Maria ved. Lotto, a. 72, Celle Enomondo, pensionata; **Bab** Antonio, a. 69, Sasso d'Asiago, pensionato; **Strippoli** Angela in Devivo, a. 34, Corato, operaia; **Paulucci** Giuseppe, a. 82, Città di Castello, vend. ambulante; **Scognamiglio** Oreste, a. 72, Portici, pensionato; **Frassinetti** Lorenzo, a. 58, Montedorino, muratore; **Bisi** Angelo, a. 80, Voghera, pensionato; **Costantino** Giuseppe, a. 56, Rivarolo, portinaio; **Feja** Agostino, a. 65, Ascona, pensionato; **Albis** Giovanni, a. 68, Torino, pensionato; **Osterere** Felice, a. 54, Natera (Svizzera), agricoltore; **Tina** Maddalena in Pulligheddu, a. 75, Murullo, pensionata; **Guida** Gabriella, giorni 1, Torino.

Nati 27 - Morti 22

Tregua

24 giugno 1965

NATI — **Lemma** Giuseppina; **Giaretti** Carla; **Giovenino** Gian Guido; **Ravazzani** Renato; **Tonelli** Mauro; **Falcone** Angela; **D'Alfitto** Antonella; **Ranieri** Carmen; **Torta** Giancarlo; **Fantassi** Laura; **Napolitano** Carmelina; **Margarona** Giuseppe; **Selrecco** Alessandro; **Bianco** Patrizia; **Battistini** Cinzia; **Sciacovelli** Giovanni; **Ferraresi** Riccardo; **Ilz Maria** Gianfranco; **Urbano** Luca; **Cavaliere** Leonarda; **Castelli** Antonella; **Vece** Maria; **Parisi** Franca; **Consolo** Silvia; **Scattolini** Fabrizio; **Cielo** Carmelina; **Avalle** Marco.

MORTI — **Candido** Luigi, di anni 82, nato a Capriglio, pensionato, abitante in via Arbe 26; **Carignano** Giuseppina ved. Boggio, a. 88, Villafranca Piem., pensionata, v. S. Donato 37; **Felizza** Luigi, a. 60, Torino, impiegato, v. Cavalcanti 6; **Simonetti** Teresa in Chiorino, a. 71, Crescentino, pensionata, v. L. Rossi 6; **Emanuel** Giovanni, a. 59, Torino, pensionato, c. Regina Margherita 3; **Andreoli** Margherita ved. Brovelli, a. 77, S. Maria Maggiore, casalinga, v. A. Peyron 42; **Faraci** Maria in Anzalone, a. 69, Gela, casalinga, v. De Maistre 43; **Perino** Carlo, a. 73, Front Canav., pensionato, c. Grosseto 248; **Franchino** Clotilde in Viatto, a. 58, Cumiana, casalinga, c. Giamboso 46.

Deceduti in ospedale: **Bruno** Maria ved. Lotto, a. 72, Celle Enomondo, pensionata; **Bab** Antonio, a. 69, Sasso d'Asiago, pensionato; **Strippoli** Angela in Devivo, a. 34, Corato, operaia; **Paulucci** Giuseppe, a. 82, Città di Castello, vend. ambulante; **Scognamiglio** Oreste, a. 72, Portici, pensionato; **Frassinetti** Lorenzo, a. 58, Montedorino, muratore; **Bisi** Angelo, a. 80, Voghera, pensionato; **Costantino** Giuseppe, a. 56, Rivarolo, portinaio; **Feja** Agostino, a. 65, Ascona, pensionato; **Albis** Giovanni, a. 68, Torino, pensionato; **Osterere** Felice, a. 54, Natera (Svizzera), agricoltore; **Tina** Maddalena in Pulligheddu, a. 75, Murullo, pensionata; **Guida** Gabriella, giorni 1, Torino.

Nati 27 - Morti 22

La moglie **Nuccia**, le figlie **Gianna, Tullia e Lucilla**, la mamma **Piera**, il fratello **Raimondo** con la moglie e i figli, i suoceri **Aldo e Mary Ascoli**, gli zii **Guglielmo e Lisa Montalcino** e **Vera Ascoli**, annunciano con dolore la scomparsa improvvisa di

Riccardo Musatti

Le cerimonie funebri avranno luogo a Milano, domenica 27 giugno alle ore 6 in via Eupili 6/8; a Roma, lunedì 28 giugno alle ore 9,30 nella cappella funeraria del Cimitero israelitico del Verano. Non fiori ma alberi in Israele.

— Milano, 25 giugno 1965.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Ing. C. Olivetti e C., S.p.A. annunciano, con profondo dolore, l'improvvisa morte del

Dott. Riccardo Musatti

Dirigente della Società

e ne ricordano l'appassionata opera, le eccezionali qualità umane e le alte doti di ingegno.

— Ivrea, 25 giugno 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti e C., S.p.A. prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

Dott. Riccardo Musatti

Direttore del servizio Pubblicità e Stampa.

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Collaboratori e Amici della Direzione Pubblicità e Stampa Ditte Ing. C. Olivetti e C., S.p.A. di Milano e Ivrea, partecipano con profondo e sincero cordoglio al dolore per la scomparsa di

Riccardo Musatti

— Milano, 25 giugno 1965.

La Fondazione Adriano Olivetti partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Riccardo Musatti

del Comitato Direttivo del Centro Studi.

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Le Edizioni di Comunità partecipano al lutto della famiglia per la morte del caro amico e collaboratore della Casa editrice

Dott. Riccardo Musatti

— Milano, 25 giugno 1965.

Bruno Visentini annuncia con profondo dolore la morte dell'amico

Riccardo Musatti

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Germana e Nicola Tulsrelli partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'amico

Dott. Riccardo Musatti

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Libero Bigiaretti partecipa con profondo dolore alla perdita del caro amico

Riccardo Musatti

— Roma, 25 giugno 1965.

Eliorino Piol partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Riccardo Musatti

— Milano, 25 giugno 1965.

Anna e Roberto Olivetti partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Riccardo Musatti

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Silvia Mercer Olivetti prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Riccardo Musatti

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Giovanni Pistori e famiglia vivamente addolorati per la scomparsa del

Dott. Riccardo Musatti

esprimono la commossa partecipazione al lutto dei familiari.

— Milano, 25 giugno 1965.

Il dott. Arrigo Olivetti, presidente onorario della Ing. C. Olivetti e C., S.p.A., unitamente ai suoi familiari, partecipa vivamente al lutto per la scomparsa del

Dott. Riccardo Musatti

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Carlo e Lydia Lizier partecipano con profondo cordoglio al lutto per la morte del

Dott. Riccardo Musatti

— Milano, 25 giugno 1965.

Maria Luisa Galardi Lizier e Alberto Galardi prendono parte al dolore per la scomparsa del

Dott. Riccardo Musatti

— Milano, 25 giugno 1965.

Elda e Massimo Pichora partecipano al dolore di Nuccia, Gianna, Tullia e Lucilla Musatti per la scomparsa di

Riccardo

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Maria Pia e Giancarlo Lunati partecipano al dolore di Nuccia, Gianna, Tullia e Lucilla Musatti per la scomparsa di

Riccardo

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Sonia e Mario Cogliolo partecipano al dolore di Nuccia, Gianna, Tullia e Lucilla Musatti per la scomparsa di

Riccardo

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Lilla e Giuseppe Matta partecipano al dolore di Nuccia, Gianna, Tullia e Lucilla Musatti per la scomparsa di

Riccardo

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Mariassunta e Bice Innocenti partecipano al dolore di Nuccia, Gianna, Tullia e Lucilla Musatti per la scomparsa di

Riccardo

— Ivrea, 25 giugno 1965.

Giorgio Scovi, Ottiero Ottieri, Renzo Zorzi e Augusto Todisco partecipano al dolore di Nuccia, Gianna, Tullia e Lucilla Musatti per la scomparsa di

Riccardo

— Milano, 25 giugno 1965.

Mario e Ervi Mazzocchi Alemanni piangono l'amico fraterno

Riccardo Musatti

e sono uniti a Nuccia, Gianna, Tullia e Citia nel loro grande dolore.

— Milano, 25 giugno 1965.

Ettore Soltesse e i Collaboratori dello studio partecipano desolati al lutto per la grave perdita di

Riccardo Musatti

— Milano, 25 giugno 1965.

La Direzione, Redazione e Amministrazione «Comuni d'Europa» partecipano costernate la scomparsa improvvisa di

Riccardo Musatti

che della rivista fu anima e consigliere prezioso.

— Roma, 26 giugno 1965.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Dott. Riccardo Musatti

Ludovico Zorzi
Giambattista Martaglio
Paolo e Jovina Valconi
Sergio e Santina Lupo
Bruno Jarach
Edoardo Cappuccio
Ines Biglia
Francesco Sulliotti
Piera Rastello
Agostino Sanvenero
Wladimiro Marselli
Cesare e Loretta Mannucci
Bernardino Coda
Carlo Carlesi
Umberto Rossi
Franco Barbieri
Alberto Cei
Piero Corsi
Egidio Bonfante
Franco Momigliano
Bruno Benati
Umberto Peli
Romeo Campedelli
Angelo Ferrari
Eduardo Gambrosier
Gaetano Giarrusso
Piero Perri
Giovanni Buzzi
Alberto Pedrotti
Marcello Ceccoli
Vanni Giovannozzi
Leonida Zanchetta
Luigi Bianchi
Marcello Puttinelli
Franco Espenni
Sergio Nanni
Remo Regionieri
Giulio Quarenta
Guido Alessandri
Francesco Francesconi
Carlo Vallati
Alberto Bianco.

— Milano, 25 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 65

Ildebrando Biagio Zavattaro

Ne danno l'annuncio la moglie **Margherita Teriere**, i figli **Giuseppe** con la moglie **Rosanna Bessone** e piccolo **Alberto, Piero, Teresina** col marito **Michele Spinelli** e piccola **Antonella**, il fratello **Giovanni** e famiglia, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Matteotti 11.

— Bra, 25 giugno 1965.

Ilio e Fausta Inga partecipano commossi al dolore del Rag. Zavattaro per la scomparsa del padre

Biagio Zavattaro

— Serravalle, 25 giugno 1965.

Guido e Gigliola Lechner partecipano con profondo sentimento di cordoglio al grave lutto della famiglia Zavattaro per la morte del papà

Biagio Zavattaro

— Novi Ligure, 25 giugno 1965.

Dirigenti e Maestranze della S.p.A. G. B. Gamberotta di Serravalle prendono viva parte al lutto della famiglia Zavattaro per l'improvvisa morte del caro papà

Biagio Zavattaro

— Serravalle, 25 giugno 1965.

Le famiglie **Caligaris** e **Milanta** partecipano al grande dolore del Rag. Zavattaro per l'improvvisa morte del papà

Biagio Zavattaro

— Novi Ligure, 25 giugno 1965.

E' mancata ai suoi cari

Edmea Fornaciari in Benso

Ne danno il triste annuncio il marito **Domenico**, la figlia **Rosanna**, sorelle, fratelli, parenti. Funerali sabato 26 corr. ore 14,30 da via S. Agostino 6.

— Torino, 25 giugno 1965.

La famiglia **Alisio** prende parte al dolore di Rosanna per la dipartita della tua

Mamma

— Torino, 25 giugno 1965.

I Condomini di via S. Agostino 6, prendono viva parte al dolore per la perdita della Signora

Edmea Fornaciari

benevolute da tutti per la sua grande generosità.

— Torino, 25 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Carberoglio

Angosciati lo piangono la moglie, sorella, fratello, cognate, la figliuccia **Daniela**, i nipoti **Olga, Roberto** e **Dante**, parenti tutti. Funerali domenica 27 corr. ore 10,30 da via Battimora 33.

— Torino, 24 giugno 1965.

Gli amici **Negri - Montaldo** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giuseppe Carberoglio

— Torino, 25 giugno 1965.

E' ritornata nella pace del Signore l'anima di

Enrico Roggiero

Maresciallo Maggiore d'Artiglieria
Cavaliere della Repubblica
e della Stella Coloniale

Danno il triste annuncio la moglie **Olimpia Spilotri**, l'adorata figlia **Fiorella**, l'affezionato fratello **Dott. Orazio**, cognate, cognati, parenti tutti, le affezionate **Pina e Luisa**. Funerali domenica ore 9 dall'abitazione dell'Estinto, via Bernardino Galliari 2. La salma proseguirà per Verzuolo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 25 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Clemente Besio (Gino)

anni 59

Azzano FIAT

Annunciano la moglie **Rina Bordese**, figli e famiglie, nipotini che tanto amava, Papà, fratello, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare al Dott. Alessandro Calciati e infermiere Formica per le cure prestate. Funerali oggi in Bra ore 18.

— Torino, 26 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dovano (Gioanin)

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, nipoti, parenti tutti. Il funerale in forma civile avrà luogo sabato 26 alle ore 16,15 partendo dall'ospedale San Giovanni (Via San Massimo). Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori. Lo presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata l'anima buona di

Paola Felli in Costa

Angosciati danno il doloroso annuncio il marito **Tommaso** con il figlio **Romano** e la sorelle **Luigina, Celestina, Onorina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno a Baldichieri d'Asti domenica 27 ore 10,30, servizio pullman con partenza piazza Carlo Felice ore 8,30.

— Torino, 25 giugno 1965.

Stamane, muniti dei conforti religiosi, è mancata l'anima buona di

Edoardo Savarino

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Luisa Fenoglio**, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba, sabato 26 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Parruzza n. 9.

— Alba, 25 giugno 1965.

I Colleghi e Amici **Dario Dignelli, Andrea Chiappo, Alberto Vallara**, partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Avv. Ulisse Chiaria

— Torino, 26 giugno 1965.

Da dieci anni siamo privi del Suo affetto profondo e della preziosa saggezza. La Famiglia di

Agostino Neirotti

nel rimpianto continuo. Lo ricorda.

— Torino, 26 giugno 1965.

1963 1965

Giuseppe Bogetti

Indimenticabile vive nel ricordo dei suoi cari con immutato, affettuoso rimpianto.

— Torino, 26 giugno 1965.

La famiglia e i parenti di

Lorenzo Frassineti

ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 26 giugno 1965.

E' mancato improvvisamente a Montecarlo il

GR. UFF. ING.

Ugo Sartirana

Tenente Colonnello degli Alpini di Complemento

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Teresa Devecchi** con la figlia **Gemma** col marito **Sergio Musso, Ida, Giovanna** col marito **Vanni Milliore** ed il piccolo **Ludovico**, i cognati **Linda Devecchi** ved. **Audiberti** e **Nanni Devecchi** con la moglie **Iole Ferrari** con le loro famiglie, zie, cugini e parenti tutti. I funerali a Montecarlo, sabato 26 alle ore 10 nella Chiesa di Saint-Charles, ed in Rivoli (Torino) (Cappella del Cimitero) mercoledì 30 alle ore 10,30.

Torino, via Amerigo Vespucci 60.

— 25 giugno 1965.

Ludovica e **Violetta Migliore** si uniscono al dolore di Teresa, Gemma, Ida, e Giovanna per la scomparsa del caro

Ing. Ugo Sartirana

— Torino, 25 giugno 1965.

La famiglia Cav. **Giuseppe Musso** è vicina in quest'ora dolorosa alla famiglia Sartirana per l'improvviso perdito del caro

Ing. Ugo

— Torino, 24 giugno 1965.

Umberto e **Marcella Audiberti** con la loro Famiglie piangono il care

Zio Ugo

— Torino, 25 giugno 1965.

Giuliana, Donatella e **Giancarlo Devecchi** si uniscono al pianto della Zia Teresa, di Gemma, Ida e Giovanna per la scomparsa improvvisa del

GR. UFF. ING.

Ugo Sartirana

— Torino, 25 giugno 1965.

Si uniscono al dolore **Luigi e Carla Scotto.**

Giorgio e Mariarosa Bonneau partecipano al lutto che ha colpito la cara Gemma per la perdita del suo

Papà

**— Torino, 24 giugno 1

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

BOZZETTISTA pubblicitario creativo idoneo diventare art director, desideroso migliorare cerca azienda media importanza. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ».

CERCASI viaggi altera segretaria giovane distintissima indipendente. Telefonare 276-890 solo 14-15.

CONTABILITA' pratico disponente mezza giornata cercasi, esigonsi referenze inoccepibili, cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A68432

CORRISPONDENTE stenodattilografo conoscenza inglese cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». A68018

DITTA assume stabilimento per ufficio vendite abile stenodattilografo richiedesi precisione attitudine. Manoscrivere età, pretese a: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino ».

FARMACISTA collaboratore anche prima nomina cerca farmacia primaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino». A68973

IMPORTANTE Società assume giovane ragioniere pratico contabilità operatore centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A68797

INDUSTRIA zona centrale assume giovane impiegato pratico tutti lavori ufficio. Scrivere specificando età, titoli di studio, precedenti esperienze di lavoro nonché dettagliate referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 268 — Torino ». O291

MEDIA industria torinese assume impiegato stenodattilografo. Indicare capacità, età, provenienza, stato civile, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ».

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore per lavoro organizzato ricerche mercato e lancio nuova opera Mondadori. Assicurasi premio fisso mensile e provvigioni. Rivolgersi, Mondadori, corso Vittorio Emanuele 81-83, ore 10-12, 15-17. A68740

PER eccezionale spettacolo cercansi buone voci. Lionel Film, Rosselli 93. Tel. 596-370. A68110

RADIATORI auto, capo reparto, pratico costruzione ed attrezzature, finito, dall comando, disposto trasferirsi, cercasi, buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino».

SEGRETARIA pratica contabilità corrispondenza, ufficio, presenza cerca Fasano, via Spano 37.

SIGNORE, signorine presenza facilità di parola, cerca importante società estera con filiale a Torino per pubblicità ad intervistare a domicilio Torino e Piemonte. Spese trasferta più premi, più auto società. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 261 — Torino ».

STENODATTILO 17enne provetta assume ditta importatrice. Telefonare 524-561. A69331

VETRINISTI O AIUTO GIOVANI CERCASI, DETTAGLIARE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9133 — TORINO ». A68310

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ADDETTO presso giovane operaio massima serietà, disposto anche lavori officina offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ». A69372

AGGIUSTATORE stampiglie 1 categoria offresi serio ditta. Telefonare 589-739. A69253

ALESATORE II categoria esente servizio militare, 22 anni, qualifica disegnatore meccanico offresi subito ovunque, miti pretese. Telef. 561-763, ore 9-12. A69205

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 670-858. A69350

AUTISTA D-E pratico linea o ribaltabile offresi. Tel. 851-356.

AUTISTA D-E pubblica esperto trentunenne con referenze offresi subito. Tel 730-013. A69255

AUTISTA piemontese con autocarro portata qi. 25 centine telone offresi ditta. Tel. 274-590.

AUTISTA trentacinquenne massima fiducia veicolo con macchina propria 1100 familiare, offresi Ditta. Tel. 795-788. A69402

AUTISTA trentanovenne piemontese offresi per autorimessa servizio notturno. Tel. 895-755. A69359

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta possibilmente lunghi viaggi. Telef. 235-777 A69272

AUTOTRENISTA pratico città riballabile offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 490-453. A69262

CARPENTIERE ferro saldatore elettrosaldatore trentacinquenne, desiderano trovare lavoro offresi presso ditta. Telefonare 254-008.

CINQUANTENNE fidatissimo referenziato occuperebbesi albergo tuttofare o ufficio pulizie e custodia. Telefono 511-580. A69365

CONIUGI cercano portinaio. Telefonare 774-339. A69392

CONIUGI piemontesi con prole cercano portinaio solo moglie. Telefonare 80-476 dalle ore 8-12.

CUOCO quarantenne pratico referenziato offresi lisso o stagione. Telefono 388-343. A69373

DECORATORE specializzato tappezzerie, restauratore, laccatore, indoratore antiche offresi ditta. Telefonare 510-303. A68609

DICIASSETTENNE licenza avviamento più 1 professionale, offresi. Telefonare 767-335. A69287

DOMESTICO lunga pratica offresi lisso o giornata, referenziato. Telefono 545-105. A69365

ELETTRICISTA specializzato offresi ditta manutenzione e impianti macchine. Telefonare mattino 285-959.

MEZZA età sola offresi tuttofare dalle 9 alle 15 pratica cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ». A69249

OFFRESI autista patente D pubblica privato o ditta. Telefonare 471-598.

OFFRESI decoratore finito a Ditta. Tel. 283-009. A69338

OFFRESI impresa decoratore. Telefonare 283-009, A68162

AZIENDA metalmeccanica cerca operaio specializzato addetto presa pieghevole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino ». A68265

BAMBINAIA diplomata referenze libera subito cercasi per una bimba disposta villeggiatura mare, ottimo trattamento. Telef. 657-149.

BARBIERE cerca lavorante. Telefonare ore lavoro, Tel. 633-683.

BOUTIQUE cerca ragazza sedicenne aiuto negozio. Telefonare 521-786.

CAMERIERA sola cercasi, urge. Telefonare 82-278 Courmayeur.

CAMERIERA tuttofare fissa e giornata trasferirsi periodo estivo mezzi casi. 510-577.

CAMERIERE caffetteria, massimo 40enne cercasi subito stagione giugno - settembre. Presentarsi: Bar Moderno, tel. 39-73, Alessandria.

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telefonare 329-133.

CERCANSI marmisti. Tel. 991-120.

CERCANSI ragazze aiutanti magazziniere. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Dinanni 102. A69139

CERCASI abile stiratore presso Hollman. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Dinanni 102. A69139

CERCASI aggiustatore I categoria, libero mezza giornata per lavoro a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A68752

CERCASI aiutante pellitrice. Telefonare ore pasti 283-936.

CERCASI 16-19enne. Telefonare 697-202. A57679

CERCASI portinaia coniugi soli 40-50 anni, liberi subito per stabile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino» A68846

CERCASI portineria preferibilmente coniugi mezza età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

CERCASI provetti aggiustatori stampisti e apprendisti. Telef. 668-839.

CERCASI ragazza aiuto sala e bar. Albergo Astor, tel. 690-602.

CERCASI ragazza apprendista confezione lodare auto. Presentarsi: Adrianlodare, De Sanctis 35.

CERCASI ragazza pellitrice finita. Via Tunisi 137. A68124

CERCASI ragazza aiuto per bar 15-16 anni. Telefonare 82-037.

CERCASI signorina apprendista magazzino ufficio con elementi dattilografia. Presentarsi ore 8-9 corso Brescia 10 bis

CERCASI tuttofare referenziata disposta trasferirsi montagna periodo estivo. Telefonare 524-407.

CERCASI tuttofare fissa 25-40 anni 60 mila mensili più vitto e alloggio. Telefonare 339-980 dalle 10 alle 14.

CERCO aiutantino sarta mezza giornata. Telefonare 579-846.

CERCO signorina bella presenza volenterosa 17-18anni anche solo sera per cremeria. Presentarsi via Cavour 12.

MURATORI formalisti per lavori fuori Torino. Scrivere: Luchens Albergo Diana, Viale Piave 42, Milano.

OFFICINA carpenteria costruzione saldati cerca operaio provetto. Telefonare 665-827. A68477

PANETTERIA Valle Susa cerca ragazza seria possibilmente pratica trattamento familiare. Telef. 689-386 ore pasti. A68087

PARRUCCHIERE cerca apprendista pettinatrice 15enne. Tel. 767-891.

PELLICCERIA cerca macchinista. Rivolgersi via Orfane 25.

PIEGATORE pratico referenziato importante farmacia cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino».

PORTINAIA e de condominio signorile. Dettagliare data luogo di nascita, stato famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino». A68139

RAMMENDATRICE a macchina cercasi per lavoro saltuario albergo. Telefonare 886-788. A68806

RISTORANTE assume dispensiere giardiniere provetti. Telef. 902-981.

RISTORANTE corso cogorti spiaggia Garganica cerca cuoco veramente esperto possibilità occupazione anche moglie alloggio a cura balneari gratuite anche per familiari, Casella Postale 13, Ferrovia, Torino.

SALDATORE elettrossigeno assume fabbrica mobili metallici. Veima, Dronero 2. A69364

TUTTOFARE referenziata per azienda corso Giulio Cesare cercasi. Telefonare 280-300. A67918

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ASSUME industria plastica agente giovane dinamicissimo cultura referenziatissimo. Lavatelli, via Avigliana 8. A68486

AGENTI ramificati introdotti interessati abbinare attuale attività con vendita apparecchiature elettriche industriali nuova concezione alta qualità produzione estera cercasi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano ». 24404

ARTI grafiche affiderebbe organizzazione commerciale ogni zona Italia a elemento desideroso formarsi posizione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ».

AUTORICAMBI, utensili cerca rappresentante con automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ». A68688

AZIENDA importante vigilatori esclusivisti o rappresentanti regionali per carta termogenica per copie a secco su macchine Termofax. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9176 — Torino ». A68820

PROPAGANDISTA introdottissimo medici Piemonte abbinerebbe da settembre prodotti mutuabili seria casa introdotta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni per signora cerca introdotto agente vendita Torino Piemonte. Telefonare 283-758.

INDUSTRIA ESSENZIERA ASSUME AGENTE INTRODOTTO LABORATORI PASTICCERIA, INDUSTRIE LIQUORISTICHE. PROVVIGIONE ET CONCORSO SPESE. ASSICURASI RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4302 — TORINO».

INDUSTRIA vernici torinese cerca esperti venditori province Novara Vercelli zona Biellese ed Omegnese. Referenziare specifica attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A68432

INTRODOTTO mobili cerca articoli da abbinare per zona Puglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ». A68620

INTRODOTTO negozi lampadari arredatori mobilieri cercasi. Imes, Via Massimo 29, Roma.

NOTA distilleria per potenziamento quadro vendite cerca rappresentante per Pavia Varese Como. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino».

OTTIMA organizzazione, provvista magazzino, automezzi, cerca rappresentanza materassi zona Puglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ». A68520

PROPAGANDISTA introdottissimo medici Piemonte abbinerebbe da settembre prodotti mutuabili seria casa introdotta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4270 — Torino ».

MANCIA chi consegnare lupa pastore tedesco luogato. Telef. 275-627.

SMARRITO libretto 63 nominativi. Pregasi vivamente telefonare 885-134. A68153

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Interna ovunque. Nuovissima, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182 O413

A.A. DETECTIVE « Trofer » specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentale. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, tel. 633-146.

A. AIRIT diriga ufficiale polizia giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio marenmani, indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 18, Tel. 541-231.

ABBIATE presente istituto quarantenale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-542, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali, Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, contratti, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ABBIAMO rateando coupé Fiat 1500 S, Giulia sprint, Fulvia 2 C, berlina 1200, spider 1200, Aurelia B 20, 103, 600, Pallico 11.

ABBIAMO rateazione Leoncino ribaltabile, Giulietta sprint, 1100 Familiare Viotti vettura 1100, 600, Saluzzo 52, Tel. 60-622.

ACQUISTO per contanti se vera occasione autocarri 643, 682, 690 recenti. Telefonare 664-008. O321

ALFA occasionissime Giulietta, Giulia TI, sprint, spider, permuta rateazioni. Saorgio 37. O286

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vettura di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzie tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, tel. 877-253, potete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O399

ALL'AUTOSALONE Solia vastissimo assortimento usato, permute, rateazioni. Via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540. O105

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

APPIA III ultimissime seminuove vendo. Telefonare 657-134.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 600 multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere, Via Mailo 36/10, Tel. 386-847. O949

AUSTIN A 40 recente ottime condizioni vendesi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91

AUTO occasione vendo a private Fulvia 2 C nuova guida destra, Appia III, 600 D, 500 giardiniera, nuova 500, 1300 '62 permute rateazioni. Telefonare 331-561. O438

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOGIACOSA acquista 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo, Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo, Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz giulietta della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compera senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60, consegne rapida. O13

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, supervalutando. Via Sansicio 37. O286

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 2 C nuova, guida destra, Fulvia '63 come nuova. Via Malto 36 10, telefono 386-847. O469

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzate garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate solder, sprint Giulia '64, Fleminia Touring, 1100 H, 1100 '57, 500 D. Madama Cristina 93. O318

A. ARCIOCCASIONI Topolino 30.000 1400 80.000, Ardea 85.000, 1100 100.000, BMW coupé, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 600 multipla, 1100 lusso, Volkswagen, moltissime 500, 600, 1100, combi rateazioni. C.so Moncalieri 19.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Delphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1300, 1100 special, permute, garanzie. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

ATTENZIONE, corso Siracusa 158 vendo 500 semestrale, Bianchina semestrale, 850, 1100 speciali, 1100 D garanzia, Giardiniere, 750 Vignale elaborate, 1300, 1500, 1600, NSU, Dauphine, Anglia, Fleminia, altre ottime occasioni, visitateci, facilitazioni. O61

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera. Gruppo Marullo, Concessionaria Simca, esposizioni, provapermuta, rate Sava, assistenza, ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, Tel. 654-714, 651-543.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Farrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, Telefoni 760-203, 779-826. O957

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Farrucci 80. O13

A. 850, 4 porte, coupé, spider, pronta consegna, rateazioni Sava, Autoguaraldi Commissionarie, via S. Francesco d'Assisi 23. Telefono 527-970 O894

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000 Saorgio 37. O286

ABBIAMO Alfa 2600 recentissime, Fulvia 2 C normali, Porsche, Giulia sprint, GT, moltissime altre occasioni. Valle B, telefono 546-881.

ABBIAMO Giulia quadrifoglio corsa, Mini Cooper, Giulia G.T., Sprint veloce, Giulia spider, Gamma Alfa Romeo nuove, ecc. presso Autosalone Sport, via Monfalcone 13, telefono 352-686. O360

ABBIAMO rateando coupé Fiat 1500 S, Giulia sprint, Fulvia 2 C, berlina 1200, spider 1200, Aurelia B 20, 103, 600, Pallico 11.

ABBIAMO rateazione Leoncino ribaltabile, Giulietta sprint, 1100 Familiare Viotti vettura 1100, 600, Saluzzo 52, Tel. 60-622.

ACQUISTO per contanti se vera occasione autocarri 643, 682, 690 recenti. Telefonare 664-008. O321

ALFA occasionissime Giulietta, Giulia TI, sprint, spider, permute rateazioni. Saorgio 37. O286

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vettura di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzie tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, tel. 877-253, potete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O399

ALL'AUTOSALONE Solia vastissimo assortimento usato, permute, rateazioni. Via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540. O105

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

APPIA III ultimissime seminuove vendo. Telefonare 657-134.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 600 multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere, Via Mailo 36/10, Tel. 386-847. O949

AUSTIN A 40 recente ottime condizioni vendesi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91

AUTO occasione vendo a private Fulvia 2 C nuova guida destra, Appia III, 600 D, 500 giardiniera, nuova 500, 1300 '62 permute rateazioni. Telefonare 331-561. O438

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOGIACOSA acquista 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo, Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo, Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

(Continua a pag. 18)

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista viso, corpo, manicure pedicure. Telefonare 398-194.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti ringiovanenti depilazione raggi maquillage. Telefonare 588-549.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

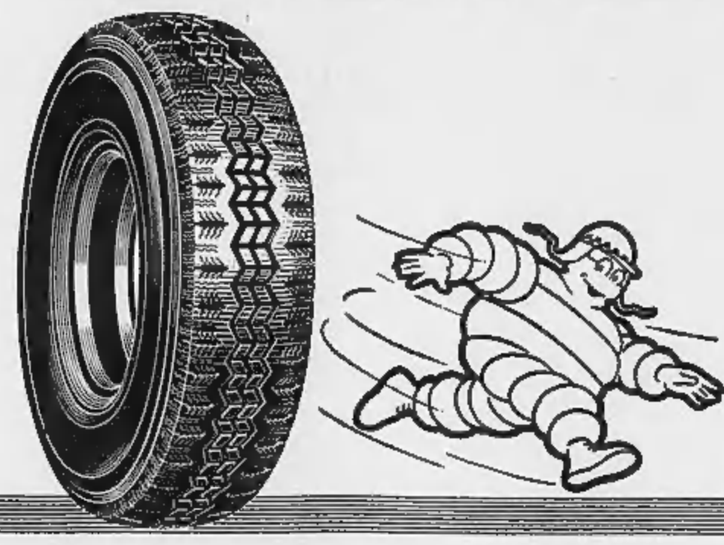
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo pertusitemo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionarie garanzie speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

(Continua a pag. 18)

ad ognuno il suo



'XA'

Il pneumatico fuori classe, un'Super X'

per il virtuoso della guida

per vincere il tempo sportivamente,
per il piacere della velocità;
risponde pronto ad ogni sollecitazione del pilota.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

PROD. MICHELIN ASCAM

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco **brio** nasce da **uve** generose

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

VERNICIATORE stoppino poliestere patente offresi anche altro lavoro. Telefonare 655-354. A68866

A signora sola occorre tuttofare fissa, buon stipendio, permessi uscite, domenica libera. Telef. 759-913.

ABBISOGNAMI floricoltore giardiniere nozioni orticolo. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti e ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A68492

ABILISSIME stiratrici cercasi, ferri vapore. Corso Cirié 18. Telefono 454-993.

ACCONCIATURE aiutante capo manicure. Tel. 682-481.

ACCONCIATURE cerca apprendista o aiutantino. Telefonare 890-950.

AGENZIA cerca magazziniere con patente C, referenziato, preferibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9161 — Torino ».

ALBERGO Saint Vincent cerca secondo cuoco luglio agosto. Scrivere specificando pretese referenze: Casella Postale 29, S. Vincent, Aosta.

APPRENDISTA aiutantino e aiutante confezioni per signora cercasi. Telefonare 545-586. A68604

APPRENDISTE macchiniste 15-16enni ragazzo robusto apprendista tagliatore a lavoranti domicilio cercansi zona piazza Solia. Telefonare 243-037. A68453

CERCASI aiutante pellitrice manicure. Tel. 558-587. A68464

CERCASI apprendiste commessa 18-19enne lessuti centrale. Tel. 546-968.

CERCASI apprendista odontotecnico capace. Telefonare 655-403.

CERCASI apprendista pellitrice. Telefonare 323-085. A68174

CERCASI apprendiste pellitrice 15-17enne zona centro. Tel. 542-577.

CERCASI apprendiste volenteroso chiffon. Telefonare 585-956.

CERCASI apprendiste 15-18enni ambosesso. Telefonare 797-175.

CERCASI cameriere sola fissa o mezza giornata. Bussa, Mezzini 13, Torino. A68687

CERCASI cuoco, o cuoca, cameriera e lavapiatti, referenze. Scrivere: Albergo Chaberton, Cesana Torinese.

CERCASI giovani massimo diciottenni pratici montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 343-487.

CERCASI lavandaie. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Dinanni 102.

CERCASI madre figlia, oppure sorelle cuoca cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ».

CERCASI pensionato pratico autorimessa per sole domeniche pomeriggio. Via Saorgio 37. O286

CERCASI perfetta stiratrice camicie a domicilio. Zona Crocetta. Telefonare 595-837. A67915

CERCASI perfetta stiratrice secca. Telefonare 996-837. A67915

CERCASI tuttofare referenziata 40-50enne fissa giornata notturna. Telefonare 760-105. A68731

COMMESSA alimentari e donna per retro pratica cucina per stagione estiva. Ginestri, Courmayeur, tel. 62-136. A68205

CONIUGI cercano subito abile cameriere fisso per aiutare altra già in servizio, ottimo trattamento, stipendio, referenze. Telefonare 871-693 ore 13-17, Fiori, Po 24.

CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI LABORIOSI PRATICI CAMPAGNA MEGLIO SENZA PEDLE, LIBERI SUBITO CERCANSI PER VILLA COLLINARE DINTORNI TORINO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE INDICANDO PRECEDENTI: «PUBBLICITA' STAMPA 9186 — TORINO». A68931

CUOCO cameriera piani-sala cerca albergo Mare, Chivasso, Tel. 912-191.

DITTA chimica assume donna stipendio base. Gioberti 23, londo cortile. A69400

DOMESTICO tuttofare pratico cucina giardinaggio cercasi anche mezza giornata. Telefonare 794-977.

DROGHERIA cerca apprendiste commessa volenterosa. Presentarsi via Di Nanni 108. A68302

FALEGNAME veramente capace cercasi. Telefonare 561-902 Settimo Torinese. A68154

MARE luglio cercasi referenziatissima per bimba decenne piccoli lavori casa. Telefonare 683-663.

RISTORANTE cerca cameriere e lavapiatti, liberi subito. Tel. 511-160.

RISTORANTE cerca cameriera sala. Telefonare 393-412. A68181

SARTORIA cerca lavorante e stiro. Telefonare 82-277.

SARTORIA di lusso cerca première confezione fantasia solo se proveniente da grande sartoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

SIGNORA o studentessa custodia due bambine periodo estivo disposte trasferirsi cercasi. Telefonare 510-577.

STIRATRICE pratica cercasi subito per albergo. Scrivere: Albergo Miravalle, Ceres, Telef. 0123-5183 ore pasti. A68208

STIRERIA cerca ragazze 18 anni. Tel. 520-521. A68103

TAGLIATORE sarto alta moda femminile, distributore lavoro, creazione, abile, cercasi subito lavoro continuo. Telef. 547-312. A68287

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 885-471. A68915

TINTORIA cerca abilissima stiratrice vapore eventuale garanzia. Telefonare 590-551. A68697

TINTORIA cerca capace stiratrice. Via Nizza 80, telef. 678-585.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi coniugi soli anche soggiorno mare agosto. Telefonare 511-860.

VERNICIATORI e battilastra cercasi. C. Palermo 23, tel. 851-200.

CERCANSI produttori disegnatori oppure giovani iniziativa nuova prodotto per bar. Curriculum, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ». A68607

COMMERCIALISTA dovendosi recare Tunisia scopo lavoro, accetta incarichi, trattative, import, export, rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4256 — Torino ».

CUNEO o provincia cerca collaboratori vasta gamma prodotti per industrie comunità negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ». A68518

DITTA tessuti alta moda signore importanza nazionale introdottissima sartoria assumerebbe introdotto capace piazzista per Torino. Inviare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A68665

EDILIZIA introdottissimo, fabbrica serramenti in legno, cerca rappresentante, procacciatore. Tel. 365-024

ESCLUSIVISTA brevetto tedesco, affiderebbe serie persone, ditte, esclusiva, regioni, provincie ancora libere, lancio articolo interessante, utile, indispensabile, diffusissimo Europa, acquisto mila forte guadagno introdotti automezzi. Scrivere: Soc. Ideal, Pagnini 85, Torino, telefono 282-334. A67327

IMPORTANTE industria bottoni donna o uomo cerca serio introdotto rappresentante zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino». A61752

PRIMARIA casa editrice cerca tre abili produttori libri per Udine zona limitrofa e Alto Friuli possibilità lavoro permanente. Scrivere solo se veramente esperti nel ramo produzione libraria. Indirizzare: UTET, via Carducci 6, Udine. A68776

RAPPRESENTANTE importantissima Casa di cosmesi assumerebbe rappresentanza per città Torino eventualmente Piemonte, prodotti per profumerie di Case importanti. Perfetta conoscenza clientela del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino». A68091

SOCIETA' nazionale, per lancio grossa novità importanza mondiale, cerca abili produttori auto propria. Forte guadagno. Rivolgersi C.A.T., via G. Cantù 64, Torino.

VIAGGIATORE visitare sagherie industria compensati cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9126 — Torino ». A68282

SMARRIMENTI L. 180 per parola

DOBERMANN nero focato smarrito Piazza Solferino. Telefonare 588-625 ore pasti, A67935

SMARRITO libretto 63 nominativi. Pregasi telefonare 885-134. A68153

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

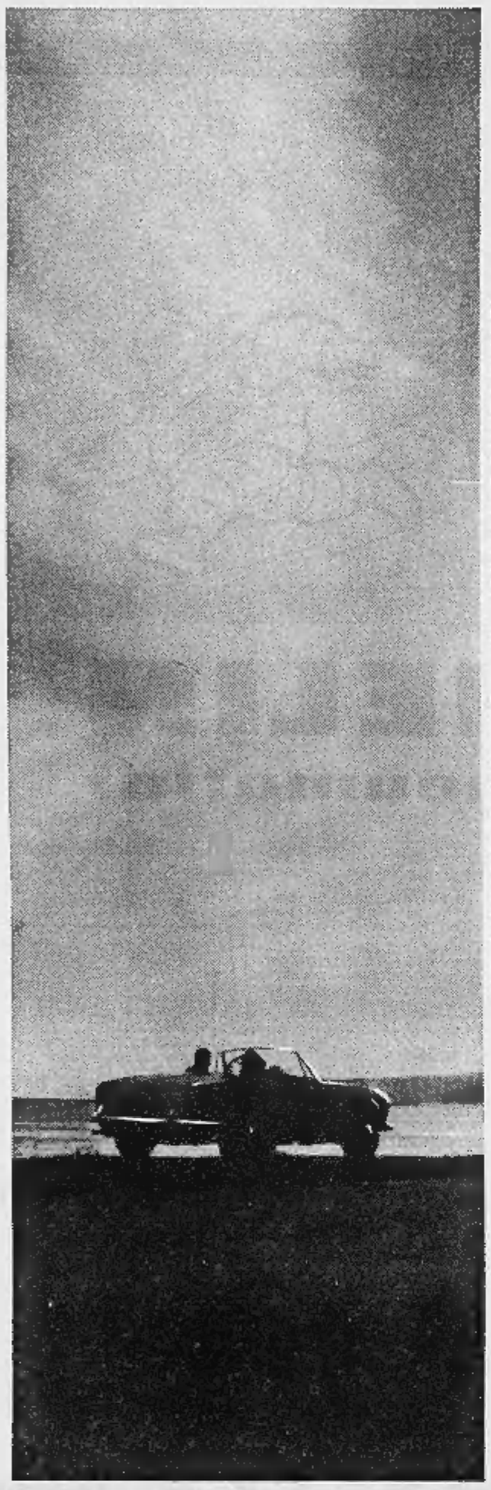
GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

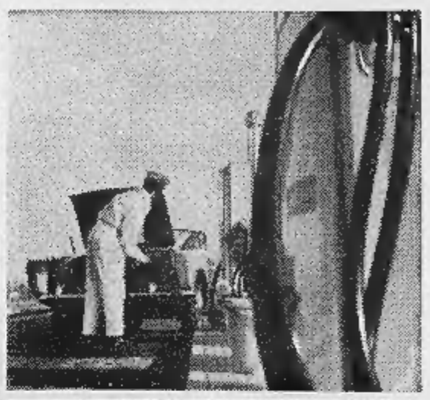
I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

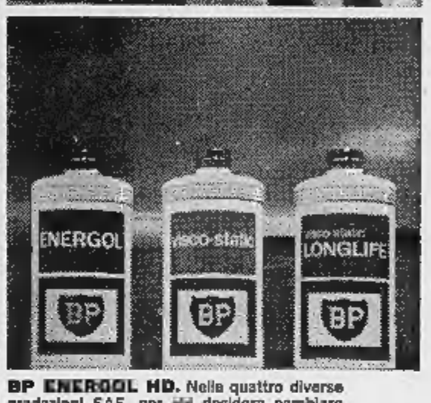
Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

la mia automobile



la mia, non una qualunque, ha le sue esigenze e BP lo sa





La mia automobile è diversa. Forse era uguale alle altre appena uscita di fabbrica, ma ora no, ora è diventata la mia. Perché la guido io. Perché la porto sulle mie strade. La conosco. Ha le sue esigenze. E BP lo sa. BP sa che la mia auto ha bisogno di essere trattata in modo appropriato. Per questo mi offre il vantaggio di poter scegliere fra tre diversi lubrificanti: ENERGOL HD, VISCO-STATIC, LONGLIFE. Per darmi proprio quello che va bene per la mia automobile: la mia, non una qualunque.

BP ENERGOL HD. Nelle quattro diverse gradazioni SAE, per chi desidera cambiare l'olio secondo la stagione.
BP VISCO-STATIC. Pluristagionale: va bene in qualsiasi clima, nelle più diverse condizioni d'uso.
BP visco-static LONGLIFE. Pluristagionale. Raddoppia il chilometraggio fra un cambio d'olio e l'altro. Un esclusivo primato BP.

attraverso la ricerca verso l'avvenire

BP

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ora senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514. O

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vasta garantita, 500 giardiniere, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, BMW 750. Telefonare 657-134. O425

AUTORIMESSA 3000, corso Trapani 14, telefono 321-622, consegna immediata veicoli industriali carrozzerie Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTOSALONE Gioberti 17: 500, 600, 1100, 1900, Giulietta minimo anticipo permuto rateizzo.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-892. Ferrari 2+2, Ferrari 250 GT, 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia '64, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia. O923

AUTOSCUOLA RT, Mazzini 15, vetture 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Telefonare 553-215.

AUTOTORINO vende 1100 1963 grigio scuro perfetto e Appia III 1962. O261

AUTOTORINO vende 500 1963 e 600 1964 massima facilitazioni, garanzia. O261

AUTOTORINO vende con garanzia rateizza A405 1964. Siracusa 40. Tel. 398-851. O261

BERLINA 1500 Fiat 1962 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BERLINA 2300 Fiat 1962 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzie acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

CEDESI contratto Fulvia coupé con prova prevista luglio. Tel. 724-023.

CERCASI 1100 special oppure H possibilmente fumo Londra. Telefonare 238-489. A65583

COUPE' Fiat 1500 Farina vendesi o permutasi con Fulvia. Tel. 60-181.

CITROEN DS - ID, Citroen Ami 6 revisione 1965. Tagliando garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, massima rateizzazione. Vigone 44 (piazza Bodoni).

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitatemi, troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

CROCETTA, via Vespucci 31, privati vendono: Fiat spider 1600, Fiat 1500 berlina e spider, Fiat 2300 giardiniera, Innocenti I.M. 3, Flavia, Opel Kadet, Volkswagen, Citroen, Panhard.

DAUPHINE 1963 perfettissima vendo permuto, privatamente. Telefonare 655-715. O505

**FIAT-SAVA DOMMISSIONARIA SAICAR, CERCO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, BEE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA berlina nera 48.000 km. come nuova privato vende. Telefonare 487-971. O446

FLAVIA coupé buone condizioni compro contanti. Telefonare 794-977.

FLAVIA guida destra perfette condizioni, Fulvia berlina come nuova vende commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6.

FLORIDE spider 1961 came nuova privato vende. V. Monti 30.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet ravvisionate garantite dalla Italcar Concessionaria corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134. O425

FULVIA coupé provatella da Monzeglio, Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485.

FULVIA 1964 con radio, come nuova, privato vende. V. Monti 30.

GAS liquido, metano. Fabbrica per parrucchiere. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 28. Tel. 850-853.

GIARDINIERE 500 1963 e 1964 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

GIULIA spider 1963, fumo Londra, vendo permuto privatamente. Telefonare 655-715. O505

GIULIA T.I. 1600, freni a disco, bellissima, privato vende. V. Monti 30

GIULIETTA Sprint 1960 buonissime condizioni privato vende. V. Monti 30.

GIULIETTA TI 1963 cloche semnuova vendo cambio minore. Telefonare 677-043. A66097

GIULIETTA spider, Fiat 1200 spider, Giulietta sprint '61, Giulietta TI cloche '63, Consul Cortina '63 vende permuto. Telefonare 510-462.

IMBARCAZIONI pneumatiche, canotti, vasto assortimento. Prenotatevi. Gorma, via Aosta 3. A64991

JEEP ottima vendo. Telef. 527-963.

INNOCENTI Spider 1963 come nuova privato vende. V. Monti 30. M.G. spider bianca perfetta privato vende. Telefonare pasti 582-325.

MONCALIERI 19, vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni. O62

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, Tel. 383-772.

MONZELLO - Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appia II - III, Flaminia Touring, 500, Bianchina, 1300, 1500, 2100 S, Giulia 1300, Ferrari. O336

NSU berlina et sport 1964 occasionalissima facilitazioni, corso Siracusa 158. O61

NUOVA esposizione automobili corso Vittorio Emanuele 208, occasioni Citroen, Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti. Garanzia, qualità e prezzi. O282

OCCASIONE vendo 1400 servibile L. 80.000. Telefonare 350-251.

OCCASIONISSIMA Appia III dicembre 1962 nera, altra 1960, 1100 special, vendiamo permutiamo facilitando. Telefonare 323-913. O336

OCCASIONISSIMA Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, topolini, 1400, Appia, Giulietta Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Fiat 600 da L. 60.000 e 320.000. Corso Unione Sovietica 91. O159

PERFETTISSIMA privato vende 850 Spider, colore acqua marina 840.000.

PEUGEOT 403 diesel 1960 perfettissima vende cambio rateizzo. Telefonare 693-715. O3

PRIMULA Autobianchi. Concessionario, Renato Moreleto, via Cigna 63, Tel. 237-717, 277-985.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-982, troverete con minimo anticipo autovettura garantite sei mesi.

PRIVATI Autorimessa via Borgaro 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600. Visibili via Cigna 33 bis, Moretti. O331

PRIVATO vende Giardiniera 10 mesi; 600 '56, affarone. Tel. 210-710

PRIVATO vende privato 850 S azzurra sei mesi. Telefonare 379-377.

PRIVATO vende Fiat 1100 D 1957 ottima stato 130.000 trattabili. Telefono 772-494. O36

PRIVATO vende Fiat 1500 Osca spider 1962 unico proprietario 700.000 trattabili. Tel. 772-494.

PRIVATO vende Giulietta TI 1963 cambio cloche come nuova 780.000. Telefonare 011-4233 dopo 18.

PRIVATO vende Sumbeam Alpine 1960 motore nuovo 600.000 trattabili. Tel. 772-494. O36

PRIVATO vende 500 C colore blu ottimo stato. Telef. 230-179.

PRIVATO vende 500 fino 1961 come nuova. Telef. 757-842.

PRIVATO vende 500 1S mesi. Telefonare 234-420. A67865

PRIVATO vende Fiat 1100 D 1957 ottima stato 130.000 trattabili. Telefono 772-494. O36

PRIVATO vende Fiat 1500 Osca spider 1962 unico proprietario 700.000 trattabili. Tel. 772-494.

PRIVATO vende Giulietta TI 1963 cambio cloche come nuova 780.000. Telefonare 011-4233 dopo 18.

PRIVATO vende Sumbeam Alpine 1960 motore nuovo 600.000 trattabili. Tel. 772-494. O36

PRIVATO vende 500 C colore blu ottimo stato. Telef. 230-179.

PRIVATO vende 500 fino 1961 come nuova. Telef. 757-842.

PRIVATO vende 500 1S mesi. Telefonare 234-420. A67865

RATEALMENTE vendo 1100 familiare, 1100 metano, 500 D, 600, 500 C, pulmino, Giulietta TI. Corso Tassoni 81 F. Tel. 758-048.

RENAULT nuova usata permute comodissimi pagamenti. Cavalieri, corso Turati 37. O90

RENAULT R 4 L export 1964 semimuova vende privato. Telef. 677-043.

ROULOTTE con vettura trainante Diesel, Jeep, Jopponi, 103 camioncino motore 682 vende Coppa, strada Meisino 91. Telefonare 890-709.

R R 1963 ottimo stato vendo a prezzo. Telefonare 780-814.

SIEMENS vende 750 1960 blu, tenuta come nuova, 340.000, eventuali facilitazioni. Telefon. pasti 362-865.

SIMCA, Concessionario Locuto, Pescara 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SIMCA 1000 recente come nuova privato vende occasionissima. Telefonare 790-438. O365

SPIDER Giulietta 580.000, 850 240 mila, 600 210.000, 103. Pa 43.

SPIDER 1200 come nuovo vendesi occasionissima facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

SPIDER 1500 Fiat privato vende 950.000 trattabili. Telef. 398-681.

UNICO proprietario vende Flaminia coupé 1960 allora. Via Torricelli 4.

VENDO a privato mesi sei 850 km. 3000 colore acqua marina. Longo, Candiolo (Torino).

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Cairoli 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrezzi motori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, tel. 363-050

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi pratica maggio - luglio sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O398

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, Piazza Adriano 1, tel. 383-772.

500 D bianca vende privato, Telefonare mattinate 861-891.

due fori nei vetri... ...ed è installato!

il condizionatore Delchi 25 BREVETTATO

- installazione immediata e gratuita
- nessuna modifica agli infissi, bastano due fori nei vetri
- trasferibile da una stanza all'altra, (si può installare anche fisso)
- veramente silenzioso

Agenzie:
TORINO - Caccavelle - tel. 488278
CUNEO - E. Pisani & C. - tel. 61182
NOVARA - Consoli Ferrari - tel. 27292
GENOVA - Graitarola - tel. 580065

DELL'ORTO CHIEREGATTI S.p.A.
Milano - Piazza IV Novembre, 5

850 semestrale acquamarina antiruggine bellissima vendo 650.000. Telefonare 398-428. A66851

850 semestrale grigio medio vendo 650 mila. Telef. 687-054.

850 vendo. Telefono n. 490-820

**850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOFIT, C. DUCA ABRUZZI 6 BIS.

850 S blu pavone 6 mesi, vendo. Telefonare 539-526. A56733

1100 Special '61 perfetto bollato dicembre privato vende, Tel. 678-015

1300 Fiat 1962 perfetto vendo. Telefonare 655-715. O505

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci, corso Siracusa 158. O61

1500 '62 ottima unico proprietario vende a privato. Telef. 597-459.

1500 L, 1963, blu pavone, come nuovo, privato vende. V. Monti 30.

1800 Fiat perfettissimo vendesi. Telefonare 342-637. A56736

A 1600 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CITTADINI, liquidazione (continua) Mobilificio Garibaldi 13: lussuosa matrimoniale coloniale, specchiere, consolli, cristalliera, lampadari artistici, arazzi, tavoli, buffet, cinezzale rinascimento, maggiolini.

JUKE-BOX tipo Continental acquisto contanti, vera occasione. Telefonare 681-527. A69301

MOBILI Casa lusso a comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 151. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE causa trasloco vende mobili ingresso e salotto ottima condizioni. Tel. 777-791. O143

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra, Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SALA pranzo '600 privato vende, ragione occasione. Telefonare 392-143.

SUPERMEC del mobile. Camere poltrone da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 3500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 236-705. O237

TAPPEZZIERE stoffe arredatore. Sfuse Arnaldo, via Plochetto 1, secondo piano. Fine attività liquida divani poltrone sedie pitture stoffe mobili Ottocento. A66382

**TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 81, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefono 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Selotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette iniezione cambio automatico 49.000 altre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Bergerello, corso Vittorio 57 angolo Cemerana. O150

LAMBRETTA anticipo vecchie moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, tel. 273-357.

LAMBRETTA nuova modello regaliamo miscela 1000 km. Agenzia Ronco, Vigliardi Peravia 3, telefono 489-743. A67924

LAMBRETTA senza cambiali, permute, assistenza. Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O251

VENDO Vespa G.S. anno '63, Motom targata BZ km. 745-100.

VESPE nuove metalfurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

BANCARIO accetta tenuta libri paga e contributi. Telefonare 240-664.

DATTILOGRAFA prenderebbe qualsiasi lavoro al proprio domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A66030

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE per scambero locale svendo 3 bellissime matrimoniali. Telefonare 874-002. A68893

ARMADI, guardaroba laccate e naturali, camere letto, Fratelli Cropaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 9 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.